

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 49

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG)**

(Esercizio 2016)

Comunicata alla Presidenza il 20 luglio 2018



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato

del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA

DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

(CIPAG)

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Silvia Scozzese



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 5 luglio 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Silvia Scozzese e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2016 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE

Silvia Scozzese

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 17 luglio 2018

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. Profili generali.....	8
1.1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio	8
1.2. Misure di contenimento della spesa e conseguenti adempimenti; altri accadimenti e interventi.....	10
1.3. Gli organi	14
1.4. Il personale	16
2. La Gestione previdenziale ed economico-patrimoniale	19
2.1. La gestione previdenziale	19
2.2. La gestione patrimoniale	28
2.2.1 La gestione immobiliare e quella mobiliare	28
2.2.2. Le partecipazioni	34
2.3. Il bilancio consuntivo.....	37
2.4. Lo stato patrimoniale.....	39
2.5. Il conto economico	43
2.6. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa	45
2.7. Il bilancio consolidato	47
2.8 Il bilancio tecnico.....	49
3. Considerazioni conclusive	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Indennità di carica (importo annuo)	16
Tabella 2 – Gettone di presenza	16
Tabella 3 – Consistenza del personale.....	17
Tabella 4 – Costo del personale	17
Tabella 5 – Costo globale e unitario medio del personale	18
Tabella 6 – Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento	18
Tabella 7 – Rapporto iscritti / pensionati.....	21
Tabella 8 – Carico-pensioni	22
Tabella 9 – Incidenza percentuale pensioni IVS	22
Tabella 10 – Prestazioni pensionistiche.....	24
Tabella 11 –Flusso annuo delle prestazioni pensionistiche.....	24
Tabella 12 – Rapporto contributi / pensioni.....	25
Tabella 13 – Saldo contributi / prestazioni	25
Tabella 14 – Patrimonio immobiliare.....	29
Tabella 15 – Rendimento immobili	30
Tabella 16 – Impieghi patrimoniali.....	31
Tabella 17 – Impieghi patrimoniali ai valori di mercato.....	32
Tabella 18 – Gestione impieghi mobiliari e finanziari	33
Tabella 19 – Stato patrimoniale.....	39
Tabella 20 – Immobilizzazioni	40
Tabella 21 – Conto economico.....	44
Tabella 22 – Conto economico riclassificato	44
Tabella 23 – Rendiconto finanziario	45
Tabella 24 – Situazione amministrativa.....	46
Tabella 25 – Conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato.....	48

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Partecipazioni dirette	36
---	----

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Ripartizione degli asset patrimoniali.....	38
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della citata legge, sulla gestione relativa all'esercizio 2016 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag), nonché sui principali eventi verificatisi sino a data corrente. Il precedente referto, relativo all'esercizio 2015, è stato approvato con determinazione n. 92 del 19 luglio 2016 ed è pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 432.

1. Profili generali

1.1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (di seguito Cipag, Associazione o Cassa), soggetto di diritto privato ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Nell'esercizio dei propri compiti istituzionali la Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari. Trattamenti consistenti, a norma della disciplina statutaria e regolamentare, nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

I requisiti per la pensione di vecchiaia prevedono, a regime dal 2019, il compimento di 70 anni di età e almeno 35 anni di contribuzione (67 anni di età e 35 di contribuzione per la pensione di vecchiaia anticipata).

Per la pensione di vecchiaia contributiva è previsto il compimento di 67 anni di età con almeno 20 anni di contribuzione effettiva, per un ammontare mensile della prima rata di pensione non inferiore a 1,5 volte l'importo mensile dell'assegno sociale. Si prescinde da tali requisiti se in possesso di un'età anagrafica pari a 70 anni con 5 anni di anzianità contributiva.

Per la pensione di anzianità, a regime dal 2020, sono richiesti 40 anni di anzianità contributiva e 60 anni di età anagrafica¹.

A seguito della privatizzazione la Cipag, dovendo garantire la sostenibilità della gestione nel lungo periodo, già a partire dal 1997 ha introdotto numerose modifiche ai regolamenti, sia sul versante contributivo, sia su quello pensionistico, dando vita ad un processo di revisione tuttora in atto. Si richiamano di seguito gli ultimi interventi che hanno inciso sia sul versante della contribuzione che delle prestazioni pensionistiche e assistenziali.

¹ In via transitoria, dal 2018 al 2019, rispettivamente 38 anni di anzianità contributiva minima e 60 anni di età (nel 2018) e 39 anni di anzianità contributiva minima e 60 anni di età (2019).

Nel maggio del 2014 il comitato dei delegati ha deliberato alcune modifiche regolamentari, approvate dai Ministeri vigilanti, afferenti alle attività di previdenza e al sistema di contribuzione. In particolare, sono stati modificati i requisiti per il diritto alla pensione indiretta (che spetterà ai superstiti dell'iscritto con almeno dieci anni di anzianità assicurativa e retributiva, senza ulteriori requisiti) e, quanto al sistema contributivo, sono stati reintrodotti meccanismi sanzionatori anche nell'ipotesi di adempimenti agli obblighi dichiarativi attraverso il modello unico persone fisiche. Sul finire del 2014 altre modifiche regolamentari, anch'esse approvate l'anno successivo dai Ministeri vigilanti, hanno riguardato la disciplina delle pensioni di inabilità, di invalidità e indirette, con l'introduzione di un correttivo nel calcolo dei trattamenti in parola per le ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione.

È, inoltre, disposto per i pensionati attivi il versamento del contributo soggettivo minimo per intero, ad eccezione dei pensionati di invalidità (per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della quota intera dovuta dagli iscritti).

In riferimento, invece, alle modifiche allo statuto e ai regolamenti di previdenza approvate dalla Cassa nel novembre del 2015², i Ministeri vigilanti, con nota del luglio 2016 hanno formulato alcuni rilievi alla Cassa, oltre all'invito a ricomporre le disposizioni regolamentari all'interno di un testo unico armonizzato e coordinato. Con nota del dicembre 2016 la Cassa dichiara di aver recepito le osservazioni ministeriali con riferimento sia alle modifiche statutarie³, sia alle modifiche regolamentari⁴.

Si segnala, infine, come, con atto notarile del 24 novembre 2016, la Cassa abbia modificato il Regolamento di previdenza, con l'introduzione dell'art. 17bis, che consente al Consiglio di

² Le deliberazioni del Comitato dei delegati nn. 10 e 11 del 24 novembre 2015, afferiscono – limitando i richiami al settore previdenziale –, dal lato dei trattamenti pensionistici, ai criteri per il riconoscimento della pensione di vecchiaia agli iscritti nei cui confronti non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo assicurativo o della pensione di anzianità alle professioniste madri e, dal lato della contribuzione, al regime dei contributi dovuti dai pensionandi e alla facoltà di riscatto del periodo di praticantato.

³ Con la delibera n.10 il Comitato dei Delegati è intervenuto sul testo dello Statuto e, recependo le indicazioni ministeriali, ha ritirato le modifiche agli artt. 12 e 23 relativi, rispettivamente, alla durata del Consiglio di amministrazione ed alla Trasparenza. Il Comitato ha, inoltre, riformulato il testo dell'art. 13, comma 7 in ordine ai poteri di urgenza del Presidente, specificando - così come richiesto - che i poteri di urgenza sono quelli rientranti tra le attribuzioni riconosciute al Consiglio di amministrazione.

⁴ Con la delibera n.11 il Comitato dei delegati è intervenuto sui testi regolamentari della CIPAG. In particolare, per quanto riguarda il Regolamento di attuazione delle norme statutarie, tenendo conto delle osservazioni ministeriali, il testo dell'art. 6, comma 7 relativo all'incompatibilità con la carica di Delegato è stato modificato uniformandolo a quanto previsto per i Consiglieri di amministrazione. Tenuto conto delle considerazioni ministeriali, l'Assemblea ha poi ritenuto di ritirare tutte le modifiche al testo del Regolamento di previdenza. In ordine, infine, al Regolamento sulla contribuzione, è stata ritirata la norma dell'art. 32 sulle compensazioni, ferma rimanendo la modifica riguardante il riscatto del praticantato.

amministrazione di demandare l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità ad una struttura pubblica o ad un ente pubblico di dimensione nazionale mediante la stipula di un'apposita convenzione. La modifica in oggetto è stata approvata dai Ministeri vigilanti il 3 luglio 2017.

1.2. Misure di contenimento della spesa e conseguenti adempimenti; altri accadimenti e interventi

Per le casse dei professionisti la normativa in argomento si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, dal 2014, stabilito nella misura del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del Al riguardo, è specificato in nota integrativa come la Cipag abbia provveduto a versare all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, in attuazione delle disposizioni di legge in tema di contenimento della spesa per consumi intermedi, la somma complessiva di 791.252 euro.

Restano, comunque, ferme per le casse altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nella precedente relazione alla quale, sul punto, si fa rinvio. Un riferimento è da riservare alla disposizione contenuta nella legge di stabilità per il 2016 (articolo 1, comma 512, l. 28 dicembre 2015, n. 208), che ha previsto l'obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco Istat, di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici esclusivamente “tramite Consip spa o i soggetti aggregatori ivi comprese le centrali di committenza regionale”, ove naturalmente disponibili presso gli stessi soggetti.

La Cassa dichiara di essersi avvalsa, inoltre, delle convenzioni Consip per la fornitura dei servizi di telefonia mobile, per il contratto di energia elettrica e per i buoni pasto.

Nell'anno 2016 la Cassa dichiara di aver rispettato, inoltre, le disposizioni normative che recano vincoli alle spese del personale⁵ e gli ulteriori adempimenti prescritti, in particolare:

- l'inserimento sul sito web dell'Ente delle relazioni della Corte dei conti;

⁵ In particolare le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 5 del d.l. 95/2012, riferiti, rispettivamente, al valore massimo di 7 euro per i buoni pasto e al divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie.

- l'obbligo di comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili sancito dall'art. 7 del d.l. 35/2013, esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013) alle amministrazioni incluse nell'elenco Istat;
- la predisposizione dei documenti contabili previsti per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica dal d.m. 27 marzo 2013, ossia il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal d.p.c.m. 18 settembre 2012 e il rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10);
- l'obbligo di presentare, in applicazione dell'art. 60 del d.lgs. 165/2001, alla Corte dei conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica delle amministrazioni statali — il conto annuale delle spese sostenute per il personale.

Con riguardo poi alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa e al riversamento all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, è di recente intervenuta la Corte costituzionale, che, con sentenza del 22 novembre 2016, n. 7, ha esaminato l'ordinamento delle Casse di previdenza privatizzate e le peculiarità del sistema previdenziale mutualistico, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135⁶.

Alla luce di quanto disposto dalla predetta sentenza, la Cipag ha ritenuto di iscrivere a credito nel bilancio consuntivo 2016 la somma a suo tempo versata con riserva di ripetizione per il biennio 2012-2013, pari a 791.252 euro. Con nota del 2 agosto 2017, i Ministeri vigilanti hanno ritenuto l'iscrizione non coerente con il principio della prudenza postulato dall'art. 2423-bis del Codice Civile e con il principio contabile OIC 15, rinviando il bilancio agli organi di amministrazione per le necessarie conseguenti valutazioni. Il Consiglio di amministrazione della Cassa, nell'ottobre del 2017, e il Comitato dei delegati nel mese successivo, considerata la marginalità della somma nel bilancio consuntivo 2016 e la possibilità di effettuare una riconsiderazione sistematica dell'intera vicenda in sede di consuntivo 2017, hanno ritenuto di poter confermare l'iscrizione del predetto credito nel bilancio 2016. A fine novembre il Ministero del Lavoro ha ribadito l'esigenza di

⁶ La Corte Costituzionale, nel giudizio promosso dal Consiglio di Stato nel procedimento ad istanza della Cassa nazionale dei dottori commercialisti, con sentenza dell'11 gennaio 2017, n.7, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 8, c.3 del d.l. 95/ 2012, ritenendo tale disposizione contrastante con gli artt. 3, 38 e 97 Cost., nella parte in cui prescrive che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste da tale norma siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

assumere, con l'urgenza necessaria, appropriate misure correttive in relazione all'iscrizione nel bilancio 2016 del credito, non ritenendo sufficienti le soluzioni tecniche anticipate dalla Cipag. Conseguentemente, il Consiglio di amministrazione con delibera n. 197 del 20 dicembre 2017, ha dato seguito alla richiesta dei Ministeri vigilanti, contabilizzando la rettifica del credito verso lo Stato di 791.252 euro sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2017, in aderenza al principio contabile OIC n. 29.

In riferimento alla destinazione dei risparmi aggiuntivi ad interventi di *welfare* a favore dei propri iscritti e per le finalità di assistenza di cui al comma 3 dell'articolo 8 del d.lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996 e successive modificazioni, il Comitato dei delegati del 24 novembre 2014 ha approvato un regolamento che disciplina le modalità di individuazione e destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art. 10 bis del d.l. 76/2013. I Ministeri vigilanti, con nota del 4 agosto 2015 hanno comunicato il diniego del regolamento e la Cipag, con nota del 9 ottobre 2015, ha chiesto il riesame degli atti relativi all'approvazione dello stesso. Essendo tale nota rimasta senza riscontro, in data 29 ottobre 2015 la Cassa ha notificato ricorso innanzi al TAR del Lazio avverso il provvedimento. Da ultimo, con nota del 25 febbraio 2016, i Ministeri vigilanti hanno ribadito di non dare seguito alla delibera del Comitato dei delegati che disciplinava le modalità di destinazione delle risorse eccedenti gli ulteriori risparmi. Sulla questione attualmente è pendente il giudizio dinanzi al TAR del Lazio

La Cassa, ritenendo che la dichiarazione di incostituzionalità, pur non producendo effetti automatici sui versamenti forfettari effettuati ex art. 1, c. 417 della l. 147/2013, per le medesime ragioni giuridiche debba valere anche su tale norma, per l'esercizio 2016, ha accantonato al fondo per le integrazioni sui consumi intermedi l'importo di 599.443 euro. Il fondo in questione, tuttavia non ha fatto registrare variazioni nell'esercizio in esame, in quanto, contestualmente, sono stati rilasciati gli accantonamenti, di pari importo, per il biennio 2012-2013, nelle more di un chiarimento in sede amministrativa o giudiziale. Al riguardo, questa Corte sottolinea la necessità di provvedere agli accantonamenti.

Con riguardo, in generale, alle attività di gestione poste in essere dalla Cipag negli anni più recenti è da porre in evidenza come, dal 20 aprile al 9 giugno 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza, abbia condotto una verifica amministrativo-contabile.

Con riferimento ad alcuni dei rilievi formulati dagli ispettori del Ministero dell'economia, l'Ente ha evidenziato che:

- in merito al compenso del Direttore generale, in data 23 settembre 2015 è stato stipulato un accordo integrativo del contratto individuale che esplicita la piena applicabilità del disposto di cui all'art. 5, comma 8 del d.l. 95/2012 e fornisce separata indicazione delle quote di trattamento economico da erogare a titolo di indennità di dirigenza e di retribuzione accessoria;
- in merito al *bonus* previsto in caso di mancato rinnovo del contratto con il Direttore generale alla scadenza del triennio, l'ente ha deliberato (delibera n. 23/2017) di dare seguito alle osservazioni contenute nella relazione ministeriale accantonando cautelativamente in bilancio le somme eventualmente dovute;
- in merito alla retribuzione accessoria del personale dirigente aggiuntiva rispetto alla retribuzione onnicomprensiva, con la medesima delibera n. 23/2017, il Consiglio di amministrazione ha deciso di dare mandato al Presidente di individuare una forma di recupero per le somme erogate ai dirigenti a titolo di retribuzione accessoria;
- infine, con delibera n. 93/2016 il Consiglio di amministrazione ha dato mandato al Presidente di individuare le modalità idonee a rendere coerenti con le osservazioni contenute nella relazione ispettiva i contratti dei dirigenti e la disciplina contrattuale del personale dipendente;
- il merito al mancato approvvigionamento tramite convenzioni Consip o centrali di committenza regionali della fornitura di energia elettrica per gli anni 2013-2014, l'Ente fa presente di essersi approvvigionato, nel periodo in questione, da una società, individuata mediante procedure concorsuali quale gestore del servizio di salvaguardia per il Lazio, ai sensi del d.l. n. 73 del 18 giugno 2007 e di aderire alla convenzione Consip dal 18 gennaio 2016;
- in merito alle procedure di affidamento a Groma, la Cassa richiama il processo di riassetto delle partecipate, rappresentando altresì che il 30 giugno 2018 doveva completarsi il processo di internalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare;
- con riguardo, infine, alla riduzione della spesa per consumi intermedi, essendo stato eccepito dal Ministero vigilante il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni di spesa (a causa della mancata inclusione di alcune voci), la Cipag ha provveduto ad accantonare al fondo rischi l'importo di €/mgl 1.798, riferibile alle voci non considerate.

E', infine, da porre in evidenza come la Cipag, sulla base delle linee guida impartite dall'Adepp, attualmente si è dotata del codice etico e del codice per la trasparenza, che ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web.

1.3. Gli organi

Gli organi della Cassa, tutti di durata quadriennale (ad eccezione delle Assemblee degli iscritti), sono costituiti da:

- l'Assemblea degli iscritti, formata dagli iscritti alla Cassa appartenenti a ciascun collegio dei geometri, nonché dai pensionati diretti della Cassa e dai praticanti iscritti alla Cassa nell'ambito del collegio di residenza. Esse hanno competenza ad eleggere, con voto segreto, i delegati in misura fissa di centocinquanta;
- il Comitato dei delegati degli iscritti, costituito dai rappresentanti degli iscritti, eletti dalle Assemblee degli iscritti, ha potere deliberativo ed assolve principalmente alle seguenti funzioni:
 - a) stabilisce le direttive ed i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione della Cassa;
 - b) approva, modifica ed integra lo Statuto ed i regolamenti della Cassa;
 - c) elegge i componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa e i membri del Collegio dei sindaci di sua pertinenza, nonché procede alla nomina dello stesso;
 - d) approva i bilanci preventivi e le relative variazioni, i bilanci consuntivi, nonché i piani d'impiego e l'esame del bilancio tecnico;
 - e) stabilisce i compensi, i rimborsi e le indennità da attribuire ai componenti degli organi della Cassa;
- il Consiglio di amministrazione, composto da undici membri eletti dal Comitato dei delegati tra gli iscritti alla Cassa, ha, tra le sue principali attribuzioni, l'elezione del Presidente della Cassa, del Vicepresidente e degli altri membri della Giunta esecutiva, la predisposizione dei bilanci, la nomina del Direttore generale su proposta del Presidente;
- il Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti, convoca e presiede il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione e la Giunta esecutiva;
- la Giunta esecutiva, composta dal Presidente, dal vicepresidente e da tre membri eletti fra i propri componenti dal Consiglio di amministrazione, dà esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione, autorizza le spese ordinarie di bilancio, amministra il personale della Cassa;
- il Collegio dei sindaci, composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, è nominato con deliberazione del Comitato dei delegati al quale rassegna una relazione annuale sui risultati del controllo eseguito sull'andamento della gestione.

Si segnala, inoltre, che nella seduta del 30 maggio 2017 il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2017-2021. Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 83 del 6 giugno 2017 ha eletto il nuovo Presidente, Vice presidente e i tre componenti della Giunta esecutiva. Con delibera n. 12 del 24 novembre 2015 il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Collegio sindacale.

L'onere complessivo del 2016 per compensi agli organi e rimborsi spese è di 3.745 000 euro (di cui 3.457.000 euro a favore dei componenti degli organi di amministrazione e 288.000 per il collegio sindacale) con una diminuzione di 130.000 euro rispetto all'anno 2015.

La flessione di questa spesa è da ricondurre sia ad una migliore pianificazione delle attività degli organi, sia alla riduzione dei membri effettivi del Collegio sindacale di cui alla delibera del Comitato dei delegati n. 12/2015 del 24 novembre 2015, che ha disposto la diminuzione da 3 a 2 dei componenti ministeriali.

Le tabelle 1 e 2 riportano i dati analitici forniti dalla Cassa, relativi alla misura dei compensi e delle altre indennità spettanti ai componenti gli organi. Gli importi sono rimasti invariati, come stabilito con delibera del Comitato dei delegati n. 3 del 23 novembre 2015.

Tabella 1 – Indennità di carica (importo annuo)

	2015	2016
Presidente	90.037	90.037
Vice Presidente	49.520	49.520
Componente Giunta esecutiva	36.015	36.015
Componente Consiglio di amministrazione	31.513	31.513
Presidente Collegio sindacale	16.207	16.207
Componente Collegio sindacale	13.506	13.506
Componente Comitato dei delegati	2.701	2.701

Tabella 2 – Gettone di presenza

	2015	2016
Presidente	90,04	90,04
Vice Presidente	90,04	90,04
Componente Giunta esecutiva	90,04	90,04
Componente Consiglio di amministrazione	90,04	90,04
Presidente Collegio sindacale	180,07	180,07
Componente Collegio sindacale	180,07	180,07
Componente Comitato dei delegati	90,04	90,04

Ai componenti degli organi è poi riconosciuta una indennità giornaliera per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o per incarichi specifici aggiuntivi che è pari, come nel precedente esercizio, a 225,09 euro per ogni giorno di effettiva attività.

1.4. Il personale

Il personale della Cassa consta, nel 2016, di 141 unità, 5 in meno rispetto all'anno 2015. Delle unità di personale in servizio, 6 sono a tempo determinato (direttore generale e 5 dirigenti).

Tabella 3 – Consistenza del personale

	2015	2016
Direttore generale	1	1
Dirigenti	6	5
Quadri	6	9
Area A	24	20
Area B	91	89
Area C	18	17
Totale	146	141

Tabella 4 – Costo del personale

	2013	2014	2015	2015 riclassificato	2016
Retribuzioni	6.582.146	6.490.066	6.547.740	6.547.740	6.338.113
Oneri previdenziali e assistenziali	2.351.548	2.348.090	2.369.401	2.369.401	2.315.903
Spese varie	318.791	316.691	331.892	339.253	301.111
Totale A	9.252.485	9.154.847	9.249.033	9.256.394	8.955.127
TFR e acc. fondo rischi	41.446	32.021	31.541	31.541	312.028
Totale B	9.293.930	9.186.868	9.280.574	9.287.935	9.267.155

Come mostrano le tabelle n. 3 e 4, i costi del personale si mantengono nel biennio di riferimento sostanzialmente stabili, con un decremento tra il 2015 e il 2016 di 20.780 euro. Per quanto attiene ai dirigenti, il rapporto di lavoro è regolato da contratti individuali a termine (che rinviano per la parte giuridica al contratto collettivo di categoria).

Il Consiglio di amministrazione, a seguito della risoluzione del precedente rapporto dirigenziale, ha nominato il nuovo Direttore generale, che ha assunto le proprie funzioni a partire dal 1° gennaio 2017. La retribuzione del direttore generale⁷, inclusi compensi accessori, è pari ad euro 205.000, al

⁷ Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 12 novembre 2014, ha formulato rilievo (condiviso dal Ministero del lavoro) in merito al trattamento economico del Direttore generale, in quanto non conforme a quanto disposto dall'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78/2010, anche in relazione alla previsione di un "bonus" di fine rapporto in caso di mancato rinnovo del contratto. Questo rilievo è

netto degli oneri previdenziali (euro 70.590) e accantonamenti al Tfr (euro 126). La tabella 5 espone, per gli esercizi 2013-2016, il costo globale del personale, comprensivo di stipendi, straordinari, indennità ed incentivi.

Mentre il costo globale del personale è in leggera flessione a causa della diminuzione del numero dei dipendenti, aumenta nel 2016, seppur di poco, il costo unitario medio del personale.

Tabella 5 – Costo globale e unitario medio del personale

	2013	2014	2015	2015 riclassificato	2016
Costo globale del personale	9.293.930	9.186.868	9.280.574	9.287.935	9.267.155
Unità di personale	150	148	146	146	141
Costo unitario medio	61.960	62.073	63.566	63.616	65.725

Quanto all'incidenza dei costi complessivi del personale sui costi di amministrazione (calcolati al netto della quota annua di ammortamento), la tabella 6 ne mostra l'andamento in diminuzione negli ultimi quattro anni.

Tabella 6 – Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento

	2013	2014	2015	2015 riclassificato	2016
Spese per gli organi dell'ente	3.463.370	3.982.598	3.875.498	3.875.498	3.744.968
Costi del personale	9.293.930	9.186.868	9.280.574	9.287.935	9.267.155
Acquisto di beni, servizi e oneri diversi	6.070.924	5.602.973	6.147.296	7.676.315	6.859.229
Totale	18.828.225	18.772.439	19.303.368	20.839.748	19.871.352
Costi per il personale / tot. costi di funzionamento (%)	49,4	48,9	48,1	44,6	46,6

stato riproposto dagli ispettori del Ministero dell'economia in esito alla verifica amministrativo contabile condotta nel 2015. La Cassa, nella seduta del 23 febbraio 2017, ha deliberato di dare corso alle osservazioni contenute in merito nella predetta relazione, accantonando cautelativamente le somme eventualmente dovute (pari a 12 mensilità del trattamento economico) ad apposito fondo rischi.

2. La Gestione previdenziale ed economico-patrimoniale

2.1. La gestione previdenziale

Sono tenuti ad iscriversi alla Cassa i geometri e geometri laureati, anche se pensionati, iscritti all'Albo professionale dei geometri, mentre possono essere iscritti i praticanti geometri ai sensi dell'art. 2 della legge n. 75 del 1985.

Il calcolo della pensione è effettuato:

- per la pensione di vecchiaia con il sistema retributivo per le annualità fino alla quarantesima e con il sistema contributivo per quelle eccedenti la quarantesima;
- per la pensione di vecchiaia anticipata con il sistema retributivo per le annualità fino al 2009 e con il sistema contributivo per quelle dal 2010 in poi;
- per la pensione di anzianità con un sistema misto: retributivo per le annualità fino al 2006 e contributivo per quelle dal 2007 in poi;
- per la pensione di inabilità con il sistema retributivo: agli anni di effettiva contribuzione si aggiungono 10 anni di anzianità, fino ad un massimo di 35 anni, salvo che nel triennio precedente il pensionato disponga di altri redditi superiori ad un limite prefissato;
- per la pensione di invalidità con il sistema retributivo e l'importo è ridotto al 70%. Nell'ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione, la pensione è ridotta proporzionalmente, pur garantendosi un minimo.

Dal lato della contribuzione, dal 2015 è stato disposto l'aumento del contributo integrativo dal 4 per cento al 5 per cento del reddito annuale e l'innalzamento graduale dei contributi soggettivi e integrativi minimi.⁸

Parallelamente, sul versante previdenziale, allo scopo di rinforzare la tutela degli iscritti, è stato abolito l'istituto della restituzione dei contributi introducendo nell'ordinamento la pensione di vecchiaia contributiva anche per i titolari di periodi assicurativi inferiori ai 30 anni. Al fine di scoraggiare l'accesso al trattamento di anzianità, è stato introdotto un ulteriore requisito rappresentato dal raggiungimento di un limite di volume d'affari fissato di anno in anno.

⁸ I contributi soggettivi sono i contributi obbligatori versati dagli iscritti in percentuale sul reddito dichiarato ai fini Irpef, mentre i contributi integrativi sono quantificati nella misura del 5% sul volume d'affari ai fini Iva (prodotto nell'anno precedente)

Con il sistema di calcolo contributivo in luogo di quello retributivo, dal 2004 sono stati calcolati i supplementi di pensione in favore dei pensionati che hanno proseguito nell'iscrizione alla Cassa e con riguardo alla media reddituale di categoria sono state rimodulate le aliquote e gli scaglioni di reddito per il calcolo del trattamento con il sistema retributivo, con un ulteriore intervento sulla pensione di vecchiaia: aumentando l'anzianità contributiva utile alla maturazione del diritto (progressivamente dal 2007 al 2014 da 30 a 35), si è fatta slittare nettamente in avanti la maturazione del diritto al trattamento retributivo, pur con la previsione di una disciplina di accompagnamento per la fase di transizione.

Attraverso tali interventi la Cassa ha mantenuto il sistema retributivo per il calcolo delle pensioni di vecchiaia, di inabilità, di invalidità ed ai superstiti. Diversa valutazione è stata invece compiuta per la pensione di anzianità: ritenendo ormai maturi i tempi per il passaggio al sistema di calcolo contributivo, dal 2007 lo stesso è stato introdotto con una rigorosa applicazione del principio del *pro rata* a tutela delle anzianità contributive precedentemente maturate. Nel maggio 2015, il Comitato dei delegati è intervenuto sui trattamenti di anzianità con una modifica di rilievo, anche ai fini dell'ulteriore sostenibilità della gestione previdenziale, disponendo, dal 1° gennaio 2016, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

Per la pensione di vecchiaia, è stata innalzata gradualmente l'età anagrafica da 65 anni a 67 a regime nel 2013, elevando ogni anno di sei mesi l'età richiesta, riconoscendo in alternativa agli iscritti la possibilità di accedere comunque a 65 anni al trattamento, seppure liquidato con il calcolo contributivo in *pro rata* a far data dal 2010.

Dal 2015, nell'arco contributivo di riferimento della media reddituale per la vecchiaia, si è passati dai migliori 25 redditi sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35 e con la previsione di una riduzione a favore delle donne di due annualità per ogni figlio fino al limite di 25 annualità, mentre le modifiche adottate nel 2012 hanno disposto l'innalzamento dell'età pensionabile per il trattamento di vecchiaia da 67 a 70 anni, mantenendo l'ipotesi di pensionamento con il calcolo retributivo e tutelando la possibilità del pensionamento anticipato, statuendo anche qui l'innalzamento graduale dell'età pensionabile da 65 a 67 anni.

In analogia poi con i provvedimenti adottati per l'AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) è stata modificata la disciplina della pensione contributiva, prevedendo un innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 67 anni per un arco contributivo minimo di almeno 20 anni, con un ammontare mensile della prima rata di pensione non inferiore a 1,5 volte l'importo mensile

dell'assegno sociale; si prescinde da tali requisiti ove il pensionando possieda un'età pari a 70 anni ed un'anzianità contributiva di 5. La tabella dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo ai fini del calcolo contributivo è stata integrata da 65 a 80 anni.

Sempre in analogia con quanto previsto nel sistema generale è stato introdotto un blocco di indicizzazione delle pensioni per il biennio 2013-2014 e successivamente per il periodo dal 2015 al 2019.

Nella tabella 7 sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

Tabella 7 – Rapporto iscritti / pensionati

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Iscritti	95.419	94.951	94.667	95.098	92.289	89.472
Pensionati*	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483	29.759
Rapporto iscritti/pensionati	3,52	3,41	3,33	3,28	3,13	3,01

*Il numero delle pensioni non comprende i dati relativi alle rendite vitalizie, alle pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi e alle quote di pensioni in totalizzazione non IVS, considerando le quali il rapporto iscritti/pensionati è pari, nel periodo considerato, rispettivamente, a 3,11, 2,98, 2,89, 2,83, 2,69 e 2,57.

Nel 2016 gli iscritti diminuiscono di 2.817 unità (-2.809 nel 2015, sul precedente esercizio) e questo risultato conferma, con un calo più vistoso (-3 per cento), l'andamento del triennio 2011-2013, senza, quindi, che il dato del 2014 abbia segnato un'inversione di tendenza nella direzione della crescita. Può aggiungersi come, nell'esercizio in esame, il calo degli iscritti interessa l'intera platea dei contribuenti ma, in maniera più decisa, gli iscritti obbligatori e i neo-diplomati.

L'analisi di dettaglio del tasso di crescita del numero dei pensionati negli anni più recenti è contenuta nelle precedenti relazioni. Qui basti ricordare come nel 2015 i pensionati fossero cresciuti dell'1,7 per cento (487 unità), mentre nel 2016 l'aumento è dello 0,9 per cento (276 unità).

Si tratta, peraltro, come già posto in evidenza nelle scorse relazioni, di dati in linea con il *trend* in aumento del numero delle pensioni IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), incrementato, secondo i dati forniti dalla Cassa, nell'ultimo decennio, del 34 per cento circa, a fronte della minore crescita del numero degli iscritti che si attesta, nel medesimo arco temporale, sullo 0,6 per cento. In ragione

di ciò è pressoché continua la flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 4,18 del 2006 al 3,01 del 2016.

Peraltro – come già rilevato nelle scorse relazioni – è da considerare come l’aumento del numero complessivo delle pensioni IVS, dopo il tetto toccato nel 2007 (+7,1 sull’esercizio precedente), mostri negli anni successivi percentuali di incremento sensibilmente più contenute (3,1 per cento nel 2011, 2,8 nel 2012, 1,9 nel 2013, 2,1 nel 2014, 1,7 nel 2015, 0,9 nel 2016).

Nei documenti allegati al bilancio, la Cassa fornisce i dati della ripartizione numerica delle pensioni, per tipologia e relativo importo annuo, con riguardo al “carico pensioni”⁹. Il prospetto che segue, relativo all’ultimo triennio, opera la riconciliazione tra i dati del carico-pensioni e quelli iscritti in contabilità.

Tabella 8 – Carico-pensioni

	2014	2015	2016
Oneri da capitolo di bilancio	456.068.451	470.120.343	479.038.057
Arretrati anni precedenti	-4.375.416	-4.349.039	-3.576.832
Risconto attivo finale	-1.438.110	-1.626.237	-1.891.482
Differenza per pensioni decorrenti e cessate e altre prestazioni	-2.148.967	-2.245.111	-1.622.776
Carico pensioni al 31.12	448.105.958	461.899.956	471.946.967

Tabella 9 – Incidenza percentuale pensioni IVS

	2015			2016		
	numero	Importo	Incidenza % sull'importo tot. IVS	numero	importo	Incidenza % sull'importo tot. IVS
Vecchiaia	11.533	207.935.406	46,38	11.151	202.396.836	44,34
Anzianità	6.013	149.441.615	33,33	6.431	160.039.326	35,06
Invalità Inabilità	1.520	12.967.921	2,89	1.566	13.276.239	2,91
Superstiti	10.417	77.957.676	17,39	10.611	80.736.559	17,69
TOTALE IVS	29.483	448.302.618		29.759	456.448.960	

⁹ Questo è dato dal rateo pensionistico erogato al 31 dicembre di ciascun anno moltiplicato per 13 e sta ad indicare l’onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio, in assenza di variazioni. Ciò determina la non corrispondenza del conseguente onere complessivo annuo con i dati economico-finanziari iscritti in bilancio (questi comprensivi dei ratei arretrati di pensione, nonché di quota parte di oneri relativi a pensioni cessate), sui quali, anche, sono, peraltro, dalla Cassa, determinati i consueti indicatori (rapporto iscritti pensionati; rapporto contributi pensioni).

Come mostra la tabella 9, diminuisce, rispetto al 2015, l'incidenza percentuale della spesa per le pensioni di vecchiaia sul costo complessivo delle prestazioni IVS che nel 2016 è pari al 44 per cento, a fronte del 46 per cento del 2015; mentre quelle di anzianità incidono, per il 35 per cento, contro il 33 per cento del 2015. Quanto, infine, alle pensioni d'invalidità ed ai superstiti, esse incidono sul totale del carico pensioni IVS senza variazioni particolari nell'arco temporale preso in considerazione dalla tabella 9 e si attestano nel 2016 sulla percentuale del 20,6.

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata, con riguardo al carico pensionistico degli ultimi cinque anni, nella tabella 10 dalla quale emerge che il numero delle pensioni (vecchiaia, anzianità, invalidità, superstiti) aumenta, tra il 2012 e il 2016, del 6,8 per cento. Si nota in misura maggiore rispetto alle altre tipologie l'aumento delle pensioni di anzianità (37,7 per cento, mentre le pensioni di vecchiaia mostrano, in coerenza con il *trend* degli ultimi anni, una flessione pari all'8,2 per cento.

Le pensioni di vecchiaia, in riferimento ai dati degli ultimi anni, mostrano un rallentamento, sia riguardo alla progressiva tendenziale diminuzione del tasso di aumento (si va dal +4,7 per cento del 2006 per arrivare al -2,6 del 2015 e al -3,3 del 2016), che in riferimento all'andamento dei relativi oneri (nel 2006 il tasso di crescita era del 10,4 per cento, via via calato sino al -1,5 per cento del 2015 e al -2,7 per cento del 2016).

Secondo dati forniti dalla Cassa l'indice di sostituzione tra importo lordo di pensioni da lavoro (anzianità e vecchiaia) e reddito lordo al pensionamento è di 0,79 nel 2016, di 0,73 nel 2015, di 0,74 nel 2014, di 0,68 nel 2013, a fronte dello 0,64 nel 2012.

Un cenno, infine, alle "altre prestazioni pensionistiche" al cui numero, in continuo aumento per effetto anche dell'ampliamento della platea degli aventi diritto alla totalizzazione, corrisponde un onere di 15,498 milioni nel 2016.

Tabella 10 – Prestazioni pensionistiche

	2012		2013		2014		2015		2016	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	Importo	numero	importo
Vecchiaia	12.142	210.438.247	11.964	210.583.416	11.835	211.015.417	11.533	207.935.406	11.151	202.396.836
Anzianità	4.669	115.573.778	5.137	127.661.409	5.584	138.962.452	6.013	149.441.615	6.431	160.039.326
Invalidità Inabilità	1.410	11.315.062	1.419	11.766.038	1.463	12.224.012	1.520	12.967.921	1.566	13.276.239
Superstiti	9.642	65.457.823	9.874	69.371.242	10.114	73.506.291	10.417	77.957.676	10.611	80.736.559
TOTALE IVS	27.863	402.784.910	28.394	419.382.105	28.996	435.708.172	29.483	448.302.618	29.759	456.448.960
Altre prest. pens.*	4.025	9.300.717	4.372	11.009.975	4.630	12.397.786	4.821	13.597.338	5.044	15.498.007
TOTALE GEN.	31.888	412.085.627	32.766	430.392.080	33.626	448.105.958	34.304	461.899.956	34.803	471.946.967

* La voce include rendite vitalizie, pensioni contributive e quote di pensioni in totalizzazione non IVS.

La tabella 11 espone, per il 2016, il flusso delle prestazioni pensionistiche dell'anno per tipologia di trattamento.

Tabella 11 – Flusso annuo delle prestazioni pensionistiche

	Pensioni	Flusso dell'anno	
		Cessate	Liquidate
Vecchiaia	11.151	-534	152
Anzianità	6.431	-77	495
Invalidità e Inabilità	1.566	-126	172
Superstiti	10.611	-367	561
Contributive e rendite vitalizie e quote di pensione in totalizzazione	5.044	-104	327
TOTALE	34.803	-1.208	1.707

L'ammontare complessivo degli oneri effettivamente sostenuti dalla Cassa, nel periodo considerato, per i trattamenti pensionistici IVS (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità e inabilità,

indirette e di reversibilità) è riportato e posto a confronto con quello delle correlate entrate contributive nella tabella 12¹⁰.

Tabella 12 – Rapporto contributi / pensioni

(dati in migliaia)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Pensioni IVS	372.897	385.321	412.075	426.569	441.623	456.830	461.814
Entrate contributive	396.157	411.712	412.765	427.911	424.493	465.424	492.428
Rapporto contributi/pensioni	1,06	1,07	1	1	0,96	1,02	1,07

La tabella 12 mostra come l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenta tra il 2010 ed il 2016 del 23,8 per cento e le entrate contributive, nello stesso periodo, aumentano del 24,3 per cento; il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS mostra un pur lieve incremento e si attesta su un indice di 1,07 (1,02 nel 2015; 0,96 nel 2014 e 1,0 nel 2013).

Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali e dei proventi contributivi è offerto dalla tabella 13, contenente altresì i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di queste ultime sui primi.

Tabella 13 – Saldo contributi / prestazioni

PRESTAZIONI	2012	2013	2014	2015	2016
Prestazioni pensionistiche	421.375.162	437.578.598	454.021.339	470.427.805	477.311.627
Indennità maternità	2.949.957	2.727.084	2.477.495	2.402.195	1.775.452
Spese per assistenza sanitaria	7.149.124	7.588.124	7.285.224	6.523.113	6.062.604
Provvidenze straordinarie	402.425	459.817	506.336	582.543	622.061
Acc. Fondo provv. straord.	1.381.833	1.108.457	327.616	1.258.878	886.368
Maggiorazione L. 140 /85 (ex combattenti)	124.371	110.363	97.664	84.531	72.689
Totale prestazioni	433.382.871	449.572.443	464.715.674	481.279.065	486.730.801

¹⁰ Gli importi esposti nella tabella si riferiscono al gettito annuo complessivo dei contributi soggettivo e integrativo e non comprendono i contributi per maternità, quelli per ricongiunzione e riscatto, nonché il recupero dei contributi. Quanto agli oneri pensionistici, essi hanno riguardo agli importi indicati in bilancio.

CONTRIBUTI					
Contributi soggettivi	276.069.285	284.217.938	288.283.393	305.270.505	322.201.177
Contributi integrativi	136.696.162	143.692.927	136.209.527	160.153.235	170.226.756
Altre entrate contributive:					
Contributi maternità	1.889.147	1.922.931	2.062.902	1.428.215	1.572.957
Ricongiunzioni e altro	3.257.670	2.787.322	2.656.218	2.392.868	2.983.712
Recupero contributi evasi lordi	5.395.641	23.694.910	24.462.688	14.181.528	19.622.892
Totale contributi	423.307.905	456.316.028	453.674.728	483.426.351	516.607.494
Saldo contributi/prestazioni	-10.074.966	6.743.585	-11.040.946	2.147.286	29.876.693
Incidenza % prestazioni/contributi	102,4	98,5	102,4	99,6	94,2

Come sopra indicato, l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenta tra il 2010 ed il 2016 del 23,8 per cento (l'incremento tra il 2015 e il 2016 è dell'1,09 per cento). L'aumento della spesa per prestazioni pensionistiche, dai 470.428 milioni di euro del 2015 ai 477.312 milioni di euro del 2016, è da ricondurre principalmente, come nel precedente esercizio, al maggior numero delle rendite in pagamento (in particolare retributive: +276) ed al maggior importo medio delle nuove liquidazioni rivalutate nella misura dello 0,2 per cento.

Nel medesimo arco temporale le entrate contributive fanno registrare un aumento del 24,3 per cento, con un incremento tra il 2015 e il 2016 del 5,8 per cento.

In definitiva, quanto all'andamento della gestione previdenziale, si evidenzia come continui a flettere, nel 2016, il numero dei contribuenti (tab. 7), mentre il numero delle pensioni segna un ulteriore aumento (tab. 10) come anche i correlati oneri (tab. 13). Quanto al gettito contributivo, se ne registra un significativo incremento: i contributi obbligatori (soggettivi e integrativi) aumentano, infatti, di oltre 27 milioni, mentre quelli complessivi di oltre 33 milioni.

Si registra, come mostrato nella tabella 13, un costante aumento delle entrate contributive, malgrado il calo della media del volume d'affari dichiarati dalla categoria (-1,5 per cento nel confronto tra 2015 e 2016); tali effetti positivi sono da ricollegare alle modifiche regolamentari volte a riequilibrare il saldo previdenziale (interventi sui contributi capitari minimi e numero dei soggetti tenuti al versamento dell'intero contributo soggettivo).

Sul fronte del recupero dell'evasione contributiva si sottolinea il risultato che rimane positivo, malgrado la diminuzione dei valori, (tab.13) che ha riguardato soprattutto le società di ingegneria e gli iscritti all'albo che hanno esercitato attività professionale.

I dati esposti nella tabella 13 mostrano come, dopo il valore negativo del saldo previdenziale fatto registrare nel 2012, nel 2013 il saldo in parola torna ad essere positivo (+6,7 milioni) e conseguentemente l'incidenza percentuale delle prestazioni sui contributi passa dal 102,4 per cento del 2012 al 98,5 del 2013. Nel 2014 il saldo è ancora negativo (con un valore che, se pur di poco, è il peggiore degli ultimi cinque anni) ed il valore percentuale tra le due grandezze torna a salire su 102,4. Nel 2015 l'andamento delle entrate riporta in positivo il saldo e conseguentemente la spesa per prestazioni torna ad essere coperta dalle correlative entrate. Nel 2016, infine, si registra un incremento del 6,9 per cento, per gran parte dovuto all'incremento delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo.

Anche nel 2016 (tab 13) le prestazioni trovano una copertura "aggiuntiva" grazie al concorso delle altre entrate della gestione contributi; in particolare nel 2016 sono iscritti in bilancio, alla voce "sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi", 37,7 milioni, che contribuiscono a determinare un saldo finale tra entrate e spese positivo per 41,354 milioni, contro gli 11,633 milioni del 2015 (16,322 nel bilancio riclassificato).

Quanto, infine, all'indennità di maternità, che risulta in equilibrio con i contributi versati, (tab. 13) corrisposta alle professioniste iscritte alla Cassa, il gettito del 2016 è da porre in relazione con il contributo capitaro, la cui misura passa dai 15 euro del 2015, ai 17 euro dell'esercizio in esame.

Nel 2012 ha preso avvio il Fondo Pensione Futura, forma di previdenza complementare per i geometri liberi professionisti. Alla data del 31 dicembre 2014 erano iscritti al Fondo 318 aderenti (78, nel 2013; 21 nel 2012). In data 20 gennaio 2014, la Covip ha notificato al Fondo la delibera di proroga dei termini per il raggiungimento della base associativa minima. Base associativa minima che, secondo quanto specificato nella relazione del Consiglio di amministrazione, non è stata raggiunta, con intervenuta decadenza del Fondo da parte della Covip, comunicata con lettera del gennaio 2015. Con riferimento alle spese di *start up* i Ministeri vigilanti hanno comunicato con nota n. 11961 del 15 settembre 2016 che restano imputabili alla Cassa le spese sostenute nel periodo dal 20 luglio 2012 al 28 gennaio 2015, mentre gli oneri sostenuti dal 29 gennaio 2015 (data di revoca all'esercizio dell'attività del fondo) all'11 novembre 2015 (data di liquidazione del fondo) vanno diversamente considerati, previa individuazione delle responsabilità connesse. In proposito, la Cipag ha evidenziato una responsabilità in capo alla struttura per le spese sostenute dal 29 gennaio 2015 al 14 maggio 2015 (data in cui la Cipag è venuta a conoscenza dell'avvenuta decadenza del Fondo) per circa 31 mila euro.

Le spese successive – afferma l’ente – sono state sostenute, pur avendo preso conoscenza del provvedimento Covip, in quanto fisiologicamente connesse con la liquidazione del Fondo. La Cassa ha iscritto tra i costi una rettifica pari a circa 31 mila euro quale contropartita della posta creditoria per il recupero delle spese di *start up* del Fondo. A riguardo il Collegio dei revisori, al fine di aderire alle osservazioni dei Ministeri vigilanti, ritiene necessaria l’adozione di misure idonee a tenere indenne la Cassa dagli effetti delle predette responsabilità tramite iscrizione in bilancio di apposito credito. Questa Corte sta monitorando il corretto svolgimento delle azioni di recupero a favore della CIPAG.

2.2. La gestione patrimoniale

2.2.1 La gestione immobiliare e quella mobiliare

Il piano triennale di investimento 2016-2018 è stato deliberato dal Comitato dei delegati il 24 novembre 2015 e approvato dai Ministeri vigilanti con decreto del 13 giugno 2016; il piano prevede, per il 2016, acquisti in fondi immobiliari per 19,500 milioni (al 31 dicembre 2016 sono stati effettuati acquisti per 2,925 milioni), vendite di immobili a privati o per apporto a fondo immobiliare per complessivi 63 milioni (al 31 dicembre 2016 sono stati effettuate vendite per 15,220 milioni), impiegati per 30 milioni (15,220 al 31 dicembre 2016) in sottoscrizione di quote del fondo e in 33 milioni (0 al 31 dicembre 2016) a incremento della liquidità.

Il piano triennale 2017-2019, approvato dal Comitato dei delegati il 24 novembre 2016 e dai Ministeri vigilanti con decreto del 9 giugno 2017, prevede, per il 2017, acquisti in fondi immobiliari per 30 milioni, vendite di immobili a privati per 7 milioni e per apporto a fondo immobiliare per 105 milioni (apporti al fondo immobiliare per 32 milioni nel 2018).

Il Comitato dei delegati, infine, il 22 novembre 2017 ha approvato il piano di investimento per il triennio 2018-2020, che prevede operazioni di acquisto diretto di immobili per 400 mila euro nel 2018 e acquisto indiretto per 16,450 milioni nel 2018 e operazioni di vendita diretta per 2,9 milioni nel 2018 e apporti al fondo immobiliare per 33,876 milioni nel 2019 e per 33,152 milioni nel 2020.

Il comitato dei delegati, il 24 novembre 2015, ha inoltre approvato il piano annuale di investimento delle disponibilità di esercizio per il 2016 (con investimenti immobiliari per 2 milioni e mobiliari per 227 milioni). Il 24 novembre 2016, ha poi approvato il piano annuale che prevede investimenti immobiliari per 0,984 milioni e mobiliari per 39 milioni.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito, senza variazioni rispetto al precedente esercizio, da 73 immobili (tutti a reddito, ad esclusione di quello adibito a sede Cipag), il cui valore contabile, al netto degli ammortamenti, è di 197,129 milioni, con un'incidenza sul totale delle immobilizzazioni che passa dal 13, per cento del 2015 al 12,7 per cento del 2016.

La tabella 14 espone il valore del patrimonio immobiliare al termine di ciascuno degli esercizi ivi indicati e tiene anche conto della capitalizzazione dei lavori di manutenzione effettuati (1,624 milioni nel 2016).

Tabella 14 – Patrimonio immobiliare

	2012	2013	2014	2015	2016
Valore contabile lordo (compresa la sede)	251.176.377	251.514.206	252.299.116	252.468.796	244.377.208
Valore contabile netto	211.972.204	209.799.873	208.068.992	205.718.134	197.128.986
Totale immobilizzazioni	1.589.754.197	1.551.701.346	1.454.570.229	1.581.329.884	1.548.720.315
Incidenza percentuale valore netto/ immobilizzazioni	13,33	13,52	14,30	13,01	12,76

L'andamento della gestione immobiliare, esposto nella tabella 15, presenta nel 2016 valori sensibilmente superiori a quelli del precedente esercizio. Si sottolinea che il miglior risultato (+8,925 milioni rispetto al 2015) è da attribuire per la gran parte alla plusvalenza per 7,532 milioni conseguente alla cessione di due immobili al Fondo Immobiliare Enti Previdenziali, gestito da InvestiRE SGR s.p.a.

Dal lato dei costi si registrano minori oneri diretti di gestione per 341 mila euro e minori ammortamenti, accantonamenti e prelievi per 1,205 milioni.

Tabella 15 – Rendimento immobili

	2012	2013	2014	2015	2015 riclassificato	2016
Valore contabile lordo immobili (a)	251.176.377	251.514.206	252.299.116	252.468.796	252.468.796	244.377.208
Valore contabile lordo immobili da reddito (b)	210.532.895	210.870.725	210.870.725	211.002.624	211.002.624	202.911.036
Redditi e proventi da immobili (c)	13.703.014	12.002.837	10.481.152	9.521.433	9.517.430	16.896.889
Rendimento lordo % (c)/(b)	6,5	5,7	5	4,5	4,5	8,3
Costi di gestione complessivi (d)*	10.939.501	8.633.141	7.879.338	8.769.380	8.771.470	7.225.497
Rendimento netto % [(c)-(d)]/(a)	1,1	1,3	1	0,3	0,3	4
Plusvalenza da apporto a Fondo imm.	20.994.545	0	0	0	0	7.531.787
Risultato gestione immobiliare	2.763.513	3.369.696	2.601.814	752.053	745.960	9.671.392

* Comprensivi delle imposte comunali, degli ammortamenti, accantonamenti di gestione e al fondo svalutazione crediti.

Come esposto nelle precedenti relazioni, la Cipag, in un percorso di progressiva dismissione del proprio patrimonio immobiliare, ha conferito nel 2011 e nel 2012 al Fondo immobiliare enti previdenziali (Fpep), oggi gestito da Investire Immobiliare Sgr, ventitré immobili per un corrispettivo di 3.155,559 quote del fondo. Al 31 dicembre 2016 l'ammontare complessivo delle quote è pari a 3.419,873.

In linea con quanto previsto dal piano triennale 2017-2019, gli organi della Cassa si sono attivati da tempo, come dichiarato nella relazione illustrativa allegata al piano triennale citato, da un lato per contenere l'incremento dei crediti contributivi e dall'altro per incrementare il grado di liquidità del patrimonio, facendo leva, in primo luogo sul Fondo immobiliare enti previdenziali, cui la Cipag ha apportato gran parte del proprio patrimonio immobiliare. Nello stesso piano triennale era altresì previsto l'ulteriore conferimento di quasi 140 milioni di immobili nel Fondo medesimo.

Come rilevato nella relazione del Consiglio di amministrazione dell'ente, allegata al piano triennale 2018-2020, la Cipag ha di recente avviato una verifica delle strategie a lungo termine degli

investimenti mobiliari e immobiliari che si concluderà nel novembre del 2018, insieme alla redazione del nuovo bilancio tecnico. Ad oggi, rileva l'Ente, l'ultimo piano triennale approvato assume apporti al Fondi immobiliare per complessivi 67 milioni di euro, a fronte dei 140 ipotizzati nel recedente piano.

A fine 2016 il fondo immobiliare Enti previdenziali è iscritto in bilancio per un importo di 349,082 milioni di euro, pari all'ammontare degli apporti effettuati. La differenza tra valore di costo e valore di mercato (-27,662 milioni di euro – nota integrativa) è dall'Ente ritenuta attribuibile alle fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare.

Con riferimento al portafoglio mobiliare della Cassa, la tabella 16 dà conto della ripartizione in linee d'investimento (ai valori di bilancio) comprensive delle partecipazioni societarie detenute, in rapporto agli investimenti immobiliari lordi.

Tabella 16 – Impieghi patrimoniali

(dati in migliaia)

	2014	% su tot.	2015	% su tot.	2016	% su tot.
Investimenti finanz. immobilizzati						
Quote altri fondi	95.635	5,63	74.315	4,38	76.671	4,72
Fondi investimento mobiliari	774.504	45,56	914.759	53,87	873.139	53,76
Partecipazioni*	47.618	2,80	47.641	2,81	47.721	2,94
Fondi immobiliari	323.862	19,05	333.862	19,66	349.082	21,49
Attività finanz. non immobilizzate						
Altre attività finanziarie	207.964	12,23	10.196	0,60	0	0
Totale investimenti mobiliari	1.449.583	85,26	1.380.773	81,31	1.346.613	82,91
Investimenti immob. da reddito (al lordo degli ammortamenti)	210.871	12,40	252.469	14,87	244.377	0,21
Liquidità	39.677	2,33	64.979	3,83	33.256	2,05
Totale impieghi patrimoniali	1.700.131	100	1.698.221	100	1.624.246	100

* L'importo comprende il versamento in conto futuro aumento capitale a favore di Inarcheck di 2 mln di euro.

Nel confronto con il precedente esercizio si registra un lieve decremento nella consistenza complessiva del patrimonio mobiliare della Cassa. In particolare, l'importo complessivo, a fine

2016, del comparto GD2 è di 873,139 milioni, con un decremento sul 2015 di 41,6 milioni, derivante dal disinvestimento di 41.700 quote, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità, connesse con le scadenze dei contributi, concentrate nella seconda parte dell'anno; la perdita derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il controvalore di mercato, è stata coperta con un prelievo dal fondo rischi patrimoniali per 1,146 milioni.

L'investimento in altri fondi è costituito da fondi infrastrutture e fondi immobiliari (*housing sociale*); si tratta del Fondo F2i I (con il richiamo, nel 2016, di quote per 1,859 milioni) del Fondo F2i II (con il richiamo di quote per 2,078 milioni); del Fondo FIA (con il richiamo di quote per 1,775 milioni) e del Fondo Immobiliare FIL (con il richiamo di quote per 1,150 milioni).

La tabella 17 – quale riportata nei documenti di bilancio – dà conto della consistenza per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali della Cassa nell'ultimo triennio (ai valori di mercato) e della loro incidenza sul totale degli investimenti. Nell'ambito della componente degli impieghi mobiliari risulta importante la quota azionaria; al riguardo, questa Corte richiama la necessità di seguire criteri di prudenza tenuto conto del profilo di rischio assunto attraverso tale impegno di risorse.

Tabella 17 – Impieghi patrimoniali ai valori di mercato

(dati in migliaia)

IMPIEGHI IMMOBILIARI	2014	Incidenza % sul totale	2015	Incidenza % sul totale	2016	Incidenza % sul totale
Fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)						
- Componente obbligazionaria e liquidità	533.647	31,13	530.359	32,68	520.447	32,63
- Componente azionaria	441.207	25,73	369.954	22,79	360.054	22,57
Totale fondi di investimento mobiliari	974.854	56,86	900.313	55,47	880.501	55,20
Fondi immobiliari	408.851	24,85	400.954	25	430.296	26,98
Investimenti immobiliari	283.038	16,51	274.042	16,89	236.565	14,83
Partecipazioni	47.618	2,78	47.641	2,94	47.721	2,99
Totale impegni patrimoniali	1.714.361	100	1.622.950	100	1.595.083	100

La tabella non considera gli investimenti in time deposito pari, nel 2014, a 85 milioni.

La tabella 18 dà conto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari, il cui risultato complessivo mostra ricavi per 3,369 milioni con un risultato, dunque, in flessione rispetto a quella del 2015 (31,797 milioni nel bilancio riclassificato). Tale diminuzione è da attribuirsi principalmente ai minori utili da impieghi in fondi mobiliari (-104,029 milioni – nota integrativa) registrati lo scorso

esercizio a seguito del disinvestimento delle quote detenute nel Polaris Fund e reinvestimento nel comparto GD2, che aveva generato una plusvalenza pari a 90,976 milioni.

Gli utili dell'esercizio 2016 pari a 2,881 milioni, determinano – dedotte le perdite, i costi e gli accantonamenti¹¹ – un risultato della gestione inferiore per 28,4 milioni a quello del 2015.

Tabella 18 – Gestione impieghi mobiliari e finanziari

(dati in migliaia)

	2012	2013	2014	2015	2015 ricl.	2016
Redditi da impieghi mobiliari	82.447	71.152	117.078	106.479	106.479	2.881
-interessi e proventi sui titoli in portafoglio	0,3	0	0	0	0	0
-utili da fondo immobiliare ad apporto	2.156	1.493	0	0	0	0
-utili impieghi mobiliari in gestione	9.671	4	110	82	82	1.316
-utili impieghi fondi mobiliari investimento (con utili F2i)	69.633	69.227	116.710	106.312	106.312	1.565
-proventi da impieghi mobiliari a breve termine	986	428	258	85	85	0
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	224	76	715	265	265	
-interessi su prestiti e mutui al personale	8	8	8	5	5	11
-altri interessi e proventi	208	14	15	28	44	
-utili da partecipazioni societarie	8	54	692	232	232	671
Prelievi dai fondi oscillazione valori mobiliari	6.213	800	0			
Totale redditi e proventi	88.884	72.028	117.793	106.745	106.761	3.569
Costi diretti impieghi mob. e fin. e perdite gestione	5.187	4.306	8.988	51.975	51.975	201
- Perdite degli impieghi mobiliari in gestione	0	0	0	0	0	0
- Perdite da impieghi fondi mobiliari investimento	0	369	1.273	0	0	0
- Imposte per plusvalenza	1.115	2.994	3.814	51.827	51.827	0
-Minusvalenze da alienazione partecipazioni	0	800	0	0	0	
- Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari	4.072	143	3.901	148	148	201
Accantonamento al fondo oscillaz. valori mob.	0	0	76.600	0	0	0
Accantonamento a fondo rischi	0	0	0	22.989	22.989	0
Tot. costi diretti, perdite e accanton. di gestione	5.187	4.306	85.588	74.964	74.964	201
Risultato gestione degli impieghi mob. e fin.	83.697	67.722	32.205	31.781	31.797	3.369

¹¹ Tra le componenti negative figurano unicamente costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche per 200.577 euro.

Nel 2016 il rendimento percentuale annuo lordo dei capitali medi investiti nel comparto mobiliare (1.307 milioni, a fronte di 1.270 milioni del 2015) è stato, ai valori di bilancio, dello 0,22 per cento, contro l'8,38 per cento del 2015, come esposto in nota integrativa.

Dal 2000 la Cipag ha adottato una allocazione strategica del patrimonio contraddistinta da un rendimento atteso di lungo periodo coerente con l'equilibrio attuariale e da un grado di rischio *ex ante* minimo. Tale allocazione è stata modificata nel tempo in funzione delle dinamiche attuariali o di eventi in grado di modificare strutturalmente il rendimento atteso di lungo periodo.

La gestione è stata esternalizzata integralmente per la parte mobiliare e progressivamente per gli immobili di proprietà dell'ente. Ai gestori sono stati affidati *benchmark ad hoc*, specializzati e *multiasset*, e limiti di rischio precisi, modificati nel tempo in coerenza con le decisioni tattiche della Cipag, improntate, dichiara l'ente, alla massima prudenza, in particolare nel 2008 (prima della crisi finanziaria) e dalla metà del 2017.

In ragione di quanto sin qui detto rimane attuale – nelle more anche del perfezionamento del decreto del Ministero dell'economia di disciplina degli investimenti delle Casse previdenziali dei professionisti – l'invito della Corte agli amministratori della Cipag ad adoperare grande accortezza nella politica degli investimenti e specificamente verso quelli a più alto tasso di rischio. Con riguardo alle partecipazioni – fermo restando quanto già innanzi osservato – continueranno ad essere seguite le procedure relative alla cessione di un ramo di azienda della società Groma, tanto più che nell'esercizio in esame non sembra siano stati compiuti significativi progressi, nonché agli andamenti delle altre società di cui l'ente detiene partecipazioni.

2.2.2. Le partecipazioni

Il valore delle partecipazioni detenute da Cipag non mostra variazioni di rilievo tra il 2015 e il 2016.

La Cipag, al 31.12.2016, detiene le seguenti partecipazioni:

- il 100 per cento del capitale di Groma srl (società che nel 2013 ha acquisito il pacchetto di maggioranza di Inarcheck spa), costituita nel 1987, su iniziativa della Cipag, con l'obiettivo di acquisire e gestire immobili (soprattutto centri direzionali e commerciali). Nel 1999, con la cessione del suo ramo d'azienda immobiliare, si è trasformata e ristrutturata in società di servizi integrati al patrimonio immobiliare. Nel 2016 il risultato di esercizio di Groma è stato positivo per 278.233 euro;

- il 5,15 per cento nella Inarcheck (85,15 nel 2012), società che eroga servizi di ispezione, controllo e verifica di progetti e opere nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'ingegneria impiantistica, Nel 2016 ha fatto registrare un avanzo di gestione per 71.071 euro;
- il 7,72 per cento in Investire Immobiliare sgr, operatore indipendente del risparmio gestito specializzato nella valorizzazione di portafogli immobiliari in differenti settori di mercato. Il risultato economico nel 2016 è stato pari a 7.162.507 euro;
- il 18 per cento in Quaestio Holding sa, società lussemburghese che detiene l'intero capitale di Quaestio SGR, società di gestione regolamentata, dedicata alla gestione di patrimoni di investitori istituzionali. Nel 2016 ha fatto registrare un avanzo di gestione pari a 1.776.558 euro;
- il 5,04 per cento in F2i SGR spa, costituita nel gennaio 2007, società di gestione del risparmio che ha lanciato il fondo chiuso italiano: Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i, dedicato a investimenti nel settore delle infrastrutture. Risultato economico nel 2016 pari a 3.770.622 euro;
- il 33,33 per cento in Arpinge spa, società d'investimento che opera nel settore delle infrastrutture, dell'impiantistica e in alcune categorie del settore immobiliare. Soci fondatori, oltre a Cipag, sono Inarcassa ed Eppi. Il capitale di Arpinge è tuttavia aperto ad altri investitori istituzionali. L'avanzo nel 2016 è stato pari a 88.307 euro.

Nel 2013 la Cipag ha aderito alla convenzione con il “Consorzio Fidi Professionisti” (la finalità è quella di incentivare l'esercizio dell'attività professionale favorendo l'accesso al credito agli iscritti), sottoscrivendo quota di partecipazione.

Il percorso di riassetto delle proprie partecipazioni, iniziato dalla Cipag già nel 2013, è stato, in particolare, contraddistinto dalla cessione, in favore di Groma srl della quasi totalità del pacchetto azionario della società Inarcheck¹². Ad ottobre 2016 – si legge in nota integrativa – è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione in Groma. Essendo pervenute manifestazioni di interesse, sono in corso attività negoziali per la definizione di termini

¹² Inarcheck, peraltro, a fronte dei risultati negativi fatti registrare nel 2012, nel 2013, nel 2014 e nel 2015, nonostante un piano industriale volto a rideterminare le strategie commerciali al fine di incrementare il flusso dei ricavi, nel 2016 torna in utile per 71.071 euro. Lo stesso Collegio dei sindaci, in sede di parere sul bilancio 2016 ha evidenziato come il risultato del 2016, pur discostandosi dalle previsioni del piano industriale, è di importo tale da riportare il patrimonio netto al di sopra dei due terzi del capitale sociale.

e condizioni per il trasferimento del perimetro patrimoniale di interesse del potenziale acquirente, con eventuale retrocessione a Cipag della partecipazione detenuta in Inarcheck.

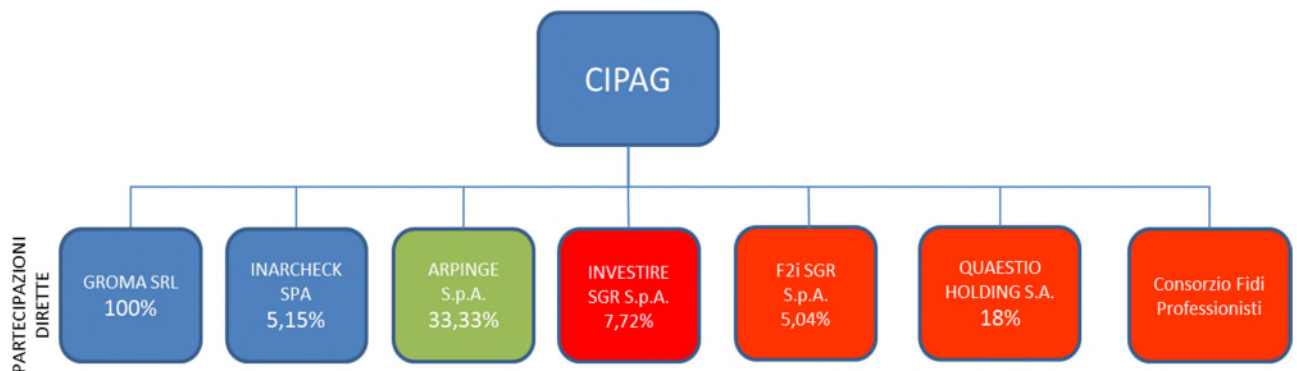
L'operazione si è conclusa il 1° giugno 2017, previa riduzione del capitale sociale della Groma Srl per 7 milioni euro e retrocessione alla Cipag della partecipazione in Inarcheck S.p.A. per un valore complessivo di 1,196 milioni di euro. L'operazione ha generato una plusvalenza di 1,743 milioni di euro. Successivamente, in data 13 dicembre 2017, si è perfezionata la fusione per incorporazione della Groma S.r.l. in IPI Servizi S.r.l., con effetto dal 31 dicembre 2017 e a seguito di tale operazione la partecipazione detenuta da Cipag è scesa dal 30 al 20,89 per cento. Dopo la fusione la società ha assunto la denominazione di IPI Groma Srl.

A tale riguardo questa Corte dei conti non può che ribadire quanto osservato ripetutamente nelle scorse relazioni – considerata anche la natura delle attività nel tempo svolte da Groma, non soltanto strumentali alla controllante, ma rivolte, anzi, in prevalenza al mercato – a non discostare gli investimenti da quelli che sono gli ambiti di interesse e di intervento della Cipag e non direttamente collegati, quindi, alle finalità istituzionali dell'Ente.

Osservazione, questa, che assume rilievo anche in riferimento a quanto osservato nella relazione finale redatta dagli ispettori della Ragioneria generale dello Stato (di cui già innanzi si è detto) circa la sussistenza dei presupposti perché Groma srl possa rivestire natura di società *in house* di Cipag, con conseguenti effetti sulla legittimità (pur contro dedotta dall'amministrazione) degli affidamenti diretti di gestione del residuo patrimonio immobiliare della Cassa e di *global service*.

Al fine di fornire un quadro di sintesi delle attività di Cipag nel settore delle partecipazioni, la figura 1 espone le partecipazioni complessive direttamente detenute da Cipag al 31 dicembre 2016.

Figura 1 – Partecipazioni dirette



Fonte: nota esplicativa al bilancio 2016.

2.3. Il bilancio consuntivo

La Cassa, in aggiunta al sistema di contabilità finanziaria previsto dallo statuto (bilancio preventivo, sue variazioni e rendiconto), adotta un sistema di contabilità improntato ai principi del bilancio civilistico.

Vengono, pertanto, predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, corredati dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del collegio dei sindaci e della società di revisione contabile.

In merito agli adempimenti posti in essere dalla Cassa in attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili anche delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, già si è detto in precedenza.

A seguito dell'applicazione, per l'esercizio 2016, delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, lo schema di conto economico presenta i valori relativi al 2015 riclassificati secondo i nuovi principi contabili predisposti dall'OIC in recepimento di quanto disposto dal d.lgs. 139/2015. Tale riclassificazione ha riguardato l'eliminazione delle partite straordinarie e la loro inclusione nelle altre sezioni del conto economico, nonché l'eliminazione dei conti d'ordine.

La Cassa inoltre predispone – sulla base dei propri documenti contabili, di quelli di Groma srl (società da essa controllata al 100 per cento) e di Arpinge spa (partecipata al 33,33 per cento) un bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. La società Groma srl è consolidata con il metodo integrale, mentre la società Arpinge con il metodo del patrimonio netto.

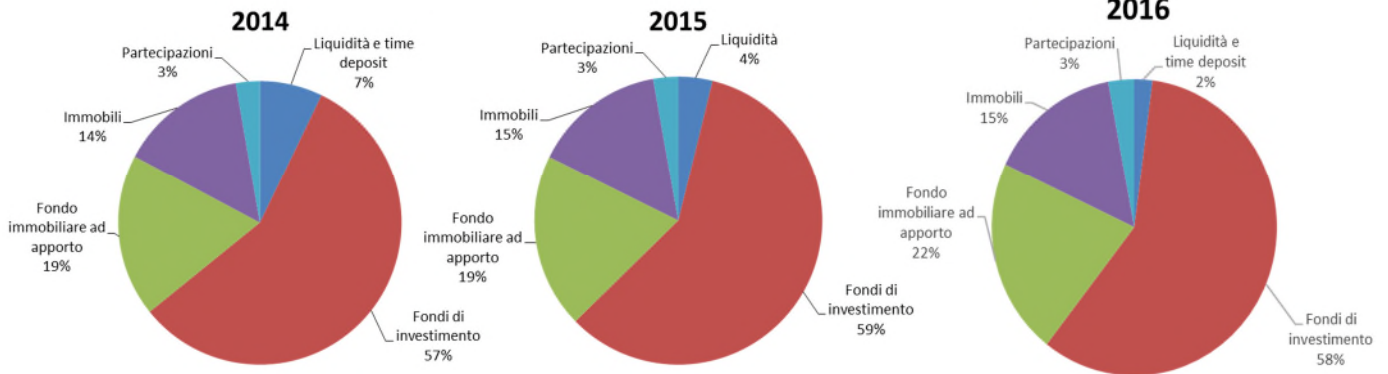
Nelle rispettive relazioni concernenti i bilanci consuntivi per l'esercizio 2016, il Collegio dei sindaci e la società di revisione contabile hanno espresso, l'uno, parere favorevole all'approvazione del bilancio (pur con alcune raccomandazioni), l'altra, il giudizio che esso è correttamente predisposto in tutti i suoi aspetti significativi. La società di revisione ha, peraltro, formulato “un richiamo di informativa” con riguardo alla riserva patrimoniale parametrata alle cinque annualità di pensioni correnti, pari, come si dirà nel prosieguo di questa relazione, a 4,85.

Anche con riguardo al bilancio consolidato il collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione – i grafici seguenti

indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari.

Grafico 1 – Ripartizione



* La ripartizione degli asset patrimoniali riportata nel grafico 1 include le liquidità.

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag ai valori di bilancio sono, dunque, costituiti per il 15 per cento da immobili (come nel 2015)¹³; per il 22 per cento da investimenti in fondo immobiliare ad apporto (19 nel 2015); per il 58 per cento in fondi di investimento (59 nel 2014); per il 3 per cento in partecipazioni (come nel 2015); per il 2 per cento in liquidità (4 nel 2014).

Nel 2016 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, ai valori di bilancio, è pari a 13,040 milioni (32,543 milioni nel 2015); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale uguale a 41,354 milioni (16,322 milioni nel 2015).

Il risultato complessivo della gestione Cipag (avanzo di gestione) è positivo per 30,866 milioni (24,591 nel 2015).

¹³ Considerati al lordo degli ammortamenti.

2.4. Lo stato patrimoniale

La tabella 19 espone la situazione patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 2016, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 19 – Stato patrimoniale

ATTIVO	2015	2016
Immobilizzazioni	1.581.329.884	1.548.720.315
Immateriali	339.945	378.817
Materiali	206.662.660	197.752.648
Finanziarie	1.374.327.279	1.350.588.850
Attivo circolante	781.619.736	837.197.639
Crediti	706.444.717	803.941.843
attività finanziarie non immobilizzate	10.196.177	0
disponibilità liquide	64.978.842	33.255.796
Ratei e risconti	3.327.056	3.445.372
TOTALE ATTIVO	2.366.276.676	2.389.363.326
Conti d'ordine	67.411.717	62.469.684
PASSIVO		
Patrimonio netto	2.256.944.437	2.287.810.681
riserva rivalutazione immobili	106.615.099	106.615.099
riserva legale	2.125.737.868	2.150.329.338
risultato economico di esercizio	24.591.470	30.866.244
Fondo per rischi ed oneri	25.203.429	24.768.816
Trattamento di fine rapporto	1.988.466	1.724.422
Debiti	82.140.344	75.059.407
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	2.366.276.676	2.389.363.326
Conti d'ordine	67.411.717	62.469.684

Le attività patrimoniali della Cassa si incrementano tra il 2015 e il 2016 dello 0,98 per cento (l'aumento di questo valore negli anni precedenti era il seguente: +1,9 tra il 2014 e il 2015; +1,5 tra il 2014 e il 2013; +3,62 tra il 2013 e il 2012; +4,80 tra il 2012 e il 2011).

Alla composizione dell'attivo del 2016, in raffronto con quello del precedente esercizio, contribuiscono in modo determinante le partite creditorie per €/mgl 803.942 (€/mgl 706.445 nel 2015), con un incremento sull'esercizio precedente del 13,8 per cento.

La tabella 20 espone le singole voci delle immobilizzazioni che continuano a costituire la categoria di maggior peso dell'attivo.

Tabella 20 – Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI	2015	2016
IMMATERIALI	339.945	378.817
Immobili	205.718.134	197.128.986
mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	563.008	553.146
impieghi immobiliari in corso	381.518	70.516
MATERIALI	206.662.660	197.752.648
partecipazioni	47.640.869	47.720.779
fondi di investimento e gestioni patrimoniali mobiliari	989.074.136	949.809.638
crediti finanziari diversi	3.750.168	3.976.327
fondo immobiliare ad apporto	333.862.106	349.082.106
FINANZIARIE	1.374.327.279	1.350.588.850
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.581.329.884	1.548.720.315

Della situazione del patrimonio della Cassa (immobiliare e mobiliare) già si è detto nel pertinente capitolo di questa relazione e alle considerazioni in esso contenute si fa rinvio.

Quanto ai “crediti finanziari diversi”, si tratta di partite le cui principali componenti sono costituite dai mutui e prestiti al personale (€/mgl 446), da anticipazioni corrisposte alla società che amministra il patrimonio immobiliare della Cassa rimaste da regolarizzare a fine esercizio (€/mgl 1.057) e da crediti verso l'Inps per TFR al personale (€/mgl 2.474).

Nei crediti dell'attivo circolante, i crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono pari – al netto del fondo svalutazione crediti contributivi di 74,7 milioni¹⁴ – a 774,067 milioni (680,398 milioni nel 2015).

In quest'ambito la principale partita è rappresentata dai crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori per 774,706 milioni (670,897 milioni nel precedente esercizio). I crediti accertati nell'esercizio sono pari al valore lordo di 143 milioni, quelli relativi a esercizi precedenti a 526,6 milioni.

A tale riguardo riferisce la Cassa di avere avviato in questi anni una attività di monitoraggio dei versamenti effettuati, richiamando le Agenzie di riscossione al tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte e inviando, comunque, agli interessati solleciti di pagamento degli importi iscritti a ruolo.

Con riferimento all'attività di recupero crediti, il Consiglio di amministrazione, al fine di arginare il fenomeno dell'evasione contributiva, ha intrapreso le seguenti iniziative, distinte per tre macro aree (morosità iscritte a ruolo, non iscritte a ruolo e gravi inadempienti morosi).

Più in dettaglio, per le morosità iscritte a ruolo sono previste indagini patrimoniali mediante società *ad hoc*, volte a valutare la probabilità di solvibilità del debitore e attività di recupero di morosità dei pensionati che hanno solo ruoli esattoriali, procedendo in modo indipendente da Agenzia delle Entrate – Riscossione (AER)¹⁵. Per le morosità non iscritte a ruolo sono previste ulteriori agevolazioni per la rateizzazione del debito contributivo, il recupero con trattenuta su pensione del quinto di morosità, la consultazione banche dati e convenzioni, l'avvio della cosiddetta “riscossione gentile”: ovvero per gli importi fino a 2.500 euro si provvede a contattare l'iscritto proponendo soluzioni agevolate. Per quanto riguarda, infine, le iniziative verso i “gravi inadempienti morosi”, è prevista l'esclusione della tutela sanitaria integrativa e la richiesta ai Collegi degli ordini professionali di apertura del provvedimento disciplinare per grave morosità.

¹⁴ Nel 2016 sono accantonati al fondo svalutazione crediti ulteriori 21,9 milioni (al netto del prelievo di €/mgl 3.362 per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate per insussistenza del credito). A tale riguardo in nota integrativa è sottolineato come nell'esercizio in esame – ancorché la congiuntura economica abbia consigliato l'incremento del fondo – trovi conferma il criterio, adottato già negli anni precedenti, di procedere in via prudenziale alla graduale svalutazione dei crediti di natura contributiva a partire dal sesto anno così da assicurarne al decimo la totale svalutazione.

¹⁵ Attraverso il recupero tramite trattenuta del quinto del debito a ruolo attualizzato, nel caso di pensione Cipag superiore a € 9.000 lordi annui e l'invio ad AER della richiesta di procedere nei confronti degli interessati, indicando come pensione aggredivibile la somma della pensione Cipag con le ulteriori pensioni percepite dal geometra e risultanti dal Casellario dei Pensionati.

Inoltre già da qualche anno è stato attivato il servizio *on line* per le stazioni appaltanti per la richiesta del DURC (certificato di regolarità contributiva), che rende immediato ed incisivo il controllo in caso di partecipazione a gare con importi a base d'asta inferiori a euro 40.000. Sono tuttora in corso una serie di attività finalizzate al collegamento con la Banca Dati degli operatori economici, che consentirà il controllo telematico della regolarità contributiva nella fase di verifica dei requisiti nel caso di partecipazione a gare di appalto non ricomprese nella precedente fattispecie, con conseguente esclusione nel caso di irregolarità.

La rilevanza del valore complessivo di queste partite creditorie, in incremento tra il 2015 e 2016 di circa 3,3 milioni (con il solo riferimento ai contributi accertati nell'esercizio), impone che gli organi della Cassa proseguano nell'esperire ogni utile azione volta al recupero dei crediti contributivi, specie quelli relativi a esercizi pregressi.

In aumento le disponibilità liquide della Cassa, che passano dai 64,979 milioni del 2015 ai 33,256 milioni del 2016.

Quanto alla voce "ratei e risconti attivi", essi sono in misura preponderante costituiti da risconti relativi al premio erogato per l'assistenza sanitaria a favore degli assicurati e al premio per la *Long Term Care* (1,396 milioni) e alle quote per totalizzazione da versare anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2016 (1,891 milioni).

Il patrimonio netto (2.288 milioni) aumenta, rispetto all'esercizio precedente, dell'1,37 per cento. Al suo interno, la riserva legale di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 509/1994 (in cui confluisce il risultato economico dell'esercizio precedente) si attesta su 2.150 milioni e sale, quindi, dell'1,16 per cento.

L'indice di copertura del patrimonio netto rispetto agli oneri pensionistici correnti passa dal 5,27 del 2011, al 5,19 del 2012, al 5,15 del 2013, al 4,98 del 2014, al 4,89 nel 2015 e al 4,85 nel 2016¹⁶.

Questo indice, dunque, mostra ancora una diminuzione e si mantiene al di sotto del limite delle cinque annualità di pensioni correnti, di cui all'art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007.

¹⁶ Questo indice prende in considerazione, quale denominatore, il carico pensioni di ciascun esercizio (si veda, in proposito la nota n.4). Ove, peraltro, si assumesse come denominatore l'effettivo onere pensionistico iscritto in bilancio, comprensivo, cioè, degli arretrati e delle variazioni intervenute in corso d'anno tra pensioni decorrenti e cessate, l'indice in parola si porrebbe nel 2016 su 4,79 annualità di prestazioni correnti.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 59, comma 20, della legge n. 449/1997, con riferimento al carico pensionistico del 1994 (circa 64,2 milioni), si conserva a fine 2016 su valori di molto superiori al previsto limite.

Flettono, infine, dell'8,62 per cento i debiti, determinati da prestazioni istituzionali in corso di definizione (10,915 milioni), da trasferimenti e rimborsi di contributi (12,463 milioni) e da altri debiti di diversa natura, tra cui 4,585 milioni per oneri di funzionamento e spese diverse.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/1994, la Cassa provvede alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni).

Delle risultanze del bilancio tecnico con base al 31 dicembre 2014, acquisito dalla Cassa nel novembre del 2015 si dirà nel paragrafo 2.8.

Il raffronto tra i dati contenuti in questo bilancio tecnico e nel consuntivo del 2016 espone, quanto alla gestione previdenziale, uno scostamento pari al +4,6 per cento del gettito contributivo e al -1,9 per cento con riguardo alla spesa per pensioni, con correlate minori entrate e maggiori spese nel bilancio di esercizio.

2.5. Il conto economico

Come mostra la tabella 21, il 2016 chiude con un saldo economico di consistenza maggiore di quello dell'esercizio precedente, passando da 24,591 milioni a 30,866 milioni.

Il 2016 mostra un risultato della gestione patrimoniale pari a 13,040 milioni, a fronte del saldo dell'esercizio 2015 pari a 32,533 milioni (32,543 nel bilancio riclassificato).

Come già rilevato nel pertinente capitolo della presente relazione, la gestione previdenziale chiude con un saldo pari a 41,354 milioni, in incremento sull'esercizio precedente per 25,032 milioni (ai valori del 2015 riclassificati).

I costi di amministrazione, che ammontano nel 2016 a 20,712 milioni (21,676 nel 2015 riclassificato), risultano in lieve diminuzione, in ragione di un decremento dei costi per il personale (-€/mgl 21), per l'acquisto di beni e servizi (-0,817 milioni) e delle spese per gli organi (-0,131 milioni sul 2015).

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo negativo, pari nel 2016 a -€/mgl 90, fa registrare una diminuzione per €/mgl 259 sul 2015.

Tabella 21 – Conto economico

CONTO ECONOMICO	2015	2015 riclassificato	2016
A GESTIONE PREVIDENZIALE			
1) Gestione contributi	489.743.047	494.325.255	524.489.038
2) Gestione prestazioni	478.110.468	478.012.870	483.135.162
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	11.632.579	16.322.385	41.353.876
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI			
3) Gestione immobiliare	752.053	745.960	9.671.392
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	31.780.906	31.796.637	3.368.705
Risultato lordo gestione impieghi patrimoniali (3+4)	32.532.959	32.542.597	13.040.097
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE			
Totale costi di amministrazione	20.139.725	21.676.105	20.711.604
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	24.025.813	27.188.877	33.682.369
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI	169.140	169.140	-90.193
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	19.217	19.217	79.910
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.163.064	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	27.377.234	27.377.234	33.672.086
Imposte sui redditi imponibili	2.785.764	2.785.764	2.805.842
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	24.591.470	24.591.470	30.866.244

La tabella 21 espone i risultati delle gestioni previdenziali e degli impieghi patrimoniali quali risultanti dal saldo tra ricavi e spese di ciascuna gestione, al lordo dei soli costi generali di amministrazione. Ai medesimi risultati si perviene attraverso la riclassificazione del conto economico per valore e costi della produzione (tabella 22), il cui rapporto si mantiene sostanzialmente stabile (1,08 nel 2015 contro 1,10 nel 2016), in conseguenza della diminuzione dei costi (-10,10 per cento), lievemente superiore al decremento dei ricavi (-7,75 per cento).

Tabella 22 – Conto economico riclassificato

	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	626.973.036	578.356.533
COSTI DELLA PRODUZIONE	582.807.498	523.962.560
COSTI DI AMMINISTRAZIONE	20.139.725	20.711.604
RISULTATO OPERATIVO	24.025.813	33.682.369

2.6. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario di competenza della Cassa espone entrate per complessivi 888,939 milioni e spese per 822,864 milioni, con un avanzo di competenza di 66,075 milioni (138,511 nel 2015).

Il dettaglio dei movimenti è sinteticamente esposto nella tabella 23 di raffronto dei dati del 2016 con quelli del 2015.

Tabella 23 – Rendiconto finanziario

	2015	2016	Differenza
Saldo di parte corrente	-23.595	30.979	54.574
Entrate	534.482	550.433	15.951
Spese	558.077	519.454	-38.623
Saldo di parte capitale	162.106	35.096	-127.010
Realizzi e entrate per partite varie	350.609	260.990	-89.619
Impieghi e spese per partite varie	188.503	171.894	-16.609
Partite di giro	0	0	0
Entrate	125.464	131.516	6.052
Spese	125.464	131.516	6.052
Saldo complessivo	138.511	66.075	-72.436
Entrate complessive	1.010.555	888.939	-121.616
Spese complessive	872.044	822.864	-49.180

Le entrate correnti sono in parte prevalente costituite da contributi (507,743 milioni, con un aumento del 3,12 per cento rispetto al 2015) e da redditi e proventi patrimoniali (11,341 milioni, in diminuzione del 2,14 per cento rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese sono in larga misura rappresentate dalle prestazioni istituzionali che ammontano a 487,495 milioni, a fronte di 479,422 milioni del 2015.

Sempre dal lato della spesa, gli oneri di funzionamento (per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e servizi) sono di 19,930 milioni, in diminuzione rispetto al 2015 dello 0,35 per cento, per effetto della minor spesa per l'acquisto di beni e servizi (-11,5 per cento sul 2015), per il personale (-3,02 per cento sul 2015) e dell'incremento della spesa per gli organi (+3,36 per cento sul 2015).

Quanto alle entrate in conto capitale, esse sono principalmente rappresentate da realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari (56,565 milioni), mentre le spese sono costituite da impieghi mobiliari a medio e lungo termine (19,887 milioni) e da impegni per ristrutturazione di immobili (0,7 milioni). Il saldo di parte capitale è pari a 35 milioni.

La situazione amministrativa della Cassa quale risulta dalla gestione finanziaria d'esercizio (a confronto con l'esercizio precedente), è esposta nella tabella 24.

Tabella 24 – Situazione amministrativa

	2015		2016	
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'1/1		36.369.220		58.589.379
RISCOSSIONI				
in c/competenza	832.258.772		705.419.092	
in c/residui	57.631.303		77.439.360	
		889.890.075		782.858.452
PAGAMENTI				
in c/competenza	-838.667.327		-787.469.075	
in c/residui	-29.002.589		-29.310.348	
		-867.669.916		-816.779.423
CONSISTENZA DI CASSA al 31/12		58.589.379		24.668.408
RESIDUI ATTIVI				
degli esercizi precedenti	528.970.128		633.436.651	
dell'esercizio	178.296.069		183.519888	
		707.266.197		816.956.539
RESIDUI PASSIVI				
degli esercizi precedenti	-8.504.933		-12.236.204	
dell'esercizio	-33.376.628		-35.394.471	
		-41.881.561		-47.630.675
AVANZO D'AMM. AL 31/12		723.974.015		793.994.272

Risulta importante la consistenza dei residui attivi, in crescita sia riguardo alle precedenti annualità che in riferimento all'esercizio. Parimenti si registra la crescita dei residui passivi sia degli esercizi precedenti che di quello in corso. Questa Corte richiama l'attenzione sull'esigenza di

smaltimento dei residui attivi, che generano un avanzo di amministrazione che si attesta per l'anno 2016 a 793.994.272 euro.

2.7. Il bilancio consolidato

Come già in precedenza accennato, la Cassa detiene, dal 2007, tutte le quote sociali della Groma srl (consolidata con il metodo integrale), società di gestione e di servizi. Riguardo alla missione istituzionale di Groma e al piano di riassetto delle partecipazioni di Cipag già si è detto nelle precedenti relazioni. Qui vale sottolineare come la società veda sensibilmente ridotte, all'indomani della cessione della quasi totalità del patrimonio immobiliare della Cipag al fondo immobiliare "Fpep", le attività direttamente strumentali all'ente controllante, ormai limitate alla gestione del residuo patrimonio immobiliare ed a un contratto di *global service* dell'immobile dove ha sede la Cassa. Per contro, trovano progressivo incremento le attività della società dirette al mercato nell'ambito del *property management* e dei servizi di *global service*. In conseguenza del sempre più marcato orientamento al mercato di Groma, la Cassa, alla fine del 2016 ha indetto una gara ad evidenza pubblica per la vendita della maggioranza delle quote detenute da Cipag. Essendo pervenute manifestazioni di interesse – riferisce la Cassa – sono in corso trattative con i potenziali soci industriali.

Nel 2016 Groma ha impiegato 83 dipendenti, in incremento per 1 unità sull'esercizio precedente.

Il maggior utile di esercizio del 2016, pari a € 278.233 (€ 82.375 nel 2015), conferma il *trend* del precedente esercizio, che vedeva crescere l'avanzo di gestione rispetto al 2014 di € 63.155. Nonostante la crescita del valore della produzione, che ammonta a 6,012 milioni (5,653 nel precedente esercizio), il risultato operativo diminuisce per € 47.432, in ragione, principalmente dell'incremento dei costi per servizi (+€ 742.494 sul 2015) e per il personale (+€ 53.334 sul 2015).

Come si evince dalla tabella 25 il conto economico consolidato chiude con un utile di esercizio di 31,094 milioni, in aumento nel confronto con il precedente esercizio (24,338 milioni nel 2015), quale risultato ottenuto dopo l'eliminazione dei ricavi e costi infragruppo. Questo risultato è con tutta prevalenza da riferire alla gestione degli impieghi immobiliari – la gestione previdenziale e la gestione degli impieghi mobiliari e finanziari sono, infatti, propri esclusivamente della Cassa – il cui saldo è pari a 15,644 milioni (6,053 milioni nel 2015 riclassificato) e deriva da redditi e proventi per 22,898 milioni, costi diretti della gestione per 5,484 milioni e ammortamenti e accantonamenti per 1,770 milioni.

Nell'ambito dei costi di amministrazione la spesa per gli organi, il cui ammontare complessivo è pari a 3,823 milioni, è riferibile alla controllata per €/mgl 101, mentre i costi per il personale, esposti in 11,915 milioni, sono di pertinenza di Groma srl per 2,648 milioni.

Per effetto dei risultati della gestione il patrimonio netto consolidato è pari a € 2.287.345 (€ 2.256.254 nel 2015), minore di €/mgl 466 rispetto al patrimonio netto della Capogruppo, in conseguenza della valutazione della partecipata Arpinge s.p.a. a Equity (2014, 2015 e 2016) per un importo pari a €/mgl -743, parzialmente compensato dall'utile di esercizio realizzato dalla controllata Groma (€/mgl 278).

Tabella 25 – Conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato

(dati in migliaia)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2015	2015 riclassificato	2016
Gestione previdenziale	11.633	16.322	41.354
Gestione degli impieghi patrimoniali	37.838	37.850	19.012
Costi di amministrazione	24.983	26.521	26.268
Risultato operativo	24.488	27.651	34.098
Proventi e oneri finanziari	195	196	-82
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-496	-496	29
Proventi e oneri straordinari	3.164	-	-
Risultato prima delle imposte	27.351	27.351	34.045
Imposte sui redditi imponibili	3.013	3.013	3.951
Risultato netto dell'esercizio	24.338	24.338	31.094
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
	2015	2015 riclassificato	2016
Attivo			
Immobilizzazioni	1.579.605	1.579.605	1.546.397
Attivo circolante	787.834	787.834	843.870
Ratei e risconti attivi	3.333	3.333	3.479
Totale attività	2.370.772	2.370.772	2.393.746
Passivo			
Patrimonio netto	2.256.254	2.256.254	2.287.345
Fondi rischi e oneri	28.910	28.910	28.431
Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.914	2.914	2.458
Debiti	82.694	82.694	75.512
Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale passività e patrimonio netto	2.370.772	2.370.772	22.393.746
Conti d'ordine	67.412	67.412	62.470

2.8 Il bilancio tecnico

Come detto nella precedente relazione, il più recente documento attuariale di cui la Cassa si è dotata è su base 31 dicembre 2014 e relativo all'arco temporale 2015-2064. Sul presupposto della validità del quadro di ipotesi adottato, le previsioni attuariali non mostrano profili di criticità. Il saldo previdenziale è, infatti, sempre di segno positivo, in progressivo incremento sino al 2043, quindi in lieve flessione sino al 2050, per poi aumentare costantemente fino all'ultimo anno di rilevazione. Anche il patrimonio è in crescita, con un andamento altalenante sino al 2040, per poi aumentare in modo più deciso sino ad attestarsi a fine 2064 su 22.443 milioni. Per l'effetto, anche il saldo differenziale patrimonio-riserva legale è in miglioramento in tutto il periodo considerato.

Il giudizio dell'attuario è, dunque, di una situazione di stabilità economica della Cassa, favorita dalle riforme previdenziali da questa poste in essere nell'ultimo quinquennio, ancorché i conseguenti effetti siano frenati, a partire dalla metà del 2008, dalle conseguenze della crisi economico-finanziaria con ripercussioni negative sulla situazione patrimoniale dell'ente e sui redditi degli iscritti e, quindi, sulla loro capacità contributiva.

3. Considerazioni conclusive

La Cipag è Ente di previdenza obbligatoria per gli iscritti all'Albo professionale dei geometri. Provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari. Eroga pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

L'esercizio 2016 registra nuovamente la diminuzione degli iscritti, in particolare degli obbligatori e dei neo-diplomati e l'aumento di coloro che percepiscono la pensione di invalidità, vecchiaia e reversibilità. Nell'anno 2016 un terzo circa degli iscritti è in pensione. Si conferma quindi il trend pluriennale già riscontrato, di flessione del rapporto iscritti pensionati. Nel 2016 rispetto al 2015 gli iscritti diminuiscono del 3 per cento mentre i pensionati crescono quasi dell'1 per cento.

La Cassa ha cercato di far fronte a questa situazione con interventi di natura diversa.

Sono stati modificati gli elementi costitutivi il profilo pensionistico aumentando in alcuni casi l'età pensionabile ed introducendo per molte fattispecie il sistema contributivo: attualmente si registra un saldo previdenziale positivo. Dal punto di vista prospettico, in riferimento al più recente documento attuariale disponibile, relativo all'arco temporale 2015-2064, non si registrano profili di criticità.

Dal punto di vista gestionale si osserva la ricerca della ottimizzazione degli *asset*, anche attraverso la prosecuzione dell'azione, già iniziata nel corso dei precedenti esercizi, di conferimento degli immobili di proprietà a fondi immobiliari.

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag ai valori di bilancio sono, dunque, costituiti per il 15 per cento da immobili; per il 22 per cento da investimenti in fondo immobiliare ad apporto; per il 58 per cento in fondi di investimento; per il 3 per cento in partecipazioni; per il 2 per cento in liquidità.

L'andamento della gestione immobiliare presenta nel 2016 valori sensibilmente superiori a quelli del precedente esercizio. Il miglior risultato (+8,925 milioni rispetto al 2015) è da attribuire per la gran parte però alla plusvalenza per 7,532 milioni, conseguente alla cessione di due immobili al Fondo Immobiliare Enti Previdenziali.

Al contrario, per il 2016 il rendimento percentuale annuo del comparto mobiliare (0,22 per cento) è stato, ai valori di bilancio, ben al di sotto, di circa 8 punti, di quello del 2015 (8,38 per cento).

Il risultato complessivo della gestione per l'anno 2016 (avanzo) si dimostra comunque positivo per più di 30 milioni di euro.

La strategia patrimoniale risulta ancora in fase di sviluppo; ne potranno essere valutati complessivamente i risultati solo all'esito del suo definitivo consolidamento.

Rimane, quindi, attuale l'invito di questa Corte agli amministratori della Cipag ad adoperare grande accortezza nella politica degli investimenti e specificamente verso quelli a più alto tasso di rischio.

Con riguardo alle partecipazioni, si sottolinea l'opportunità di proseguire e concludere l'azione di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare attenzione alle finalità strumentali in ragione degli obiettivi istituzionali perseguiti ed alla economicità della gestione realizzata.

Si sollecita il rispetto di tutte le disposizioni riguardanti i risparmi di spesa, varate a tutela dell'equilibrio economico e finanziario dei conti pubblici, raccomandando l'accantonamento di tutte le somme che potrebbero risultare dovute all'erario all'esito dei confronti in corso.

Permangono le criticità rilevate nella riscossione dei crediti previdenziali; il valore complessivo delle partite non ancora rimosse rimane molto rilevante, circa 775 milioni di euro, anche in considerazione delle azioni in atto di aumento della contribuzione e dell'età pensionabile.

Dette partite creditorie sono aumentate, infatti, nell'anno 2016, per circa 3,3 milioni di euro.

Questa Corte raccomanda pertanto agli organi della Cassa di intraprendere e proseguire ogni utile azione volta al recupero dei crediti contributivi, specie quelli relativi a esercizi pregressi.



BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO
2016



**CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI**

GIÀ CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI
ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016

**COMITATO DEI DELEGATI DEL
19 - 20 APRILE 2017**

PRESIDENZA

PRESIDENTE

Geom. Fausto Amadasi

VICE PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE

Geom. Fausto Amadasi

COMPONENTI

Geom. Antonio Aversa
Geom. Renato Ferrari
Geom. Carmelo Garofalo

VICE PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Geom. Fausto Amadasi

COMPONENTI

Geom. Rolando Alberti
Geom. Antonio Aversa
Geom. Carlo Cecchetelli
Geom. Cristiano Cremoli
Geom. Francesco Di Leo
Geom. Renato Ferrari
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Leo Momi
Geom. Ilario Tesio

VICE PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Dott.ssa Stefania Cresti

COMPONENTI

Dott. Amedeo Prospero
Geom. Leonardo Pietrocola
Geom. Salvatore Scanu
Geom. Armando Versini

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Luisa Caravita di Toritto

DIRIGENTE AMBITO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ

Dott.ssa Ermelinda Insogna

ELENCO DELEGATI CASSA

ABRUZZO	LAZIO	MOLISE	TOSCANA
1 Cantoresi Andrea	38 Aquilani Maria Teresa	81 Del Corpo Giacomo	118 Alberti Rolando
2 Finaguerra Tiziana	39 Crepaldi Daniele	82 Quiquero Giuseppe	119 Arrighi Giacomo
3 Sansone Giampiero Galliano Nazzareno	40 D'Alesio Marco		120 Bacci Monica
4 Santone Rocco Antonio	41 Fasanari Alvaro		121 Bonarrigo Antonino
	42 La Marra Mirella	PIEMONTE	122 Bruni Gianni
BASILICATA	43 Mascitti Sandro	83 Baronio Paolo	123 Cialdi Leonardo
5 Cammarota Faustino	44 Papi Carlo	84 Brigatti Roberto	124 Corridori Eugenio
6 Cotrufo Giovanni	45 Romiti Bernardino	85 Brustia Paolo	125 Lepore Bruno
	46 Rulli Maurizio	86 Cuselli Paolo	126 Marini Andrea
CALABRIA	47 Valente Paolo	87 Ferreri Alida	127 Meozzi Giorgio
7 Chilla' Ferdinando		88 Iberti Tiziana	128 Migliorini Gian Luca
8 Di Leo Francesco	LIGURIA	89 Mazzucco Fiorella	129 Nincheri Alessandro
9 Misefari Antonio	48 Alessio Enrico	90 Ottogalli Massimo	130 Razzi Roberto
10 Oppido Anna Maria	49 Costa Fabrizio	91 Pautasso Gian Luca	131 Zeroni Paolo
11 Piro Biagio	50 Lanero Luigi Pilade Giuseppe	92 Spinelli Livio	
	51 Odella Lucio	93 Spinoglio Giovanni	TRENTINO ALTO ADIGE
CAMPANIA	52 Richermo Marco	94 Tesio Ilario	132 Andreasi Renzo
12 Amendola Francesco		95 Tiberini Giorgio	133 Tamanini Graziano
13 Buono Pasquale Francesco	LOMBARDIA		
14 Cangianiello Antonio	53 Alberti Fausto	PUGLIA	UMBRIA
15 Carlino Maurizio	54 Bellavia Giuseppe	96 Binetti Saverio	134 Berbeglia Flavio
16 Di Lallo Luigi	55 Confeggi Stefania	97 Debernardis Nunzio	135 Chitarrai Pietro
17 Marra Fabrizio Nicola	56 Cortesi Davide	98 De Troia Cosimo	136 Figus Daniela
18 Parente Paolo	57 Fappani Paolo	99 Franceschiello Cosimo	137 Mariucci Avio
19 Prevede Gennaro	58 Ferrari Renato	100 Lauriola Aldo	
20 Rosato Claudio	59 Fontanella Pietro	101 Passaseo Nicola	VALLE D'AOSTA
21 Scaffidi Massimo	60 Gussoni Giorgio	102 Ricci Vincenzo	138 Perruquet Carlo
	61 Lodigiani Paolo	103 Spina Corrado	
EMILIA ROMAGNA	62 Martinelli Corrado	SARDEGNA	VENETO
22 Batisti Stefano	63 Mocchetti Paolo	104 Corvetto Agostino	139 Bellumat Dino
23 Borlenghi Daniela	64 Palu' Roberto	105 Deriu Fulvio	140 Benvegna' Alessandro
24 Botteghi Michela	65 Radice Paolo	106 Guaita Roberto Giacomo Giuseppe	141 Bonafini Nicola
25 Calderoni Marco	66 Ravasi Mario	107 Sanna Giovanni	142 Cattani Chiara
26 Casadio Rico	67 Rota Romeo	108 Todde Corrado	143 Cazzaro Michele
27 Giovannini Pierpaolo	68 Scotti Daniele		144 Marchiori Lino
28 Lecordetti Roberta	69 Specchio Michele	SICILIA	145 Momi Leo
29 Magli Massimo	70 Tavecchio Angelo	109 Bertino Andrea	146 Paviato Vincenzo
30 Pieracci Marco Giovanni	71 Tentori Marco	110 Cappa Michele	147 Rizzo Giovanni
31 Ricci Roberto	72 Ventoruzzo Walter	111 Failla Biagio	148 Scali Roberto
32 Strano Sebastiano	73 Vescovi Simonetta	112 Garofalo Carmelo	149 Zane Fabio
33 Zaccardo Luigi	74 Zoppetti Sara Ernesta G.	113 Garzia Armando	150 Zecchin Oddone
		114 Graceffo Salvatore	
FRIULI VENEZIA GIULIA	MARCHE	115 Mammano Luigi Pio	
34 Abrami Pierdomenico	75 Bertolotti Massimo	116 Pino Salvatore	
35 Passador Luca	76 Cataldi Tiziano	117 Termine Angelo	
36 Scian Alessio	77 Cecchetelli Carlo		
37 Tunini Luana	78 Domizioli Simona		
	79 Ferranti Gian Nicola		
	80 Tamburini Giuseppe		

INDICE

Rendiconto finanziario e situazione amministrativa esercizio 2016	11
Situazione patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario esercizio 2016	37
Nota esplicativa al bilancio consuntivo esercizio 2016	43
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci dell'attivo	50
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto	71
• Impieghi, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	76
• Conto economico : analisi delle componenti	77
• Rendiconto finanziario	91
• Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	92
Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consuntivo esercizio 2016	95
• Sintesi dei risultati finanziari ed economico - patrimoniali	105
• Situazione finanziaria	106
• Situazione patrimoniale	110
• Situazione economica	112
Allegati	
• Riclassificazione DM 27 Marzo 2013	139
• Bilancio consuntivo 2016 e relative relazioni della Società Groma S.r.l.	161
• Bilancio consuntivo 2016 e relative relazioni della Società Inarcheck S.p.A.	199
Bilancio consolidato esercizio 2016	
• Situazione patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario	221
• Nota integrativa	227
• Relazione del Consiglio di Amministrazione	243
Relazione del Collegio dei Sindaci	
• Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo esercizio 2016	247
• Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consolidato esercizio 2016	259
Relazione della Società di Revisione	265



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

RENDICONTO
FINANZIARIO
E
SITUAZIONE
AMMINISTRATIVA
ESERCIZIO 2016

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE								
Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE								
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	263.000.000	-6.000.000	257.000.000	171.134.575	86.373.411	257.507.986	507.986
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	128.000.000	-3.000.000	125.000.000	81.479.464	43.638.872	125.118.336	118.336
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	1.000.000	1.000.000	2.000.000	2.233.945	0	2.233.945	233.945
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	2.500.000	-1.500.000	1.000.000	1.673.525	0	1.673.525	673.525
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	68.500.000	-2.500.000	66.000.000	61.300.063	0	61.300.063	-4.699.937
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	46.000.000	0	46.000.000	44.515.274	0	44.515.274	-1.484.726
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	12.500.000	5.500.000	18.000.000	1.285.223	12.537.333	13.822.556	-4.177.444
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 12 0	Contributo per maternità	1.598.000	-98.000	1.500.000	1.087.918	483.890	1.571.808	71.808
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 1	523.098.000	-6.598.000	516.500.000	364.709.987	143.033.506	507.743.493	-8.756.507
1 02 01 0	Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 2	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 1°	523.098.000	-6.598.000	516.500.000	364.709.987	143.033.506	507.743.493	-8.756.507
TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
2 03 01 0	Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0
2 04 01 0	Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
2 05 01 0	Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	RISCOSSI	DA RISCOU- TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
328.903.716	35.049.144	299.072.921	334.122.065	5.218.349	203.500.000	206.183.719	2.683.719	385.446.332	1 01 01 0
22.250	2.119	20.131	22.250	0	3.000	2.119	-881	20.131	1 01 02 0
138.644.238	15.746.570	124.716.412	140.462.982	1.818.744	97.000.000	97.226.034	226.034	168.355.284	1 01 03 0
0	0	0	0	0	2.000.000	2.233.945	233.945	0	1 01 05 0
0	0	0	0	0	1.000.000	1.673.525	673.525	0	1 01 06 0
0	0	0	0	0	66.000.000	61.300.063	-4.699.937	0	1 01 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 08 0
0	0	0	0	0	46.000.000	44.515.274	-1.484.726	0	1 01 09 0
106.573.933	4.537.015	100.178.412	104.715.427	-1.858.506	8.000.000	5.822.238	-2.177.762	112.715.745	1 01 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 11 0
2.731.577	277.851	2.574.439	2.852.290	120.713	1.300.000	1.365.769	65.769	3.058.329	1 01 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 13 0
576.875.714	55.612.699	526.562.315	582.175.014	5.299.300	424.803.000	420.322.686	-4.480.314	669.595.821	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
576.875.714	55.612.699	526.562.315	582.175.014	5.299.300	424.803.000	420.322.686	-4.480.314	669.595.821	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 04 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 05 01 0

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2°	0	0	0	0	0	0	0
TITOLO 3° ALTRE ENTRATE								
3 07 01 0	Cat. 7^ - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 7	0	0	0	0	0	0	0
Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI								
3 08 01 0	Affitti di immobili	8.100.000	1.000.000	9.100.000	8.544.124	514.835	9.058.959	-41.041
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0	0	0	0	0	0	0
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	150.000	0	150.000	0	43.254	43.254	-106.746
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	8.000	0	8.000	4.132	0	4.132	-3.868
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0	671.328	671.328	671.328	0	671.328	0
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0	0	0	0	0	0	0
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	130.000	-130.000	0	0	0	0	0
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	2.500.000	-500.000	2.000.000	1.563.426	0	1.563.426	-436.574
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	10.700.000	-10.700.000	0	0	0	0	0
	Totale categoria 8	21.588.000	-9.658.672	11.929.328	10.783.010	558.089	11.341.099	-588.229

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	RISCOSSI	DA RISCOU- TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 06 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 07 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4.512.530	1.085.749	2.826.612	3.912.361	-600.169	9.100.000	9.629.873	529.873	3.341.447	3 08 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 03 0
108.230	0	108.230	108.230	0	10.000	0	-10.000	108.230	3 08 04 0
175.956	175.956	0	175.956	0	175.956	175.956	0	43.254	3 08 05 0
0	0	0	0	0	8.000	4.132	-3.868	0	3 08 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 07 0
0	0	0	0	0	671.328	671.328	0	0	3 08 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 11 0
0	0	0	0	0	2.000.000	1.563.426	-436.574	0	3 08 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 13 0
4.796.716	1.261.705	2.934.842	4.196.547	-600.169	11.965.284	12.044.715	79.431	3.492.931	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI								
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	300.000	170.000	470.000	456.563	0	456.563	-13.437
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	820.000	280.000	1.100.000	842.310	210.791	1.053.101	-46.899
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità (D.Lgs 151/01)	935.000	-267.000	668.000	0	643.451	643.451	-24.549
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L. 140/85)	180.000	0	180.000	0	72.689	72.689	-107.311
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	800.000	0	800.000	601.004	124.339	725.343	-74.657
Totale categoria 9		3.035.000	183.000	3.218.000	1.899.877	1.051.270	2.951.147	-266.853
Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
3 10 01 0	Entrate varie	100.000	2.300.000	2.400.000	2.356.521	3.968	2.360.489	-39.511
3 10 02 0	Interessi su contributi	3.000.000	-500.000	2.500.000	5.753.422	239.432	5.992.854	3.492.854
3 10 03 0	Oneri accessori	23.000.000	0	23.000.000	4.797.201	14.915.389	19.712.590	-3.287.410
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	1.000.000	-750.000	250.000	279.209	52.135	331.344	81.344
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag.diretto)	0	0	0	0	0	0	0
3 10 06 0	Recupero spese tecnico-amministrative mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	20.000	-10.000	10.000	156	0	156	-9.844
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	4.000	0	4.000	338	2	340	-3.660
3 10 11 0	Redditi garantiti	0	0	0	0	0	0	0
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 10		27.124.000	1.040.000	28.164.000	13.186.847	15.210.926	28.397.773	233.773
TOTALE TITOLO 3°		51.747.000	-8.435.672	43.311.328	25.869.734	16.820.285	42.690.019	-621.309
TOTALE ENTRATE CORRENTI		574.845.000	-15.033.672	559.811.328	390.579.721	159.853.791	550.433.512	-9.377.816
TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMON. E RISCOSS. CREDITI								
Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI								
4 11 01 0	Alienazione di immobili	22.300.000	-22.300.000	0	0	0	0	0
Totale categoria 11		22.300.000	-22.300.000	0	0	0	0	0

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	RISCOSSI	DA RISCOU- TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	470.000	456.563	-13.437	0	3 09 01 0
1.281.206	221.651	905.041	1.126.692	-154.514	1.100.000	1.063.961	-36.039	1.115.832	3 09 02 0
824.884	763.135	61.749	824.884	0	824.884	763.135	-61.749	705.200	3 09 03 0
84.531	84.531	0	84.531	0	84.531	84.531	0	72.689	3 09 04 0
336.921	336.701	220	336.921	0	800.000	937.705	137.705	124.559	3 09 05 0
2.527.542	1.406.018	967.010	2.373.028	-154.514	3.279.415	3.305.895	26.480	2.018.280	
17.808	2.637	15.157	17.794	-14	2.400.000	2.359.158	-40.842	19.125	3 10 01 0
588.694	52.616	530.949	583.565	-5.129	2.500.000	5.806.038	3.306.038	770.381	3 10 02 0
71.730.865	2.920.104	68.276.633	71.196.737	-534.128	6.500.000	7.717.305	1.217.305	83.192.022	3 10 03 0
21.702.031	504.888	21.095.543	21.600.431	-101.600	800.000	784.097	-15.903	21.147.678	3 10 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 05 0
8.980	0	8.980	8.980	0	1.300	0	-1.300	8.980	3 10 06 0
5.508	0	5.508	5.508	0	10.000	156	-9.844	5.508	3 10 08 0
3.175	435	2.603	3.038	-137	4.000	773	-3.227	2.605	3 10 09 0
1.206.977	0	1.206.977	1.206.977	0	0	0	0	1.206.977	3 10 11 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 12 0
95.264.038	3.480.680	91.142.350	94.623.030	-641.008	12.215.300	16.667.527	4.452.227	106.353.276	
102.588.296	6.148.403	95.044.202	101.192.605	-1.395.691	27.459.999	32.018.137	4.558.138	111.864.487	
679.464.010	61.761.102	621.606.517	683.367.619	3.903.609	452.262.999	452.340.823	77.824	781.460.308	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 11 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 12	0	0	0	0	0	0	0
Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI								
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	100.000.000	-100.000.000	0	0	0	0	0
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0	0	0	0	0	0	0
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	231.000.000	-174.000.000	57.000.000	56.564.821	0	56.564.821	-435.179
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 13	331.000.000	-274.000.000	57.000.000	56.564.821	0	56.564.821	-435.179
Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI								
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	300.000	0	300.000	291.712	0	291.712	-8.288
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	5.000	-5.000	0	0	0	0	0
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	305.000	-5.000	300.000	291.712	0	291.712	-8.288
	TOTALE TITOLO 4°	353.605.000	-296.305.000	57.300.000	56.856.533	0	56.856.533	-443.467
TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
5 15 01 0	Cat. 15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	RISCOSSI	DA RISCOU- TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 12 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 04 0
0	0	0	0	0	57.000.000	56.564.821	-435.179	0	4 13 05 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 07 0
0	0	0	0	0	57.000.000	56.564.821	-435.179	0	
237.815	0	237.815	237.815	0	10.000	0	-10.000	237.815	4 14 02 0
0	0	0	0	0	300.000	291.712	-8.288	0	4 14 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 05 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 06 0
500.000	0	500.000	500.000	0	0	0	0	500.000	4 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 08 0
737.815	0	737.815	737.815	0	310.000	291.712	-18.288	737.815	
737.815	0	737.815	737.815	0	57.310.000	56.856.533	-453.467	737.815	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 15 01 0

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
5 16 01 0	Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 5°		0	0	0	0	0	0	0
TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI								
Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI								
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 19		0	0	0	0	0	0	0
Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI								
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	0	150.000.000	150.000.000	150.000.000	0	150.000.000	0
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	60.000	90.000	150.000	133.375	0	133.375	-16.625
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
Totale categoria 20		65.000	150.090.000	150.155.000	150.133.375	0	150.133.375	-21.625
6 21 01 0	Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 21		0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 6°		65.000	150.090.000	150.155.000	150.133.375	0	150.133.375	-21.625

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	RISCOSSI	DA RISCOU- TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	150.000.000	150.000.000	0	6 20 01 0
0	0	0	0	0	0	150.000	133.375	-16.625	6 20 02 0
0	0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	6 20 03 0
0	0	0	0	0	0	150.155.000	150.133.375	-21.625	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 21 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	150.155.000	150.133.375	-21.625	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
TITOLO 7° PARTITE DI GIRO								
Cat. 22 - PARTITE DI GIRO								
7 22 01 0	Ritenute erariali	112.000.000	0	112.000.000	104.011.947	8.903.045	112.914.992	914.992
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	623.928	103.549	727.477	-272.523
7 22 03 0	Ritenute diverse	0	0	0	0	0	0	0
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	2.000.000	2.500.000	4.500.000	2.164.053	5.684.422	7.848.475	3.348.475
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	85.000	0	85.000	87.553	7.170	94.723	9.723
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	961.983	8.967.910	9.929.893	8.129.893
	Totale categoria 22	116.885.000	2.500.000	119.385.000	107.849.464	23.666.096	131.515.560	12.130.560
	TOTALE TITOLO 7°	116.885.000	2.500.000	119.385.000	107.849.464	23.666.096	131.515.560	12.130.560
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE	523.098.000	-6.598.000	516.500.000	364.709.987	143.033.506	507.743.493	-8.756.507
	TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE	51.747.000	-8.435.672	43.311.328	25.869.734	16.820.285	42.690.019	-621.309
	TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	353.605.000	-296.305.000	57.300.000	56.856.533	0	56.856.533	-443.467
	TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI	65.000	150.090.000	150.155.000	150.133.375	0	150.133.375	-21.625
	TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO	116.885.000	2.500.000	119.385.000	107.849.464	23.666.096	131.515.560	12.130.560
	TOTALE DELLE ENTRATE	1.045.400.000	-158.748.672	886.651.328	705.419.093	183.519.887	888.938.980	2.287.652
	DISAVANZO FINANZIARIO	0	0	0			0	0
	TOTALE GENERALE	1.045.400.000	-158.748.672	886.651.328	705.419.093	183.519.887	888.938.980	2.287.652

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	RISCOSSI	DA RISCOU- TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
8.772.018	8.690.739	0	8.690.739	-81.279	112.000.000	112.702.686	702.686	8.903.045	7 22 01 0
99.157	99.020	137	99.157	0	1.000.000	722.948	-277.052	103.686	7 22 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	7 22 03 0
9.328.662	296.765	8.819.382	9.116.147	-212.515	2.000.000	2.460.818	460.818	14.503.804	7 22 04 0
11.611	11.611	0	11.611	0	85.000	99.164	14.164	7.170	7 22 05 0
8.852.925	6.580.121	2.272.804	8.852.925	0	8.000.000	7.542.104	-457.896	11.240.714	7 22 06 0
27.064.373	15.678.256	11.092.323	26.770.579	-293.794	123.085.000	123.527.720	442.720	34.758.419	
27.064.373	15.678.256	11.092.323	26.770.579	-293.794	123.085.000	123.527.720	442.720	34.758.419	
576.875.714	55.612.699	526.562.315	582.175.014	5.299.300	424.803.000	420.322.686	-4.480.314	669.595.821	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
102.588.296	6.148.403	95.044.202	101.192.605	-1.395.691	27.459.999	32.018.137	4.558.138	111.864.487	
737.815	0	737.815	737.815	0	57.310.000	56.856.533	-453.467	737.815	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	150.155.000	150.133.375	-21.625	0	
27.064.373	15.678.256	11.092.323	26.770.579	-293.794	123.085.000	123.527.720	442.720	34.758.419	
707.266.198	77.439.358	633.436.655	710.876.013	3.609.815	782.812.999	782.858.451	45.452	816.956.542	
707.266.198	77.439.358	633.436.655	710.876.013	3.609.815	782.812.999	782.858.451	45.452	816.956.542	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
TITOLO 1° SPESE CORRENTI								
Cat. 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE								
1 01 01 0	Assegni e indennità fissi agli Organi di amministrazione	1.047.000	-2.000	1.045.000	792.674	248.639	1.041.313	-3.687
1 01 02 0	Compensi e rimborsi componenti Organi di amministrazione, Commissioni e gruppi di lavoro	2.461.000	159.000	2.620.000	2.235.995	382.597	2.618.592	-1.408
1 01 03 0	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	335.000	-26.000	309.000	303.240	0	303.240	-5.760
	Totale categoria 1	3.843.000	131.000	3.974.000	3.331.909	631.236	3.963.145	-10.855
Cat. 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO								
1 02 01 0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.946.000	-100.000	4.846.000	4.618.517	0	4.618.517	-227.483
1 02 02 0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	1.918.800	0	1.918.800	1.003.754	608.142	1.611.896	-306.904
1 02 03 0	Indennità, rimborso spese e missioni	80.000	0	80.000	21.952	0	21.952	-58.048
1 02 04 0	Premio di anzianità al personale	104.000	0	104.000	103.085	0	103.085	-915
1 02 06 0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2.428.000	-3.000	2.425.000	2.061.678	254.225	2.315.903	-109.097
1 02 07 0	Altri oneri contrattuali	175.000	0	175.000	152.974	0	152.974	-22.026
1 02 08 0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	50.000	0	50.000	10.785	463	11.248	-38.752
1 02 09 0	Equo indennizzo al personale per la perdita di integrità fisica e infermità contratta per causa di servizio	0	0	0	0	0	0	0
1 02 11 0	Compensi per attività urgenti e speciali	55.000	0	55.000	6.198	0	6.198	-48.802
	Totale categoria 2	9.756.800	-103.000	9.653.800	7.978.943	862.830	8.841.773	-812.027
1 03 01 0	Cat. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 3	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
78.920	77.207	1.713	78.920	0	1.123.920	869.881	-254.039	250.352	1 01 01 0
272.236	269.494	2.742	272.236	0	2.620.000	2.505.489	-114.511	385.339	1 01 02 0
5.579	5.579	0	5.579	0	314.579	308.819	-5.760	0	1 01 03 0
356.735	352.280	4.455	356.735	0	4.058.499	3.684.189	-374.310	635.691	
0	0	0	0	0	4.846.000	4.618.517	-227.483	0	1 02 01 0
620.257	618.011	2.246	620.257	0	1.918.800	1.621.765	-297.035	610.388	1 02 02 0
0	0	0	0	0	80.000	21.952	-58.048	0	1 02 03 0
0	0	0	0	0	104.000	103.085	-915	0	1 02 04 0
250.248	250.248	0	250.248	0	2.425.000	2.311.926	-113.074	254.225	1 02 06 0
17.784	17.784	0	17.784	0	192.784	170.758	-22.026	0	1 02 07 0
0	0	0	0	0	50.000	10.785	-39.215	463	1 02 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 09 0
0	0	0	0	0	55.000	6.198	-48.802	0	1 02 11 0
888.289	886.043	2.246	888.289	0	9.671.584	8.864.986	-806.598	865.076	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI								
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	40.000	-10.000	30.000	22.884	0	22.884	-7.116
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggiomateriale tecnico e varie	70.000	-30.000	40.000	31.712	817	32.529	-7.471
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	40.000	0	40.000	28.781	0	28.781	-11.219
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	150.000	-50.000	100.000	54.920	0	54.920	-45.080
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	250.000	15.000	265.000	210.655	9.295	219.950	-45.050
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L.vo n. 81 del 09/04/2008)	40.000	0	40.000	18.948	1.860	20.808	-19.192
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	70.000	0	70.000	49.012	1.208	50.220	-19.780
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	650.000	0	650.000	440.434	22.178	462.612	-187.388
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	140.000	-20.000	120.000	103.302	963	104.265	-15.735
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	140.000	0	140.000	113.232	6.828	120.060	-19.940
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	70.000	-30.000	40.000	24.400	0	24.400	-15.600
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	20.000	-20.000	0	0	0	0	0
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	30.000	5.000	35.000	25.784	1.128	26.912	-8.088
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	10.000	0	10.000	8.914	0	8.914	-1.086
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	170.000	-20.000	150.000	114.016	0	114.016	-35.984
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	40.000	0	40.000	21.023	4.486	25.509	-14.491
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	100.000	-25.000	75.000	41.173	12.370	53.543	-21.457
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	215.000	10.000	225.000	176.569	0	176.569	-48.431
1 04 20 0	Premi di assicurazione	110.000	0	110.000	107.007	0	107.007	-2.993
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	200.000	-200.000	0	0	0	0	0
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	270.000	0	270.000	236.222	27.271	263.493	-6.507
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	1.800.000	0	1.800.000	1.548.008	1.720	1.549.728	-250.272
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	2.200.000	0	2.200.000	1.280.611	239.260	1.519.871	-680.129
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	0	0	0	0	0	0	0
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrez.d'ufficio	60.000	-10.000	50.000	32.639	1.765	34.404	-15.596
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	150.000	5.000	155.000	146.671	1.887	148.558	-6.442
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	1.300.000	0	1.300.000	943.475	118.624	1.062.099	-237.901
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	1.100.000	-100.000	1.000.000	300.399	580.210	880.609	-119.391
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	15.000	0	15.000	12.774	0	12.774	-2.226
Totale categoria 4		9.450.000	-480.000	8.970.000	6.093.565	1.031.870	7.125.435	-1.844.565

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	30.000	22.884	-7.116	0	1 04 01 0
6.935	6.935	0	6.935	0	46.935	38.647	-8.288	817	1 04 02 0
260	260	0	260	0	40.260	29.041	-11.219	0	1 04 03 0
20.901	20.901	0	20.901	0	120.901	75.821	-45.080	0	1 04 04 0
0	0	0	0	0	265.000	210.655	-54.345	9.295	1 04 05 0
2.013	2.013	0	2.013	0	42.013	20.961	-21.052	1.860	1 04 06 0
3.290	3.290	0	3.290	0	73.290	52.302	-20.988	1.208	1 04 08 0
151.038	121.209	29.829	151.038	0	801.038	561.643	-239.395	52.007	1 04 09 0
0	0	0	0	0	120.000	103.302	-16.698	963	1 04 10 0
9.896	9.896	0	9.896	0	149.896	123.128	-26.768	6.828	1 04 11 0
0	0	0	0	0	40.000	24.400	-15.600	0	1 04 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 13 0
3.536	3.536	0	3.536	0	38.536	29.320	-9.216	1.128	1 04 14 0
0	0	0	0	0	10.000	8.914	-1.086	0	1 04 15 0
0	0	0	0	0	150.000	114.016	-35.984	0	1 04 16 0
26.376	26.376	0	26.376	0	66.376	47.399	-18.977	4.486	1 04 17 0
14.274	14.274	0	14.274	0	89.274	55.447	-33.827	12.370	1 04 18 0
123.593	123.593	0	123.593	0	225.000	300.162	75.162	0	1 04 19 0
0	0	0	0	0	110.000	107.007	-2.993	0	1 04 20 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 21 0
5.153	5.153	0	5.153	0	270.000	241.375	-28.625	27.271	1 04 22 0
1.705	1.705	0	1.705	0	1.800.000	1.549.713	-250.287	1.720	1 04 23 0
63.758	10.864	40.894	51.758	-12.000	2.200.000	1.291.475	-908.525	280.154	1 04 24 0
29	29	0	29	0	29	29	0	0	1 04 25 0
0	0	0	0	0	50.000	32.639	-17.361	1.765	1 04 26 0
0	0	0	0	0	155.000	146.671	-8.329	1.887	1 04 27 0
127.637	127.637	0	127.637	0	1.427.637	1.071.112	-356.525	118.624	1 04 28 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 29 0
663.416	569.612	93.804	663.416	0	1.000.000	870.011	-129.989	674.014	1 04 30 0
3.350	3.350	0	3.350	0	18.350	16.124	-2.226	0	1 04 37 0
1.227.160	1.050.633	164.527	1.215.160	-12.000	9.339.535	7.144.198	-2.195.337	1.196.397	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI								
1 05 01 0	Pensioni	490.000.000	-6.000.000	484.000.000	479.038.057	0	479.038.057	-4.961.943
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	600.000	100.000	700.000	622.061	0	622.061	-77.939
1 05 03 0	Indennità maternità professioniste (L.379/90)	2.700.000	-750.000	1.950.000	1.775.452	0	1.775.452	-174.548
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L. 140/85)	180.000	0	180.000	72.689	0	72.689	-107.311
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria e LTC	7.700.000	-1.200.000	6.500.000	5.986.680	0	5.986.680	-513.320
	Totale categoria 5	501.180.000	-7.850.000	493.330.000	487.494.939	0	487.494.939	-5.835.061
Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI								
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0	0	0	0	0	0	0
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	135.000	0	135.000	130.375	4.625	135.000	0
	Totale categoria 6	135.000	0	135.000	130.375	4.625	135.000	0
Cat. 7 - ONERI FINANZIARI								
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	25.000	0	25.000	4.267	347	4.614	-20.386
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	20.000	60.000	80.000	65.161	5	65.166	-14.834
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	80.000	0	80.000	12.049	0	12.049	-67.951
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	500.000	150.000	650.000	522.915	0	522.915	-127.085
	Totale categoria 7	625.000	210.000	835.000	604.392	352	604.744	-230.256
Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI								
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	6.100.000	-200.000	5.900.000	5.485.252	34	5.485.286	-414.714
	Totale categoria 8	6.100.000	-200.000	5.900.000	5.485.252	34	5.485.286	-414.714
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI								
1 09 01 0	Restituzione contributi	2.500.000	0	2.500.000	1.795.432	0	1.795.432	-704.568
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	350.000	-100.000	250.000	81.266	0	81.266	-168.734
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	500.000	350.000	850.000	737.344	0	737.344	-112.656
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	10.000	0	10.000	0	0	0	-10.000
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	120.000	0	120.000	43.808	24.079	67.887	-52.113
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	500.000	0	500.000	130.108	0	130.108	-369.892
	Totale categoria 9	3.980.000	250.000	4.230.000	2.787.958	24.079	2.812.037	-1.417.963

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
395	395	0	395	0	484.000.395	479.038.452	-4.961.943	0	1 05 01 0
0	0	0	0	0	700.000	622.061	-77.939	0	1 05 02 0
0	0	0	0	0	1.950.000	1.775.452	-174.548	0	1 05 03 0
0	0	0	0	0	180.000	72.689	-107.311	0	1 05 04 0
0	0	0	0	0	6.500.000	5.986.680	-513.320	0	1 05 05 0
395	395	0	395	0	493.330.395	487.495.334	-5.835.061	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 06 05 0
8.937	8.937	0	8.937	0	143.937	139.312	-4.625	4.625	1 06 06 0
8.937	8.937	0	8.937	0	143.937	139.312	-4.625	4.625	
26.863	300	25.118	25.418	-1.445	25.000	4.567	-20.433	25.465	1 07 01 0
15	15	0	15	0	80.015	65.176	-14.839	5	1 07 02 0
0	0	0	0	0	80.000	12.049	-67.951	0	1 07 03 0
0	0	0	0	0	650.000	522.915	-127.085	0	1 07 04 0
26.878	315	25.118	25.433	-1.445	835.015	604.707	-230.308	25.470	
575	575	0	575	0	5.900.575	5.485.827	-414.748	34	1 08 01 0
575	575	0	575	0	5.900.575	5.485.827	-414.748	34	
0	0	0	0	0	2.500.000	1.795.432	-704.568	0	1 09 01 0
0	0	0	0	0	250.000	81.266	-168.734	0	1 09 02 0
0	0	0	0	0	850.000	737.344	-112.656	0	1 09 03 0
0	0	0	0	0	10.000	0	-10.000	0	1 09 04 0
277.687	24.226	248.540	272.766	-4.921	120.000	68.034	-51.966	272.619	1 09 05 0
0	0	0	0	0	500.000	130.108	-369.892	0	1 09 07 0
277.687	24.226	248.540	272.766	-4.921	4.230.000	2.812.184	-1.417.816	272.619	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	850.000	50.000	900.000	899.015	0	899.015	-985
1 10 02 0	Fondo di riserva	4.000.000	-2.000.000	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	1.000.000	100.000	1.100.000	1.010.149	0	1.010.149	-89.851
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	1.000.000	-300.000	700.000	475.040	0	475.040	-224.960
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	1.000.000	-200.000	800.000	607.593	0	607.593	-192.407
	Totale categoria 10	7.850.000	-2.350.000	5.500.000	2.991.797	0	2.991.797	-2.508.203
	TOTALE TITOLO 1°	542.919.800	-10.392.000	532.527.800	516.899.130	2.555.026	519.454.156	-13.073.644
TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE								
Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI								
2 11 01 0	Acquisto di immobili	0	0	0	0	0	0	0
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	2.000.000	-750.000	1.250.000	0	715.688	715.688	-534.312
	Totale categoria 11	2.000.000	-750.000	1.250.000	0	715.688	715.688	-534.312
Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	250.000	0	250.000	114.754	40.619	155.373	-94.627
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	90.000	0	90.000	10.736	0	10.736	-79.264
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	50.000	50.000	100.000	247	0	247	-99.753
2 12 06 0	Acquisto di software	300.000	100.000	400.000	252.801	35.443	288.244	-111.756
	Totale categoria 12	690.000	150.000	840.000	378.538	76.062	454.600	-385.400
Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI								
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	100.000.000	-100.000.000	0	0	0	0	0
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	227.000.000	-195.000.000	32.000.000	19.886.542	0	19.886.542	-12.113.458
	Totale categoria 13	327.000.000	-295.000.000	32.000.000	19.886.542	0	19.886.542	-12.113.458

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	900.000	899.015	-985	0	1 10 01 0
0	0	0	0	0	2.000.000	0	-2.000.000	0	1 10 02 0
17.000	17.000	0	17.000	0	1.117.000	1.027.149	-89.851	0	1 10 03 0
950	950	0	950	0	700.950	475.990	-224.960	0	1 10 06 0
0	0	0	0	0	800.000	607.593	-192.407	0	1 10 07 0
17.950	17.950	0	17.950	0	5.517.950	3.009.747	-2.508.203	0	
2.804.606	2.341.354	444.886	2.786.240	-18.366	533.027.490	519.240.484	-13.787.006	2.999.912	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 11 01 0
833.811	592.225	218.730	810.955	-22.856	1.600.000	592.225	-1.007.775	934.418	2 11 04 0
833.811	592.225	218.730	810.955	-22.856	1.600.000	592.225	-1.007.775	934.418	
89.187	87.363	1.824	89.187	0	339.187	202.117	-137.070	42.443	2 12 01 0
73.445	73.445	0	73.445	0	163.445	84.181	-79.264	0	2 12 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 03 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 04 0
0	0	0	0	0	100.000	247	-99.753	0	2 12 05 0
4.118	4.118	0	4.118	0	404.118	256.919	-147.199	35.443	2 12 06 0
166.750	164.926	1.824	166.750	0	1.006.750	543.464	-463.286	77.886	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 13 01 0
0	0	0	0	0	32.000.000	19.886.542	-12.113.458	0	2 13 06 0
0	0	0	0	0	32.000.000	19.886.542	-12.113.458	0	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI								
2 14 02 0	Concessione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
2 14 04 0	Concessione prestiti al personale ed anticipaz.a breve termine	300.000	0	300.000	246.390	0	246.390	-53.610
2 14 05 0	Anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
2 14 06 0	Depositi a cauzione e a garanzia	505.000	0	505.000	250.000	0	250.000	-255.000
2 14 07 0	Anticipazioni e concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
2 14 08 0	Mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	805.000	0	805.000	496.390	0	496.390	-308.610
Cat. 15 - INDENN. ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE								
2 15 01 0	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	300.000	0	300.000	282.877	2.737	285.614	-14.386
	Totale categoria 15	300.000	0	300.000	282.877	2.737	285.614	-14.386
	TOTALE TITOLO 2°	330.795.000	-295.600.000	35.195.000	21.044.347	794.487	21.838.834	-13.356.166
TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI								
3 16 01 0	Cat. 16 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 16	0	0	0	0	0	0	0
3 17 01 0	Cat. 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI DIVERSE	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 17	0	0	0	0	0	0	0
3 18 01 0	Cat. 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 18	0	0	0	0	0	0	0
3 19 01 0	Cat. 19 - RESTITUZIONI A GESTIONI AUTONOME	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 02 0
0	0	0	0	0	0	300.000	246.390	-53.610	2 14 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 05 0
0	0	0	0	0	0	505.000	250.000	-255.000	2 14 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 08 0
0	0	0	0	0	0	805.000	496.390	-308.610	
1.589	1.589	0	1.589	0	301.589	284.466	-17.123	2.737	2 15 01 0
1.589	1.589	0	1.589	0	301.589	284.466	-17.123	2.737	
1.002.150	758.740	220.554	979.294	-22.856	35.713.339	21.803.087	-13.910.252	1.015.041	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2016			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI								
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	0	150.000.000	150.000.000	150.000.000	0	150.000.000	0
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	200.000	0	200.000	54.996	0	54.996	-145.004
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
	Totale categoria 20	205.000	150.000.000	150.205.000	150.054.996	0	150.054.996	-150.004
	TOTALE TITOLO 3°	205.000	150.000.000	150.205.000	150.054.996	0	150.054.996	-150.004
TITOLO 4° PARTITE DI GIRO								
Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
4 21 01 0	Ritenute erariali	112.000.000	0	112.000.000	87.266.678	25.648.314	112.914.992	914.992
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	650.554	76.923	727.477	-272.523
4 21 03 0	Ritenute diverse	0	0	0	0	0	0	0
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	2.000.000	2.500.000	4.500.000	1.974.385	5.874.090	7.848.475	3.348.475
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	85.000	0	85.000	94.723	0	94.723	9.723
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	9.484.265	445.628	9.929.893	8.129.893
	Totale categoria 21	116.885.000	2.500.000	119.385.000	99.470.605	32.044.955	131.515.560	12.130.560
	TOTALE TITOLO 4°	116.885.000	2.500.000	119.385.000	99.470.605	32.044.955	131.515.560	12.130.560
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	542.919.800	-10.392.000	532.527.800	516.899.130	2.555.026	519.454.156	-13.073.644
	TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	330.795.000	-295.600.000	35.195.000	21.044.347	794.487	21.838.834	-13.356.166
	TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	205.000	150.000.000	150.205.000	150.054.996	0	150.054.996	-150.004
	TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO	116.885.000	2.500.000	119.385.000	99.470.605	32.044.955	131.515.560	12.130.560
	TOTALE DELLE USCITE	990.804.800	-153.492.000	837.312.800	787.469.078	35.394.468	822.863.546	-14.449.254
	AVANZO FINANZIARIO	54.595.200	-5.256.672	49.338.528			66.075.434	16.736.906
	TOTALE A PAREGGIO	1.045.400.000	-158.748.672	886.651.328	787.469.078	35.394.468	888.938.980	2.287.652

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI DELL'ESERCIZIO ALL'INIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	150.000.000	150.000.000	0	0	3 20 01 0
0	0	0	0	0	200.000	54.996	-145.004	0	3 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	3 20 03 0
0	0	0	0	0	150.205.000	150.054.996	-150.004	0	
0	0	0	0	0	150.205.000	150.054.996	-150.004	0	
25.538.951	25.450.605	7.067	25.457.672	-81.279	112.000.000	112.717.283	717.283	25.655.381	4 21 01 0
76.910	76.910	0	76.910	0	1.000.000	727.464	-272.536	76.923	4 21 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 21 03 0
9.606.891	433.970	8.960.415	9.394.385	-212.506	2.500.000	2.408.355	-91.645	14.834.505	4 21 04 0
0	0	0	0	0	85.000	94.723	9.723	0	4 21 05 0
2.852.054	248.770	2.603.283	2.852.053	-1	2.000.000	9.733.035	7.733.035	3.048.911	4 21 06 0
38.074.806	26.210.255	11.570.765	37.781.020	-293.786	117.585.000	125.680.860	8.095.860	43.615.720	
38.074.806	26.210.255	11.570.765	37.781.020	-293.786	117.585.000	125.680.860	8.095.860	43.615.720	
2.804.606	2.341.354	444.886	2.786.240	-18.366	533.027.490	519.240.484	-13.787.006	2.999.912	
1.002.150	758.740	220.554	979.294	-22.856	35.713.339	21.803.087	-13.910.252	1.015.041	
0	0	0	0	0	150.205.000	150.054.996	-150.004	0	
38.074.806	26.210.255	11.570.765	37.781.020	-293.786	117.585.000	125.680.860	8.095.860	43.615.720	
41.881.562	29.310.349	12.236.205	41.546.554	-335.008	836.530.829	816.779.427	-19.751.402	47.630.673	
41.881.562	29.310.349	12.236.205	41.546.554	-335.008	836.530.829	816.779.427	-19.751.402	47.630.673	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ESERCIZIO 2016		
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		58.589.379
RISCOSSIONI:		
- <i>in conto competenza</i>	705.419.092	
- <i>in conto residui</i>	77.439.360	782.858.452
PAGAMENTI:		
- <i>in conto competenza</i>	-787.469.075	
- <i>in conto residui</i>	-29.310.348	-816.779.423
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		24.668.408
RESIDUI ATTIVI:		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	633.436.651	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	183.519.888	816.956.539
RESIDUI PASSIVI:		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	-12.236.204	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	-35.394.471	-47.630.675
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		793.994.272



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

SITUAZIONE
PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO
ESERCIZIO 2016

ATTIVO	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	378.817	339.945
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	197.752.648	206.662.660
1) Immobili	197.128.986	205.718.134
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	553.146	563.008
3) Impieghi immobiliari in corso	70.516	381.518
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)	1.350.588.850	1.374.327.279
1) Partecipazioni	47.720.779	47.640.869
a) Partecipazioni	45.720.779	45.640.869
b) <i>Versamento in conto futuro aumento capitale</i>	2.000.000	2.000.000
2) Titoli diversi in portafoglio	0	0
3) Fondi di investimento	949.809.638	989.074.136
4) Crediti finanziari diversi	3.976.327	3.750.168
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo immobiliare ad apporto	349.082.106	333.862.106
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.548.720.315	1.581.329.884
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti (1+2+3+4)	803.941.843	706.444.717
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	774.066.982	680.398.197
2) Crediti per prestazioni da recuperare	3.494.034	4.570.550
3) Crediti verso società controllate	3.867	15.457
4) Altri crediti	26.376.960	21.460.513
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	10.196.177
IV) Disponibilità liquide	33.255.796	64.978.842
1) Conto corrente di tesoreria	24.668.408	58.589.379
2) Altri conti correnti	8.587.388	6.389.463
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	837.197.639	781.619.736
C RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.445.372	3.327.056
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.389.363.326	2.366.276.676

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	2.287.810.681	2.256.944.437
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.150.329.338	2.125.737.868
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099
III) Altre riserve	0	0
IV) Risultato economico di esercizio	30.866.244	24.591.470
B FONDI PER RISCHI E ONERI	24.768.816	25.203.429
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.724.422	1.988.466
D DEBITI (1+2+3+4)	75.059.407	82.140.344
1) Debiti per prestazioni istituzionali	10.914.867	12.112.141
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	12.462.563	12.365.519
3) Debiti verso società controllate	1.253.606	752.890
4) Altri debiti	50.428.371	56.909.794
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	2.389.363.326	2.366.276.676

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi (a+b-c)	524.489.038	494.335.255
a) Entrate contributive	516.607.494	483.426.351
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	37.675.180	24.111.874
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	29.793.636	13.202.970
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	483.135.162	478.012.870
a) Spese per prestazioni istituzionali	486.730.801	481.279.065
b) Interessi passivi sulle prestazioni	12.049	8
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	3.607.688	3.266.203
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	41.353.876	16.322.385
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	9.671.392	745.960
a) Redditi e proventi degli immobili	16.896.889	9.517.430
b) Costi diretti di gestione	5.511.606	5.852.440
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	1.713.891	2.919.030
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	3.368.705	31.796.637
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	3.569.282	106.760.504
b) Costi diretti , perdite di gestione e accantonamenti	200.577	74.963.867
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	13.040.097	32.542.597
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)	3.744.968	3.875.498
a) <i>Indennità di carica, gettoni e rimborsi</i>	3.022.346	3.123.402
b) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	722.622	752.096
6) Costi del personale (a+b)	9.267.155	9.287.935
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	8.955.127	9.256.394
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	312.028	31.541
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	6.859.229	7.676.315
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	840.252	836.357
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	20.711.604	21.676.105
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	33.682.369	27.188.877
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)		
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	45.339	180.407
10) Oneri finanziari diversi	135.532	11.267
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)		
11) Rivalutazioni	79.910	19.217
12) Svalutazioni	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	33.672.086	27.377.234
13) Imposte sui redditi imponibili	2.805.842	2.785.764
14) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	30.866.244	24.591.470

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	446.395.040	414.456.984
Altri incassi	127.196.168	122.040.396
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-302.905	-260.841
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-7.740.305	-8.333.071
(Pagamenti al personale)	-9.004.296	-9.279.088
(Altri pagamenti)	-625.853.627	-659.400.697
(Imposte pagate sul reddito)	-2.774.267	-3.043.226
Interessi incassati/(pagati)	94.165	138.089
Dividendi incassati	2.234.754	2.808.486
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-69.755.273	-140.872.968
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-878.770	-450.247
Disinvestimenti		528
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-256.918	-248.145
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-19.886.542	-136.643.284
Disinvestimenti	45.052.537	102.533.116
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	-50.000.000
Disinvestimenti	11.512.284	247.666.155
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	35.542.591	162.858.123
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	150.000.000	
(Rimborso finanziamenti)	-149.708.289	235.004
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	291.711	235.004
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	-33.920.971	22.220.159
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	58.589.379	36.369.220
di cui:		
depositi bancari e postali	58.589.379	36.369.220
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	24.668.408	58.589.379
di cui:		
depositi bancari e postali	24.668.408	58.589.379
assegni		
denaro e valori in cassa		



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

NOTA ESPLICATIVA
AL BILANCIO
CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2016

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 – redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Codice Civile che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 – si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e relativa nota esplicativa.

In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della direttiva 2013/34/UE.

La Nota Esplicativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio.

Il bilancio consuntivo è corredato dalla relazione sulla gestione.

Gli schemi di bilancio economico patrimoniale sono quelli di cui all'allegato "A" e "B" del Regolamento di Amministrazione e contabilità opportunamente modificati secondo le nuove prescrizioni dei principi contabili emanati dall'OIC in materia di schemi contabili che espungono dal conto economico la gestione straordinaria.

La nota esplicativa viene compilata ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità per l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati contenuti nel bilancio consuntivo per l'esercizio 2016; in essa vengono evidenziati tutte le notizie e gli elementi ritenuti idonei ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Di fatti, si è rispettato quanto disposto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio e si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

I valori dello schema di bilancio e dei prospetti della nota esplicativa sono espressi in euro.

Gli schemi del consuntivo 2015 sono stati opportunamente riclassificati per omogenea rappresentazione dei dati conseguente all'applicazione per l'esercizio 2016 delle disposizioni ex D.lgs 139/2015. In particolare lo schema di Conto Economico presenta, per quanto riguarda i valori di confronto relativi all'anno 2015, rispetto al documento approvato dal Comitato dei Delegati del 27/04/2016, i valori riclassificati secondo le nuove indicazioni fornite dall'OIC nei nuovi principi contabili, emanati a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015: la riclassifica ha riguardato l'eliminazione delle partite straordinarie e la conseguente inclusione

di tali voci, per natura, nelle altre sezioni del Conto Economico. Non sono più presenti i conti d'ordine tra gli schemi di bilancio.

Tale disposizione che espunge dal conto economico la gestione straordinaria non contrasta con quanto disciplinato dal Regolamento di Amministrazione e contabilità: si rappresenta infatti che in calce agli schemi allegati al predetto Regolamento "A" e "B" (Stato patrimoniale e Conto economico), viene riportata la nota: *"eventuali modifiche e adattamenti (aggiunte, soppressioni e accorpamenti) di voci di bilancio precedute da numeri, possono essere effettuate, ai fini della chiarezza del bilancio stesso, solo per motivate ragioni da specificare nella nota esplicativa. Inoltre le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise senza eliminazione della voce complessiva"*.

Si rimanda, per l'analisi delle partite oggetto di tale riclassifica, all'apposito prospetto di raccordo delle voci di Conto economico, riportato nell'apposita sezione della Nota Esplicativa.

Principi di valutazione

I criteri adottati nella redazione del bilancio sono quelli previsti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dai Ministeri vigilanti, integrati da quelli civilistici e da quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Immobilizzazioni immateriali

Sono valutate ed iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento effettuate applicando l'aliquota del 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento.

In particolare per la determinazione del valore di bilancio degli immobili si sono seguiti i seguenti criteri:

- Gli immobili posseduti al momento della trasformazione della Cassa da Ente pubblico ad Ente di diritto privato a base associativa, ai sensi del decreto legislativo n. 509/1994, sono stati all'epoca rivalutati considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; nel caso di costo di acquisto superiore a tale valore medio, ma sempre inferiore al valore di mercato, si è mantenuto il costo di acquisto;
- Gli acquisti immobiliari successivi sono esposti al prezzo sostenuto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- Per gli immobili acquisiti dalla Società controllata Groma, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con atto del 31 marzo 1999, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 460/1997, come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 422/1998, si è riportato in bilancio il valore contabile – al netto dell'ammortamento applicato – risultante dalle scritture della suindicata Società al momento della cessione;

- Il valore dei fabbricati è inoltre incrementato dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione straordinaria che determinano il prolungamento della vita utile del bene, e ridotto degli ammortamenti effettuati. L'aliquota di ammortamento è pari all'1%;
- Il terreno sito nel comune di Zungri (Vibo Valentia) di cui la Cipag risulta erroneamente cointestataria, è stato iscritto al valore catastale.

Le immobilizzazioni tecniche sono esposte in bilancio al costo di acquisto. Le aliquote di ammortamento sono stabilite dalle vigenti disposizioni nella misura del 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio, del 20% per impianti, attrezzature e macchinari e del 25% per automezzi; i valori compresi sotto la voce "altri beni" non vengono ammortizzati in quanto attinenti ad opere d'arte.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento, Crediti finanziari, Impieghi mobiliari in corso e Fondo immobiliare ad apporto.

La partecipazione della società controllata Groma, di cui la Cassa possiede il 100% del capitale, è quantificata in bilancio in base al criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 28, il "versamento in conto futuro aumento capitale" a suo tempo versato alla società Inarcheck è iscritto in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Gli investimenti in quote di OICR alternativi sono iscritti al costo.

Gli investimenti in OICVM – costituiti dalle quote detenute nel comparto GD2 – sono iscritti in bilancio al costo.

I crediti finanziari diversi sono iscritti al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati nel 2016 per i quali è applicato il criterio del costo ammortizzato come da disposizioni del principio OIC 15, il quale tiene conto del "fattore temporale" nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti diverso da quello di mercato.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti verso locatari sono iscritti al presunto valore di realizzo. Il valore nominale è rettificato tramite un fondo svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Gli altri crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale.

La voce comprende partite creditorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2016 non risultano iscritte partite sotto tale voce.

Disponibilità liquide

La voce accoglie le disponibilità presenti sul conto corrente presso l'Istituto tesoriere e le somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritte le quote di costi e proventi, la cui manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile, connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La misurazione degli accantonamenti ai fondi rappresenta la migliore stima fattibile, che tiene conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

I fondi per rischi ed oneri non sono oggetto di attualizzazioni.

Fondo trattamento fine rapporto

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Il fondo viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

La voce comprende partite debitorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Comprende inoltre il Fondo provvidenze straordinarie ex art. 23 del Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza e assistenza che destina l'1% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno.

Iscrizione costi e ricavi

In aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio.

Imposte e tasse

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLE CONSISTENZE DELLE VOCI DELL'ATTIVO

A IMMOBILIZZAZIONI

A.I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa e mostrano un saldo pari a 379 mila euro (340 mila euro al 31 dicembre 2015).

Il prospetto che segue evidenzia le consistenze di dette immobilizzazioni per gli anni 2016 e 2015, al lordo e al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Prodotti programma (software) :			
- Importo lordo	1.675.356	1.387.112	288.244
- Fondo ammortamento	(1.296.539)	(1.047.167)	(249.372)
Saldo	378.817	339.945	38.872
Acquisizioni in corso	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	378.817	339.945	38.872

La variazione dell'importo lordo consegue agli acquisti dell'anno per 288 mila euro e la variazione del fondo ammortamento è connessa con la quota di ammortamento dell'anno pari a 249 mila euro.

A seguire un prospetto di dettaglio della movimentazione di tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2016
Software	1.387.112	288.244	0	0	1.675.356
Fondo ammortamento	(1.047.167)	0	0	(249.372)	(1.296.539)
Totale netto	339.945	288.244	0	(249.372)	378.817
Acquisizioni in corso	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	339.945	288.244	0	(249.372)	378.817

A.II Immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2016 mostra un saldo al netto del relativo fondo ammortamento pari a 197.753 mila euro (206.663 mila euro al 31 dicembre 2015).

A.II. 1) Immobili

La voce mostra un saldo pari a 197.129 mila euro (205.718 mila euro al 31 dicembre 2015).

Nell'anno 2016 non sono stati acquistati nuovi stabili. Sono stati capitalizzati lavori di manutenzione straordinaria per complessivi 1.624 mila euro relativi all'incarico affidato negli scorsi esercizi a Groma per la realizzazione del piano degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà della Cipag siti in Roma via Cavour (860 mila euro), Roma via S. Costanza/Corso Trieste (80 mila euro) e in Milano via Negri (684 mila euro); gli importi sono comprensivi della quota parte dell'attività di project manager (complessivi 280 mila euro) svolta dalla predetta società affidataria dell'incarico, iscritti nel precedente esercizio tra le immobilizzazioni in corso.

Con riferimento al terreno sito nel comune di Zungri (Vibo Valentia) di cui la Cipag risulta erroneamente cointestataria, si è provveduto – già nei precedenti esercizi – a formalizzare l'incarico per ogni adempimento necessario alla regolarizzazione dell'immobile di cui trattasi sia presso i registri immobiliari della conservatoria competente sia presso il catasto.

Ai fini della rappresentazione patrimoniale il terreno è stato iscritto al valore catastale.

Nel mese di dicembre 2016 la Cassa ha conferito al Fondo Immobiliare Enti Previdenziali gestito da InvestiRE SGR S.p.A. due stabili di proprietà che di seguito si riportano:

1. Roma - Via Cavour 179/a
2. Siena – Via delle Regioni

Il valore netto contabile dei due stabili conferiti alla data di cessione è pari a 7.688 mila euro per un valore di sottoscrizione complessivo di quote del Fondo pari a 15.220 mila euro con il realizzo di una plusvalenza di 7.532 mila euro.

Si rappresenta che le operazioni della gestione immobiliare (diretta e indiretta) sono in linea con il piano triennale 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010.

Nello schema seguente si evidenzia la consistenza complessiva degli immobili, per il biennio 2016-2015, al lordo e al netto delle rispettive quote di ammortamento. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta un dettaglio degli stabili di proprietà della Cassa, con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio per acquisti, costi capitalizzati e dismissioni.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Immobili :			
- Importo lordo	244.377.208	252.468.796	(8.091.588)
- Fondo ammortamento	(47.248.222)	(46.750.662)	(497.560)
Totale immobili	197.128.986	205.718.134	(8.589.148)

La variazione netta registrata nell'esercizio, pari ad un decremento complessivo di 8.589 mila euro, è imputabile all'incremento per 1.624 mila euro relativo alla capitalizzazione dei lavori di manutenzione di cui sopra, al decremento per 7.688 mila euro costituito dal valore contabile netto di cessione dei due stabili apportati al fondo e al decremento per l'ammortamento ordinario di esercizio pari a 2.525 mila euro.

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2016		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
<i>Stabili da reddito :</i>			
1	Alessandria Via S. Baudolino- Via Asti	623.957	
2	Ancona Corso Garibaldi 92/A	1.088.667	
3	Ascoli Piceno Via Costantino Rozzi ed F/2	573.521	
4	Bari Via Amendola 170	395.792	
5	Bari Via Amendola 116/122	25.755.239	
6	Benevento Via M. Pacifico s.n.c.	542.615	
7	Belluno Via Feltre 53	591.146	
8	Bologna Viale Barozzi 8	13.818.700	
9	Bologna Via della Beverara	1.933.376	
10	Brescia Via Della Valle 42	3.904.619	
11	Brescia Via Cesare Battisti 12	599.055	
12	Campobasso Piazza Molise 25-27	574.170	
13	Catania Piazza della Repubblica 32	720.185	
14	Catanzaro Viale dei Normanni 45	259.630	
15	Chieti Via B. Spaventa n. 16/B	276.851	
16	Como Via Recchi - Via Petrololo	625.870	
17	Crotone Via Cutro	322.963	
18	Ferrara Corso Porta Reno	687.904	
19	Firenze Via Masaccio 235	529.247	
20	Foggia Viale S. Alfonso Maria De Liguori 155 bis	246.724	
21	Genova Viale Brigata Bisagno 8	1.169.506	
22	Gorizia Via Duca D'Aosta 91	154.391	
23	Grosseto Via Ximenes - Via Gramsci 2D	345.257	
24	L'Aquila Via Vittorio Veneto 6	136.050	
25	La Spezia Via Aulo Flacco Persio 27-35	1.617.728	
26	Lecco Via Aspromonte 13	542.427	
27	Livorno Via Fiume, 30	437.212	
28	Lucca Via delle Tagliate, 78	658.706	
29	Macerata Via Ancona 51	292.790	
30	Mantova Viale Risorgimento	568.103	
31	Massa Viale Roma 149	123.049	
32	Messina Via Luciano Manara 54	571.169	
33	Mestre Via Ancona 19	2.416.249	
34	Milano Via Negri 8/10	39.195.747	683.632
35	Milano - Lacchiarella Palazzo Marco Polo lotto 23	20.209.789	
36	Milano - Lacchiarella Il Girasole (lotti 3/7); Canova Raffaello (lotti 2/12)	26.408.688	
37	Modena Via Scaglia Est 144	357.499	
38	Nuoro Piazza Veneto 5	305.166	
39	Oristano Via Aristana 37- Via Gialetto	309.852	
40	Padova Galleria Spagna	14.187.651	
41	Padova Via Fornace Morandi	1.338.742	
42	Palermo Passaggio dei Poeti n. 22	444.718	

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
623.957	93.280	6.239	99.519	524.438	1
1.088.667	69.884	10.886	80.770	1.007.897	2
573.521	49.244	5.736	54.980	518.541	3
395.792	97.894	3.958	101.852	293.940	4
25.755.239	5.805.633	257.553	6.063.186	19.692.053	5
542.615	37.983	5.426	43.409	499.206	6
591.146	67.496	5.912	73.408	517.738	7
13.818.700	3.361.342	138.187	3.499.529	10.319.171	8
1.933.376	148.279	19.333	167.612	1.765.764	9
3.904.619	373.171	39.047	412.218	3.492.401	10
599.055	118.886	5.990	124.876	474.179	11
574.170	51.188	5.742	56.930	517.240	12
720.185	93.013	7.202	100.215	619.970	13
259.630	36.872	2.596	39.468	220.162	14
276.851	27.685	2.769	30.454	246.397	15
625.870	73.657	6.258	79.915	545.955	16
322.963	38.756	3.229	41.985	280.978	17
687.904	111.730	6.879	118.609	569.295	18
529.247	88.648	5.293	93.941	435.306	19
246.724	41.326	2.467	43.793	202.931	20
1.169.506	169.571	11.695	181.266	988.240	21
154.391	25.861	1.544	27.405	126.986	22
345.257	49.200	3.452	52.652	292.605	23
136.050	15.534	1.361	16.895	119.155	24
1.617.728	90.371	16.178	106.549	1.511.179	25
542.427	76.765	5.425	82.190	460.237	26
437.212	57.189	4.372	61.561	375.651	27
658.706	83.081	6.587	89.668	569.038	28
292.790	47.720	2.928	50.648	242.142	29
568.103	91.370	5.681	97.051	471.052	30
123.049	30.428	1.231	31.659	91.390	31
571.169	70.935	5.711	76.646	494.523	32
2.416.249	191.252	24.163	215.415	2.200.834	33
39.879.379	6.513.246	395.395	6.908.641	32.970.738	34
20.209.789	3.385.140	202.098	3.587.238	16.622.551	35
26.408.688	6.205.491	264.087	6.469.578	19.939.110	36
357.499	59.881	3.575	63.456	294.043	37
305.166	38.920	3.051	41.971	263.195	38
309.852	35.896	3.098	38.994	270.858	39
14.187.651	2.376.433	141.876	2.518.309	11.669.342	40
1.338.742	74.785	13.388	88.173	1.250.569	41
444.718	18.909	4.448	23.357	421.361	42

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2016		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
<i>segue stabili reddito:</i>			
43	Parma Via Rondani 4	801.471	
44	Pavia Via C. Battisti 7	882.785	
45	Perugia Via Campo di marte	441.146	
46	Pesaro Via Almerico da Ventura 2	604.187	
47	Piacenza Via XX Settembre 67 - Via Frasi	3.674.540	
48	Piacenza Via Farnesiana	958.392	
49	Pisa Via Pietro Nenni 30	884.517	
50	Pordenone Via Fratelli Bandiera 3	169.772	
51	Ragusa Via Perlasca 24	357.574	
52	Reggio Emilia Via Makallè-Via Isonzo	994.320	
53	Roma Via di S. Costanza - Corso Trieste	7.660.339	79.726
54	Roma Via Cavour 179a/181	7.326.259	-7.326.259
55	Roma Via Del Tritone 87	4.905.074	
56	Roma Piazza Colonna 361	4.503.504	
57	Rovigo Corso del Popolo	335.109	
58	Sassari Via M. Zanfarino	535.261	
59	Siena Via delle Regioni	1.528.687	-1.528.687
60	Siracusa Via Mons. G. Carabelli 33	367.574	
61	Sondrio Piazza Bertacchi 55	329.262	
62	Taranto Via Gobetti n. 5	378.880	
63	Terni Via Guglielmi 29	469.809	
64	Torino Corso Stati Uniti - Via Sacchi	3.148.641	
65	Treviso Via Piave 15	369.034	
66	Udine Via Grazzano 5	1.273.465	
67	Varese Vicolo S. Michele 2/6	689.042	
68	Vibo Valentia Via Gian Palach 33 bis	172.971	
69	Vicenza Via Lanza 106	837.294	
70	Viterbo Loc. Murialde Via Monte S. Valentino 2	212.135	
<i>Totale stabili da reddito</i>		210.671.764	-8.091.588
<i>Terreni :</i>			
71	Bari Via Amendola	330.430	
72	Vibo Valentia Località Zungri	430	
<i>Totale immobili da reddito</i>		211.002.624	-8.091.588
73	Sede CIPAG - Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4	41.466.172	
<i>Totale complessivo immobili</i>		252.468.796	-8.091.588

FONDO AMMORTAMENTO					
Importo lordo al 31 dicembre	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre	Importo netto di bilancio	
801.471	123.561	8.014	131.575	669.896	43
882.785	126.902	8.827	135.729	747.056	44
441.146	63.598	4.412	68.010	373.136	45
604.187	73.512	6.042	79.554	524.633	46
3.674.540	908.442	36.746	945.188	2.729.352	47
958.392	77.065	9.584	86.649	871.743	48
884.517	110.601	8.845	119.446	765.071	49
169.772	24.989	1.697	26.686	143.086	50
357.574	15.205	3.575	18.780	338.794	51
994.320	119.174	9.944	129.118	865.202	52
7.740.065	1.862.554	77.004	1.939.558	5.800.507	53
-	1.643.507	-1.643.507	-	-	54
4.905.074	1.094.887	49.051	1.143.938	3.761.136	55
4.503.504	1.113.882	45.035	1.158.917	3.344.587	56
335.109	82.885	3.351	86.236	248.873	57
535.261	89.657	5.352	95.009	440.252	58
-	295.601	-295.601	-	-	59
367.574	36.164	3.675	39.839	327.735	60
329.262	52.134	3.292	55.426	273.836	61
378.880	23.366	3.789	27.155	351.725	62
469.809	61.449	4.698	66.147	403.662	63
3.148.641	769.382	31.487	800.869	2.347.772	64
369.034	83.763	3.691	87.454	281.580	65
1.273.465	246.463	12.734	259.197	1.014.268	66
689.042	168.336	6.891	175.227	513.815	67
172.971	25.770	1.729	27.499	145.472	68
837.294	124.199	8.373	132.572	704.722	69
212.135	35.532	2.122	37.654	174.481	70
202.580.176	39.946.525	82.898	40.029.423	162.550.753	
330.430	-	-	-	330.430	71
430				430	72
202.911.036	39.946.525	82.898	40.029.423	162.881.613	
41.466.172	6.804.137	414.662	7.218.799	34.247.373	73
244.377.208	46.750.662	497.560	47.248.222	197.128.986	

A.II.2 Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali

I beni in questione sono esposti in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento e mostrano un saldo al 31 dicembre 2016 pari a 553 mila euro (563 mila euro al 31 dicembre 2015).

Nel prospetto che segue si evidenzia, per gruppi omogenei, la consistenza di tali immobilizzazioni per il biennio 2016-2015.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Mobili, arredi e macchine d'ufficio :	7.553	13.395	(5.842)
- Importo lordo	1.003.958	1.003.711	247
- Fondo ammortamento	(996.405)	(990.316)	(6.089)
Impianti, attrezzature e macchinari	468.155	472.175	(4.020)
- Importo lordo	2.418.597	2.252.488	166.109
- Fondo ammortamento	(1.950.442)	(1.780.313)	(170.129)
Automezzi	0	0	0
- Importo lordo	63.800	63.800	0
- Fondo ammortamento	(63.800)	(63.800)	0
Altri beni	77.438	77.438	0
Immobilizzazioni tecniche in corso	0	0	0
Totale mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	553.146	563.008	(9.862)

A seguire un prospetto di più analitico dettaglio:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE AL 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2016
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	1.003.711	247	0	0	1.003.958
Fondo ammortamento	(990.316)	0	0	(6.089)	(996.405)
Totale netto	13.395	247	0	(6.089)	7.553
Acquisizioni in corso	0	0	0	0	0
Totale netto complessivo	13.395	247	0	(6.089)	7.553
<i>Impianti e macchinari</i>	2.252.488	166.109	0	0	2.418.597
Fondo ammortamento	(1.780.313)	0	0	(170.129)	(1.950.442)
Totale netto	472.175	166.109	0	(170.129)	468.155
Acquisizioni in corso	0	0	0	0	0
Totale netto complessivo	472.175	166.109	0	(170.129)	468.155
<i>Automezzi</i>	63.800	0	0	0	63.800
Fondo ammortamento	(63.800)	0	0	0	(63.800)
Totale netto	0	0	0	0	0
<i>Altri beni</i>	77.438	0	0	0	77.438

A.II.3 Impieghi immobiliari in corso

Al 31 dicembre 2016 risultano in corso di definizione impieghi immobiliari per complessivi 70 mila euro (381 mila euro al 31 dicembre 2015) costituiti per 61 mila euro relativi dalla residua parte dell'attività di project manager svolta da Groma Srl, affidataria dell'incarico per la realizzazione del piano degli interventi di manutenzione ancora in itinere sugli immobili siti in Roma via di S. Costanza/Corso Trieste e per 9 mila euro a lavori connessi a tale incarico.

A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.350.589 mila euro (1.374.327 mila euro al 31 dicembre 2015). Esse riguardano le seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento mobiliari e investimenti in Fondi infrastrutture e housing sociale, Crediti finanziari diversi e Fondo immobiliare ad apporto.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Partecipazioni	47.720.779	47.640.869	79.910
Fondi di investimento	949.809.638	989.074.136	-39.264.498
Crediti Finanziari diversi	3.976.327	3.750.168	226.159
Fondo immobiliare ad apporto	349.082.106	333.862.106	15.220.000
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.350.588.850	1.374.327.279	-23.738.429

A.III.1 Partecipazioni

L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 pari a 47.721 mila euro (47.641 mila euro al 31 dicembre 2015) riguarda la partecipazione in Groma, la partecipazione azionaria in Inarcheck S.p.A., la partecipazione in F2i SGR S.p.A, la partecipazione azionaria in Quaestio Holding SA, la partecipazione in InvestiRE SGR S.p.A., la partecipazione azionaria in Arpinge S.p.A. e la partecipazione al Consorzio Fidi Professionisti così come dettagliato nella tabella seguente dove si dà evidenza anche dei relativi risultati di esercizio:

Società	sede	Capitale sociale	Quote di Partecipazione	Costo di acquisto	valore iscritto in bilancio	Risultato esercizio 2016	patrimonio netto al 31/12/16
GROMA S.r.l.	ROMA	8.000.000	100,00%	8.000.000	9.342.994 (*)	278.233	9.621.227
ARPINGE S.p.A	ROMA	100.000.000	33,33%	33.330.000	33.330.000 (**)	88.307	97.769.606
QUAESTIO HOLDING S.A.	LUSSEMBURGO	3.717.950	18,00%	681.164	681.164	1.776.558	7.502.568
INVESTIRE SGR SPA	MILANO	14.770.000	7,72%	1.569.079	1.569.079	7.162.507	83.487.962
INARCHECK S.p.A.	MILANO	1.000.000	5,15%	51.509	51.509	71.071	669.343
Versamento in c/futuro aum. INARCHECK S.p.A. (*)				2.000.000	2.000.000		
F2i SGR S.p.A.	ROMA	11.066.000	5,04%	797.142	797.142	3.770.622	27.139.203
CONSORZIO FIDI PROFESSIONISTI				400	400		
					47.772.288		
svalutazione partecipazione					-51.509		
					47.720.779		

(*) partecipazione iscritta al patrimonio netto

(**) capitale sociale interamente sottoscritto e versato

Il valore della partecipazione in Groma, di cui la Cassa possiede il 100% del capitale è quantificato in bilancio in base al criterio del patrimonio netto (art. 19, punto 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità) ed è pari a 9.343 mila euro.

Nel 2016 la società ha registrato un utile di 278 mila euro che conferma il trend dell'ultimo biennio con un incremento del valore della produzione dell'11% rispetto all'esercizio precedente.

Come riportato nei precedenti consuntivi, la Cipag ha avviato un processo di riassetto delle partecipazioni di controllo nell'ambito del quale, ad ottobre 2016, è stata attivata una procedura ad evidenza pubblica per la cessione di tutta o parte la partecipazione in Groma. Avendo ricevuto manifestazioni d'interesse, sono in corso attività negoziali finalizzate a definire i termini e le condizioni per il trasferimento del perimetro patrimoniale di interesse del potenziale acquirente, inclusa una eventuale retrocessione a Cipag della partecipazione detenuta in Inarcheck.

La partecipazione azionaria Inarcheck S.p.A. ammonta a 0 euro, in quanto, l'ammontare della quota versata pari a 51 mila euro, corrispondente al 5,15% del capitale sociale, risulta essere interamente svalutata alla data del 31 dicembre 2016.

Tale svalutazione è conseguenza del fatto che il settore in cui opera la società (ispezione e controllo dei progetti di ingegneria ed architettura) ha subito gli effetti della grave crisi degli appalti pubblici e pertanto già nel corso dei precedenti esercizi si era iscritta in via prudenziale apposita corrispondente posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari.

Come noto nel 2010 la Cipag ha erogato ad Inarcheck un importo di 2.000 mila euro a titolo di "Versamenti in conto futuro aumento capitale" iscritto in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Inarcheck ha chiuso il 2016 con un utile netto di 71 mila euro. Il valore della produzione si è incrementato del 5%, mentre i costi della produzione si sono ridotti del 18% rispetto all'esercizio precedente.

In termini di ripartizione dei ricavi tra i vari servizi offerti dalla società, si rileva che la verifica e validazione di progetti costituisce il settore di attività prevalente, incidendo in misura pari al 67% sul totale dei ricavi.

Al riguardo, si sottolinea che il 2016 è stato condizionato dall'approvazione del nuovo codice dei contratti pubblici, la cui entrata in vigore ha provocato nella prima parte dell'anno un rallentamento della pubblicazione di nuovi bandi di gara dovuto alla mancanza di un transitorio strutturato in grado di far fronte alla delicata fase di rinnovamento normativo e ad un'incertezza procedurale dovuta all'attesa dell'emanazione delle linee guida da parte dell'ANAC.

Nell'ultima parte del 2016, invece, è stata registrata una ripresa sia delle pubblicazioni che delle acquisizioni di nuovi ordini che ha consentito alla società di chiudere l'esercizio in utile.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. è iscritta in bilancio per 797 mila euro pari all'ammontare della quota versata e corrispondente al 5,04% del capitale sociale.

F2i ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto di 3.771 mila euro.

Il risultato positivo è ascrivibile, tra l'altro, ad un efficiente e significativo contenimento dei costi di funzionamento della SGR, la situazione patrimoniale conferma la solidità della società.

Nell'esercizio 2016 la SGR ha proseguito nell'attività di gestione delle partecipazioni societarie del Primo Fondo F2i e del Secondo Fondo F2i, cogliendo con successo opportunità di investimento sia in nuovi settori che in settori già presidiati.

La partecipazione a Quaestio Holding SA è iscritta per euro 681 mila pari alla quota versata per l'acquisto di n. 66.912 azioni corrispondenti al 18% del capitale sociale.

Dal progetto di bilancio si rileva un utile di 1.776 mila euro.

Quaestio Holding SA è una società di partecipazioni con sede in Lussemburgo, al 31 dicembre 2016 è costituita dalle seguenti società: Quaestio Investments SA e Quaestio Capital Management SGR entrambe possedute al 100%.

Attualmente è in corso un processo di fusione per incorporazione fra Quaestio Investments SA - incorporanda - e Quaestio Capital Management SGR - incorporante.

La partecipazione in InvestiRe SGR S.p.A. è iscritta per un valore di 1.569 mila euro pari alla quota versata per l'acquisto di n. 1.140 azioni rappresentative del 7,72% del capitale sociale.

Nel 2016 l'attività della società è stata indirizzata principalmente al consolidamento della struttura organizzativa, successiva all'operazione di fusione, la relativa implementazione delle funzioni aziendali e dei processi nella nuova realtà aziendale, alla ricerca di nuove opportunità di crescita delle masse gestite, anche attraverso la partecipazione a gare.

Nel complesso, nel corso del 2016, si rileva un aumento delle masse gestite rispetto al 31 dicembre 2015 di circa euro 231 milioni con un incremento del 3,4%.

InvestiRe ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di 7.163 mila euro.

Nel 2013 le Casse previdenziali tecniche, condividendo l'obiettivo strategico di costituire un operatore finanziario specializzato che operi nell'investimento e nello sviluppo di progetti infrastrutturali e/o immobiliari, anche in tutto o in parte da realizzare (c.d. "greenfield") con il contributo professionale di appartenenti alle varie casse di previdenza, hanno costituito in forma paritaria, una società di investimento nel settore infrastrutture e/o nel settore edilizio immobiliare denominata Arpinge S.p.A.

Alla data del 31.12.2016 il capitale sociale di Arpinge S.p.A. ammontava a complessivi euro 100 milioni interamente deliberati, sottoscritti e versati.

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 33.330 mila pari al 33% del capitale sociale.

Il bilancio di esercizio 2016 di Arpinge presenta un utile di 88 mila euro che evidenzia un sostanziale pareggio di bilancio ed il valore della produzione ammonta complessivamente a 853 mila euro (156 mila nel 2015). Il 2016 rappresenta l'anno di consolidamento del primo triennio di start up attraverso un significativo ampliamento del portafoglio investimenti che a fine 2016 registra investimenti realizzati per 33 milioni di euro (9 milioni nel 2015).

Arpinge detiene partecipazioni di controllo in:

- AEER Arpinge Energy Efficiency & Renewables srl (100%), la subholding operativa tramite la quale la società opera nei settori dell'energia e dell'efficienza energetica;
- Gespar S.p.A. (99,8%) società attiva nella gestione dei parcheggi nella città di Parma.

Nel 2013 la Cipag ha aderito alla Convenzione con il "Consorzio Fidi professionisti" con la finalità di incentivare l'esercizio dell'attività professionale favorendo l'accesso al credito agli iscritti come previsto dall'art. 2 comma 2 bis dello Statuto e pertanto ha sottoscritto una quota di partecipazione al patrimonio del Consorzio di 400 euro.

Si è inoltre impegnata a costituire in favore di Confidi un fondo rischi dedicato per il cui commento si rinvia al paragrafo A.III.4.

A seguire un prospetto illustrativo delle partecipazioni detenute da Cipag al 31.12.2016:



Si evidenzia che Arpinge S.p.A. controlla indirettamente tramite la AEER, le seguenti partecipate: Ecosaving Supermercati S.r.l. (58%), DP Energia S.r.l. (100%), Albamar S.r.l. (100%), Lageri S.r.l. (51%), EOS Energie S.r.l. (60%).

III.3 Fondi di investimento

Tale voce che al 31 dicembre 2016 mostra un saldo pari a 949.810 mila euro (989.074 mila euro al 31 dicembre 2015) è costituita da investimenti nel comparto GD2, Fondi infrastrutture e Fondi immobiliari (housing sociale) come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Fondo F2i I Fondo	54.528.333	54.473.722	54.611
Fondo F2i II Fondo	7.840.394	8.216.158	-375.764
Fondo Immobiliare Lombardia "FIL"	5.401.481	4.500.000	901.481
Fondo Investimenti per l'abitare "FIA"	8.900.388	7.125.486	1.774.902
Fondo QFC - GD2	873.139.042	914.758.770	-41.619.728
Totale Fondi di investimento	949.809.638	989.074.136	-39.264.498

Con riferimento al comparto GD2 – come già anticipato nei precedenti consuntivi – nel corso del 2015 la Cipag ha dato corso alla riorganizzazione mobiliare degli investimenti liquidi per realizzare un modello che consente un più efficiente sistema di controllo dei rischi e un presidio informatico che garantisce di conoscere settimanalmente la composizione a livello di singolo strumento finanziario del portafoglio complessivo ("look through"), al fine anche di adempiere alle indicazioni individuate nello schema di decreto di prossima emanazione.

In particolare, i fondi comuni in cui la Cassa investiva in precedenza sono stati trasferiti nel nuovo veicolo il 5 giugno 2015 mediante un'operazione di "Contribution in kind", mentre il 25 settembre 2015 gli stessi fondi comuni sono stati trasformati in "Pool" (mandati individuali fra il gestore Quaestio ed i gestori delegati), mediante un'operazione di "Redemption in kind".

Il nuovo fondo è dotato di un comitato investimenti, nominato in maggioranza dalla Cassa, con potere di indirizzo in primis sulla determinazione della asset allocation e sulla selezione dei gestori. Tale comitato garantisce un pieno raccordo con la commissione investimenti ed il consiglio di amministrazione della Cassa, mettendoli in condizione di adottare e controllare le principali scelte di investimento. Ai fini di una maggiore incisività del predetto comitato, è stato stipulato un accordo tra la Quaestio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale e la CIPAG, nella quale è specificato, tra l'altro, che il Comitato ha potere di indirizzo vincolante su tutte le materie che la legge lussemburghese ed europea non riserva esclusivamente alla potestà della management company e/o dell'asset manager di un organismo di investimento collettivo del risparmio.

La consistenza patrimoniale del GD2 iscritta in bilancio al 31 dicembre 2015 ammontava a 914.759 mila euro.

A seguito di esigenze di liquidità connesse con le scadenze dei contributi concentrate nella seconda parte dell'anno, con Nav 3 giugno 2016 sono state disinvestite n. 41.700 quote iscritte a 41.620 mila euro per un controvalore di mercato di 40.474 mila euro; la perdita pari a 1.146 mila euro è stata coperta con il fondo rischi patrimoniali, costituito in via prudenziale nel precedente esercizio per fronteggiare eventuali perdite connesse alla volatilità di mercato. Per la consistenza di tale fondo e per i dettagli della sua movimentazione si rinvia al paragrafo B "Fondi rischi e oneri" del Passivo dello Stato Patrimoniale.

L'importo complessivo del comparto GD2 al 31 dicembre 2016 è pertanto pari a 873.139 mila euro

La valorizzazione di mercato a fine 2016 si attesta a 880.501 mila euro (+7.362 mila euro rispetto al costo di acquisto).

Per la quasi totalità dell'anno 2016 è perdurata l'instabilità dei mercati finanziari che ha caratterizzato l'esercizio 2015, instabilità legata a fattori contingenti sia economico-finanziari che geo-politici; a fine anno il mercato si è ripreso consentendo a fine 2016 di superare il valore di iscrizione in bilancio.

Tuttavia – in un'ottica comunque prudenziale e di tutela del patrimonio della Cassa – si è ritenuto opportuno mantenere il fondo rischi appostato in bilancio nel precedente esercizio in attesa di un consolidamento della ripresa del mercato finanziario, e tenuto anche conto della distribuzione dei dividendi occorsa nei primi mesi del 2017 da parte del GD2 per complessivi 7.362 mila euro lordi, ripristinando la parità tra il valore di mercato al 31.12.2016 e il valore di costo.

Con riferimento agli altri investimenti in fondi mobiliari si rappresenta che nel corso dell'anno la Cassa ha corrisposto complessivi 6.862 mila euro a fronte di richiami per quote sottoscritte così ripartiti:

- 1.775 mila euro relativi al "Fondo investimenti per l'Abitare" istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A.;
- 1.859 mila euro relativi al Fondo F2i;

- 2.078 mila euro per il Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture;
- 1.150 mila euro relativi al "Fondo Immobiliare Lombardia"

Risultano rimborsati complessivi 1.805 mila euro a titolo di capitale per le quote F2i, 2.454 mila euro (di cui 1.785 mila euro a titolo non definitivo in quanto potranno essere nuovamente richiamati) per il Secondo Fondo F2i e 248 mila euro per le quote del Fondo Immobiliare Lombardia.

A.III.4 Crediti finanziari diversi

Trattasi di diverse partite creditorie ammontanti a fine 2016 a complessivi 3.976 mila euro (3.750 mila euro al 31 dicembre 2015).

Le principali componenti di questa voce dell'attivo dello Stato patrimoniale sono rappresentate dai prestiti al personale, dal credito vantato nei confronti dell'Inps per lo smobilizzo del TFR del personale, dalle anticipazioni corrisposte all'amministratore Groma ancora da regolarizzare a fine esercizio e dai versamenti per la costituzione di fondi rischi dedicati.

Con riferimento a questi ultimi si fa presente che Cipag si è impegnata a costituire in favore di Confidi un fondo rischi dedicato per 1 milione di euro di cui risultano versati al 31 dicembre 250 mila euro (la restante parte di 750 mila euro è evidenziata nel paragrafo dedicato agli impegni, garanzie e passività potenziali); risultano ancora euro 600 versati ad un fondo rischi generico sempre a favore di Confidi.

Inoltre nel corso dell'anno 2016 la CIPAG, aderendo alle convenzioni con Fidiprof Nord e Fidiprof Centro Sud, ha costituito in favore di tali Confidi due fondi rischi dedicati ai geometri per 125 mila euro ciascuno.

Le partite sono iscritte al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati nel 2016 per i quali si è proceduto alla valorizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

A seguire un prospetto che evidenzia una sintesi per aggregati delle partite in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Mutui e prestiti al personale	445.704	535.775	-90.071
Anticipazioni per amministrazione immobili e diverse	1.056.923	871.149	185.774
Crediti verso Inps per Tfr personale	2.473.700	2.343.244	130.456
Totale crediti finanziari diversi	3.976.327	3.750.168	226.159

A.III.6 Fondo immobiliare ad apporto.

Alla data del 31.12.2016 il Fondo Immobiliare Enti Previdenziali gestito da InvestiRe SGR S.p.A è iscritto in bilancio per un importo di 349.082 mila euro (333.862 mila euro al 31 dicembre 2015) pari all'ammontare degli apporti effettuati.

Nell'anno 2016 la Cassa – in aderenza a quanto previsto nel piano triennale 2016 -2018 approvato con decreto del MEF trasmesso con nota del 13 giugno 2016 - ha conferito con un ulteriore apporto al Fondo gli stabili di proprietà elencati nel paragrafo A II; a fronte della predetta cessione la Cassa ha sottoscritto 159,5033 quote di partecipazione che si aggiungono alle quote possedute al 31.12.2015 pari a 3.260,37.

L'ammontare complessivo delle quote al 31.12.2016 è pertanto pari a 3.419,8733 quote.

Con specifico riferimento all'apporto avvenuto a dicembre 2016 si riporta quanto segue:

V° conferimento

Valore di apporto Roma Via Cavour	13.040.000
Valore di apporto Siena Via delle Regioni	2.180.000
Totale valore di apporto V° conferimento	15.220.000

numero quote emesse	159,5033
---------------------	----------

Il rendiconto del Fondo immobiliare al 31.12.2016 presenta un NAV pari a 321.420 mila euro, inferiore al valore di costo iscritto in bilancio.

La differenza tra il valore di costo e il valore di mercato (-27.662 mila euro) è essenzialmente attribuibile alle fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare.

A causa dei ripetuti deflussi di cassa, l'incidenza del patrimonio illiquido sul patrimonio complessivo è risultata superiore a quanto previsto dall'asset allocation strategica.

Già nel precedente esercizio si dava conto del processo di ridimensionamento degli investimenti immobiliari per perseguire l'obiettivo programmato con la definizione dell'asset allocation strategica e nel contempo l'obiettivo di generare cassa.

A tal fine si dava informativa del business plan del Fondo concordato con Cipag e approvato dal Cda di Investire SGR S.p.A. nel marzo 2016, che prevedeva la ricapitalizzazione per steps funzionali mediante equity per cassa e nel biennio successivo il conferimento di immobili da riquilibrare e successivamente dismettere, con distribuzioni di cassa da parte del Fondo alla Cipag.

Nel piano triennale 2017-2019 – approvato nella seduta del Comitato di novembre 2016 – si è programmato il conferimento al Fondo di quasi l'intero patrimonio di proprietà della Cipag, e a fronte di tale operazione è stato predisposto un ulteriore aggiornamento del business plan approvato dalla SGR in data 30 marzo 2017.

Le risultanze consuntive del 2016 sono in linea con le stime attese e l'aggiornamento del business plan conferma la ripresa – in un arco temporale di medio periodo – del differenziale tra il valore di bilancio (costo di sottoscrizione) e il NAV del fondo, in coerenza con la scelta della Cassa di detenere l'investimento a lungo termine.

A ciò si aggiungono le prospettive favorevoli del mercato immobiliare dei prossimi due anni rilevate da Banca d'Italia nel suo "Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia" del mese di febbraio 2017.

Pertanto, tenuto conto delle presunte evoluzioni positive del mercato e della strategia di investimento scelta dall'Ente, la quale è volta alla riqualificazione dell'intero patrimonio immobiliare a gestione indiretta, si è ritenuto opportuno ed in linea con tali presupposti mantenere in bilancio l'iscrizione al costo del Fondo per 349.082 mila euro.

La Cassa inoltre, in un'ottica comunque prudenziale, ha mantenuto l'iscrizione tra le passività dello Stato Patrimoniale di uno specifico fondo rischi, accantonato già nel precedente esercizio, in attesa di un consolidamento nel tempo della ripresa del mercato immobiliare.

Si rinvia agli esercizi futuri una valutazione più puntuale del valore di iscrizione del fondo, in base alla verifica delle risultanze della politica strategica adottata e descritta nell'aggiornamento del predetto documento programmatico.

ATTIVO CIRCOLANTE

Alla data del 31.12.2016 la voce ammonta complessivamente a 837.198 mila euro (781.619 mila euro al 31 dicembre 2015).

B.II CREDITI

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti da crediti verso iscritti e terzi contribuenti, crediti per prestazioni da recuperare, crediti verso società controllate e altri crediti come di seguito riportato:

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	774.066.982	680.398.197	93.668.785
Crediti per prestazioni da recuperare	3.494.034	4.570.550	-1.076.516
Crediti verso società controllate	3.867	15.457	-11.590
Altri crediti	26.376.960	21.460.513	4.916.447
Totale Crediti	803.941.843	706.444.717	97.497.126

B.II.1 Crediti verso iscritti e terzi contribuenti

Riguardano diverse partite di cui si fornisce una specifica nel prospetto che segue.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Crediti per contribuiti, sanzioni, interessi e oneri accessori :			
- per contribuiti accertati nell'esercizio	143.033.507	139.687.464	3.346.043
- per contribuiti accertati in anni precedenti	526.562.315	437.188.250	89.374.065
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati nell'esercizio	15.206.956	16.428.518	(1.221.562)
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati in anni precedenti	89.903.125	77.593.072	12.310.053
	<u>774.705.903</u>	<u>670.897.304</u>	<u>103.808.599</u>
Partite contributive in corso alla fine dell'esercizio	74.035.354	62.246.154	11.789.200
Totale partite creditorie	<u>848.741.257</u>	<u>733.143.458</u>	<u>115.597.799</u>
Fondo svalutazione crediti contributivi	(74.674.275)	(52.745.261)	(21.929.014)
Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti	774.066.982	680.398.197	93.668.785

Come rilevati dal prospetto che precede, la voce, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, ammonta nel complesso a 774.067 mila euro (680.398 al 31 dicembre 2015) e la principale partita creditoria è rappresentata dai crediti per contribuiti e accessori ammontanti nel complesso al 31 dicembre 2016 a 774.706 mila euro. Per quanto concerne l'importo di 143.033 mila euro trattasi di contribuiti accertati nel 2016. L'ammontare di 526.562 mila euro riguarda crediti contributivi relativi ad accertamenti di anni pregressi mentre 105.110 mila euro sono costituiti da crediti per sanzioni, interessi e accessori di cui 15.207 mila euro accertati nell'anno e riferibili essenzialmente alle morosità derivanti dai ruoli iscritti nell'esercizio 2016 e 89.903 mila euro attinenti ad accertamenti di anni precedenti.

Si rammenta in proposito che la Cipag, in aderenza ai provvedimenti governativi (Decreto MEF 1.9.2016 e D.L. n. 189/2016) che hanno previsto la sospensione dei termini di scadenza tributari e previdenziali nei confronti dei residenti nei Comuni terremotati, ha escluso dal ruolo esattoriale i geometri residenti nei 17 Comuni per primi individuati dal predetto Decreto MEF e quelli ulteriormente individuati dal D.L. 189/2016.

I crediti accertati nell'esercizio per complessivi 143.033 mila euro riguardano per 130.397 mila euro somme relative alla contribuzione ordinaria dei minimi per l'anno 2016, per 12.636 mila euro si riferiscono a morosità anni pregressi comprensive degli accertamenti connessi con l'attività di "verifica finanze" (anno d'imposta 2013). In particolare:

- con riferimento alla contribuzione ordinaria 2016, si rappresenta che 25.933 mila euro conseguono alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con Cipag che prevede una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare) e che costituisce un'alternativa al sistema di pagamento che utilizza i canali, i termini e le modalità di Unico/F24.
- l'attività di "verifica finanze" si sostanzia nel controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il predetto periodo.

Le partite creditorie i cui accertamenti risalgono ad anni precedenti per complessivi 526.562 mila euro riguardano inadempienze non iscritte a ruolo relative alla contribuzione dovuta dei minimi anni pregressi per 129.081 mila euro comprensiva di 8.619 mila euro emerse a seguito dell'attività di vigilanza", per 51.379 mila euro inadempienze relative agli anni precedenti iscritte nei ruoli resi esecutivi nel 2016 e per la restante parte essenzialmente per inadempienze già iscritte a ruoli in anni precedenti.

L'attività di vigilanza" si sostanzia in un'attività di contrasto all'evasione contributiva da parte di geometri che hanno esercitato la professione pur non essendo iscritti alla Cassa. Tale attività costituisce il prosieguo di quanto già intrapreso negli esercizi precedenti: tenuto conto della continua evoluzione del mondo del lavoro e delle diverse modalità di esercizio della professione oggi svolta non più esclusivamente nella consueta formula dello studio professionale individuale o associato, si è data attuazione all'art 6.5 del Regolamento di contribuzione effettuando una serie di controlli incrociati con Agenzia delle Entrate finalizzati al contrasto dell'evasione contributiva degli iscritti all'albo che esercitano l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa. Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che comporterà nel successivo esercizio l'emissione della cartella esattoriale per il recupero delle morosità.

I crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori sono partite connesse con l'emissione dei ruoli di cui sopra.

Le partite in corso al 31 dicembre 2016 pari a 74.035 mila euro riguardano contributi di pertinenza dell'esercizio i cui accertamenti troveranno definizione nell'anno successivo e sono così costituiti:

- dai recuperi da iscrivere a ruolo nel successivo esercizio per complessivi 8.003 mila euro;
- dalle autoliquidazioni 2016 non versate per complessivi 19.816 mila euro di cui 8.376 mila euro conseguono alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con Cipag;
- da crediti relativi ad anni precedenti per 12.950 mila euro rateizzati e per le quali è in corso il recupero secondo un piano predefinito;
- da partite creditorie diverse (4.126 mila euro) tra cui rilevano i crediti per ricongiunzioni attive (1.986 mila euro) e crediti nei confronti delle società di ingegneria (1.251 mila euro);
- da oneri accessori e sanzioni connessi con le morosità delle partite di cui sopra per complessivi 29.140 mila euro.

Come nei precedenti esercizi anche nell'anno 2016 sono stati costantemente monitorati gli incassi relativi ai predetti crediti contributivi allo scopo di verificarne e valutarne costantemente il grado di realizzabilità.

Da diversi anni l'attenzione della Cipag si è focalizzata, oltre che sui crediti già iscritti a ruolo, anche sul recupero di crediti per cui non è ancora stata emessa la relativa cartella esattoriale. È stata infatti promossa una politica di incoraggiamento al pagamento spontaneo delle morosità con regime sanzionatorio agevolato introducendo modalità di rateizzazione che vengono incontro alle esigenze dell'iscritto.

In particolare a decorrere dall'anno 2015 si è introdotta una ulteriore forma agevolata di pagamento in forma rateizzata e diretta con Cipag, da effettuarsi tramite il portale dei pagamenti: è concessa una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare) che costituisce un'alternativa al sistema di pagamento che utilizza i canali, i termini e le modalità di Unico/F24.

Con particolare riferimento all'analisi delle partite creditorie già iscritte a ruolo, si registra il perdurare degli effetti di una congiuntura sfavorevole per la categoria; i conseguenti problemi legati alla scarsa liquidità confermano anche per l'esercizio in considerazione il tendenziale slittamento in avanti dei versamenti rispetto alle scadenze assegnate alle cartelle esattoriali con inevitabile allungamento dei tempi per il recupero delle stesse cartelle esattoriali.

L'Ente è ormai da tempo impegnato su due fronti per fronteggiare le insolvenze: da un lato le azioni amministrative della Cipag si sono affiancate al mandato conferito ad Equitalia onde scongiurare ogni rischio di prescrizione, dall'altro si sono monitorati i geometri morosi e si sono intraprese delle specifiche iniziative nei confronti dei medesimi.

In un'ottica finalizzata al puntuale monitoraggio della riscossione delle cartelle esattoriali, si è promosso uno scambio dei flussi informativi con Equitalia per consentire una più agevole azione congiunta; è stato inoltre istituito un tavolo tecnico di confronto per la risoluzione di tematiche di settore e approfondimenti normativi e operativi.

Il 27 aprile 2016 la Cipag ha sottoscritto una nuova convenzione con Equitalia contenente elementi più qualificanti rispetto al protocollo d'intesa Adepp-Equititalia; in particolare è stata prevista la notifica della cartella esattoriale a mezzo PEC, la rateizzazione delle sole somme iscritte a ruolo da parte di Cipag nel caso di cartelle contenenti recuperi da più enti, sono state introdotte procedure di recupero ad hoc.

A latere si collocano le evoluzioni normative: come noto il decreto legge 193/2016 ha previsto che a decorrere dal primo luglio 2017 l'attività di riscossione nazionale sarà riattribuita ad un ente denominato Agenzia delle entrate-Riscossione, che sarà sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze. L'ente, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione, assumerà la qualifica di agente della riscossione, con i relativi poteri.

L'Agenzia delle entrate-Riscossione, per l'esercizio dei propri compiti istituzionali, potrà utilizzare le banche dati già utilizzate dall'Agenzia delle Entrate (incluse quelle degli enti locali, di INPS e INAIL), compresi gli archivi dei rapporti finanziari e potrà quindi agire conoscendo nel dettaglio la situazione economica (per esempio redditi di lavoro) e finanziaria (disponibilità bancarie) del debitore. Le azioni di recupero, pertanto, dovrebbero essere più tempestive ed efficaci.

Con riferimento invece alla "sanatoria" dei ruoli (contenuta nel Decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2017), che consente ai contribuenti di ottenere una riduzione delle somme da pagare ad Equitalia, appare dubbia la sua applicazione alle somme iscritte a ruolo dalle Casse. In merito la Cipag ha inviato una diffida ad Equitalia dall'accettare e accogliere domande finalizzate alla definizione agevolata di cartelle relative a contributi e sanzioni dovute dai geometri.

Accanto alle iniziative intraprese con Equitalia, già nei precedenti esercizi la Cipag ha intrapreso una serie di iniziative nei confronti degli iscritti morosi finalizzate all'incentivazione del pagamento delle morosità pregresse: si è comunicata ai morosi la loro esclusione dalla tutela sanitaria integrativa per la grave inadempienza contributiva (assenza di pagamenti delle

tre annualità precedenti all'anno di rinnovo delle polizze) in attuazione della decisione del Comitato dei Delegati del 27 maggio 2014 che risponde ad un irrinunciabile principio di equità, finalizzato ad evitare che il costo di tale tutela gravi unicamente sugli iscritti regolari.

Nel corso del 2016 – in attuazione della delibera del Comitato dei Delegati del 24 novembre 2015 – è stata inviata ai Collegi la richiesta di apertura del provvedimento disciplinare per grave morosità (iscritti che nell'arco corrispondente agli ultimi sei anni non hanno versato alcuna contribuzione per almeno 4 annualità).

L'inadempienza contributiva costituisce infatti un illecito deontologico e il Consiglio di Disciplina è l'unico organo a cui compete la valutazione degli elementi costituiti soggettivi e oggettivi dell'illecito nonché l'individuazione della sanzione da comminare.

Inoltre ci si è attivati di concerto con il Consiglio Nazionale e le rappresentanze delle altre professioni tecniche presso le competenti istituzioni pubbliche affinché il certificato di regolarità contributiva (DURC) sia obbligatoriamente richiesto per la presentazione di ogni atto professionale.

Già a far tempo dal luglio 2015 è stato attivato il servizio *on line* per le stazioni appaltanti per la richiesta del DURC, che rende più immediato ed incisivo il controllo in caso di partecipazione a gare con importi a base d'asta inferiori a euro 40.000,00: per tali procedure la stazione appaltante deve richiedere la certificazione di regolarità contributiva direttamente all'Ente di previdenza con conseguente esclusione da tutti gli incarichi nel caso di geometri irregolari.

Nella stessa direzione si indirizza un'iniziativa in itinere nell'ambito del sistema SPID (Sistema Pubblico per l'Identità Digitale) che ipotizza l'adesione della Cipag in qualità di "Attribute Authority" per l'emissione di un "certificato" che attesti l'effettiva iscrizione e la regolarità contributiva del geometra.

Tenuto conto sia dell'azione amministrativa della Cassa che si affianca al mandato conferito ad Equitalia onde scongiurare ogni rischio di prescrizione, sia delle iniziative intraprese nei confronti dei geometri, si ritiene prudentiale confermare il graduale processo di svalutazione dei crediti contributivi iscritti a ruolo a partire già dal sesto anno con una percentuale di aliquote progressive in modo da assicurare al decimo anno la totale svalutazione, come di seguito evidenziato:

- svalutazione del 30% al 6° anno ruolo
- svalutazione del 40% al 7° anno ruolo
- svalutazione del 50% all'8° anno ruolo
- svalutazione del 75% al 9° anno ruolo
- svalutazione del 100% al 10° anno ruolo.

Il fondo svalutazione crediti ha costituito contropartita per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate dagli uffici amministrativi per insussistenza del credito (3.362 mila euro). È stato inoltre effettuato – in conformità a quanto illustrato in precedenza – un accantonamento per 25.291 mila euro per la copertura dei rischi connessi con il recupero delle somme iscritte nei ruoli.

In relazione a tali movimentazioni, la consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi al 31.12.2016 ammonta a 74.674 mila euro.

B.II.2 Crediti per prestazioni da recuperare

Tali crediti, iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 3.494 mila euro (4.571 mila euro al 31 dicembre 2015), riguardano il recupero in corso (in prevalenza rateizzato) di prestazioni indebitamente percepite (2.716 mila euro), i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della legge n. 140/1985 (73 mila euro) e il recupero delle indennità di maternità per la quota a carico dello Stato ai sensi del D.Lgs 151/2001 (705 mila euro).

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Recupero prestazioni non dovute	2.716.146	3.661.135	-944.989
Recupero maternità (D.lgs 151/01)	705.199	824.884	-119.685
Recuperi maggiorazioni trattamento pensionistico	72.689	84.531	-11.842
Totale crediti per prestazioni da recuperare	3.494.034	4.570.550	-1.076.516

B.II.3 Crediti verso società controllate

Al 31 dicembre 2016 risultano iscritte partite creditorie nei confronti della società Groma per 4 mila euro relativi a un conguaglio oneri accessori in virtù di un contratto di locazione.

B.II.4 Altri crediti

Si riferiscono principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro per un ammontare complessivo netto al 31 dicembre 2016 pari a 26.377 mila euro (21.461 mila euro al 31 dicembre 2015).

Qui di seguito si riporta una evidenza per aggregati dei crediti in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	5.664.255	7.000.712	(1.336.457)
Crediti per interessi e proventi finanziari	151.484	284.186	(132.702)
Crediti per recuperi e partite diverse	1.208.692	584.688	624.004
Crediti per partite di giro	23.697.330	18.331.666	5.365.664
Totale partite creditorie	30.721.761	26.201.252	4.520.509
Fondo svalutazione crediti verso locatari	(4.344.801)	(4.740.739)	395.938
Totale altri crediti	26.376.960	21.460.513	4.916.447

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 5.664 mila euro; tali partite trovano rettifica nell'apposito fondo svalutazione iscritto in bilancio per 4.345 mila euro. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano quote di interessi sui mutui ipotecari (108 mila euro) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (43 mila euro).

I crediti per recuperi e partite diverse concernono diverse poste. In particolare il credito verso l'Erario per 791 mila euro per i versamenti effettuati relativamente al biennio 2012-2013 ex art 8 c. 3 del DL 95/12 dichiarati illegittimi dalla Corte costituzionale e per i quali si è presentata istanza di ripetizione; altra posta compresa in tale voce è costituita dal credito Irap per complessivi 11 mila euro e il credito d'imposta ai sensi dell'art 1 c. 656 L. 190/2014 per 63 mila euro.

I crediti derivanti da partite di giro si riferiscono in massima parte a ritenute erariali iscritte nel rendiconto per 8.903 mila euro e a trattenute per conto di terzi essenzialmente costituite da pignoramenti esattoriali a pensionati per 14.504 mila euro.

Con riferimento ai crediti per ritenute erariali trattasi essenzialmente di trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef, determinate a fine anno sulla base imponibile dell'anno 2016 e che saranno trattenute al dipendente/pensionato a rate nel corso del successivo esercizio per essere versate all'Erario. La Cipag opera infatti come sostituto d'imposta: a fine esercizio viene iscritta nelle entrate in partite di giro la somma di competenza dei redditi 2016 che sarà trattenuta nel corso del 2017 al contribuente (dipendente/pensionato) e versata all'Erario. Specularmente, pertanto, nelle uscite in partite di giro viene iscritto medesimo importo quale debito verso l'Erario.

B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2016 non risultano importi iscritti sotto tale voce. Lo scorso esercizio la posta si riferiva quasi esclusivamente all'importo investito tramite un mandato di gestione patrimoniale bilanciato di Fondi comuni di investimento alla società Eurizon Capital SGR.

Nei primi mesi del 2016 al fine di monitorare in maniera organica e omogenea il portafoglio mobiliare liquido e in coerenza con le nuove regole sugli investimenti, la Cipag ha deliberato di includere il gestore Eurizon direttamente nel Fondo GD2 tramite un mandato costituito ad hoc e caratterizzato da una esplicita strategia orientata agli investimenti socialmente responsabili (SRI) considerata anche la pluriennale esperienza di Eurizon nel settore SRI.

B.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 33.256 mila euro (64.979 mila euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono per 24.668 mila euro alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 8.587 mila euro a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce iscritta nell'attivo per complessivi 3.445 mila euro (3.327 mila euro al 31 dicembre 2015) si riferisce principalmente al risconto relativo al premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati e al premio per la Long Term Care (1.396 mila euro) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2017 (1.891 mila euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2016 a complessivi 2.287.811 mila euro (2.256.944 mila euro al 31 dicembre 2015) ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lvo 509/1994 (2.150.329 mila euro), dalla riserva per rivalutazione immobili (106.615 mila euro) e dal risultato economico di esercizio di 30.866 mila euro.

La riserva legale ex D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. Tale riserva, come meglio si dirà nella relazione sulla gestione, è superiore a quanto previsto dall'art. 1 D.lgs 509/94 così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31 dicembre 1994. L'indice di copertura del patrimonio netto parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,85. La Cassa ha adottato già negli esercizi pregressi diverse misure sul fronte contributivo e previdenziale i cui effetti si dispiegheranno a pieno nei successivi esercizi. Si rappresenta inoltre che - in attuazione del piano triennale degli investimenti ex art 8 comma 15 del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 - con i previsti conferimenti al fondo immobiliare di quasi l'intero patrimonio a gestione diretta, potranno emergere delle plusvalenze che contribuiranno ad assicurare la copertura normativa prevista.

La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509/94.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Riserva legale ex art.1 D.Lvo 509/1994	2.150.329.338	2.125.737.868	24.591.470
Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099	0
Altre riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	30.866.244	24.591.470	6.274.774
Totale Patrimonio Netto	2.287.810.681	2.256.944.437	30.866.244

B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2016 risultano iscritti sotto tale voce per complessivi euro 24.769 mila euro (25.203 mila euro al 31 dicembre 2015) le seguenti tipologie di fondi:

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Fondo per indennità di maternità	856.372	416.565	439.807
Fondo integrazioni consumi intermedi	1.798.330	1.798.330	0
Fondo oneri exit - bonus	271.706	0	271.706
Fondo rischi patrimoniali	21.842.408	22.988.534	-1.146.126
Totale Fondo rischi e oneri	24.768.816	25.203.429	-434.613

- ✓ Il fondo per indennità di maternità per un ammontare pari ad euro 856 mila euro; il fondo è alimentato dalle eccedenze di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità dell'anno, al fine di fronteggiare future esigenze;
- ✓ il fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato pari a 1.798 mila euro. A seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita da due dirigenti dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica nel corso del 2015 è stato eccepito dal MEF il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cipag – non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/12 – ha provveduto già nel precedente esercizio in via prudenziale ad accantonare le presunte integrazioni. Con la sentenza 7/2017 della Corte Costituzionale è stata dichiarata l'incostituzionalità dell'art. 8 c. 3 del DL 95/2012 convertito nella L. 135/2012 nella parte in cui si prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano riversate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Tale dichiarazione di incostituzionalità non produce effetti automatici sui versamenti forfettari effettuati ex art. 1 comma 417 L. 147/2013 anche se le medesime ragioni giuridiche poste a fondamento della recente decisione del giudice costituzionale dovrebbero valere anche per tale norma. Pertanto si è rideterminata la quantificazione del fondo rischi, provvedendo ad effettuare movimentazioni ad impatto nullo: si sono rilasciati gli accantonamenti per il biennio 2012-2013 ex art. 8 c. 3 DL 95/13 (complessivi 599 mila) e si sono accantonate le presunte integrazioni per l'esercizio 2016 ex art. 1 comma 417 della L. 147/2013 (599 mila euro) nelle more di un chiarimento in sede amministrativa o giudiziale. A seguire un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del fondo con evidenza della base imponibile costituita dal maggior ammontare dei consumi intermedi rideterminati dal MEF:

Ammontare consumi intermedi 2010 considerato da Cipag (A)	5.275.014
Integrazione base imponibile ricalcolo Ispezione MEF (B)	3.996.290

Fondo accantonamento presunte integrazioni consumi intermedi	
--	--

31.12.2015	1.798.330
quota anno 2012 ex art 8 c. 3 DL 95/12 pari al 5% (B)	-199.814
quota anno 2013 ex art 8 c. 3 DL 95/12 pari al 10% (B)	-399.629
accantonamento anno 2016 ex art 1 c 417 L 147/2013 15% (B)	599.443
31.12.2016	1.798.330

- ✓ il fondo oneri exit bonus per 272 mila euro previsto nel contratto dell'ex Direttore Generale pari a dodici mensilità del trattamento economico in caso di mancato rinnovo del contratto alla scadenza del triennio o del periodo di proroga e contestato dal MEF nella relazione sulla verifica amministrativo contabile eseguita nel corso del 2015; la Cipag nella seduta del 23 febbraio 2017 ha deliberato di dare corso alle osservazioni contenute in merito nella predetta relazione, accantonando cautelativamente le somme eventualmente dovute.

- ✓ il fondo rischi patrimoniali pari a 21.842 mila euro (22.988 mila euro al 31 dicembre 2015). Tale fondo è stato iscritto lo scorso esercizio attesa la volatilità del mercato mobiliare e il persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare conseguenti a una situazione a carattere straordinario per crisi di varia natura sia economico-finanziaria che geo-politica. Gli assets per i quali – in presenza di un valore di mercato inferiore al costo – si era intesa mitigare l'eventualità di rischi di perdite mediante l'accantonamento, sono rappresentati dal Fondo GD2 e dal Fondo FPEP e l'accantonamento era pari rispettivamente al 50% del valore differenziale tra costo di acquisto e il Nav rilevato a fine 2015 e al 50% del differenziale tra Nav e costo di acquisto rilevato in un arco quinquennale sulle risultanze del business plan approvato dalla SGR di FPEP nel marzo 2016 . Il fondo rischi è stato utilizzato per coprire una perdita di 1.146 mila euro a seguito di un disinvestimento di n. 41.700 quote del GD2 iscritte a 41.620 mila euro per un controvalore di mercato di 40.474 mila euro. Al 31 dicembre 2016 il valore di mercato del GD2 ha superato di 7.362 mila euro il valore di iscrizione in bilancio, tuttavia – in un'ottica comunque prudenziale – non si è provveduto a rilasciare le somme accantonate in attesa di un consolidamento del mercato finanziario che ha segnato tale ripresa solo a far tempo dalla fine del 2016. Con riferimento alla quota parte riferita al Fondo immobiliare le risultanze consuntive e l'aggiornamento del business plan confermano le ipotesi di ripresa del differenziale tra il valore di costo e il NAV del fondo. In attesa della ripresa del mercato immobiliare e degli effetti della politica strategica adottata, si è mantenuta l'iscrizione in bilancio.

C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Ammonta al 31 dicembre 2016 a complessivi 1.724 mila euro (1.988 mila euro al 31 dicembre 2015); si riportano qui di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Movimentazione TFR

Ammontare al 31 dicembre 2015	1.988.466
Utilizzazioni dell'esercizio 2016	-304.614
Accantonamenti dell'esercizio 2016	40.570
Ammontare al 31 dicembre 2016	1.724.422

D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale debiti per complessivi 75.059 mila euro (82.140 mila euro al 31 dicembre 2015); nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2016 raffrontati con i valori corrispondenti al 31.12.2015.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione	10.914.867	12.112.141	-1.197.274
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	12.462.563	12.365.519	97.044
Debiti verso società controllate	1.253.606	752.890	500.716
Altri debiti			
- per impieghi immobiliari in corso	333.352	29.259	
- per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare	482.720	509.096	
- per oneri di funzionamento e spese diverse	4.584.519	3.948.565	
- per depositi cauzionali	1.412.060	1.333.681	
- per partecipazioni Arpinge sottoscritte e non versate	0	13.014.387	
- per partite di giro	43.615.720	38.074.806	56.909.794
Totale debiti	75.059.407	82.140.344	-7.080.937

La variazione complessiva dei debiti è così costituita:

- a) una flessione dei debiti per prestazioni istituzionali (-1.197 mila euro);
- b) un leggero incremento delle eccedenze contributive versate dai geometri rispetto al dovuto occorse anche per l'anno 2016 e a fronte delle quali si provvederà al rimborso, previa verifica di eventuali dichiarazioni rettificative. Si rappresenta infatti che a decorrere dall'anno 2012 l'associato deve indicare nel modello F24 l'anno di tassazione per i contributi minimi e l'anno di produzione per il reddito: ciò comporta maggiori possibilità di errore in sede di versamento. Prima di procedere al rimborso di tali somme, gli uffici amministrativi effettuano l'analisi delle singole posizioni creditorie e debitorie dei geometri, provvedendo in prima battuta alla compensazione tra le eccedenze e i debiti dei predetti geometri verso l'Ente;
- c) un maggior debito verso la società controllata Groma (+ 501 mila euro) a seguito di prestazioni e forniture occorse nel 2016 e non ancora liquidate alla fine dell'esercizio.

Con riferimento alla voce "altri debiti" si evidenzia rispetto al precedente esercizio una flessione di 6.481 mila euro. Tale flessione è principalmente dovuta all'effetto netto dei seguenti accadimenti:

- il richiamo della intera partecipazione in Arpinge effettuata nel corso del 2016 per i restanti 13.014 mila euro;
- l'insorgere di maggiori debiti per le partite di giro per euro 5.541 mila i quali fanno riferimento per 8.525 mila euro alla quota parte relativa alle trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef per il cui commento si rinvia al paragrafo B.II.4, per 16.586 mila euro a trattenute sulle pensioni e sugli stipendi mensilità di dicembre e tredicesima versate all'Erario nell'esercizio 2017 e per la restante parte pari ad euro 18.657 mila essenzialmente costituita da debiti per retribuzione differita TFR nei confronti del lavoratore a fronte di quote trasferite all'Inps (2.446 mila euro) e debiti verso terzi per somme pignorate da trattenere mensilmente sulle prestazioni pensionistiche (14.835 mila euro).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del Codice Civile si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2016, raffrontati con i corrispondenti valori al 31/12/2015. Tale dettaglio rappresenta la composizione della voce "Conti d'Ordine", non più evidenziata in calce allo Stato Patrimoniale ex D. Lgs. 139/2015. Gli impegni, garanzie e passività potenziali espongono al 31 dicembre 2016 un ammontare complessivo di 62.470 mila euro (67.412 mila euro al 31 dicembre 2015), qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Fidejussioni e libretti di deposito per locazioni attive	888.018	1.066.802	-178.784
Fidejussione per polizza sanitaria integrativa e LTC	2.035.217	1.215.217	820.000
Fidejussioni per servizi	252.879	139.399	113.480
Impegni verso terzi	785.868	1.405.590	-619.722
Sottoscrizione quote fondi di investimento e partecipazioni	58.507.702	63.584.709	-5.077.007
Totale conti d'ordine	62.469.684	67.411.717	-4.942.033

Come rilevasi dal prospetto che precede, la posta più rilevante è costituita dall'impegno alla sottoscrizione delle quote fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 58.508 mila euro di cui 6.546 mila euro per quote Fondo F2i, 21.512 mila euro relativi al fondo F2i – Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture, 4.350 mila euro per quote FIL (già Fondo Abitare sociale), 16.100 mila euro per Fondo investimenti per l'Abitare (CDP) e 10.000 mila euro per il Fondo immobiliare Polaris Enti Previdenziali.

L'importo relativo alle fidejussioni per polizza sanitaria integrativa ed LTC è pari a 2.035 mila euro e si riferisce alle fidejussioni conseguenti alla stipula dei contratti con Poste Vita S.p.A. e Unisalute S.p.A. tramite procedura aperta.

L'importo di 786 mila euro si riferisce per 750 mila euro all'impegno assunto nei confronti di Confidi per la costituzione di un fondo rischi a seguito della Convenzione stipulata e per 36 mila euro ai lavori assegnati a seguito di procedura conclusa nell'ambito del piano degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà della Cipag di cui al paragrafo A II 3.

Si rappresenta inoltre che la Cipag unitamente al Consiglio Nazionale dei Geometri promuove delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione per operazioni di censimento, efficientamento energetico e valorizzazione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale pubblico sia direttamente che in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). A tal fine ha ideato un fondo rotativo – con un plafond massimo di 3 milioni di euro – con il quale anticipare per conto dei Comuni le spese per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni professionali dei geometri.

A tutto il 2016 sono state attivate le convenzioni con i comuni di seguito indicati: Andrano, BAT (Barletta-Andria-Trani), Caprarica di Lecce, Casarano, Lecce, Maglie, Ortelle, Poggiardo, Scorrano, Mesagne.

L'importo di euro 253 mila relativo a fidejussioni per servizi si riferisce a garanzie ricevute da fornitori per l'esecuzione di contratti in essere con Cipag.

CONTO ECONOMICO ANALISI DELLE COMPONENTI

Come anticipato nel paragrafo "Forma e contenuto del bilancio", lo schema di Conto Economico presenta - rispetto al documento approvato dal Comitato dei Delegati del 27/04/2016 - i valori di confronto relativi all'anno 2015 riclassificati secondo le nuove indicazioni fornite dall'OIC nei nuovi principi contabili, emanati a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

La riclassifica ha riguardato la riallocazione delle partite straordinarie con inclusione di tali voci, per natura, nelle altre sezioni del Conto Economico.

Ai fini di una rappresentazione omogenea rispetto al Conto Economico approvato dal Comitato dei Delegati del 27/04/2016, si riporta di seguito lo schema con l'evidenza della riallocazione di proventi ed oneri straordinari all'interno delle altre voci di Conto Economico e una sintesi delle operazioni di riclassifica effettuate.

CONTO ECONOMICO (Riclassifica nuovi OIC Esercizio 2015)	Esercizio 2015	Riclassifica proventi straordinari	Riclassifica oneri straordinari	Esercizio 2015 (riclassifica nuovi OIC)
A GESTIONE PREVIDENZIALE :				
1) Gestione contributi (a+b-c)	489.743.047	10.697.163	-6.104.955	494.335.255
a) Entrate contributive	483.426.351			483.426.351
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	24.111.874			24.111.874
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	17.795.178	-10.697.163	6.104.955	13.202.970
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	478.110.468	-98.758	1.160	478.012.870
a) Spese per prestazioni istituzionali	481.279.065			481.279.065
b) Interessi passivi sulle prestazioni	8			8
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	3.168.605	98.758	-1.160	3.266.203
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	11.632.579	10.795.921	-6.106.115	16.322.385
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :				
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	752.053	171.789	-177.882	745.960
a) Redditi e proventi degli immobili	9.521.433	81.319	-85.322	9.517.430
b) Costi diretti di gestione	5.763.983	-4.103	92.560	5.852.440
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	3.005.397	-86.367		2.919.030
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	31.780.906	15.731		31.796.637
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	106.744.773	15.731		106.760.504
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	74.963.867			74.963.867
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	32.532.959	187.520	-177.882	32.542.597
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :				
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)	3.875.498			3.875.498
a) <i>Indennità di carica, gettoni e rimborsi</i>	3.123.402			3.123.402
b) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	752.096			752.096
6) Costi del personale (a+b)	9.280.574	-10	7.371	9.287.935
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	9.249.033	-10	7.371	9.256.394
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	31.541			31.541
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	6.147.296	-2.351.035	3.880.054	7.676.315
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	836.357			836.357
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	20.139.725	-2.351.045	3.887.425	21.676.105
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	24.025.813	13.334.486	-10.171.422	27.188.877
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)				
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	180.407			180.407
10) Oneri finanziari diversi	11.267			11.267
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)				
11) Rivalutazioni	19.217			19.217
12) Svalutazioni	0			0
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)				
13) Entrate e proventi diversi	13.334.486	-13.334.486		0
14) Spese e oneri diversi	10.171.422		-10.171.422	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	27.377.234	0	0	27.377.234
15) Imposte sui redditi imponibili	2.785.764			2.785.764
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	24.591.470	0	0	24.591.470

La gestione previdenziale presenta nella voce A1c) "Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi" partite straordinarie riclassificate per complessivi -4.592 mila euro relativi essenzialmente a riaccertamenti di residui di partite creditorie insussistenti, al riaccertamento del debito per restituzione di contributi per rimborso ai concessionari ex art. 32 DPR 43/1988 (obbligo del non riscosso come riscosso) abrogato dall'art. 2 D. Lgs. 37/1999 ed al prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi.

Le partite straordinarie riclassificate nella voce A2c) "Recuperi di prestazioni e relativi interessi", per 97 mila euro riguardano prevalentemente il riaccertamento di residui conseguente alla effettiva rideterminazione del rimborso oneri maternità anno 2014 erogati dallo Stato a favore della Cipag per 67 mila euro.

Per quanto riguarda la gestione immobiliare, le partite straordinarie riclassificate in tale sezione hanno rettificato la voce "Redditi e proventi sugli affitti " per 4 mila euro conseguenti per lo più al riaccertamento di partite creditorie relative a locazioni e a rimborsi di sinistri derivanti dalla polizza assicurativa sugli immobili ed altri incassi di carattere straordinario; le voci "Costi diretti di gestione" e "Ammortamenti e accantonamenti" risentono in massima parte di una riclassifica per l'imputazione di importi relativi ad una controversia di natura immobiliare e per le movimentazioni nette dell'anno del fondo svalutazione crediti da locatari.

La gestione mobiliare ha risentito della riclassifica di partite straordinarie riguardanti la voce "Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi" per l'imputazione di ricavi di natura finanziaria in precedenza classificati tra le entrate straordinarie (interessi di mora).

Per quanto riguarda invece i "Costi di amministrazione", la voce C6) "Costi del personale" riporta la riclassifica di oneri straordinari riguardanti essenzialmente l'imputazione delle guarentigie sindacali Adepp, mentre per la voce C7) " Acquisito beni di consumo, servizi e oneri diversi", le partite straordinarie riclassificate in tale voce riguardano principalmente il versamento per l'anno 2015 dei consumi intermedi ex art. 1 c. 417 L. 147/2013 e l'accantonamento al fondo integrazione consumi intermedi (complessivi euro 2.589 mila), oltre ai contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale e gli oneri per la promozione e sviluppo previdenza di categoria. E' inoltre compreso - a rettifica - l'importo di 1.528 mila euro conseguente all'eliminazione contabile del fondo rischi ex art 10 bis in aderenza alla nota ministeriale del 25 febbraio 2016.

A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2016 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 41.354 mila euro (16.322 mila euro al 31 dicembre 2015), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (524.489 mila euro) e quello della gestione prestazioni (483.135 mila euro).

A.1 Gestione contributi

Il saldo di 524.489 mila euro (494.335 mila euro al 31 dicembre 2015) è determinato dal gettito contributivo di competenza per 516.607 mila euro, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 37.675 mila euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 29.794 mila euro.

Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2016-2015 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Contributi obbligatori :			
- <i>contributi soggettivi minimi</i>	257.526.613	242.382.707	15.143.906
- <i>contributi integrativi minimi</i>	125.073.824	117.425.233	7.648.591
- <i>autoliquidazione contributi soggettivi</i>	64.674.564	62.887.798	1.786.766
- <i>autoliquidazione contributi integrativi</i>	45.152.932	42.728.002	2.424.930
	<u>492.427.933</u>	<u>465.423.740</u>	<u>27.004.193</u>
Altri contributi :			
- <i>recupero contributi evasi e relativi interessi</i>	19.622.892	14.181.528	5.441.364
- <i>contributi per maternità</i>	1.572.957	1.428.215	144.742
- <i>ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva</i>	2.983.712	2.392.868	590.844
Totale entrate contributive	516.607.494	483.426.351	33.181.143

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2016 (516.607 mila euro) presenta un incremento in valori assoluti di 33.181 mila euro (6,9%).

Il dato consuntivo relativo alla contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti è pari a 492.428 mila euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 27.004 mila euro (+5,8%).

In particolare, il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 322.201 mila euro contro i corrispondenti 305.270 mila euro dell'esercizio 2015 (+5,5%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 170.227 mila euro contro i corrispondenti 160.153 mila euro del precedente esercizio (+6,3%).

A decorrere dall'anno 2015 hanno trovato applicazione alcune importanti modifiche apportate dal Comitato dei Delegati (con delibera del 31.5.2011) tra cui l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo congiunta all'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

Inoltre – sempre a decorrere dall' 1 gennaio 2015 – per i pensionati attivi è previsto il versamento del contributo minimo soggettivo per intero, ad eccezione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

L'incremento del gettito dei minimi rispetto al precedente esercizio è correlato all'incremento del contributo capitaro, seppur mitigato dalla minore platea di contribuenti dell'esercizio 2016 rispetto al 2015.

Il gettito contributivo complessivo a titolo di autoliquidazione presenta un incremento rispetto al precedente esercizio del 4 %.

Nello specifico, il gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggettivo risente di effetti contrapposti: da un lato l'incremento dell'aliquota contributiva passata dal 13% al 14% che spinge verso l'alto tale gettito, dall'altro la flessione del numero degli iscritti e l'incremento del minimo (con conseguente assorbimento da parte del gettito dei minimi), elementi questi che hanno tutti un effetto riduttivo rispetto al gettito del precedente esercizio.

Per quanto attiene al gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo – come noto – esso si determina applicando la percentuale prevista (5%) sul volume d'affari a cui va decurtato il contributo minimo dell'esercizio precedente.

Nel 2016 si registra un incremento del predetto gettito di circa il 5,7% essenzialmente riconducibile ad effetti contrapposti: da un lato sconta l'effetto del maggior contributo minimo 2015 rispetto all'anno 2014 e l'effetto della flessione del numero degli iscritti contribuenti e dall'altro beneficia degli effetti economico-finanziari per l'aumento dell'aliquota contributiva passata dal 4% al 5%.

Si riporta di seguito l'evidenza delle medie reddituali per il biennio 2016-2015 calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero, da cui si evince una situazione sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio:

ANNO	2016	2015	Variazione	Variazione %
Media reddito professionale	19.066	18.855	210	1,1%
Media volume d'affari	28.599	29.040	-441	-1,5%

N.B. i valori sono influenzati dal mancato recupero dei dati relativi a 4.500 iscritti per un problema della banca dati dell'Agenzia delle Entrate

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- i recuperi e gli interessi di contribuzioni evase per complessivi 19.623 mila euro. Tale somma è essenzialmente costituita dalle inadempienze emerse a seguito dell'"attività di vigilanza" per periodi pregressi per complessivi 8.619 mila euro, per 5.257 mila euro da interessi per morosità rese esecutive nell'esercizio, per 2.041 mila euro dalle inadempienze emerse a seguito dell'attività di "verifica finanza" per il periodo d'imposta 2013 e la restante parte dal recupero morosità anni pregressi;
- la contribuzione relativa alla maternità è pari a 1.573 mila euro (1.428 mila euro nel precedente esercizio) e l'incremento rispetto al precedente esercizio è conseguenza dell'aumento del contributo capitaro da 15 a 17 euro. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;

- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 2.984 mila euro a fronte dei 2.392 mila euro del precedente esercizio.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2016/2015, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

IMPORTI CONTRIBUTI MINIMI E LIMITI DI REDDITO	Anno 2016	Anno 2015
Contributo soggettivo minimo iscritti	3.000,00	2.750,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	3.000,00	2.750,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità	1.500,00	1.375,00
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti	750,00	687,50
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni	1.500,00	1.375,00
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	1.500,00	1.375,00

Anno 2016 : reddito sino a €. 152.650,00 aliquota del 14% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Anno 2015 : reddito sino a €. 152.350,00 aliquota del 13% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite da sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 37.675 mila euro e a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 29.794 mila euro; quest'ultima partita è comprensiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 21.929 mila euro (al netto di un prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi di 3.362 mila euro).

Nella voce "Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi" sono altresì iscritti 3.362 mila euro relativi a riaccertamenti di residui per partite creditorie insussistenti, controbilanciati dal prelievo dal predetto fondo svalutazione crediti contributivi.

A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2016 un saldo di 483.135 mila euro (478.013 mila euro al 31 dicembre 2015), costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (486.731 mila euro) e dagli interessi passivi sulle stesse al netto dei relativi recuperi (3.596 mila euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2016-2015.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Prestazioni pensionistiche	477.311.627	470.427.805	6.883.822
Provvidenze straordinarie	622.061	582.543	39.518
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	886.368	1.258.878	-372.510
Spese per assistenza sanitaria e LTC	6.062.604	6.523.113	-460.509
Indennità maternità professioniste	1.775.452	2.402.195	-626.743
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	72.689	84.531	-11.842
Totale spese per prestazioni istituzionali	486.730.801	481.279.065	5.451.736

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2016 presenta rispetto all'esercizio precedente un modesto incremento di 5.452 mila euro, determinato essenzialmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (6.884 mila euro).

Nell'esercizio 2016 – in ossequio al dettato normativo dell'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011 (art. 34 c. 9 regolamento di previdenza) – si è attuato il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali in ottemperanza alle modifiche regolamentari disposte. Per le altre pensioni la rivalutazione dei trattamenti è stata effettuata nella misura dello 0,2%.

L'aumento di tali oneri trova ragione essenzialmente nel maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio, in particolare retributive (+276) e nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità D.lgs 151/2001 per euro 643 mila, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici per 73 mila euro, il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per 622 mila euro a copertura dell'onere erogato nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

Concorrono alla determinazione della voce "Recuperi di prestazioni e relativi interessi" partite di natura straordinaria, in particolare l'incasso di 2.275 mila euro a titolo di ripartizione utili da parte di Emapi in relazione al periodo di copertura assicurativa e la minore consistenza per la rideterminazione delle partite creditorie per prestazioni istituzionali da recuperare per 1.171 mila euro.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2016 evidenzia un risultato complessivo di 13.040 mila euro (32.543 mila euro al 31 dicembre 2015), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare (9.671 mila euro) e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (3.369 mila euro).

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2016 entrate per complessivi 16.897 mila euro (9.059 mila euro per affitti, 306 mila euro per rimborsi spese da parte dei locatari e altri proventi e per 7.532 mila euro quale plusvalenza derivante dal conferimento di due stabili al fondo immobiliare), costi di diretta imputazione (comprensivi di Imu e Tasi) pari a complessivi 5.512 mila euro, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 1.714 mila euro con un risultato quindi, come già indicato, di 9.671 mila euro (746 mila euro al 31 dicembre 2015).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2016-2015.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
<i>Affitti di immobili</i>	9.058.959	8.598.154	460.805
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	306.143	919.276	-613.133
<i>Plusvalenza da apporto al Fondo immobiliare</i>	7.531.787	0	7.531.787
Totale redditi e proventi di gestione (a)	16.896.889	9.517.430	7.379.459
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	3.367.402	3.695.428	-328.026
<i>IMU e TASI</i>	2.143.956	2.156.857	-12.901
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	248	155	93
Totale costi diretti di gestione (b)	5.511.606	5.852.440	-340.834
<i>Ammortamento immobili</i>	2.109.829	2.106.064	3.765
<i>Accantonamenti e prelievi fondo svalutazione crediti</i>	-395.938	812.966	-1.208.904
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	1.713.891	2.919.030	-1.205.139
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	9.671.392	745.960	8.925.432

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta un incremento di 8.925 mila euro quale risultante algebrica dei maggiori redditi e proventi (7.379 mila euro), dei minori costi diretti di gestione (-341 mila euro) e dei minori ammortamenti e accantonamenti e prelievi dell'esercizio (- 1.205 mila euro).

In particolare l'incremento dei redditi e proventi è connesso sia ai maggiori redditi da locazione per la stipula di nuovi contratti, sia alla plusvalenza da apporto al Fondo immobiliare Polaris Enti Previdenziali.

La consistenza della voce "Rimborsi spese da locatari e altri proventi" per complessivi 306 mila euro è costituita dal rimborso oneri da locatari per 1.053 mila euro e risente del riaccertamento in meno di crediti verso locatari per complessivi 755 mila euro.

Quest'ultimo importo trova contropartita in un prelievo di 748 mila euro dal fondo svalutazione crediti, iscritto nella voce "Accantonamenti e prelievi dal fondo svalutazione crediti" in cui confluisce anche un accantonamento di 352 mila euro a seguito di una specifica analisi di realizzabilità delle partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

Tali movimentazioni di segno opposto determinano un saldo negativo di 396 mila euro.

L'ammontare dei costi di gestione e delle imposte è sostanzialmente analogo all'esercizio precedente.

Risulta ancora pendente il ricorso proposto dalla Cassa avverso 4 dei 6 avvisi di accertamento ricevuti nel 2014. A riguardo si rappresenta che, a scopo cautelativo, è stata comunque presa la decisione di versare l'IMU sulla base delle rendite rettificate.

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2016 redditi, proventi e prelievi per complessivi 3.569 mila euro costi diretti e imposte per 200 mila euro con un risultato positivo di 3.369 mila euro (31.797 mila euro al 31 dicembre 2015).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2016-2015.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Redditi da impieghi mobiliari	2.881.463	106.479.417	-103.597.954
<i>Utili da impieghi mobiliari in gestione</i>	<i>1.316.149</i>	<i>82.185</i>	<i>1.233.964</i>
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	<i>0</i>	<i>104.029.217</i>	<i>-104.029.217</i>
<i>Utili da impieghi in fondi F2i</i>	<i>1.565.314</i>	<i>2.282.912</i>	<i>-717.598</i>
<i>Proventi da impieghi mobiliari a breve termine</i>	<i>0</i>	<i>85.103</i>	<i>-85.103</i>
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	687.819	281.087	406.732
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	<i>11.335</i>	<i>5.420</i>	<i>5.915</i>
<i>Altri interessi e proventi</i>	<i>5.156</i>	<i>44.121</i>	<i>-38.965</i>
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	<i>671.328</i>	<i>231.546</i>	<i>439.782</i>
Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione (a)	3.569.282	106.760.504	-103.191.222
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione (b)	200.577	51.975.333	-51.774.756
<i>Imposte per plusvalenza</i>	<i>0</i>	<i>51.826.944</i>	<i>-51.826.944</i>
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche</i>	<i>200.577</i>	<i>148.389</i>	<i>52.188</i>
Accantonamenti a fondo rischi (c)	0	22.988.534	-22.988.534
Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione (b+c)	200.577	74.963.867	-74.763.290
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	3.368.705	31.796.637	-28.427.932

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2016 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari un decremento di 28.428 mila euro rispetto al precedente esercizio. Tale variazione risulta determinata da minori redditi e interessi diversi pari a 103.191 mila euro, da minori costi diretti e perdite di gestione per 51.775 mila euro e da minori accantonamenti di gestione per 22.988 mila euro presenti - al 31 dicembre 2016 - nelle sole componenti patrimoniali. La flessione delle voci è essenzialmente riconducibile all'operazione di riorganizzazione degli investimenti liquidi di Cipag occorsa lo scorso esercizio a fronte della quale si sono realizzate plusvalenze a loro volta soggette a tassazione.

Nel corso del 2016 non vi è stata distribuzione di dividendi dal Fondo GD2 attesa la situazione dei mercati finanziari non positiva perdurata a tutto il terzo trimestre 2016.

I proventi degli altri impieghi mobiliari e finanziari sono rappresentati essenzialmente dai proventi dal Fondo F2i per 1.565 mila euro, da dividendi da partecipazioni societarie per complessivi 671 mila euro relativi a Quaestio Holding SA per 432 mila euro e a Investire SGR per 239 mila euro e dalla plusvalenza conseguente alla dismissione della gestione patrimoniale in fondi Eurizon (1.283 mila euro).

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2016 a complessivi 20.711 mila euro (21.676 mila euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (3.745 mila euro), ai costi per il personale (9.267 mila euro), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (6.859 mila euro) e agli ammortamenti di beni strumentali (complessivi 840 mila euro).

C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere di competenza 2016 pari a 3.745 mila euro (3.875 mila euro al 31 dicembre 2015) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno, per un ammontare complessivo di 3.457 mila euro nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 288 mila euro.

La flessione rispetto al precedente esercizio pari a 130 mila euro (- 3,4%) è riconducibile sia ad una pianificazione più oculata e concentrata dell'attività degli Organi in un'ottica di contenimento di tale tipologia di spesa, sia alla riduzione dei componenti il Collegio sindacale come da previsione statutaria.

La spesa complessiva è costituita per 3.022 mila euro da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per 723 mila euro da oneri previdenziali e fiscali.

C.6 Costi del personale

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione, degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2016 a complessivi 9.267 mila euro (9.288 mila euro al 31 dicembre 2015), come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Retribuzioni al personale	6.338.113	6.547.740	-209.627
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.618.517	4.772.838	-154.321
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.580.896	1.691.758	-110.862
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	138.700	83.144	55.556
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.315.903	2.369.401	-53.498
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	287.263	318.756	-31.493
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	13.848	20.497	-6.649
Totale	8.955.127	9.256.394	-301.267
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR e Fondo Oneri	312.028	31.541	280.487
Totale costi per il personale	9.267.155	9.287.935	-20.780

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2015 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un decremento dello 0,2% pari a 21 mila euro.

La flessione è la risultanza algebrica di variazioni di segno opposto costituita da:

- una diminuzione della voce stipendi e assegni fissi al personale essenzialmente per la minore consistenza dei dipendenti che sono passati da 146 unità al 31.12.2015 a 141 unità al 31.12.2016;
- un incremento della voce di spesa "Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni" per 56 mila euro consegue essenzialmente ai maggiori premi di anzianità erogati nel 2016 in ottemperanza a quanto disciplinato nel contratto integrativo;
- un incremento della voce "Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR e Fondo Oneri" per 280 mila euro dovuto essenzialmente all'accantonamento di 272 mila euro per un exit bonus previsto nel contratto dell'ex Direttore Generale, pari a dodici mensilità del trattamento economico in caso di mancato rinnovo del contratto alla scadenza del triennio o del periodo di proroga e contestato dal MEF nella relazione sulla verifica amministrativo contabile eseguita nel corso del 2015; la Cipag nella seduta del 23 febbraio 2017 ha deliberato di dare corso alle osservazioni contenute in merito nella predetta relazione, accantonando cautelativamente le somme eventualmente dovute ad apposito fondo rischi al cui commento si rinvia.

L'accantonamento annuo al fondo TFR per l'anno 2016 è pari a 40 mila euro.

Si rappresenta inoltre che la Cipag – in applicazione dell'art. 5 comma 7 DL 95/2012 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro – a decorrere dal 1° ottobre 2012 ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale. Inoltre nell'anno 2016 è stato rispettato il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui all'art. 8 comma 5 del DL 95/2012 convertito in L. 135/2012.

C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 6.859 mila euro (7.676 mila euro al 31 dicembre 2015) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2016-2015.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.168.401	2.776.761	-608.360
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	608.278	599.528	8.750
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	207.274	231.884	-24.610
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.315.535	794.212	521.323
Oneri diversi	515.666	636.902	-121.236
Contributi per la formazione professionale e sviluppo previdenza di categoria	1.082.634	999.756	82.878
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	961.441	1.096.432	-134.991
- Spese per i servizi automatizzati	225.375	182.868	42.507
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	32.918	42.752	-9.834
- Spese postali e varie di spedizione	86.559	111.249	-24.690
- Spese telefoniche e telegrafiche	123.033	145.688	-22.655
- Acquisizione temporanea di risorse	0	0	0
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	141.541	204.780	-63.239
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	29.110	43.889	-14.779
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	322.905	365.206	-42.301
Eliminazione Fondo art. 10 bis DL 76/2013	0	-1.528.743	1.528.743
Versamento consumi intermedi e relativi accantonamenti	0	2.589.583	-2.589.583
Rettifiche oneri straordinari	0	-520.000	520.000
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	6.859.229	7.676.315	-817.086

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, ammontanti a complessivi 2.168 mila euro (2.777 mila euro nel 2015), costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Agenzia delle Entrate) per 1.086 mila euro (1.618 mila euro nel 2015), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 233 mila euro (216 mila euro nel 2015), dagli oneri per i servizi decentrati per 881 mila euro (843 mila euro nel 2015).

All'interno di tale categoria è stata iscritta a rettifica la contropartita economica straordinaria della posta creditoria per il recupero delle spese di "start up" sostenute per il Fondo Futura (31 mila euro) per la cui vicenda si rinvia al consuntivo esercizio 2015.

I dicasteri vigilanti hanno comunicato con nota 11961.15.09.2016 che sono imputabili a Cipag le sole spese di "start up" sostenute nel periodo 20 luglio 2012 – 28 gennaio 2015 mentre gli oneri sostenuti dal 29 gennaio 2015 (data di revoca alla Cipag all'esercizio dell'attività del Fondo Futura) all' 11 novembre 2015 (data di liquidazione del Fondo) vanno diversamente considerati previa individuazione da parte di Cipag delle responsabilità connesse.

La Cipag ha evidenziato una responsabilità in capo alla struttura per le sole spese sostenute nel periodo 29 gennaio – 14 maggio 2015 (data in cui Cipag è venuta a conoscenza dell'avvenuta decadenza del Fondo) pari a 31 mila euro in quanto gli oneri riferiti al periodo successivo sarebbero stati comunque sostenuti pur in presenza di una tempestiva conoscenza del provvedimento Covip, in quanto fisiologicamente connessi con la liquidazione del Fondo

che ha richiesto per sua stessa natura la presenza del Responsabile, del Service amministrativo e della società di revisione.

Le spese per la Sede pari a 608 mila euro (600 mila euro nel 2015) si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; la voce non ha subito variazioni rilevanti rispetto al precedente esercizio.

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici e prestazioni notarili. Nel 2016 tali spese ammontano a 207 mila euro (232 mila euro nel 2015).

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 515 mila euro a fronte dei 637 mila euro nel 2015, si riferiscono a spese per consulenze (52 mila euro), a oneri di rappresentanza (28 mila euro), a spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi, a tasse e tributi diversi e altri oneri di natura straordinaria (435 mila euro complessivi). A tale ultimo proposito si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli oneri amministrativi è iscritta l'Irap ammontante nel 2016 a 315 mila euro. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "13" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446).

Nell'esercizio in esame sono stati inclusi in questa categoria dei costi di amministrazione anche i contributi per la formazione professionale dei soli iscritti Cassa e per lo sviluppo della previdenza di categoria, inclusi precedentemente nella gestione straordinaria. Tale voce ammonta a complessivi 1.083 mila euro (1.000 mila euro nel 2015).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 961 mila euro (1.096 mila euro nel 2015); la diminuzione di tali oneri di 135 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato da variazioni di segno opposto:

- da un aumento delle spese per servizi automatizzati (+43 mila euro);
- da una diminuzione delle spese postali (-24 mila euro);
- da una diminuzione delle spese telefoniche (-22 mila euro);
- da una diminuzione delle spese per le utenze (- 63 mila euro);
- da una diminuzione delle spese per il funzionamento di commissioni e comitati (-24 mila euro).

In applicazione del D. Lgs. 139/2015 risultano iscritte nelle componenti della voce "Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi" la voce "Eliminazione Fondo art. 10 bis DL 76/2013" che registra nel 2015 l'importo di euro 1.529 mila euro e la voce "Versamento consumi intermedi e relativi accantonamenti" che per l'anno 2016 risulta essere pari a zero in quanto sommatoria algebrica delle seguenti componenti:

- 791 mila euro quale costo per il versamento dei consumi intermedi anno 2016 ex art 1 c. 417 L 147/2013 ;

- 599 mila euro quale accantonamento al fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare a seguito di rideterminazione della base imponibile da parte del MEF, come commentato nel paragrafo "Fondo oneri e rischi" dello Stato Patrimoniale;
- 791 mila euro quale contropartita economica di ricavo per i consumi intermedi versati per il biennio 2012-2013 e per cui si è presentata istanza di ripetizione a seguito della dichiarata illegittimità costituzionale dell'art 8 comma 3 DL 95/2012;
- 599 mila euro quale rilascio dal fondo accantonamento per presunta integrazione dei consumi intermedi da versare per il biennio 2012-2013 a seguito di ricalcolo della base imponibile da parte del MEF per effetto sempre della sentenza della Corte Costituzionale.

C.8 Ammortamenti beni strumentali

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2016 a 840 mila euro (836 mila euro al 31 dicembre 2015), come rilevasi dal prospetto che segue:

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Ammortamento immobile Sede	414.662	414.475	187
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	170.129	155.254	14.875
Ammortamento automezzi	0	1.221	-1.221
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	6.089	10.664	-4.575
Ammortamento prodotti programma (software)	249.372	254.743	-5.371
Totale ammortamenti beni strumentali	840.252	836.357	3.895

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per software.

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce registra un saldo di - 90 mila euro (169 mila euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce ai proventi e agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 45 mila euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 135 mila euro, riguardano interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 80 mila euro (19 mila euro al 31 dicembre 2015) concerne la rivalutazione della partecipazione Groma, secondo il criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

13 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 2.806 mila euro (2.786 mila euro al 31 dicembre 2015) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2016 costituita dagli importi versati a titolo di acconto al netto del credito d'imposta che sarà recuperato successivamente all'approvazione del presente rendiconto. Si rileva inoltre un credito ex L 190/14 di 101 mila euro.

Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2016.

IRES 2016

Imposta lorda (acconti)	2.774.267
credito 2015	214.751
Importo netto pagato	<u>2.559.516</u>
Imposta 2016	2.906.943
Ires a debito 2016	<u>-132.676</u>

DETERMINAZIONE SALDO IRES 2016

Redditi immobiliari	9.894.200
Redditi diversi (inclusi redditi di capitale)	712.819
Totale reddito imponibile	<u>10.607.019</u>
Ammontare Ires esercizio 2016	2.906.943
Acconti versati nel 2016	2.774.267
Saldo Ires a debito	<u>-132.676</u>

A seguire un prospetto che evidenzia le componenti della voce 13 del Conto economico:

Imposta 2016	2.906.943
Credito d'imposta L 190/2014	<u>-101.101</u>
Totale imposte sui redditi imponibili	<u>2.805.842</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità nel Principio Contabile n. 10, costituisce parte integrante del bilancio consuntivo d'esercizio, ai sensi delle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015 all'art. 2423 del Codice Civile. Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. I flussi finanziari del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide, tali flussi sono distinti nelle seguenti attività:

- attività operativa: comprende le operazioni, in termini di flussi finanziari, connesse con l'attività istituzionale dell'Ente (entrate contributive e accessorie, uscite per prestazioni istituzionali e accessorie), nonché tutte le operazioni funzionali e complementari all'attività istituzionale (operazioni relative alla gestione immobiliare e mobiliare, costi di amministrazione);
- attività di investimento: comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento: comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

1. Il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto
2. Il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto

La redazione del prospetto del bilancio CIPAG è quello redatto con il metodo diretto.

Il flusso finanziario dell'attività operativa, il cui saldo 2016 è pari a -69.755 mila euro, è costituito dalla somma algebrica di diverse componenti di entrata e di uscita: tra le più consistenti la voce incassi da clienti che riguarda principalmente gli incassi per contributi, interessi, sanzioni e maggiorazioni sugli stessi (434.630 mila euro) e incassi relativi alla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (10.693 mila euro). Gli altri incassi (127.196 mila euro) riguardano entrate di varia natura ed entrate per partite di giro (123.527 mila euro) costituite dalle ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi. Per quanto riguarda i pagamenti dell'attività operativa, la voce più consistente è costituita dalle uscite per prestazioni (487.495 mila euro) e dalle uscite relative alle partite di giro (125.681 mila euro) speculari alle voci di entrata e come detto relative a ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi. Incidono sul saldo dell'attività operativa anche i pagamenti a fornitori per acquisti e per servizi (complessivi 7.740 mila euro), i pagamenti al personale (9.004 mila

euro) e i dividendi incassati (2.234 mila euro).

Rispetto all'esercizio 2015, il saldo dell'attività operativa registra un incremento di circa 71.118 mila euro dovuto principalmente dall'incremento degli incassi da clienti (+31.938 mila euro costituito in massima parte da maggiori incassi delle entrate contributive) e dalla diminuzione degli altri pagamenti (- 33.547 mila euro) che risentono nel 2015 dell'imposta sul capital gains per effetto della riorganizzazione degli investimenti mobiliari liquidi della Cipag.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta per l'anno 2016 un saldo di 35.543 mila euro (162.858 mila euro nell'esercizio 2015); la variazione di - 127.315 mila euro è connessa a maggiore movimentazione nel 2015 del capitale investito a seguito anche della predetta riorganizzazione degli investimenti liquidi e alla circostanza che - nel corso del 2016 - si è utilizzata come fonte di finanziamento per sopperire a esigenze di liquidità connesse anche con le scadenze dei contributi, la linea di "hot money" concordata in sede di stipula del contratto di Tesoreria, finanziamento che ha costituito una alternativa vantaggiosa rispetto al disinvestimento.

La somma algebrica dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento (pari a -33.921 mila euro) costituisce il decremento delle disponibilità liquide che da 58.589 mila euro al 1° gennaio 2016 si attestano a 24.668 mila euro al 31 dicembre 2016.

Tale disponibilità si riferisce esclusivamente al solo conto corrente di tesoreria, in quanto gli altri importi iscritti nella voce "altri conti correnti" delle disponibilità liquide sono confluite nel conto corrente di tesoreria (con conseguente effettiva disponibilità delle somme) solo nei primi giorni dell'esercizio 2017 (vedere paragrafo B.IV).

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data della sua redazione da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato nominato il nuovo Direttore Generale a far tempo dal 1° gennaio 2017 e nei mesi di febbraio/marzo 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati della Cipag per il quadriennio 2017-2021.

Come riportato anche nel commento al paragrafo A.III. 1 "Partecipazioni", la Cipag ha avviato un processo di riassetto delle partecipazioni di controllo nell'ambito del quale, ad ottobre 2016, è stata attivata una procedura ad evidenza pubblica per la cessione di tutta o parte la partecipazione in Groma. Avendo ricevuto manifestazioni d'interesse, sono in corso nei primi mesi dell'esercizio 2017 attività negoziali finalizzate a definire i termini e le condizioni per il trasferimento del perimetro patrimoniale di interesse del potenziale acquirente, inclusa una eventuale retrocessione a Cipag della partecipazione detenuta in Inarcheck.

o o o o o o o o o

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2016.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		1	5		6
QUADRI		6	3		9
AREA A	Livello primo	5	4	9	
	Livello secondo	4	7	11	
	Livello terzo	0	0	0	20
AREA B	Livello primo	25	44	69	
	Livello secondo	12	5	17	
	Livello terzo	0	3	3	89
AREA C	Livello primo	6	2	8	
	Livello secondo	5	4	9	
	Livello terzo	0	0	0	17
AREA D	Livello primo	0	0	0	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	0
TOTALI		64	77		141

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2016

COLLEGHI DELEGATI, il consuntivo 2016 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cipag", "Cassa" o "Ente"), redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta un risultato economico positivo di 30,9 milioni (24,6 milioni di avanzo in sede di consuntivo 2015).

Accanto a tale prescrizione regolamentare si aggiungono le novità introdotte dal D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della direttiva europea 2013/34/UE che ha abrogato le precedenti direttive contabili comunitarie relative alla redazione del bilancio di esercizio e consolidato (direttiva 78/660/Cee e 83/349/Cee).

a) Lo scenario di riferimento

Lo scenario di riferimento in cui operano le Casse è contraddistinto da continui cambiamenti, da dinamicità nella realtà professionale e la presenza di fattori macroeconomici che impattano sulla realtà produttiva dei professionisti impone sempre più una presenza attiva volta ad assicurare l'adeguatezza delle prestazioni e la tutela del principio di solidarietà.

Tutto ciò è inevitabilmente accompagnato da risvolti evolutivi organizzativi, da un impiego più proficuo delle risorse umane nonché da una gestione più complessa dei flussi informativi aziendali.

La Cipag per essere al passo con tale realtà, caratterizzata da una complessità sia della normativa sia delle dinamiche di settore, si è dotata di un sistema di controlli strutturato su tre livelli per il monitoraggio delle attività.

E' stata inoltre istituzionalizzata la funzione dell'Internal Audit che – in quanto indipendente – riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione per garantire l'adeguatezza dei controlli interni.

L'intera gestione è stata improntata a trasparenza e imparzialità assicurata da principi di riferimento in un quadro di integrità, onestà e correttezza nel rispetto dei legittimi interessi di tutti i soggetti con cui l'Ente interagisce. Tali principi sono stati codificati e formalizzati nel Codice Etico e nel Codice per la Trasparenza che la Cassa - in via di autoregolamentazione – ha approvato nel corso del 2015, come riportato anche nel consuntivo del precedente esercizio.

In particolare il Codice Etico fissa i principi sostanziali ai quali l'intero impianto normativo e regolamentare dell'ordinamento interno dell'Ente deve ispirarsi, declinando in tale contesto i valori fondanti della missione istituzionale espressi nell'ambito della legislazione generale e in armonia con gli stessi.

In tale prospettiva si pone anche il Codice per la Trasparenza che concorre a rendere ancora più chiari e fruibili i dati e le informazioni riferite alla struttura organizzativa e ai processi amministrativi gestiti, semplificando ulteriormente le modalità di interazione con gli iscritti.

Come noto, le Casse professionali in virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT ex art. 2 c. 1 della L.196/2009 si trovano ad operare oramai da diversi anni in un contesto oggetto di proliferazione normativa spesso frammentaria, che comporta un significativo aggravio di lavoro e il necessario impiego di risorse aggiuntive.

L'inclusione delle Casse nel predetto elenco ha comportato l'obbligo di una serie di misure di contenimento della spesa che a decorrere dal 2014 – in applicazione dell'art. 1 comma 417 della Legge n. 147 del 27/12/2013 – potevano essere assolte mediante il versamento al bilancio dello Stato di un importo pari al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010.

Il Consiglio di Amministrazione della Cipag nella seduta del 14 giugno 2016 ha deliberato di versare, con riserva di ripetizione l'importo di euro 791.252 assolvendo alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa ai sensi del predetto disposto normativo.

Da ultimo, a seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015 che ha rivisto la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013, su ricorso della Cassa di previdenza dei Dottori Commercialisti, la Corte costituzionale con la sentenza n. 7/2017 ha dichiarato illegittimo il riversamento di denaro allo Stato da parte delle Casse di previdenza private per effetto della Spending review ex art. 8 c. 3 del DL 95/12.

La Corte si è espressa esplicitamente a difesa dell'autonomia degli enti previdenziali privati, osservando che la disposizione censurata opera "in deroga all'ordinario regime di autonomia della Cassa, in parte alterando il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali". La Cipag ha chiesto pertanto la ripetizione per indebito degli importi versati per il biennio 2012-2013 pari a 791 mila euro iscrivendo contestuale partita creditoria.

La dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 8 comma 3 DL 95/2012 non produce effetti automatici sui versamenti forfettari effettuati ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, tuttavia le medesime ragioni giuridiche poste a fondamento della recente decisione del giudice costituzionale dovrebbero valere anche per la norma successiva, dal momento che la stessa impone, pur sempre, un trasferimento di somme in favore dell'amministrazione dello Stato in alterazione della regola per cui «*i contributi degli iscritti [alle Casse previdenziali] devono assicurarne l'autosufficienza della gestione e la resa delle future prestazioni, in presenza di un chiaro divieto normativo all'intervento riequilibratore dello Stato*» e non essere distratti da tale destinazione. Ciò conduce a ritenere che anche la seconda tipologia di versamenti – fermi restando gli obblighi di concorrere ai tagli di spesa – possa risultare illegittima e non dovuta.

Per acquisire certezza giuridica su tale questione è in corso di presentazione alle competenti autorità giurisdizionali domanda di accertamento della non debenza di tali somme (con richiesta di sollevare una nuova questione di legittimità costituzionale della norma del 2013), ove occorra, previa formulazione di apposita istanza di ripetizione dell'indebito.

Si rappresenta inoltre che a seguito della visita ispettiva disposta dal MEF nell'esercizio 2015 compiuta da due Dirigenti dei Servizi Ispettivi di Finanza pubblica, era stato eccepito – tra l'altro – il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cipag – non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/2012 – aveva provveduto già nel consuntivo 2015 ad accantonare le presunte integrazioni a tutto il 31 dicembre 2015 in attesa di dirimere la questione con i Dicasteri.

Per effetto di quanto disposto dalla sentenza della corte costituzionale nel bilancio si è eliminato dall'apposito fondo rischi l'importo per le presunte integrazioni relative al biennio 2012-2013 per un importo complessivo di 599 mila euro pari rispettivamente al 5% e al 10% dei maggiori consumi intermedi e si è confermato, nelle more, e salve nuove e diverse valutazioni, l'accantonamento al fondo rischi già prudenzialmente effettuato per il biennio 2014-2015 per un importo complessivo di 1.199 mila euro a cui aggiungere in via prudenziale l'accantonamento di 599 mila euro per l'anno 2016.

b) Quadro normativo e disposizioni vincolanti

Nell'anno 2016 sono state rispettate le disposizioni normative che recano vincoli alle spese del personale e in particolare:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell' art. 5 D.L. 95/12 convertito in L 135/2012;
- la disposizione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

Sono inoltre stati ottemperati anche per l'anno 2016 gli ulteriori adempimenti imposti in virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT:

- a) l'obbligo di comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili sancito dall'art. 7 del D.L. 35/2013 è stato esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013) alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT. Il DL 66/2014 art. 27 ha aggiunto ulteriori obblighi di comunicazione sulla piattaforma elettronica istituita dalla RGS per la comunicazione dei debiti della P.A.;
- b) il DM 27/03/2013 ha stabilito per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, l'obbligo di predisposizione dei seguenti elaborati contabili:
 - 1) Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM);
 - 2) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
 - 3) rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10). In ottemperanza al predetto decreto e alla circolare della Ragioneria dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, integrati dalle istruzioni applicative fornite dal Ministero con nota dell'8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014, si è provveduto alla redazione dei documenti contabili richiesti che costituiscono parte integrante del presente bilancio. Da ultimo la circolare del MEF 13/2015 nel confermare gli adempimenti previsti, specifica l'esigenza di corredare il bilancio d'esercizio anche con il conto economico riclassificato ex allegato 1 del succitato decreto. In ottemperanza alla predetta normativa sono stati introdotti termini per l'approvazione dei bilanci consuntivi allineati con la normativa civilistica (30 aprile dell'anno successivo);
- c) in applicazione dell'art. 60 D. Lgs 165/2001 in capo alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT – a decorrere dal 1° gennaio 2014 – vi è l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale.

Sono inoltre stati assolti gli obblighi derivanti dal disposto combinato art. 29 comma 1 D.L. 201/2011 e art. 1 comma 7 D.L. 95/2012 in merito all'acquisto di beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali.

Ulteriore disposizione volta a garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività è quella di cui all'art. 1 commi 512 e seguenti della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che ha previsto per le amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT l'approvvigionamento esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori. Le amministrazioni possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori di questa modalità esclusivamente a seguito di autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, effettuando anche apposita comunicazione all'Anac e Agid.

I commi 513 e 514 prevedono inoltre la predisposizione di un Piano triennale per l'informatica da parte di Agid e in coerenza con tale Piano, Consip programma gli acquisti dei beni e servizi informatici e di connettività proponendo, insieme ad Agid e ai soggetti aggregatori, alle amministrazioni iniziative e misure volte al contenimento della spesa.

Con l'entrata in vigore del "nuovo Codice dei Contratti" (D. Lgs n. 50/2016) la direzione legislativa appare consolidata nel senso di pervenire ad una decisa riduzione del numero delle stazioni appaltanti e ad una loro professionalizzazione.

Previa acquisizione di parere dell'ANAC, l'AdEPP ha deciso di attivare delle sinergie tra le Casse per ridurre i costi di funzionamento ed aumentare i servizi comuni nel settore degli acquisti; ha promosso un progetto (a cui la Cipag ha aderito) finalizzato all'acquisizione a sue spese di una piattaforma informatica utilizzabile anche da ciascuna Cassa quale autonoma stazione appaltante per la gestione telematica delle procedure di gara di cui al predetto D.lgs n. 50/2016 fruendo di un Albo unico dei fornitori.

c) Lo scenario previdenziale e assistenziale

Con specifico riferimento alle risultanze del bilancio, la gestione previdenziale presenta un avanzo di 41,4 milioni (16,3 milioni nel 2015);

Gli indicatori principali della gestione previdenziale del bilancio sono ancora sottoposti ad un forte stress originato dalla fase di crisi strutturale del settore, sebbene le manovre intraprese tendano ad arginare le condizioni demografiche e economiche non favorevoli.

Le risultanze beneficiano infatti degli effetti della manovra disposta dalla Cassa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011.

Inoltre – a decorrere dall'anno 2015 – trovano applicazione alcune importanti modifiche apportate dal Comitato dei Delegati (31.5.2011) tra cui vanno rammentati l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35; l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015) i cui effetti si dispiegano nell'esercizio 2016; l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

Per quanto attiene strettamente alla spesa pensionistica essa, ancorchè in leggera espansione, risente degli effetti delle misure di contenimento introdotte che hanno contribuito ad arginare il fenomeno e che sono destinate ad incidere sempre più negli anni a venire.

Nel 2016 trova sostanziale conferma la tendenza stabilizzatrice dei pensionamenti di vecchiaia e di anzianità già rilevata negli anni precedenti; tale tendenza dovrebbe consolidarsi per effetto dell'innalzamento graduale dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia e dei nuovi parametri di accesso alla pensione di anzianità. Con riferimento a quest'ultima modifica si ricorda che la nuova disciplina a regime entrerà in vigore nel 2020, mentre in via transitoria - dal 2016 al 2019 - è previsto l'innalzamento graduale dell'età anagrafica e dell'anzianità

contributiva per accedere al trattamento con applicazione degli abbattimenti, salva l'ipotesi dell'accesso con 40 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica.

Sul fronte contributivo la Cipag ha continuato a perseguire una serrata attività di contrasto all'evasione contributiva che ha previsto nell'esercizio 2016 l'iscrizione di geometri che hanno esercitato la professione pur non essendo iscritti alla Cassa. Quest'ultima attività costituisce il prosieguo di quanto già intrapreso negli esercizi precedenti. Tenuto conto della continua evoluzione del mondo del lavoro e delle diverse modalità di esercizio della professione oggi svolta non più esclusivamente nella consueta formula dello studio professionale individuale o associato, si è data attuazione all'art 6.5 del Regolamento di contribuzione effettuando una serie di controlli incrociati con Agenzia delle Entrate finalizzati al contrasto dell'evasione contributiva degli iscritti all'albo che esercitano l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa.

Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che comporterà nel successivo esercizio l'emissione della cartella esattoriale per il recupero delle morosità.

La Cipag ha inoltre concluso la "verifica finanze" riferita all'anno d'imposta 2013; tale attività amministrativa si sostanzia nel controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il predetto periodo.

Delle singole posizioni irregolari sono stati informati tutti gli interessati con dettagliate comunicazioni personalizzate che li invitavano, nel contempo, a mettersi in regola tramite il "Portale dei pagamenti" usufruendo di un regime sanzionatorio meno gravoso che incentiva la regolarizzazione spontanea. Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che ha dato luogo all'emissione della cartella esattoriale per coloro che non hanno provveduto a sanare spontaneamente la loro irregolarità usufruendo di un regime sanzionatorio agevolato.

In un'ottica sempre attenta all'evoluzione delle modalità di esercizio della professione, si rappresenta che la Cassa – già nel corso del 2014 – in virtù delle disposizioni riguardanti la società tra professionisti (art. 10 comma 10 L. 183/2011 e DM 34/2013) ha avviato un iter finalizzato alla definizione per i soci delle società tra professionisti degli obblighi previdenziali compatibili con le disposizioni normative, Statutarie e regolamentari.

Successivamente nel corso del 2016 sono state apportate delle integrazioni e modifiche a quanto precedentemente deliberato ed è stata acquisita formale approvazione dei Dicasteri vigilanti.

La Cipag ha continuato a promuovere una politica di incoraggiamento al pagamento introducendo modalità di rateizzazione che vengono incontro alle esigenze dell'iscritto.

Con deliberazione consiliare del 24 febbraio 2016 è stata estesa anche per il 2016 e per gli anni successivi la possibilità di accedere al pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con Cipag, da effettuarsi tramite il portale dei pagamenti: è concessa una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare). Tale soluzione introdotta, che naturalmente sconta gli interessi al 4%, costituisce un'alternativa al sistema di pagamento che utilizza i canali, i termini e le modalità di Unico/F24.

Ulteriore provvedimento adottato nel corso del 2016 in tale direzione è stato costituito dalla possibilità per il geometra con precedenti rateizzazioni revocate, di attivare una nuova rateizzazione ai fini della regolarizzazione spontanea della contribuzione dovuta prima che fosse emessa la relativa cartella esattoriale.

d) La politica di investimento

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale il risultato complessivo lordo ammonta a 13 milioni di Euro ed è costituito da un avanzo della gestione immobiliare di euro 9,7 milioni e un avanzo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di euro 3,4 milioni.

Per maggiori dettagli sulle predette risultanze della gestione degli impieghi patrimoniali si rinvia alle analisi contenute nelle pagine successive.

Si rammenta che il decreto interministeriale del 5 giugno 2012 ha disciplinato le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti in merito alle risultanze dell'attività di controllo esercitate ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011.

La Cassa nel corso del 2016 ha adottato il documento sulla politica di investimento e il manuale organizzativo-sezione investimenti.

Gli obiettivi della politica di investimento possono essere così riassunti:

- minimizzare il rischio finanziario prospettico compatibilmente con un rendimento atteso nel lungo periodo non inferiore a quello utilizzato per la redazione del bilancio attuariale.
- conservare nel lungo periodo il valore del patrimonio stesso al lordo delle contribuzioni e del reddito degli investimenti ed al netto delle prestazioni e delle spese.

La strategia di investimento dell'Ente mira a perseguire, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti in un arco temporale coerente con quello degli impegni assunti nei confronti degli associati.

Si rappresenta che le operazioni della gestione immobiliare (diretta e indiretta) sono in linea con il piano triennale 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010.

Il patrimonio mobiliare liquido della Cassa è investito in un comparto del Quaestio Capital Fund denominato Global Diversified II (di seguito anche "GD2" o "Comparto") di cui la Cassa è unico quotista.

In merito alla fiscalità connessa con gli investimenti, la legge di stabilità per il 2015 (L.190/2014) ha introdotto un credito d'imposta del 6% sui proventi investiti in attività a medio-lungo termine, concesso nei limiti di uno stanziamento annuo predefinito. Il decreto ministeriale attuativo del 19/06/2015 nell'individuare le condizioni, i termini e le modalità di applicazione del credito di imposta, ha sollevato alcuni profili di criticità solo in parte risolti poi dalla Circolare n. 14/E del 27 aprile 2016 dell'Agenzia delle Entrate.

Il 20 maggio 2016, la Cassa ha presentato un'istanza di Interpello al fine di acquisire un parere sulla corretta applicazione della normativa di riferimento. Dalla risposta dell'Amministrazione finanziaria che ha accolto le soluzioni proposte dalla Cipag, ne è scaturita la Risoluzione n. 92/E che ha ricalcato il contenuto della risposta all'interpello.

La Cipag, una volta verificata la corretta interpretazione della norma confermata anche dall'Agenzia delle Entrate, ha utilizzato il credito di imposta quantificato in 101 mila euro in compensazione delle altre imposte a debito in data 30 novembre 2016.

e) Aspetti organizzativi e funzionali

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale la Cipag ha continuato a perseguire nel 2016 implementazioni procedurali finalizzate ad agevolare sempre più l'iscritto nei suoi rapporti con l'Ente, rendendoli più efficaci e ha continuato a promuovere una politica di contenimento dei costi contemperando le esigenze di economicità ed efficienza.

In particolare, d'intesa con il Consiglio Nazionale Geometri (CNG) e i Collegi provinciali, ha avviato il progetto denominato "Anagrafe Unica Geometri" che ha perseguito l'obiettivo di realizzare un'anagrafe unica di tutti i professionisti geometri, con conseguente snellimento delle attività di alimentazione e aggiornamento delle informazioni e allineamento delle banche dati.

La Cipag ha inoltre voluto cogliere appieno le opportunità derivanti dalla rivoluzione digitale legata ai dispositivi mobili che hanno avuto una rapida evoluzione, passando da strumenti dedicati esclusivamente alla comunicazione telefonica tradizionale a terminali evoluti in grado di fornire servizi interattivi.

Infatti, in considerazione della natura del lavoro svolto dai propri associati, che spesso operano direttamente sul territorio e possono accedere ai servizi informatici solo tramite il loro dispositivo mobile, ha avviato un progetto che porti, attraverso un percorso incrementale, alla realizzazione e alla pubblicazione di servizi accessibili tramite smartphone e tablet prefiggendosi come obiettivi la semplicità d'uso e maggiore interattività per gli utenti e la maggiore efficacia informativa.

La Cassa ha continuato a promuovere iniziative volte al miglioramento e potenziamento quali-quantitativo delle attività professionali e ha continuato ad agevolare, in particolare per i giovani professionisti, l'accesso alla professione ed al reddito quale fondamentale elemento per assicurare un adeguato futuro previdenziale.

In tale contesto si colloca l'iniziativa posta in essere con CNGeGN, Fondazione Geometri e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, destinata ai giovani geometri compresi nella fascia di età 18-29 anni non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un percorso scolastico formativo – Neet.

Anche in materia di risorse umane si conferma la politica di contenimento dell'organico e l'ottimizzazione dei processi operativi.

Nel corso del 2016 si è dato avvio ad una completa ristrutturazione dell'Ente con un nuovo percorso organizzativo che vede orientati i processi ad una valorizzazione dell'interfaccia con gli associati in un'ottica di *customer relationship management* (CRM).

Attraverso la semplificazione dei processi, la responsabilizzazione, la trasversalità e la flessibilità, si è inteso ripartire le attività favorendo il processo di comunicazione osmotica tra gli uffici.

La riorganizzazione è stata preceduta dall'assessment del personale e dalla mappatura e dalla rivisitazione dei processi di lavoro per renderli coerenti ed in linea con le attività rinnovate e le avanzate procedure.

La politica nella gestione delle risorse è stata e sarà improntata al supporto del personale – nel più ampio contesto socio-economico in cui la Cipag agisce – favorendo l'individuazione delle proprie potenzialità e inclinazioni personali rispetto al lavoro per metterle al servizio della propria crescita e orientamento professionale.

Con riferimento alla formazione, la Cassa ha indirizzato il proprio sostegno verso attività formative specialistiche per le figure professionali interessate (gestione del personale, privacy, regime fiscale, ecc.) e si avvarrà sempre più sistematicamente del supporto dei corsi di formazione per massimizzare il potenziale delle singole risorse migliorando l'approccio agli iscritti/collegi in aderenza alla nuova *vision*.

Da ultimo si rappresenta che con riferimento alle spese di "*start up*" del Fondo Pensione complementare Futura – questione oggetto di ampio e lungo confronto con le Autorità vigilanti già riportata nei precedenti consuntivi - i Dicasteri Vigilanti hanno comunicato con nota 11961.15.09.2016 che rimangono imputabili in capo a Cipag le spese di "*start up*" sostenute nel periodo 20 luglio 2012- 28 gennaio 2015 mentre gli oneri sostenuti dal 29 gennaio 2015 (data di revoca alla Cipag all'esercizio dell'attività del Fondo Futura) all'11 novembre 2015 (data di liquidazione del Fondo) vanno diversamente considerati previa individuazione da parte di Cipag delle responsabilità connesse.

La Cipag ha evidenziato una responsabilità in capo alla struttura per le spese sostenute nel periodo 29 gennaio – 14 maggio 2015 (data in cui Cipag è venuta a conoscenza dell'avvenuta decadenza del Fondo) pari a circa 31 mila euro; le spese riferite al lasso temporale successivo sarebbero comunque state sostenute pur in presenza di una tempestiva conoscenza del provvedimento Covip in quanto fisiologicamente connesse con la liquidazione del Fondo che ha richiesto per sua stessa natura la presenza del Responsabile, del Service amministrativo e della società di revisione.

SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 - redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità e del codice civile che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 - si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo sono altresì annessi la situazione finanziaria di fine esercizio e i documenti contabili ex DM 27 marzo 2013 . Sono inoltre allegati il bilancio della Società Groma, il bilancio della Società Inarcheck e il conto consolidato con il conto consuntivo della Società Groma e relativa relazione esplicativa.

I risultati complessivi della gestione 2016, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni
Risultato finanziario di competenza :			
- Saldo di parte corrente	30.979	-23.595	54.574
- Saldo dei movimenti in conto capitale	35.096	162.106	-127.010
Totale	66.075	138.511	-72.436
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	793.994	723.974	70.020
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	2.287.810	2.256.944	30.866
Risultato economico di esercizio	30.866	24.591	6.275

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione di competenza

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2016 presenta entrate per euro 888,9 milioni e spese per euro 822,9 milioni, con avanzo di competenza pari a euro 66 milioni, costituito da un'eccedenza delle entrate sulle spese di parte corrente pari a euro 30,9 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di euro 35,1 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Movimento di parte corrente	30.979	-23.595	54.574
Entrate (titt. 1 e 3)	550.433	534.482	15.951
Spese (tit. 1)	519.454	558.077	-38.623
Movimento in conto capitale	35.096	162.106	-127.010
Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)	206.990	350.609	-143.619
Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)	171.894	188.503	-16.609
Movimento per partite di giro	0	0	0
Entrate (tit. 7)	131.516	125.464	6.052
Spese (tit. 4)	131.516	125.464	6.052
Movimento complessivo	66.075	138.511	-72.436
Entrate complessive	888.939	1.010.555	-121.616
Spese complessive	822.864	872.044	-49.180

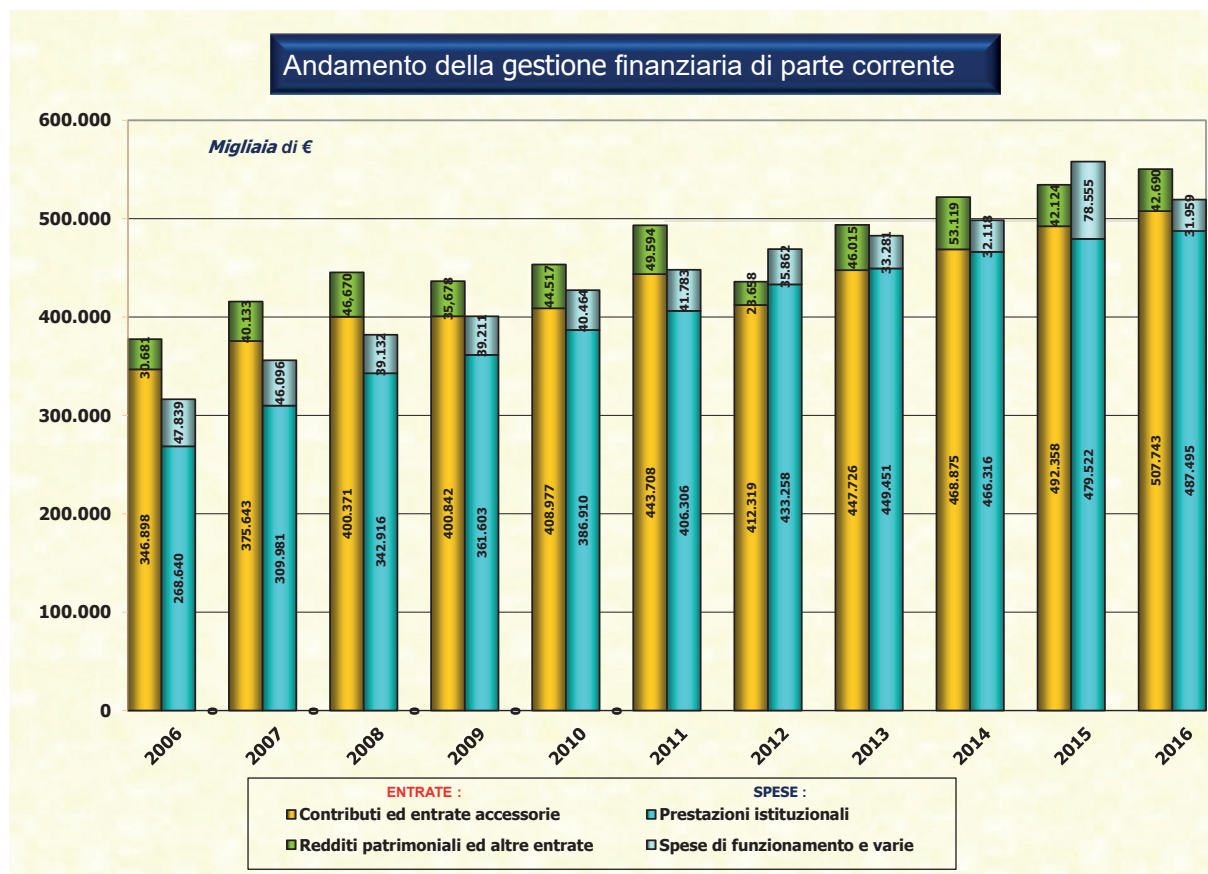
Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2016, raffrontate con i corrispondenti importi del 2015.

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni %	Incidenza % anno 2016
Entrate contributive (Cat. 1)	507.743	492.358	3,12%	92,24%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	11.341	11.589	-2,14%	2,06%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	2.951	3.164	-6,73%	0,54%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	28.398	27.371	3,75%	5,16%
Totale entrate correnti	550.433	534.482	2,98%	100,00%
Spese per gli Organi dell'Ente (Cat. 1)	3.963	3.834	3,36%	0,76%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	8.842	9.116	-3,01%	1,70%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	7.125	8.051	-11,50%	1,37%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	487.495	479.522	1,66%	93,85%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	135	0,00%	0,03%
Oneri finanziari (Cat. 7)	605	259	133,59%	0,12%
Oneri tributari (Cat. 8)	5.485	51.508	-89,35%	1,05%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.812	2.392	17,56%	0,54%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	2.992	3.260	-8,22%	0,58%
Totale spese correnti	519.454	558.077	-6,92%	100,00%
Saldo di parte corrente	30.979	-23.595	-231,29%	=

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue:

- le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi euro 507,7 milioni (euro 492,4 milioni nel 2015) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi euro 11,3 milioni (euro 11,6 milioni nel 2015), componenti queste che per l'esercizio 2016 rappresentano rispettivamente il 92,24% ed il 2,06% delle entrate complessive accertate. Le entrate contributive sono comprensive dell'iscrizione a ruolo nel 2016 delle morosità ordinarie anno 2014 e delle morosità connesse con l'attività amministrativa di "verifica finanza" anno d'imposta 2013;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a euro 487,5 milioni contro i 479,5 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano il 93,85% delle spese complessive;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a euro 19,9 milioni e costituiscono il 3,8% delle spese complessive impegnate;
- la flessione degli oneri tributari consegue alla circostanza che nell'esercizio 2015 sono state sostenute imposte per 45,7 milioni quale imposta sul capital gains conseguente alla riorganizzazione degli investimenti mobiliari liquidi illustrata nel consuntivo 2015;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento delle entrate del 2,98%, mentre le spese presentano una diminuzione del 6,92%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2016 pari a 1,06 (0,96 nel 2015).

Nel grafico che segue si riporta in sintesi l'andamento della gestione finanziaria di parte corrente registrato negli anni 2006/2016.



Il movimento in conto capitale presenta nell'esercizio 2016 entrate per complessivi euro 207 milioni e spese per complessivi euro 171,9 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese, come già precisato, di euro 35,1 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per euro 56,6 milioni (cap. 413050) e da contrazione di debiti diversi per euro 150 milioni (cap. 620010).

Le spese sono principalmente costituite da migliorie e ristrutturazioni di immobili per complessivi euro 0,7 milioni (cap. 211040), da impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per 19,9 milioni (cap. 213060) e da estinzione di debiti diversi per euro 150 milioni (cap. 320010).

La voce in entrata e in uscita dei 150 milioni si riferisce a operazioni di "hot money" che hanno consentito di sopperire a esigenze di liquidità della Cassa connesse anche con la tempistica della scadenza dei contributi.

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di euro 131,5 milioni. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi Istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di euro 112,9 milioni.

b) Gestione di cassa

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2016 evidenziano riscossioni per euro 782,9 milioni e pagamenti per euro 816,8 milioni con un'eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni pari a euro 33,9 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a euro 58,6 milioni, si attestano al 31 dicembre a euro 24,7 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2016, in cui si evidenzia l'utilizzazione nel corso dell'esercizio delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	58.589	36.369	22.220
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-70.008	-140.963	70.955
- Riscossioni dell'esercizio	576.293	539.691	36.602
- Pagamenti dell'esercizio	646.301	680.654	-34.353
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine	0	85.000	-85.000
- Riscossioni dell'esercizio	150.000	135.000	15.000
- Pagamenti dell'esercizio	150.000	50.000	100.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	-11.419	-19.594	8.175
E) Disinvestimenti patrimoniali	56.565	215.199	-158.634
- Disinvestimenti immobiliari	0	0	0
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	56.565	215.199	-158.634
F) Investimenti patrimoniali	20.478	137.016	-116.538
- Impieghi immobiliari	592	373	219
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	19.886	136.643	-116.757
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	-36.087	-78.183	42.096
- Impieghi immobiliari	592	373	219
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	-36.679	-78.556	41.877
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	24.668	58.589	-33.921

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2016 è rappresentata da un avanzo di euro 793,9 milioni (euro 724 milioni di avanzo al 31 dicembre 2015), come evidenziato nel prospetto che segue:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016

(in migliaia di euro)

Avanzo di amministrazione al 31.12.2015		723.974
Variazione netta residui attivi	3.610	
Variazione netta residui passivi	-335	3.945
Entrate finanziarie di competenza	888.939	
Spese finanziarie di competenza	822.864	66.075
Avanzo di amministrazione al 31.12.2016		793.994

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 è costituita da attività per euro 2.389,4 milioni e da passività per euro 101,6 milioni con una consistenza netta, quindi, di euro 2.287,8 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a euro 1.548,7 milioni, l'attivo circolante a euro 837,2 milioni e la parte rimanente (euro 3,4 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (euro 75 milioni) e per la parte rimanente dal fondo trattamento fine rapporto (euro 1,7 milioni) e dai fondi per rischi e oneri (euro 24,8 milioni). Questi ultimi sono costituiti dal fondo indennità maternità professioniste (euro 0,8 milioni), dal fondo presunte integrazioni per consumi intermedi a seguito di rilievo del MEF (1,8 milioni), dal fondo oneri exit bonus previsto nel contratto dell'ex Direttore Generale (272 mila euro) e dal fondo accantonamento rischi patrimoniali (21,8 milioni) iscritto nel precedente esercizio attesa la congiuntura dei mercati finanziari e immobiliare e mantenuto nell'esercizio 2016 in via prudenziale.

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle precedenti componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2016, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	2016	2015
Indicatori sulla composizione degli impieghi :		
<i>Rapporto impieghi mobiliari in gestione (Fondi comuni e Gestioni patrimoniali mobiliari) su impieghi totali</i>	0,3975	0,4223
<i>Rapporto impieghi Fondo immobiliare su impieghi totali</i>	0,1461	0,1411
<i>Rapporto impieghi immobiliari diretti su impieghi totali</i>	0,0825	0,0869
<i>Altri indicatori :</i>		
<i>Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)</i>	0,4431	1,0875
<i>Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994</i>	33,9882	33,5073
<i>Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici</i>	4,8476	4,8862

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 63% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2016 sono costituiti da investimenti patrimoniali, di cui il 40% concernenti impieghi mobiliari in Fondi comuni, il 15% concernenti impieghi nel Fondo immobiliare ad apporto e 8% riguardanti impieghi immobiliari diretti.

L'indice di liquidità corrente è pari a 0,4431 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve).

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 – pari a fine 2016 a 33,99 – è determinato dal rapporto tra la predetta riserva nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (euro 64,2 milioni), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, si è attestato nel 2016 a 4,85 (4,89 nel precedente esercizio).

A seguire una tabella illustrativa del trend nell'ultimo quinquennio dei predetti indici.

Indici di copertura	2012	2013	2014	2015	2016
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994	31,68	32,88	33,12	33,51	33,99
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	5,19	5,15	4,98	4,89	4,85

Il trend dà conto degli incrementi della spesa per prestazione pensionistica che nel quinquennio hanno determinato la flessione dell'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici.

La Cassa ha adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale che dispiegheranno a pieno i loro effetti una volta a regime nei prossimi anni (nel 2020).

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici per l'anno 2016 è sostanzialmente allineato al precedente esercizio e presenta uno scostamento dalle corrispondenti proiezioni contenute nel bilancio tecnico al 31.12.2014 che ipotizzano un rapporto fra la riserva legale e il patrimonio pari all'unità (1 corrispondente a 5 annualità), con una ripresa rispetto alle 4,9 annualità previste nel medesimo documento per l'anno 2015.

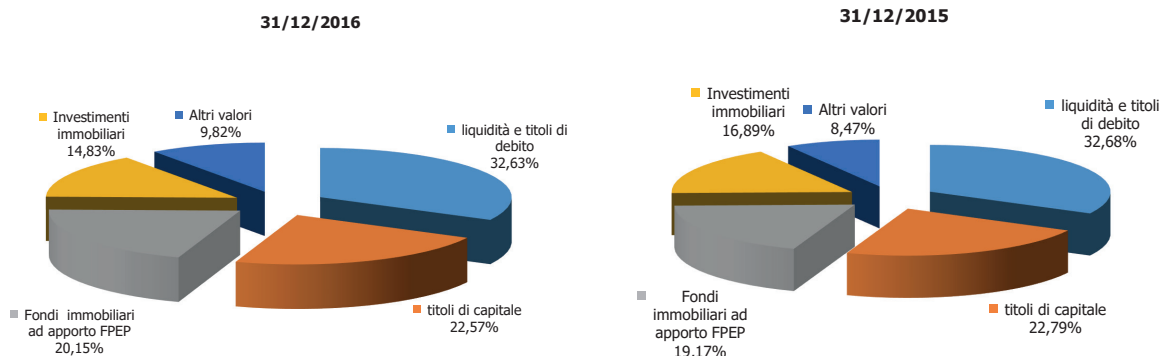
Nel corso degli anni successivi tali risultanze potranno beneficiare degli effetti sulla contribuzione e sulle pensioni delle manovre menzionate e illustrate più analiticamente nel paragrafo "gestione previdenziale" e delle plusvalenze che emergeranno a seguito del conferimento del patrimonio immobiliare a gestione diretta, fattori questi che contribuiranno ad assicurare la copertura normativa prevista.

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2016 (valore di mercato) e la loro incidenza

IMPIEGHI PATRIMONIALI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
Totale fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)				
componente obbligazionaria e liquidità	520.447	32,63%	530.359	32,68%
componente azionaria	360.054	22,57%	369.954	22,79%
Totale fondi di investimento mobiliari	880.501	55,20%	900.313	55,47%
Fondi FIL FIA(*) e F2i (valore di mercato)	108.876	6,83%	89.846	5,53%
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valore di mercato)	321.420	20,15%	311.108	19,17%
Investimenti immobiliari (valore di mercato)	236.565	14,83%	274.042	16,89%
Partecipazioni	47.721	2,99%	47.641	2,94%
Totale impieghi patrimoniali	1.595.083	100,00%	1.622.950	100,00%

(*) valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile 30/6/2016

ASSET ALLOCATION DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI NEL BIENNIO 2016-2015



SITUAZIONE ECONOMICA

a) Sintesi delle risultanze della gestione economica

Il movimento economico per l'anno 2016 registra un avanzo economico di esercizio di euro 30,9 milioni (euro 24,6 milioni di avanzo nell'anno precedente), come risulta in sintesi dal prospetto che segue, nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

MOVIMENTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
Gestione previdenziale	41.354	16.322	25.032
- gestione contributi	524.489	494.335	30.154
- gestione prestazioni	483.135	478.013	5.122
Gestione degli impieghi patrimoniali	13.040	32.543	-19.503
- redditi e proventi gestione immobiliare	9.671	746	8.925
- redditi e proventi gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	3.369	31.797	-28.428
Costi di amministrazione	20.711	21.676	-965
- spese di funzionamento	19.871	20.840	-969
- ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	840	836	4
Risultato operativo	33.683	27.189	6.494
Saldo proventi e oneri finanziari	-90	169	-259
Saldo Rettifiche di valori	79	19	60
Imposte sui redditi	-2.806	-2.786	-20
Risultato netto dell'esercizio	30.866	24.591	6.275

Come si rileva dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 2016 un risultato operativo di euro 33,7 milioni, costituito dal risultato positivo della gestione previdenziale di euro 41,4 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale di euro 13 milioni e dai costi amministrativi ammontanti a euro 20,7 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo presenta un incremento di euro 6,5 milioni, determinato dall'incremento del saldo della gestione previdenziale (euro + 25 milioni), dalla diminuzione del risultato della gestione degli impieghi patrimoniali (euro -19,5 milioni) e dal decremento dei costi di amministrazione (euro 1 milione).

La gestione previdenziale risente degli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati sia sul fronte contributivo (maggio 2011) che sul fronte pensionistico (maggio 2012): l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo, l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima e il blocco delle indicizzazioni delle pensioni.

Inoltre tale gestione beneficia dei risultati dell'attività di verifica finanza per il periodo d'imposta 2013 e per le inadempienze emerse a seguito dell'"attività di vigilanza".

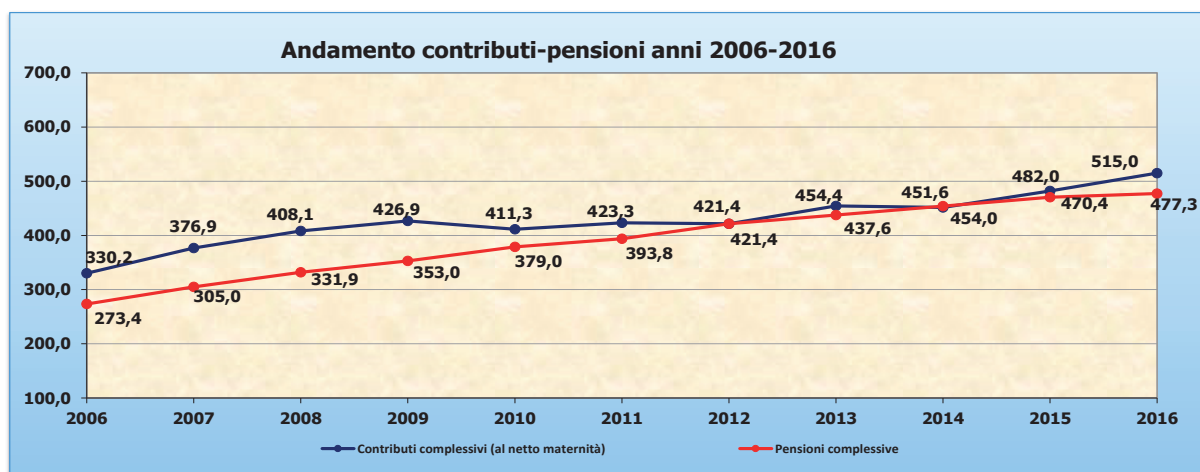
Le risultanze degli impieghi patrimoniali registrano la realizzazione della plusvalenza da apporto di stabili al Fondo Immobiliare Polaris Enti Previdenziali. Non si registrano proventi dal Fondo GD2 per l'esercizio 2016 in quanto – attese le condizioni contingenti di mercato non favorevoli perdurate a tutta la seconda metà del 2016 - non si è proceduto alla distribuzione di dividendi. La flessione rispetto all'esercizio 2015 è riconducibile anche all'operazione di riorganizzazione degli investimenti liquidi di Cipag avvenuta nel passato esercizio a fronte delle quali si sono realizzate plusvalenze a loro volta soggette a tassazione.

Dalla considerazione delle suindicate risultanze di gestione e dei saldi dei proventi e oneri finanziari (-90 mila euro), delle rettifiche di valori (79 mila euro), nonché delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (euro 2,8 milioni), si perviene al già evidenziato risultato economico di euro 30,9 milioni.

b) Gestione previdenziale

La gestione previdenziale per il 2016, come già evidenziato, presenta un risultato lordo di euro 41,4 milioni (euro 16,3 milioni nel 2015). Le entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto delle rettifiche, rimborsi e trasferimenti, si attestano in euro 524,5 milioni a fronte di euro 494,3 milioni dell'anno precedente; gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi ammontano a euro 483,1 milioni a fronte di euro 478 milioni del 2015.

Nel grafico seguente si riporta rispettivamente l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni nel decennio 2006-2016.



Come rilevasi dal grafico sui flussi previdenziali le due curve presentano un andamento sostanzialmente parallelo fino all'anno 2009 mentre nel periodo successivo tendono ad avere un andamento convergente.

L'andamento delle acquisizioni contributive è direttamente connesso con i processi produttivi della categoria e pertanto manifesta una maggiore variabilità da un anno all'altro per effetto dei vari interventi correttivi e delle attività amministrative svolte dall'Ente. Con riferimento al gettito contributivo, si evidenzia un andamento sostanzialmente crescente seppur non regolare, ad eccezione della flessione nel 2010 e lieve nel 2012 e 2014, connessa con i minori redditi e volumi di affari dichiarati dalla categoria a causa del negativo andamento congiunturale. Inoltre il gettito acquisitivo dell'anno 2009, dell'anno 2013, dell'anno 2015 e 2016 risente dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali rispettivamente per il periodo 1998-2006, per il periodo 2007-2009, per il periodo 2010-2012 e per l'anno 2013 (c.d. "verifica finanza"). Nell'anno 2014 e 2016 il gettito contributivo è positivamente influenzato dall'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento agli iscritti albo che hanno esercitato attività professionale.

Il 2016 è stato l'ultimo anno di transizione per quel che riguarda i parametri contributivi da applicare per determinare la contribuzione dovuta. Gli incrementi contestuali dell'aliquota del soggettivo, passata dal 13% al 14%, del contributo soggettivo minimo, salito nella misura ordinaria da 2.750 euro a 3.000 euro, dell'aliquota del contributo integrativo, passata dal 4% al 5% nel caso di committenti privati e del contributo integrativo minimo, che ha visto l'aumento da 1.375 euro a 1.500 euro, rappresentano l'ultimo gradino prima del raggiungimento nel 2017 dell'impianto a regime previsto dal Regolamento sulla Contribuzione che porterà a regime il contributo soggettivo minimo a 3.250 euro, l'integrativo minimo a 1.625 euro e l'aliquota contributiva al 15%.

La consistenza di questi incrementi ha contribuito ad aumentare il gettito contributivo in modo più limitato di quanto auspicabile, avendo risentito negativamente della sensibile diminuzione del numero degli iscritti.

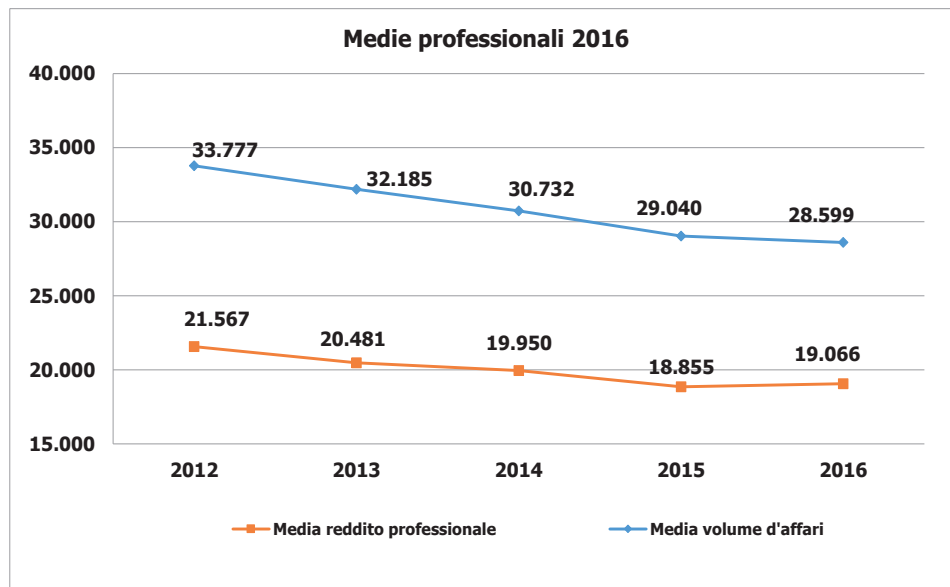
La curva prestazioni assume un andamento sostanzialmente rettilineo in quanto correlato sia alle dinamiche demografiche caratterizzate da un trend abbastanza regolare sia all'effetto diluito nel tempo degli interventi disposti di volta in volta dalla Cassa per l'applicazione del criterio del pro-rata che di regola caratterizza gli interventi riduttivi di prestazioni.

Passando ai redditi professionali della categoria, per la prima volta dal 2012 si registra un

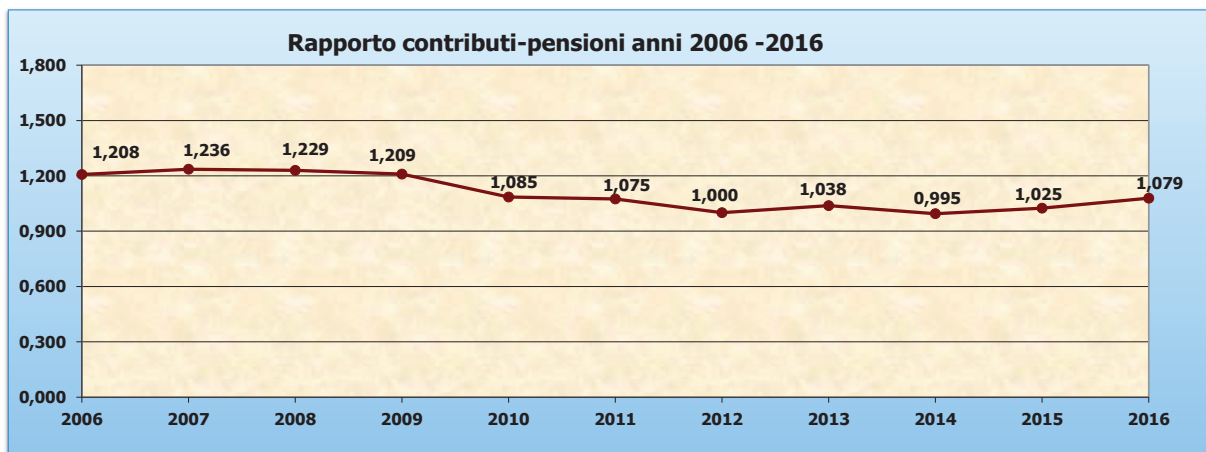
incremento della media nazionale della base imponibile ai fini IRPEF, pari all'1,12%, ancorché per il fatturato medio il trend si mantenga negativo (-1,52%).

A seguire una tabella ed un grafico che riportano l'andamento nell'ultimo quinquennio delle medie reddituali calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero:

Anno	Media reddito professionale	Media volume d'affari
2012	21.567	33.777
2013	20.481	32.185
2014	19.950	30.732
2015	18.855	29.040
2016	19.066	28.599



Il grafico successivo evidenzia a far tempo dal 2006 il rapporto contributi ordinari-pensioni.



Il grafico evidenzia il rapporto tra la contribuzione complessiva e la spesa pensionistica nel suo totale, comprensiva delle prestazioni per quote di pensioni in totalizzazione e di pensioni contributive.

La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina un rapporto tra contributi (al netto della maternità) e pensioni che passa da 1,208 dell'anno 2006 per attestarsi a 1,079 nel 2016.

Per completezza di informazione si riporta anche il rapporto tra contributi ordinari e le pensioni IVS pari a 1,07 come evidenziato anche successivamente nella tabella illustrativa della ripartizione di tali importi su base regionale.

Negli ultimi anni la Cipag ha varato una serie di interventi sul fronte contributivo e previdenziale finalizzati al perseguimento dell'equilibrio di medio-lungo periodo.

In particolare – a decorrere dall'anno 2015 – hanno trovato applicazione alcune importanti modifiche apportate dal Comitato dei Delegati (31.5.2011) tra cui vanno rammentati l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35; l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015) i cui effetti si sono dispiegati nell'esercizio 2016; l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

La Cassa ha inoltre disposto con delibera del Comitato dei delegati del 29.05.2012 una manovra in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011 introducendo in particolar modo una serie di misure correttive sul fronte pensionistico tra cui rilevano:

- a) innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retribuita fino a 70 anni (a regime nel 2019);
- b) introduzione dei requisiti dell'assicurazione generale obbligatoria per la pensione contributiva (20 anni di contribuzione), con innalzamento graduale dell'età a 67 anni (a regime nel 2016);
- c) riduzione della percentuale di rivalutazione dei redditi per il calcolo delle quote retributive dal 100% al 75% con il rispetto del pro rata;
- d) blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1,5 mila lordi mensili per il biennio 2013-2014 e blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35 mila lordi annuali per il quinquennio 2015-2019.

Nel corso di questi ultimi anni sono state introdotte ulteriori importanti misure: un correttivo di calcolo nella disciplina delle pensioni di inabilità, invalidità ed indiretta nelle ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione, il versamento a decorrere dal 1° gennaio 2015 del contributo soggettivo minimo intero per i pensionati attivi, ad esclusione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Proseguendo nella direzione della sostenibilità, nel maggio 2015 il Comitato dei Delegati ha inoltre deliberato la modifica ai requisiti di accesso alla pensione di anzianità prevedendo a regime 60 anni di età e 40 anni di anzianità contributiva. La nuova disciplina a regime entrerà in vigore nel 2020, mentre in via transitoria – dal 2016 al 2019 – è previsto l'innalzamento graduale dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per accedere al trattamento con applicazione degli abbattimenti, salva l'ipotesi dell'accesso con 40 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica.

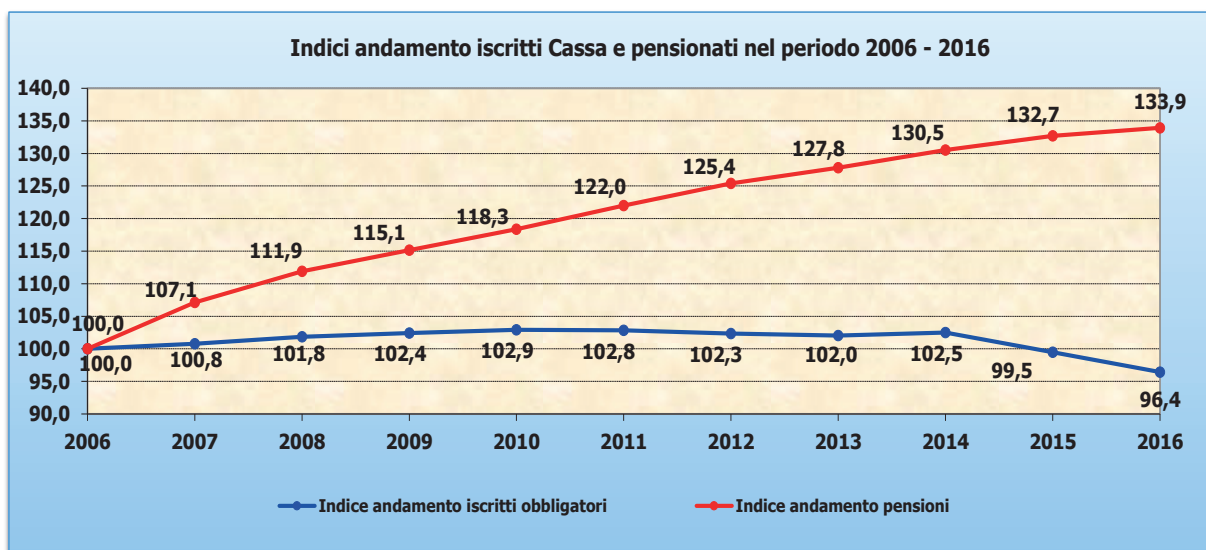
Con la modifica dei requisiti di accesso viene meno, sempre a regime, l'applicazione dei coefficienti di abbattimento.

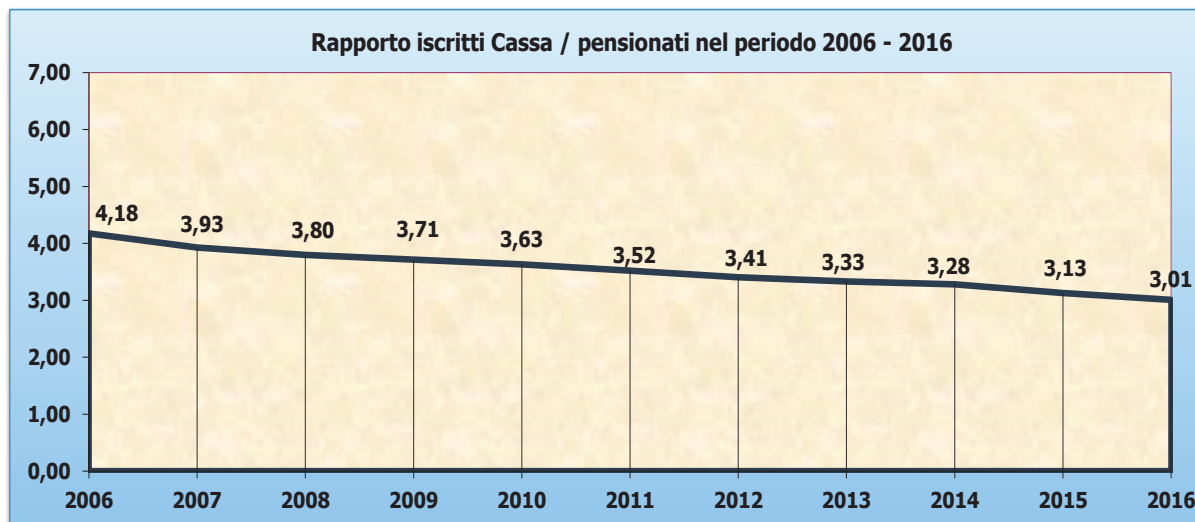
Da ultimo, nel corso dell'esercizio 2016, sono state introdotte importanti modifiche al regime sanzionatorio escludendo in via definitiva dal Regolamento le ipotesi della tardiva e della irregolare comunicazione, che già attualmente non trovano applicazione alle dichiarazioni rese tramite Modello Unico, mantenendo le sole fattispecie sanzionatorie dell'omessa ed infedele dichiarazione. Inoltre è stato introdotto un ampliamento alla possibilità del riscatto del corso di laurea, esteso a tutti i corsi di laurea anziché ai soli corsi utili ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di geometra.

Con riferimento alle dinamiche previdenziali si riportano nei grafici che seguono, per il periodo 2006/2016, gli indici di incremento degli iscritti Cassa e dei pensionati beneficiari di pensioni retributive e totalizzazioni (con base 2006 = 100), nonché l'evolversi nello stesso periodo del rapporto iscritti-pensionati.

Da tali grafici si rileva che dal 2006 al 2016 il numero degli iscritti ha subito una flessione di circa il 3,6%, mentre il numero delle pensioni IVS, in costante ascesa lungo tutto il periodo, raggiunge nel 2016 la percentuale di incremento del 33,9% circa.

Nel grafico successivo viene data evidenza del medesimo fenomeno in termini di rapporto: è evidente la continua flessione del rapporto iscritti/pensionati IVS: infatti dal 4,18 del 2006 si arriva al 3,01 del 2016.





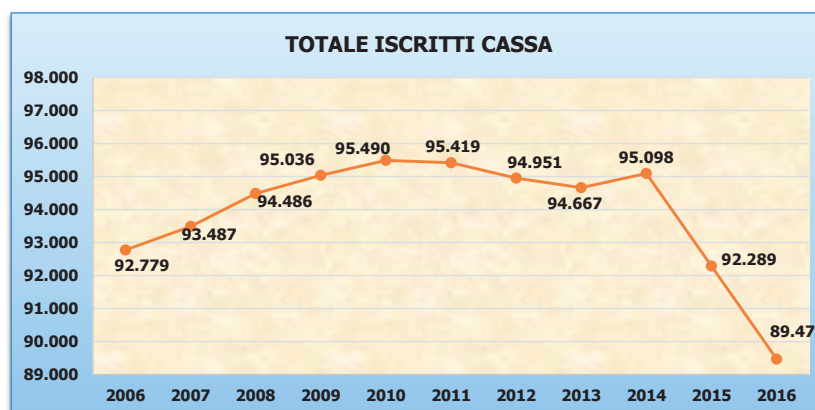
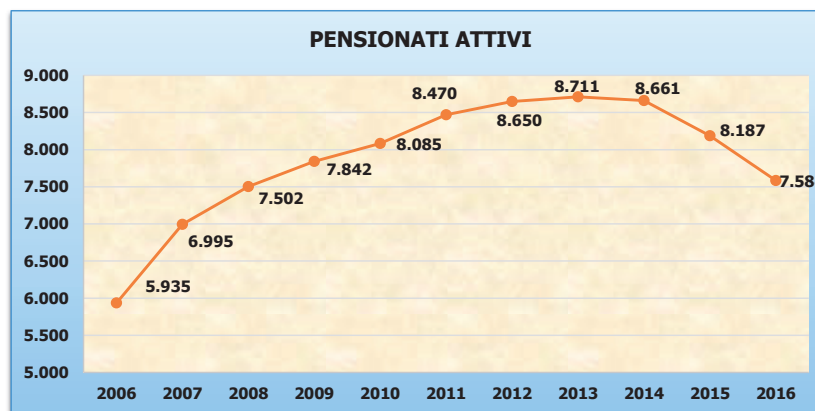
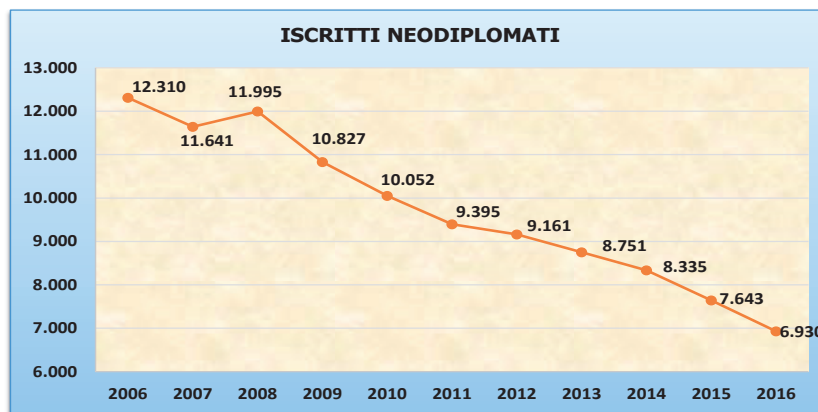
Nella tabella immediatamente successiva si riporta a decorrere dall'anno 2006 il numero degli iscritti contribuenti al 31 dicembre ripartito per posizione giuridica.

Numero iscritti al 31.12	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Iscritti obbligatori	74.534	74.851	74.989	76.367	77.353	77.554	77.140	77.205	78.102	76.459	74.958
Iscritti neodiplomati	12.310	11.641	11.995	10.827	10.052	9.395	9.161	8.751	8.335	7.643	6.930
Pensionati attivi	5.935	6.995	7.502	7.842	8.085	8.470	8.650	8.711	8.661	8.187	7.584
Totale iscritti Cassa	92.779	93.487	94.486	95.036	95.490	95.419	94.951	94.667	95.098	92.289	89.472
var % tot iscritti		0,8%	1,1%	0,6%	0,5%	-0,1%	-0,5%	-0,3%	0,5%	-3,0%	-3,1%

Come si evince dalla tabella, il trend complessivo degli iscritti ha registrato nel 2016 una flessione del 3,1% rispetto al precedente esercizio. La flessione ha riguardato tutte le posizioni giuridiche pur se ha registrato una più marcata contrazione per la categoria dei neodiplomati e dei pensionati attivi.

Tale calo è anche conseguenza della scelta operata nell'anno 2003 di trasformare gli iscritti di solidarietà in iscritti ordinari: la platea menzionata aveva già un'età media avanzata ai fini pensionistici e pertanto - a distanza di quindici anni - si registra la loro uscita dal mondo del lavoro.

A seguire i grafici illustrativi del trend nell'arco temporale 2006-2016 delle posizioni giuridiche riportate nella precedente tabella.



Dal lato prestazioni pensionistiche, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul prospetto che segue sull'andamento dei flussi pensionistici di vecchiaia, di anzianità e complessivi registrati nel periodo 2006 -2016.

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
PENSIONI DI VECCHIAIA											
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	11.422	11.884	12.116	12.207	12.224	12.201	12.142	11.964	11.835	11.533	11.151
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	4,7%	4,0%	2,0%	0,8%	0,1%	-0,2%	-0,5%	-1,5%	-1,1%	-2,6%	-3,3%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	169.535	184.029	192.741	198.606	205.631	207.655	210.438	210.583	211.015	207.935	202.397
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	10,4%	8,5%	4,7%	3,0%	3,5%	1,0%	1,3%	0,1%	0,2%	-1,5%	-2,7%
PENSIONI DI ANZIANITA'											
Numero pensioni di anzianità al 31 dicembre	1.433	2.288	2.849	3.265	3.693	4.150	4.669	5.137	5.584	6.013	6.431
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	5,6%	59,7%	24,5%	14,6%	13,1%	12,4%	12,5%	10,0%	8,7%	7,7%	7,0%
Onere pensioni di anzianità al 31 dicembre (migliaia di euro)	27.842	50.539	64.927	76.504	89.374	101.128	115.574	127.661	138.963	149.442	160.039
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	7,3%	81,5%	28,5%	17,8%	16,8%	13,2%	14,3%	10,5%	8,9%	7,5%	7,1%
PENSIONI COMPLESSIVE											
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	22.219	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483	29.759
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	3,5%	7,1%	4,5%	2,9%	2,8%	3,1%	2,8%	1,9%	2,1%	1,7%	0,9%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	252.375	292.666	318.675	339.147	363.162	381.049	402.785	419.382	435.708	448.303	456.449
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	8,8%	16,0%	8,9%	6,4%	7,1%	4,9%	5,7%	4,1%	3,9%	2,9%	1,8%

Come rilevasi dai dati che precedono è di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia sostanzialmente in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre).

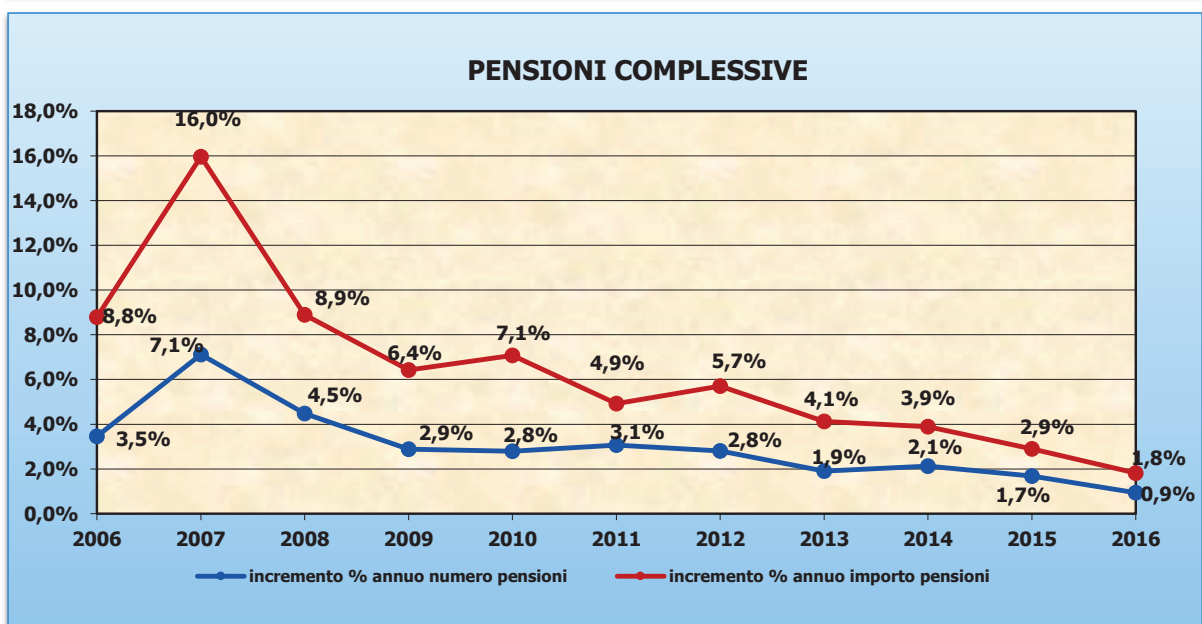
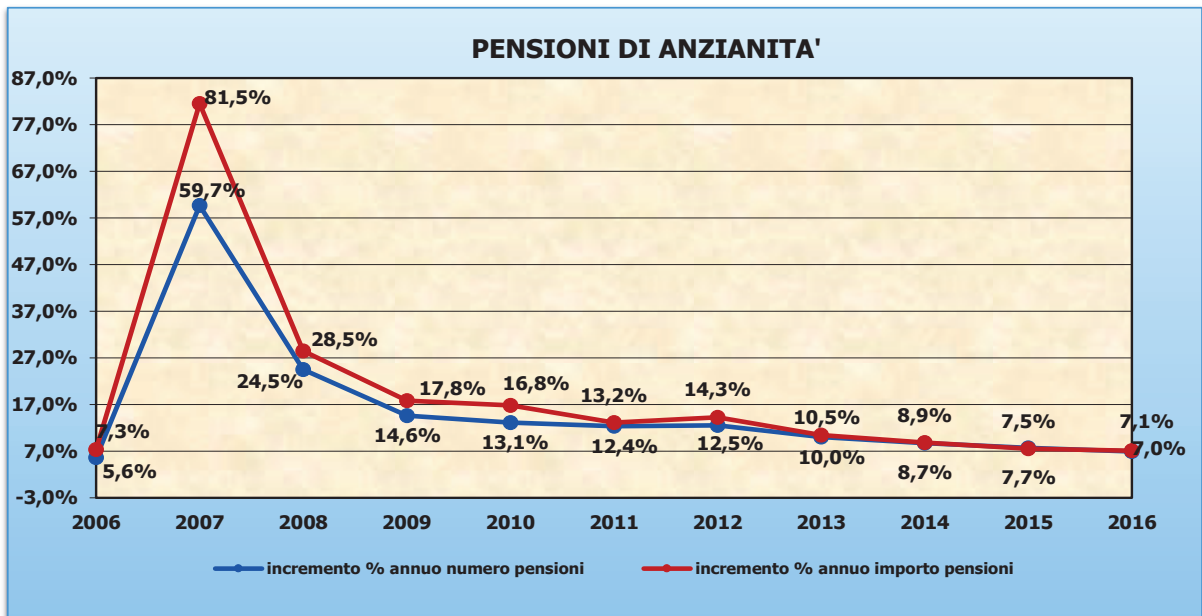
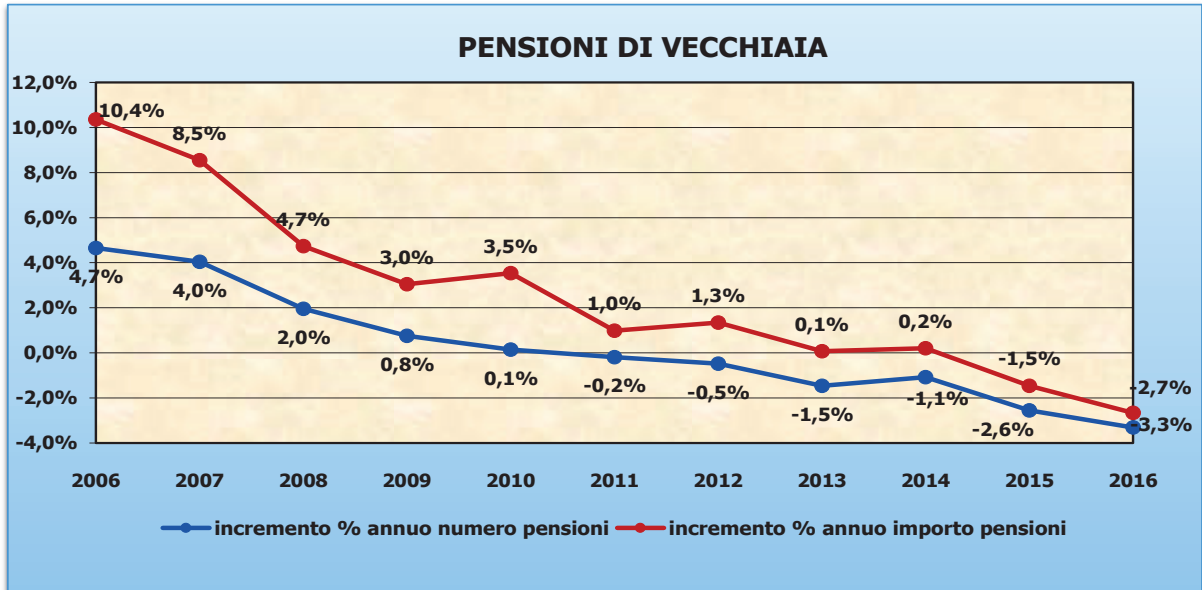
In particolare l'incremento annuo del numero delle pensioni di vecchiaia è passato dal +4,7% del 2006 al -3,3 % nel 2016, confermando la riduzione degli anni precedenti.

In termini di onere (carico pensioni) le pensioni di vecchiaia presentano un tasso di incremento pari al 10,4% nel 2006 che si riduce all' 1% nell'anno 2011, registrando successivamente una lieve ripresa nel 2012 (1,3%) a cui segue un trend in flessione nel successivo biennio 2013-2014 per poi assestarsi a -2,7 % nell'anno 2016.

Per quanto riguarda le pensioni di anzianità è di tutta evidenza come l'anno 2007 rappresenti uno spartiacque per effetto del raggiungimento da parte di molti iscritti dei requisiti di accesso alla pensione; dall'esercizio 2008 in poi si è sostanzialmente avuto un trend decrescente dell'incremento annuo sia del numero che degli importi erogati.

Riguardo al complesso delle pensioni IVS si rileva in termini quantitativi un trend decrescente dell'incremento annuo che passa dal 3,5% del 2006 allo 0,9% del 2016; con riferimento agli oneri complessivi (carico pensioni) il tasso di incremento passa dall'8,8% del 2006 al 5,7% del 2012 (lieve ripresa rispetto al precedente esercizio) per attestarsi a 2,9% nel 2015 e a 1,8 % nel 2016, evidenziando un trend di stabilizzazione anche in termini generali.

L'andamento in questione trova rappresentazione nei grafici che seguono.



A conclusione dell'analisi sulla gestione previdenziale, si forniscono nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione della spesa risultante alla fine dell'anno 2016, la sua distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo ordinario accertato nei confronti degli iscritti.

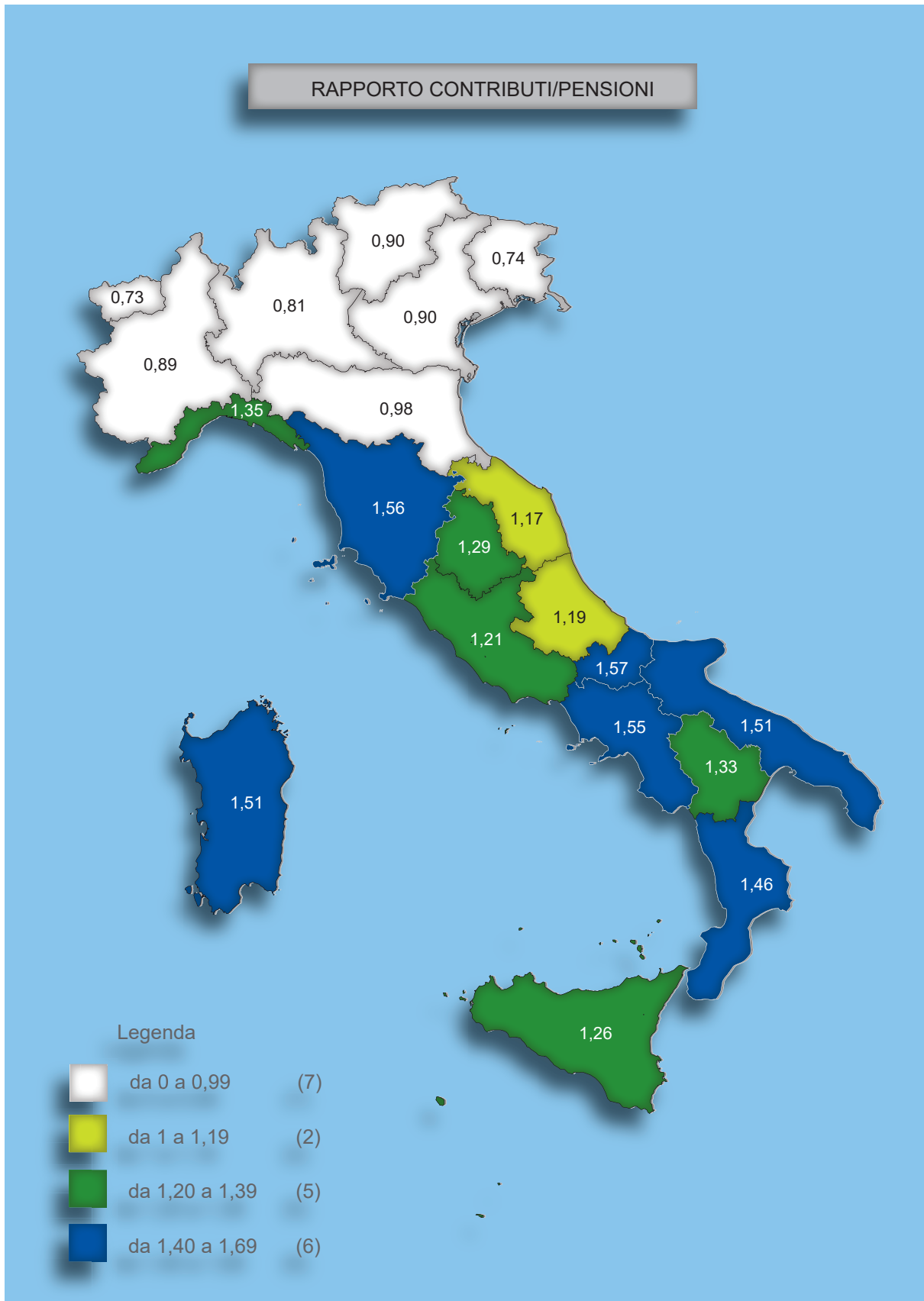
Descrizione	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
Carico pensioni al 31.12.2016:				
Pensioni di vecchiaia	11.151	202.396.836	18.151	1.396
Pensioni di anzianità	6.431	160.039.326	24.886	1.914
Pensioni di invalidità e inabilità	1.566	13.276.239	8.478	652
Pensioni ai superstiti	10.611	80.736.559	7.609	585
	29.759	456.448.960	15.338	1.180
Altre prestazioni pensionistiche (*)	5.044	15.498.007	3.073	236
Totale	34.803	471.946.967	13.561	1.043

(*) trattasi di quote di pensioni in totalizzazione, di rendite vitalizie e pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi

DESCRIZIONE	Numero pensioni al 31.12.2016	Numero iscritti al 31.12.2016	Rapporto iscritti / pensionati	Onere pensioni (migliaia di euro)	Contributi iscritti (migliaia di euro)	Rapporto contributi / onere pensioni
Abruzzo	859	2.387	2,78	10.026	11.887	1,19
Basilicata	387	1.272	3,29	4.844	6.436	1,33
Calabria	827	2.245	2,71	7.092	10.331	1,46
Campania	1.715	6.125	3,57	18.802	29.118	1,55
Emilia Romagna	2.664	7.378	2,77	45.819	45.016	0,98
Friuli Venezia Giulia	844	1.966	2,33	15.189	11.306	0,74
Lazio	1.987	6.485	3,26	27.425	33.232	1,21
Liguria	943	3.077	3,26	12.946	17.435	1,35
Lombardia	5.302	13.658	2,58	102.280	83.156	0,81
Marche	919	3.024	3,29	13.612	15.910	1,17
Molise	218	700	3,21	2.146	3.367	1,57
Piemonte	3.195	8.057	2,52	52.506	46.656	0,89
Puglia	1.497	4.896	3,27	15.155	22.866	1,51
Sardegna	797	2.901	3,64	9.740	14.700	1,51
Sicilia	1.838	4.886	2,66	18.400	23.169	1,26
Toscana	1.710	8.687	5,08	30.821	48.023	1,56
Trentino Alto Adige	614	1.487	2,42	12.972	11.641	0,90
Umbria	559	2.267	4,06	9.314	12.015	1,29
Valle d'Aosta	179	421	2,35	3.417	2.494	0,73
Veneto	2.640	7.553	2,86	48.560	43.670	0,90
Conto estero	65	-	-	748	-	-
Totale complessivo *	29.759	89.472	3,01	461.814	492.428	1,07

(*) Il numero e l'ammontare delle pensioni non comprendono i dati concernenti le quote di pensioni in totalizzazione, le rendite vitalizie e pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi





In ossequio a quanto stabilito dall'art. 6 comma 4 del D.M. 29 novembre 2007, concernente la verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2014, si riporta a seguire un prospetto di confronto:

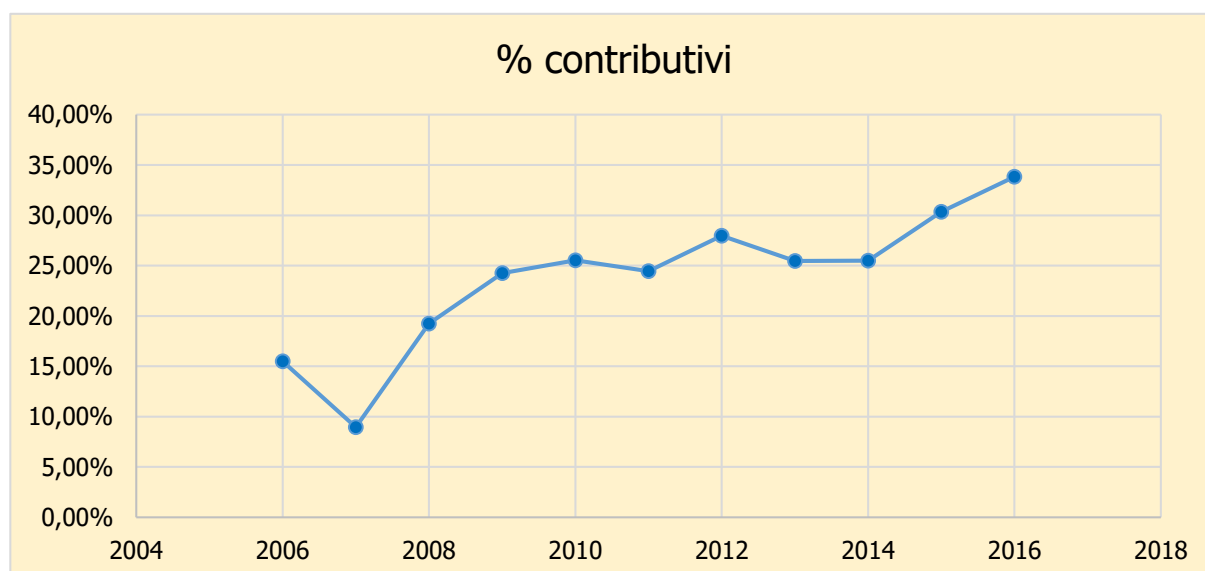
RISULTANZE ANNO 2016 (in milioni di euro)	Bilancio tecnico	Bilancio consuntivo 2016
Contributi	538,5	515,0
Pensioni	468,2	477,3
Saldo previdenziale	70,3	37,7
Redditi patrimoniali	45,3	11,9
Spese di amministrazione	29,1	20,7
Saldo corrente	86,5	28,9

Come evidenziato il gettito contributivo 2016 presenta un minor gettito (-4,4%) rispetto alle previsioni del bilancio tecnico mentre le pensioni si discostano dell'1,9% rispetto alle corrispondenti risultanze attuariali.

La congiuntura economica non favorevole continua ad incidere negativamente sull'attività produttiva della categoria riflettendosi sulle dinamiche reddituali. Ulteriore fattore che concorre non positivamente è la dinamica demografica caratterizzata dalla contrazione del numero degli iscritti che, come detto, è anche conseguenza della scelta operata nell'anno 2003 di trasformare gli iscritti di solidarietà in iscritti ordinari costituiti per lo più da soggetti con un'età media avanzata ai fini pensionistici, con conseguente attuale uscita dal mondo del lavoro.

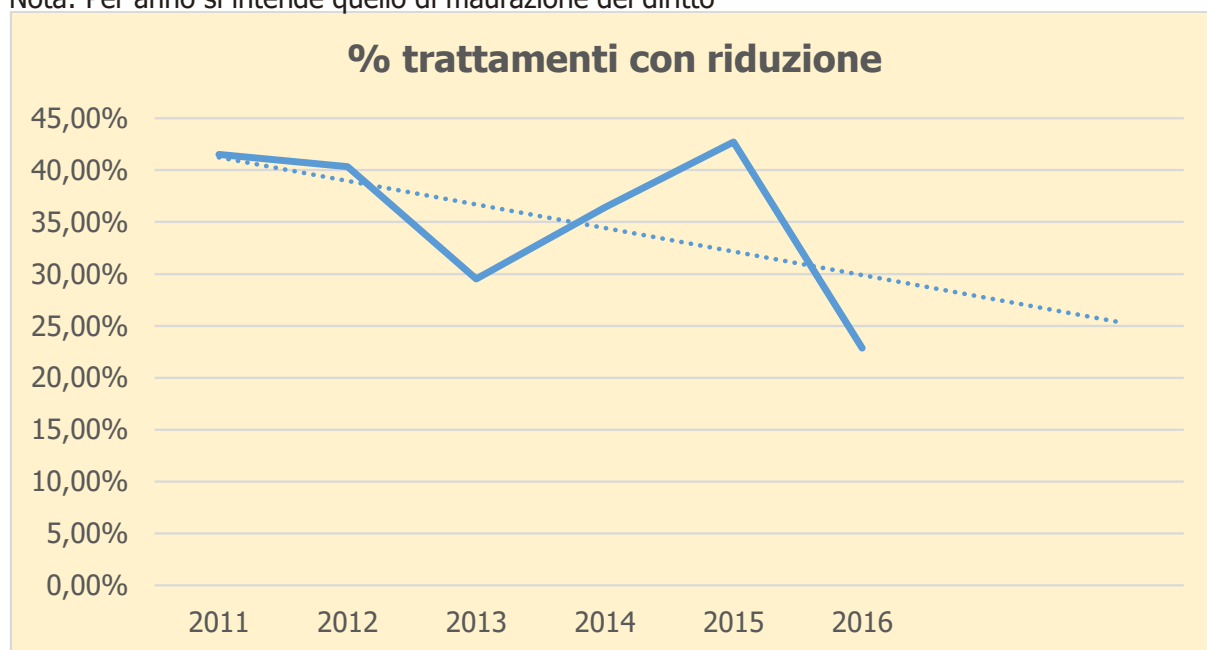
Per quanto riguarda le prestazioni pensionistiche risentono anche per tale esercizio dell'effetto delle pensioni di anzianità anticipate che sebbene siano assoggettate a penalizzazione - in conseguenza della crisi - vengono richieste anticipate rispetto al requisito dei 40 anni.

Si ritiene inoltre utile evidenziare come a decorrere dall'anno 2006 l'incidenza del calcolo contributivo sul totale delle pensioni dirette (escluse inabilità e invalidità) sia notevolmente aumentata attestandosi nel 2016 a circa il 34%, effetto questo destinato a calmierare l'importo medio delle nuove pensioni erogate con effetti prospettici sempre più incisivi ai fini del contenimento della spesa pensionistica.



Nel grafico immediatamente successivo si dà evidenza dell'incidenza dei trattamenti erogati con coefficienti di abbattimento, che presentano un aumento dei soggetti che hanno presentato domanda di pensione pur in presenza di penalizzazioni nell'anno 2015 (anno di maturazione del diritto) per effetto di componenti emotive legate al quadro economico-normativo; è evidente la tendenza del trend in via prospettica per effetto delle modifiche introdotte che a regime nel 2020 non consentiranno più tale accesso con requisiti ridotti.

Nota: Per anno si intende quello di maturazione del diritto



Riguardo alla differenza che si riscontra nei redditi patrimoniali va tenuto presente che la stima della redditività riportata nelle valutazioni attuariali si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione pluriennale.

Con specifico riferimento alla previdenza a favore dei geometri liberi professionisti, si rappresenta che – oltre a garantire prestazioni pensionistiche – la Cipag ha erogato diverse prestazioni assistenziali e si è fatta promotrice di diverse attività a sostegno della professione volte a garantire l'evoluzione della categoria e a proteggere l'iscritto migliorandone la qualità di vita. La Cipag – in sintonia con il sistema Casse - sta seguendo una traiettoria di sviluppo che orienta sempre più l'Ente ad attuare un "welfare integrato" in grado di dare sempre più risposte all'iscritto. In particolare, quest'ultimo viene seguito nei diversi momenti della sua vita partendo dall'avvio dell'attività professionale, continuando nel momento del consolidamento della stessa fino all'uscita dal mondo professionale.

In tale ottica già da diversi anni sono state applicate agevolazioni contributive per i neo-iscritti, sono state introdotte rateizzazioni per i pagamenti, finanziamenti alla formazione, sono state stipulate convenzioni con istituti di credito bancari che agevolano gli iscritti nell'accesso al credito e nella stipula di contratti di mutuo, è stata stipulata una polizza di assistenza sanitaria integrativa e una polizza Long Term Care oltre a provvedere al sostegno alla famiglia (indennità di maternità e paternità) e ad erogare contributi a sostegno in caso di calamità naturali.

Si fa presente ancora che la Cipag, in aderenza ai provvedimenti governativi (Decreto MEF 1.9.2016 e D.L. n. 189/2016) che hanno previsto la sospensione dei termini di scadenza tributari e previdenziali nei confronti dei residenti nei Comuni terremotati, ha escluso dal ruolo

esattoriale i geometri residenti nei 17 Comuni per primi individuati dal predetto Decreto MEF e quelli ulteriormente individuati dal DL 189/2016.

Nel 2013 la Cipag ha aderito alla Convenzione con il "Consorzio Fidi professionisti" con la finalità di incentivare l'esercizio dell'attività professionale favorendo l'accesso al credito agli iscritti come previsto dall'art. 2 comma 2 bis dello Statuto.

Nel 2016 sono state stipulate due ulteriori convenzioni rispettivamente con Fidi Prof Nord società cooperativa e Fidi Prof Centro Sud società cooperativa in cui Cipag ha il ruolo di sostenitore.

Ulteriore strumento che la Cipag sta promuovendo per agevolare ulteriormente l'accesso al credito è il Fondo rotativo, ovvero una provvista messa a disposizione per consentire l'anticipo delle fatture dei professionisti per gli incarichi ricevuti nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con gli Enti Pubblici e i Collegi territoriali.

c) Gestione immobiliare

Il portafoglio degli immobili, è costituito da n. 71 cespiti immobiliari di cui n. 55 sono destinati ad ospitare le sedi di Collegio provinciale Geometri e n.1 immobile utilizzato come sede istituzionale dell'Ente.

Le prospettive annunciate alla fine del 2015, hanno mantenuto nel 2016 il trend previsionale: i primi timidi segni di ripresa si sono visti nella seconda parte dell'anno passato e il 2017 ha tutte le caratteristiche per essere identificato come un "anno-ponte" in preparazione al 2018. Potrebbe segnarsi, infatti, il giro di boa del mercato italiano, afflitto per dieci anni dalle pressioni mondiali soprattutto nell'ambito del Real Estate (RE).

Ma sebbene l'Italia presenti segni di uscita dalla recessione, restano comunque elementi d'incertezza sui piani internazionali e di settore.

Tuttavia, i presupposti perché si possa prevedere una ripresa ci sono e si possono individuare i principali punti di leva per una spinta positiva.

Secondo anche le previsioni contenute nel "L'Osservatorio Immobiliare 2016" di Nomisma, i segnali di "ripresa" rilevati già nei primi mesi del 2016 non sono "più circoscritti" al settore residenziale e sono dovuti anche alle compravendite degli immobili destinati alle attività economiche che, dopo l'incremento registrato nel 2014, sono rimaste stabili nel 2015.

La fiducia secondo Nomisma comincia a far riprendere fiato agli investitori che possono tornare a vedere nuovamente nell'Italia un punto d'investimento.

La gestione immobiliare per l'esercizio 2016 presenta un risultato di euro 9,7 milioni (euro 0,7 milioni nel 2015); le entrate sono rappresentate da affitti per euro 9,1 milioni (euro 8,6 milioni nel 2015), da recuperi di oneri per euro 0,3 milioni (euro 0,9 milioni nel 2015) e dalla plusvalenza da apporto al Fondo Immobiliare per 7,5 milioni di euro; le spese sono costituite per euro 5,5 milioni da costi diretti di gestione (euro 5,8 milioni nel 2015), di cui euro 2,1 milioni per IMU e Tasi; a tali spese vanno aggiunti complessivi euro 2,1 milioni per ammortamenti e - 0,4 milioni per accantonamenti e prelievi relativi al fondo svalutazione crediti da locatari.

L'importo complessivo dei costi di gestione, al netto dei relativi recuperi nei confronti degli inquilini e delle imposte comunali ammonta a euro 3,1 milioni (euro 2,8 milioni nel 2015) e costituisce circa il 34% dell'importo degli affitti.

A seguire un prospetto riepilogativo dell'ultimo quinquennio che vuole dare evidenza dell'incidenza dei costi sulla componente ricavi. Sono escluse poste a carattere straordinario (es. plusvalenze):

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Affitti (B)	11.934.890	10.372.507	9.127.407	8.598.154	9.058.959
<i>Costi diretti di gestione</i>	<i>8.216.218</i>	<i>6.479.208</i>	<i>5.767.461</i>	<i>5.852.440</i>	<i>5.511.606</i>
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	<i>-1.212.131</i>	<i>-1.902.500</i>	<i>-896.066</i>	<i>-919.276</i>	<i>-306.143</i>
<i>ICI /IMU/TASI</i>	<i>-2.276.678</i>	<i>-1.964.584</i>	<i>-2.175.981</i>	<i>-2.156.857</i>	<i>-2.143.956</i>
Totale costi netti (A)	4.727.409	2.612.124	2.695.414	2.776.307	3.061.507
Incidenza % (A/B)	40%	25%	30%	32%	34%

Relativamente ai dati sopra esposti, occorre tener presente che in analogia alla riclassifica delle partite straordinarie effettuata per l'esercizio 2015 (ex D. Lgs. 139/2015), per omogeneità di rappresentazione anche i dati dei precedenti esercizi risentono di questa nuova impostazione.

A seguire in aderenza alla richiesta Ministeriale ex nota prot. 13026 del 10 novembre 2016 un prospetto che evidenzia la consistenza del patrimonio immobiliare da reddito e strumentale con evidenza separata dei costi.

	Valore lordo di bilancio 31.12.2016	Affitti e rimborsi locatari	Costi diretti di gestione	Carico Fiscale (*)	Risultato netto	Rendimento %
Patrimonio immobiliare da reddito	202.911	9.365	3.368	4.950	1.047	0,52%
Sede CIPAG	41.466	=	608	76	=	=

(*) IMU, TASI e IRES.

d) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione evidenzia le risultanze degli investimenti mobiliari (sia diretti che in gestione) e degli impieghi finanziari diversi.

Il risultato complessivo della gestione per l'anno 2016 è rappresentato da un avanzo complessivo pari a euro 3,4 milioni, costituito da redditi e proventi per complessivi euro 3,6 milioni e da costi diretti e accantonamenti per euro 200 mila euro.

Gli Investimenti della Cassa si estendono in vari settori, dal settore mobiliare alle infrastrutture, trasporto e comunicazione, dall'edilizia immobiliare al sostenimento delle iniziative orientate alla realizzazione di immobili di edilizia residenziale e sociale, ai servizi integrati al patrimonio immobiliare.

In particolare la Cassa ha investito nei fondi di seguito indicati:

➤ **Quaestio Capital Fund – Global diversified II (GD II)**

La Cipag nel 2015 si è attivata per individuare una modalità organizzativa dei propri investimenti mobiliari liquidi che consenta una maggiore efficacia nel controllo dei rischi e di una maggiore efficienza gestionale al fine anche di adempiere alle indicazioni individuate nello schema di decreto sugli investimenti delle risorse degli Enti di prossima emanazione.

Tale processo si è articolato in diverse fasi: la creazione di un comparto dedicato alla Cipag gestito da Quaestio nel quale sono state conferite le quote degli OICR detenute da CIPAG nei comparti del Polaris Fund, la successiva trasformazione dei predetti OICR in mandati individuali c.d. pool e la piena operatività del comparto beneficiando della struttura di pooling della piattaforma Quaestio.

Nel corso del 2016, con l'obiettivo di migliorare la diversificazione degli stili di gestione e di raggiungere una maggiore specializzazione degli investimenti, sono stati introdotti nel comparto 5 nuovi pool dedicati: al mercato del credito (Pimco), all'azionario Europa (Threadneedle), all'azionario Giappone (Nomura), all'azionario Asia ex Giappone (Shroders) e ad una strategia orientata agli investimenti socialmente responsabili (Eurizon).

I mercati finanziari nel 2016 sono stati influenzati in maniera considerevole da eventi di natura economica, politica e dalle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali.

L'inizio dell'anno è stato dominato da timori di "hard landing" dell'economia cinese e da un parallelo rallentamento di quella Usa. Stimoli dal lato della Creazione di Credito in Cina ed il progressivo miglioramento dell'economia statunitense hanno gradualmente rasserenato gli operatori e gli investitori sulle prospettive di crescita dell'economia globale.

Le Banche Centrali (BCE, BoE e BoJ) hanno aumentato nel corso dell'anno gli stimoli all'economia sotto varie foggie: Quantitative Easing, tagli dei tassi amministrati e "targeting" del livello dei tassi sono stati gli strumenti utilizzati per cercare di stimolare la Domanda Aggregata, ancora stagnante in gran parte delle regioni economiche mondiali, e l'occupazione.

Nonostante il susseguirsi di eventi politici che hanno creato oscillazioni sui mercati (referendum in UK, elezioni presidenziali Usa e, in misura minore, il referendum italiano), il GDII ha avuto un rendimento di mercato del 3,73% da inizio anno che ha consentito di recuperare pienamente la sotto performance del 2015 e ha permesso di distribuire nel 2017 un dividendo pari all'utile maturato da inizio gestione.

DATA	NUMERO QUOTE	COSTO SOTT/DIS	COSTO MEDIO PONDERATO	CONTROVALORE di sottoscrizione/ rimborso	CONTROVALORE DI CARICO	VALORE QUOTA AL 31/12/16	VALORE PORTAFOGLIO AL 31/12/16	PLUS/MINS	PLUS/MINS CUMULATE
				A	B		C	D=C-B	E=C-A
5/6/2015	S	794.758,846	1.000,00	1.000,00	794.758.846,00				
31/7/2015	S	40.004,375	999,89	999,99	39.999.975,00				
16/10/2015	S	41.106,141	973,09	998,73	39.999.975,00				
23/10/2015	S	40.653,686	983,92	998,08	39.999.975,00				
3/6/2016	D	-41.700,000	970,59	998,08	-40.473.603,00				
Global Diversified II Fund (GD2)		874.823,048	998,08	874.285.168,00	873.139.042,14	1.006,49	880.500.649,58	7.361.607,44	6.215.481,58

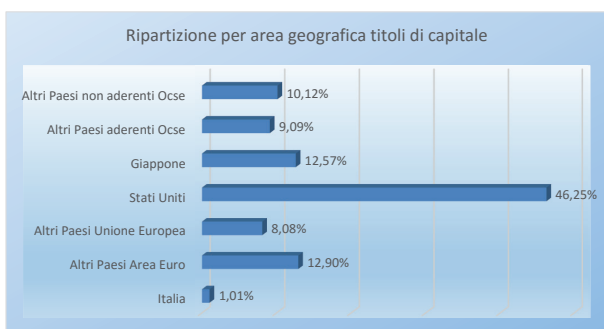
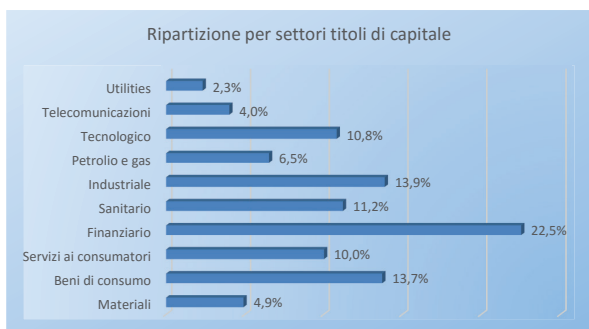
La valorizzazione di mercato a fine 2016 si attesta a 880,5 milioni di euro che, tenuto conto del riscatto di quote in corso d'anno di 40,5 milioni di euro, ha generato un risultato di gestione a valori di mercato di 31,6 milioni di euro.

QUAESTIO Global Diversified II Fund

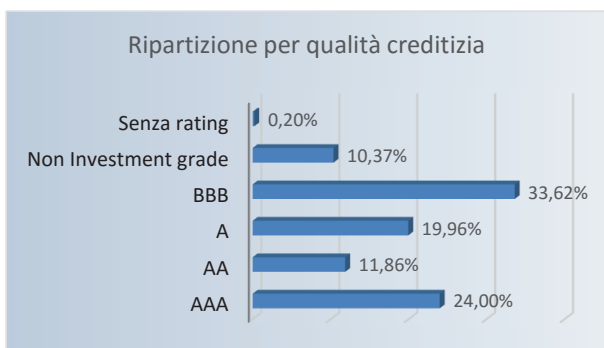
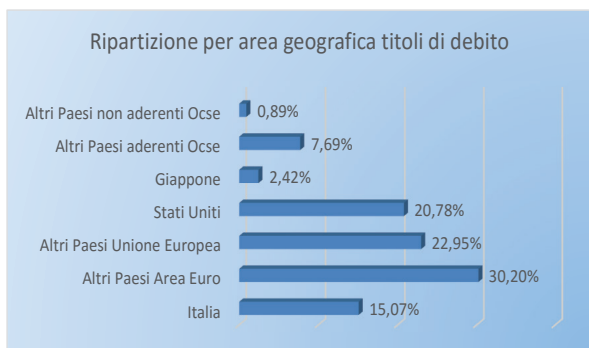
GESTORE	Quaestio
Linea di investimento	Globale Diversificata
Valore del portafoglio al 1/1/2016 (A)	889.329.809
Conferimenti/prelievi nell'esercizio (B)	-40.473.603
Valore del patrimonio al 31/12/2016 (C)	880.500.650
RISULTATO DI GESTIONE 2016 (D=C-A-B)	31.644.443
% Rendimento	3,73%

I grafici che seguono evidenziano le componenti del portafoglio del Fondo GD2 ripartite per settore merceologico (per la componente azionaria), area geografica, e qualità creditizia (per la componente obbligazionaria).

La componente investita in titoli di capitale presenta le seguenti caratteristiche:



La componente investita in titoli di debito presenta le seguenti caratteristiche:



➤ **GPF Eurizon**

Nel corso del 2016 si è proceduto alla chiusura del mandato individuale bilanciato affidato a Eurizon.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di monitorare in maniera organica ed omogenea il portafoglio mobiliare liquido, ha deciso di includere il predetto gestore direttamente nel Fondo GD2 tramite un mandato costituito ad hoc, coerente con il mandato in fondi indicizzato per il quale era stato selezionato, e caratterizzato da una esplicita strategia orientata agli investimenti socialmente responsabili (SRI), considerata anche la pluriennale esperienza di Eurizon nel settore SRI.

➤ **Fondo immobiliare Polaris Enti previdenziali FPEP**

Nell'anno 2011 la Cassa ha conferito con due apporti al Fondo Immobiliare Polaris Enti Previdenziali alcuni stabili sottoscrivendo 2.678 quote di partecipazione per un controvalore di euro 274 milioni. Successivamente sono state sottoscritte ulteriori n. 47,559 quote a fronte di un versamento in liquidità di euro 5 milioni.

Nell'anno 2012 la Cassa ha conferito con ulteriori due apporti al medesimo Fondo Immobiliare ulteriori stabili sottoscrivendo 430 quote di partecipazione che si sono aggiunte alle quote possedute al 31.12.2011 per un totale complessivo di 3.155,559 quote.

A dicembre 2015 si è avviata la ricapitalizzazione del Fondo immobiliare per step funzionali mediante equity per cassa: la Cipag ha infatti sottoscritto quote in danaro per 20 milioni di euro ed ha effettuato – a seguito di richiamo – un versamento in liquidità di 10 milioni di euro con attribuzione di 104,811 quote.

Nel 2016 la Cassa ha apportato nel medesimo Fondo ulteriori stabili sottoscrivendo n. 159,503 quote di partecipazione.

Il numero delle quote sottoscritte a tutto il 31.12.2016 ammonta a 3.419,873.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha perfezionato vendite liberando equity investito per complessivi euro 19,7 milioni. Nel 2017 è previsto il prosieguo del piano di commercializzazione con un sostanziale incremento delle attività di marketing, mentre le attività di riqualificazione seguiranno la programmazione prevista nel 2016.

La SGR ha deciso di procedere nei primi mesi del 2017 ad un rimborso parziale di quote per complessivi euro 5 milioni.

➤ **Fondo immobiliare Lombardia ("FIL") già fondo Abitare Sociale 1**

Istituito dalla società CAAM Sgr S.p.A. su iniziativa della Fondazione Housing Sociale e della Fondazione Cariplo, nasce con la denominazione di Fondo Abitare Sociale 1, con la finalità di ricercare nuove modalità per incrementare gli investimenti nel settore dell'housing sociale per la realizzazione di nuovi interventi edilizi.

Nel 2007 la gestione del Fondo è stata trasferita a Polaris Real Estate SGR ("Polaris").

Successivamente nel 2012 Polaris ha modificato la denominazione del fondo in "Fondo Immobiliare di Lombardia" in quanto destinato all'investimento sul mercato domestico, con una prevalenza nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e ha modificato il Regolamento trasformando il fondo in un fondo comune di investimento immobiliare etico multicomparto di tipo chiuso con contestuale attribuzione del patrimonio esistente al Comparto Uno.

Dal 2015, la gestione del fondo è in capo a InvestiRe SGR, a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Polaris in InvestiRe.

Cipag è sottoscrittore del comparto Uno del Fondo per un impegno complessivo di euro 10 milioni.

Nel corso del 2016 il fondo ha proceduto agli ulteriori richiami degli impegni, di cui a carico Cipag 1,1 mila euro e ha effettuato distribuzioni di Equity, a fronte di disinvestimenti realizzati nell'esercizio precedente per un importo, di competenza Cipag, pari a euro 248 mila.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2016:

FONDO IMMOBILIARE LOMBARDIA - COMPARTO UNO

SGR	InvestiRe SGR
DURATA	31 Dicembre 2040
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	IMMOBILIARE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	10.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2016	5.650.000
% RICHIAMATA	56,5%
IMPEGNO RESIDUO	4.350.000
% RESIDUA	43,5%
Valore unitario quote comparto al 31/12/2016	52.450
Controvalore quote CIPAG	5.568.611
RIMBORSI CAPITALE	248.518
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

➤ Fondo investimenti per l'Abitare ("FIA")

E' un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati dedicato all'edilizia privata sociale. E' promosso e gestito da CDP investimenti SGR, ha come ambito geografico di riferimento tutto il territorio nazionale.

Il fondo effettua investimenti prevalentemente in OICR immobiliari e società immobiliari – operando come fondo di fondi – nel limite massimo dell' 80% del patrimonio/capitale dell'OICR/veicolo partecipato.

La SGR seleziona i fondi immobiliari locali e i veicoli target sulla base degli impegni di questi ultimi a finanziare programmi e progetti che riservino all'edilizia sociale una quota significativa dell'investimento.

Nel 2010 la Cipag ha aderito al fondo sottoscrivendo n. 50 quote per un importo di euro 25 milioni.

Nel corso del 2016 la SGR ha effettuato richiami ai sottoscrittori in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione per far fronte ai richiami degli impegni nei fondi investiti.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo:

FONDO INVESTIMENTO PER L'ABITARE	
SGR	CdP Investimenti SGR
DURATA	31 Dicembre 2045
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	25.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2016	8.900.388
% RICHIAMATA	35,6%
IMPEGNO RESIDUO	16.099.612
% RESIDUA	64,4%
Valore unitario quote comparto al 30/06/2016	471.969
Controvalore quote CIPAG	8.391.602
RIMBORSI CAPITALE	-
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

➤ **Fondo Italiano per le infrastrutture ("F2i")**

Primo Fondo F2i

Il Fondo Italiano per le Infrastrutture, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso promosso e gestito da F2i SGR.

E' dedicato in particolare ai settori del gas, dell'acqua, delle energie rinnovabili, al comparto dei trasporti e logistica, delle infrastrutture aeroportuali e delle reti di telecomunicazione.

L'importo complessivamente raccolto dal fondo in 3 classi di quote A B e C ammonta a euro 1.852 milioni di cui il 25,76% sottoscritto dalle casse di previdenza e dai fondi pensione.

La Cipag ha sottoscritto n. 60 quote A, 30 quote B e 6 quote C per un impegno complessivo di 90,3 milioni di euro pari al 4,88% dell'ammontare totale sottoscritto.

Al 31 dicembre 2016 il NAV del fondo si attesta ad Euro 1.707,1 milioni, in aumento di Euro 307,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. I richiami effettuati dal Fondo e l'utile conseguito nel periodo sono stati parzialmente compensati dalla tredicesima distribuzione effettuata dal Fondo per un totale pari ad Euro 76 milioni di cui di 3,2 milioni di spettanza Cipag.

La SGR, a fronte della cassa disponibile al 31 dicembre 2016, derivante dall'incasso della cessione di una partecipazione diretta del fondo, ha deciso di procedere ad un distribuzione nel 2017 a titolo di rimborso in conto capitale di Euro 416,5 milioni di cui 20 milioni di spettanza Cipag

La predetta distribuzione porterà il Fondo ad aver distribuito, dall'avvio di gestione, complessivamente, il 70,1 % del richiamato.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2016:

F2i - PRIMO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE	
SGR	F2i SGR
DURATA	15/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione Eventuale proroga 3/n
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A - B - C
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	90.329.500
<i>di cui in classe di quote A</i>	<i>60.000.000</i>
<i>di cui in classe di quote B</i>	<i>30.000.000</i>
<i>di cui in classe di quote C</i>	<i>329.500</i>
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2016	83.783.994
% RICHIAMATA	92,8%
IMPEGNO RESIDUO	6.545.506
% RESIDUA	7,2%
Valore unitario quote comparto al 31/12/2016	52.450
quote A	921.776
quote B	921.776
quote C	46.089
Controvalore quote CIPAG	83.263.536
RIMBORSI CAPITALE	29.255.662
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	7.205.083

Secondo Fondo F2i

Nel 2012, la società ha approvato il Regolamento per un Secondo Fondo F2i che prosegue la strategia di investimento avviata dal Primo.

A luglio 2015 si è concluso il periodo di raccolta del Fondo, la dimensione definitiva raggiunta dallo stesso è di euro 1.242,5 milioni suddiviso tra le differenti quote A, B e C.

Nel 2015 la Cassa ha incrementato il proprio impegno in tale strumento attraverso la sottoscrizione di quote C riservate agli Sponsor per un controvalore di euro 70 mila.

Pertanto la Cipag detiene complessivamente n. 30 quote A e n. 7 quote C per un impegno complessivo di euro 30,1 milioni.

Il risultato dell'esercizio del fondo è pari a Euro 89,7 milioni, in crescita di Euro 2,4 milioni rispetto all'esercizio precedente l'incremento è riconducibile a minori commissioni di gestione (che nel 2015 includevano il conguaglio relativo al final closing). Le minori commissioni hanno compensato i minori dividendi ricevuti dalle partecipate ed i maggiori costi per progetti di investimento sostenuti nell'esercizio.

Nel corso del 2016 il Fondo ha effettuato due distribuzioni per complessivi Euro 110,1 milioni di cui di 2,6 milioni di spettanza Cipag in parte richiamabili.

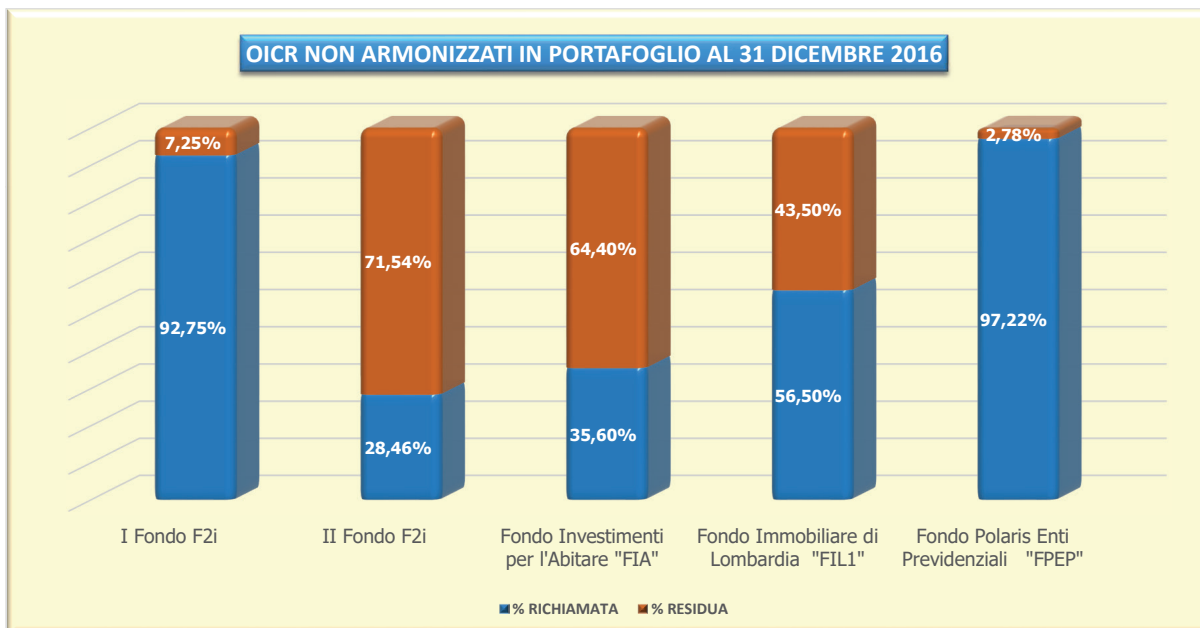
Il valore del NAV del fondo al 31 dicembre 2016 si attesta ad Euro 481,4 milioni, in aumento di Euro 65,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. L'incremento è ascrivibile al risultato dell'esercizio (Euro 89,7 milioni) ed ai richiami effettuati (complessivamente pari ad Euro 85,9 milioni) ed è stato parzialmente compensato dalle predette distribuzioni.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2016

F2i - SECONDO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE	
SGR	F2i SGR
DURATA	10/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione Eventuale proroga 3/n
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A - C
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	30.070.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	<i>30.000.000</i>
<i>di cui in classe di quote C</i>	<i>70.000</i>
Ammontare complessivo richiamato 31/12/2016	8.557.416
% RICHIAMATA	28,5%
IMPEGNO RESIDUO	21.512.584
% RESIDUA	71,5%
Valore unitario quote comparto al 31/12/2016	52.450
quote A	387.469
quote C	3.875
Controvalore quote CIPAG	11.651.197
RIMBORSI CAPITALE	717.022
RIMBORSI RICHIAMABILI DI CAPITALE	1.785.456
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	356.387

La tabella che segue riepiloga gli investimenti in OICR non armonizzati in portafoglio al 31 dicembre 2016:

FONDO	SOCIETA' DI GESTIONE	Classe di Quote	Asset Class	IMPEGNI SOTTOSCRITTI	QUOTE LIBERATE	IMPEGNI RESIDUI	% RICHIAMATA	% RESIDUA
I Fondo F2i	F2i SGR	A, B e C	Infrastrutturale	90.329.500	83.783.994	6.545.506	92,75%	7,25%
II Fondo F2i	F2i SGR	A e C	Infrastrutturale	30.070.000	8.557.416	21.512.584	28,46%	71,54%
Fondo Investimenti per l'Abitare "FIA"	CDP INVESTIMENTI SGR	A	Immobiliare	25.000.000	8.900.388	16.099.612	35,60%	64,40%
Fondo Immobiliare di Lombardia "FIL1"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	10.000.000	5.650.000	4.350.000	56,50%	43,50%
Fondo Polaris Enti Previdenziali "FPEP"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	359.082.106	349.082.106	10.000.000	97,22%	2,78%
TOTALE				514.481.606	455.973.904	58.507.702		



Nel rinviare per una specifica delle componenti economiche alla nota esplicativa, si riporta nel prospetto seguente, relativamente agli impieghi mobiliari, una evidenza dei capitali investiti per tipologia d'investimento, dei corrispondenti risultati di gestione conseguiti nell'anno e dei relativi rendimenti percentuali.

IMPIEGHI MOBILIARI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2016		
	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % annuo
Gestioni patrimoniali in Fondi e fondi di investimento mobiliari	897.966	1.283	0,14%
Investimenti in Fondi infrastrutture F2i	62.764	1.565	2,49%
Fondi immobiliari	345.815	-	0,00%
Totale impieghi mobiliari	1.306.545	2.848	0,22%

e) Costi di amministrazione

I costi di amministrazione sono costituiti dalle spese per gli Organi dell'Ente, dai costi per il personale e da quelli per l'acquisizione di beni e servizi; tali costi ammontano nel complesso a euro 20,7 milioni (21,7 milioni nel 2015).

Nel prospetto che segue si evidenziano per aggregati le voci componenti opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi a far tempo dal 2010.

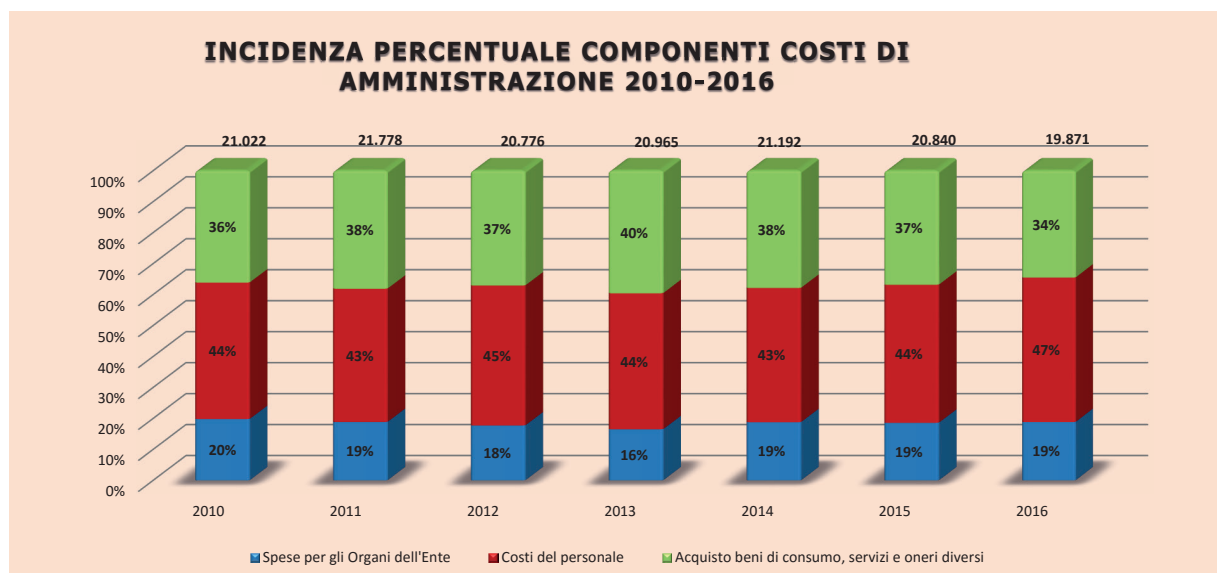
COSTI DI AMMINISTRAZIONE (In migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Spese per gli Organi dell'Ente	4.167	4.108	3.686	3.463	3.982	3.876	3.745
Costi del personale	9.261	9.371	9.388	9.207	9.187	9.288	9.267
Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.594	8.299	7.702	8.295	8.023	7.676	6.859
Totale	21.022	21.778	20.776	20.965	21.192	20.840	19.871
Ammortamento beni strumentali	735	765	775	803	812	836	840
Totale complessivo	21.757	22.543	21.551	21.768	22.004	21.676	20.711

Relativamente ai dati sopra esposti, occorre tener presente che in analogia alla riclassifica delle partite straordinarie effettuata per l'esercizio 2015 (ex D. Lgs. 139/2015), per omogeneità di rappresentazione anche i dati dei precedenti esercizi risentono di questa nuova impostazione.

In merito alle variazioni rispetto all'anno precedente delle spese di cui trattasi, che nel complesso registrano un decremento di euro 965 mila pari a -4,5% la variazione è data da un decremento che ha interessato sia le spese per gli organi sia le spese del personale e degli acquisti di beni di consumo, servizi e oneri diversi.

Per una disamina dei contenuti di tale voce di bilancio si rinvia a quanto illustrato nella nota esplicativa.

Nei grafici successivi si espongono, relativamente al periodo 2010-2016 l'incidenza percentuale di tali voci sul totale al netto degli ammortamenti.



◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Premesso quanto precede sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il presente bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 che presenta un risultato di periodo pari ad euro 30.866.244.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

DM 27 MARZO 2013

DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 27/03/2013

Il D.Lgs 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo.

Il D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, stabilendo l'obbligo di redazione per tali enti di un budget economico pluriennale ed annuale secondo lo schema allegato al Decreto ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (art 1).

Il Decreto ha inoltre stabilito che in sede di rendicontazione, tali amministrazioni sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario da allegare al bilancio di esercizio, di un conto consuntivo in termini di cassa contenente la ripartizione della spesa per missioni e programmi e di un rapporto sui risultati redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18/09/2012 – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 5).

La circolare n. 35 del 22/08/2013 della Ragioneria Generale dello Stato ha ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e da ultimo le note ministeriali dell'8/11/2013 e del 22/10/2014 dettano una serie di criteri applicativi tenendo conto anche di un principio di gradualità nell'attuazione della normativa.

La circolare n. 13 del 24 marzo 2015 ha esplicitato ulteriormente criteri e modalità da seguire nel processo di rendicontazione ribadendo quanto contenuto nei precedenti documenti e sottolineando l'obbligo di redigere un conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale).

Da ultimo il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota del 6 aprile 2016 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27/03/2013) specificando la necessità di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta, unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, così come disposto dalla circolare MEF n. 23/2013. E' stata pertanto introdotta la missione "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Pertanto in ossequio alla nota ministeriale del 22/10/2014 integrata dalle disposizioni della nota del 6 aprile 2016, le missioni e i programmi degli Enti previdenziali privatizzati sono i seguenti:

- a) Missione 25 Politiche previdenziali: Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali"
- b) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 2 "Indirizzo politico"
- c) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"
- d) Missione Servizi per conto terzi e partite di giro

Tutto ciò premesso, in sede di rendicontazione sono richiesti i seguenti elaborati che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- a) Conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 in linea con le istruzioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014.
- b) Conto consuntivo in termini di cassa redatto per missioni e programmi, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del DM 27/03/2013.
- c) Rendiconto finanziario in termini di liquidità redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 6 DM 27/03/2013).
- d) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO EX ALLEGATO 1 DM 27 MARZO 2013

Conformemente alle indicazioni ministeriali ex circolare 13/2015 si è proceduto a riclassificare il conto economico 2016 come da allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014. Per quanto attiene alle disposizioni di cui al D.lgs 139/2015 in merito alla struttura del conto economico - in forza di quanto stabilito dall'art 2423-ter del codice civile che fa salve le strutture di conto economico e stato patrimoniale definite da leggi speciali - non trovano applicazione, come esplicitato nella circolare MEF 26/2016.

In ossequio alle indicazioni della citata nota ministeriale del 22 ottobre 2014 i ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono inseriti nell'ambito della gestione finanziaria mentre i ricavi relativi alla gestione immobiliare sono inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi".

Tale impostazione non è in linea con la effettiva "attività caratteristica" dell'Ente che oltre alla gestione previdenziale è costituita dalla gestione patrimoniale sia immobiliare che mobiliare che concorrono entrambe a determinare le ulteriori risorse per l'equilibrio di medio - lungo periodo volto ad assicurare l'erogazione delle pensioni.

A seguire un prospetto che evidenzia nel biennio 2016-2015 le risultanze economiche aggregate:

(in euro)	2016	2015
Valore della produzione	566.885.083	520.228.263
Costi della produzione	545.995.678	528.774.609
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	20.889.405	-8.546.346
Totale proventi e oneri finanziari	3.273.356	31.950.047
Totale delle rettifiche di valore	79.910	19.217
Totale proventi e oneri straordinari	9.429.415	3.954.316
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.672.086	27.377.234
Imposte dell'esercizio	-2.805.842	-2.785.764
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	30.866.244	24.591.470

	Anno 2016		Anno 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		517.250.945		484.251.235
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0	
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	643.451		824.884	
c.2) contributi da Regioni	643.451		824.884	
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	516.607.494		483.426.351	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		49.634.138		35.977.028
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	49.634.138		35.977.028	
Totale valore della produzione (A)		566.885.083		520.228.263
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		53.728		74.255
7) per servizi		496.225.047		491.144.343
a) erogazione di servizi istituzionali	486.742.850		481.279.073	
b) acquisizione di servizi	4.126.978		4.886.268	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.610.251		1.103.504	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.744.968		3.875.498	
8) per godimento beni di terzi		0		37.636
9) per il personale		9.297.669		9.280.575
a) salari e stipendi	6.230.413		6.464.596	
b) oneri sociali	2.315.903		2.369.401	
c) trattamento di fine rapporto	40.323		31.541	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	711.030		415.037	
10) ammortamenti e svalutazioni		28.594.000		20.747.525
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	249.372		254.743	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.700.709		2.687.677	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.643.919		17.805.105	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		11.825.234		7.490.275
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	791.252		791.252	
b) altri oneri diversi di gestione	11.033.982		6.699.023	
Totale costi (B)		545.995.678		528.774.609
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		20.889.405		-8.546.346
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		671.328		
16) altri proventi finanziari		2.938.137		106.925.181
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	11.335			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.565.314		106.659.670	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.316.149		85.104	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	45.339		180.407	
17) interessi ed altri oneri finanziari		336.109		74.975.134
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	336.109		74.975.134	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 +- 17bis)		3.273.356		31.950.047
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		79.910		19.217
a) di partecipazioni	79.910		19.217	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		79.910		19.217
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		18.500.541		13.334.486
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		9.071.126		9.380.170
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		9.429.415		3.954.316
Risultato prima delle imposte		33.672.086		27.377.234
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.805.842		2.785.764
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		30.866.244		24.591.470

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (allegato 2 DM 27/03/13)

Il conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27 marzo 2013) è stato redatto tenendo presenti le indicazioni fornite con la nota ministeriale del 22 ottobre 2014 e quelle contenute nell'allegato 3 del DM (regole tassonomiche).

Si sono inoltre tenute presenti le informazioni contabili reperibili dal rendiconto finanziario 2016 della CIPAG redatto ai sensi dell'art 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con specifico riferimento al prospetto delle spese, nella missione 25 sono individuate - all'interno di ciascun gruppo COFOG - le spese per prestazioni previdenziali e prestazioni assistenziali.

Nell'ambito della missione 25 sono individuati 5 gruppi COFOG a cui sono imputate - in coerenza con le prescrizioni della nota del 22 ottobre 2014 - le seguenti voci di spesa:

1. il gruppo COFOG 1 "Malattia e invalidità" che registra l'ammontare delle pensioni di invalidità e inabilità;
2. il gruppo COFOG 2 "Vecchiaia" che oltre alle pensioni di vecchiaia e anzianità registra momentaneamente anche le spese relative al patrimonio immobiliare che ammontano a 2,9 mln e sono costituite da manutenzioni a carico dell'Ente per 1,3 e da oneri vari anticipati per i locatari per 1,6 mln;
3. il gruppo COFOG 3 "Superstiti" ove sono registrate le pensioni di reversibilità dirette e indirette;
4. il gruppo COFOG 4 "Famiglia" costituito essenzialmente dalle prestazioni assistenziali (LTC, assistenza sanitaria integrativa, provvidenze) e dalle pensioni contributive;
5. il gruppo COFOG 5 "Disoccupazione" in cui sono iscritti i trattamenti di sostegno alla professione.

Nella missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 2 "Indirizzo Politico" nell'unico gruppo COFOG individuato, sono inserite in via residuale le spese funzionali non divisibili sostenute dalle strutture organizzative che fanno capo alla direzione generale.

In particolare, nel programma 2 trovano iscrizione gli oneri per la programmazione e il coordinamento dell'Ente, per la produzione e diffusione di informazioni generali nonché per la valutazione, il controllo strategico e l'emanazione degli atti di indirizzo.

Nel programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" sono inserite tutte le spese inerenti allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.

In ossequio alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 ottobre 2014, il controvalore degli immobili apportati al Fondo Immobiliare Polaris Enti Previdenziali (valore di apporto), è stato iscritto nella voce "Altre entrate in conto capitale – Entrate derivanti da conferimento di immobili a fondi immobiliari" con esatta corrispondenza, tra le spese, nella voce "Spese per incremento attività finanziarie – Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale".

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	418.088.741
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	418.088.741
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	418.088.741
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	3.081.611
II	Trasferimenti correnti	3.081.611
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.081.611
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	31.170.471
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.693.834
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.693.834
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.307.440
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.307.440
II	Interessi attivi	181.017
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	4.288
III	Altri interessi attivi	176.729
II	Altre entrate da redditi da capitale	2.234.754
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	1.563.426
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	671.328
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	3.753.426
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	3.753.426
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	15.220.000
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	15.220.000
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	15.220.000
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	56.856.533
II	Alienazione di attività finanziarie	56.493.303
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	56.493.303
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	355.226
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	291.712
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	63.514
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	8.004
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	8.004
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	150.000.000
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	150.000.000
III	Finanziamenti a breve termine	150.000.000
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	123.661.095
II	Entrate per partite di giro	123.428.556
III	Altre ritenute	2.460.819
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	112.685.168
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	740.465
III	Altre entrate per partite di giro	7.542.104
II	Entrate per conto terzi	232.539
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	133.375
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	99.164
TOTALE GENERALE ENTRATE		798.078.451

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenze		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	13.477.773	374.126.294	81.962.143	24.117.461	475.990	4.421.044	20.944.241	0	519.524.946
II	Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	9.004.296	0	9.004.296
III	Retribuzioni lorde							6.692.370		6.692.370
III	Contributi sociali a carico dell'ente							2.311.926		2.311.926
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	5.485.827	0	5.485.827
III	Imposte, tasse a carico dell'ente							5.485.827		5.485.827
II	Acquisto di beni e servizi	0	2.909.222	0	0	0	3.813.451	4.965.754	0	11.688.427
III	Acquisto di beni non sanitari							302.906		302.906
III	Acquisto di beni sanitari									0
III	Acquisto di servizi non sanitari		2.909.222				3.813.451	4.452.193		11.174.866
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							210.655		210.655
III	Trasferimenti correnti	13.477.773	368.675.302	81.962.143	24.117.461	475.990	0	284.466	0	488.993.135
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		737.344							737.344
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	13.477.773	367.937.958	81.962.143	18.130.781	475.990		284.466		482.269.111
III	Trasferimenti correnti a Imprese									0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private				5.986.680					5.986.680
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									0
II	Interessi passivi	0	534.964	0	0	0	0	4.567	0	539.531
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									0
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									0
III	Altri interessi passivi		534.964					4.567		539.531
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									0
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose									0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	2.006.806	0	0	0	0	0	0	2.006.806
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									0
III	Rimborsi di imposte in uscita									0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		2.006.806							2.006.806
II	Altre spese correnti	0	0	0	0	0	607.593	1.199.331	0	1.806.924
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									0
III	Versamenti IVA a debito									0
III	Premi di assicurazione							107.007		107.007
III	Spese dovute a sanzioni									0
III	Altre spese correnti n.a.c.						607.593	1.092.324		1.699.917
I	Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	1.135.688	0	1.135.688
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni									0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	0	1.135.688	0	1.135.688
III	Beni materiali							878.770		878.770
III	Terreni e beni materiali non prodotti									0
III	Beni immateriali							256.918		256.918
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									0
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									0
III	Contributi agli investimenti a Imprese									0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									0
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									0

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale								
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	35.602.933	0	35.602.933
II	Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	35.096.543	0	35.096.543
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale							28.234.387		28.234.387
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento							6.862.156		6.862.156
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	246.390	0	246.390
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie							246.390		246.390
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private									0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo									0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	260.000	0	260.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese							250.000		250.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private							10.000		10.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo									0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									0
III	Versamenti a depositi bancari									0
I	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	150.000.000	0	150.000.000
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	150.000.000	0	150.000.000
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine							150.000.000		150.000.000
III	Chiusura anticipazioni									0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									0
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali									0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione									0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario									0
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione									0
III	Rimborso Prestiti-Derivati									0
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere									0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	54.996	125.680.859	125.735.855
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	125.586.136	125.586.136
III	Versamenti di altre ritenute								2.408.356	2.408.356
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								112.636.767	112.636.767
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								807.978	807.978
III	Altre uscite per partite di giro								9.733.035	9.733.035
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	54.996	94.723	149.719
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									0
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									0
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									0
III	Deposito di/preso terzi							54.996		54.996
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									0
III	Altre uscite per conto terzi								94.723	94.723
	TOTALE GENERALE USCITE	13.477.773	374.126.294	81.962.143	24.117.461	475.990	4.421.044	207.737.858	125.680.859	831.999.422

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA' (OIC 10 e art 6 DM 27/03/13)

Il rendiconto finanziario in oggetto è un prospetto contabile che dà conto delle variazioni delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

L'anello di congiunzione e pertanto relativo raccordo con il consuntivo per cassa ex DM 27/3/2013 è dato dal differenziale tra tutte le entrate e le uscite di cassa che coincide con la variazione delle giacenze di cassa iniziali e finali.

Il prospetto evidenzia tre flussi finanziari distinti:

- a. il flusso dell'attività operativa che comprende generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- b. il flusso dell'attività di investimento che comprende le operazioni derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- c. il flusso dell'attività di finanziamento che comprende le operazioni derivanti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

1. Il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto
2. Il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto

La redazione del prospetto del bilancio CIPAG è quello redatto con il metodo diretto.

Per il commento delle variazioni dei flussi finanziari si rinvia a quanto contenuto nella nota esplicativa a commento del medesimo prospetto che ai sensi del D. Lgs 139/15 costituisce parte integrante del bilancio civilistico.

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	446.395.040	414.456.984
Altri incassi	127.196.168	122.040.396
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-302.905	-260.841
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-7.740.305	-8.333.071
(Pagamenti al personale)	-9.004.296	-9.279.088
(Altri pagamenti)	-625.853.627	-659.400.697
(Imposte pagate sul reddito)	-2.774.267	-3.043.226
Interessi incassati/(pagati)	94.165	138.089
Dividendi incassati	2.234.754	2.808.486
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-69.755.273	-140.872.968
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-878.770	-450.247
Disinvestimenti		528
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-256.918	-248.145
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-19.886.542	-136.643.284
Disinvestimenti	45.052.537	102.533.116
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	-50.000.000
Disinvestimenti	11.512.284	247.666.155
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	35.542.591	162.858.123
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	150.000.000	
(Rimborso finanziamenti)	-149.708.289	235.004
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	291.711	235.004
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	-33.920.971	22.220.159
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	58.589.379	36.369.220
di cui:		
depositi bancari e postali	58.589.379	36.369.220
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	24.668.408	58.589.379
di cui:		
depositi bancari e postali	24.668.408	58.589.379
assegni		
denaro e valori in cassa		

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO REDATTO IN CONFORMITA' ALLE LINEE GUIDA GENERALI DEFINITE DAL DPCM DEL 18/09/12

Gli articoli 19-23 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) stabiliscono che contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196) presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano illustra le finalità perseguite attraverso i programmi e per ciascuno di essi fornisce la descrizione degli obiettivi, l'arco temporale di riferimento e uno o più indicatori di risultato per i quali vengono descritti la definizione tecnica, la fonte del dato, la formula applicata, il valore obiettivo e il valore effettivamente osservato.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi (art 5 c. 3 lettera b) DM 27/03/13).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del piano

L'art. 4 del DPCM indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguimento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

Nell'aggiornamento al bilancio di previsione 2016 sono stati inseriti tre piani degli indicatori riferiti ai tre programmi di spesa individuati dai Dicasteri nella nota del 22 ottobre 2014.

In sede di consuntivo si dà evidenza dei valori degli indicatori rispetto ai "valori target".

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità CIPAG). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	/
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale e risultanze del bilancio consuntivo 2016
Valori target (risultato atteso)	70,3 mln
Valori a consuntivo	37,7 mln
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	L'attuale congiuntura economica non favorevole ha inevitabili riflessi sull'attività produttiva della categoria e pertanto ha inciso negativamente sulle dinamiche reddituali e conseguente gettito contributivo; a ciò si aggiunge la dinamica demografica che ha visto la contrazione del numero degli iscritti.

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	2. INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
Descrizione sintetica	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/
Indicatore	/
Tipologia	/
Unità di misura	/
Metodo di calcolo	/
Fonte dei dati	/
Valori target (risultato atteso)	/
Valori a consuntivo	/
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	/

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	3. SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
Obiettivo	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
Descrizione sintetica	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	86,5 mln
Valori a consuntivo	28,9 mln
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	Alla determinazione del saldo corrente concorrono, oltre al saldo previdenziale, i redditi patrimoniali e i costi di amministrazione. Con riferimento ai redditi patrimoniali accertati in sede di consuntivo rispetto alle valutazioni attuariali, va tenuto presente che la stima della redditività riportata in queste ultime si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione pluriennale.



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

GROMA S.R.L.
SOGGETTO A DIREZIONE E
CONTROLLO DA PARTE DEL
SOCIO UNICO C.I.P.A.G.L.P. -
Cassa Italiana Di Previdenza ed
Assistenza dei Geometri Liberi
Professionisti

GROMA S.r.l. a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAVOUR 179 ROMA RM
Codice Fiscale	09032280159
Numero Rea	RM 673324
P.I.	00863291001
Capitale Sociale Euro	8.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	683200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA GEOMETRI L.P.
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.105.664	1.717.956
6) immobilizzazioni in corso e acconti	311.841	141.854
7) altre	93.365	77.765
Totale immobilizzazioni immateriali	1.510.870	1.937.575
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.311.704	1.368.254
2) impianti e macchinario	11.791	15.480
4) altri beni	69.041	84.171
Totale immobilizzazioni materiali	1.392.536	1.467.905
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.500.001	1.500.001
Totale partecipazioni	1.500.001	1.500.001
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	103	103
Totale crediti verso altri	103	103
Totale crediti	103	103
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.500.104	1.500.104
Totale immobilizzazioni (B)	4.403.510	4.905.584
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	97	1.523
Totale rimanenze	97	1.523
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.862.934	2.181.852
Totale crediti verso clienti	1.862.934	2.181.852
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.815	1.815
Totale crediti verso imprese controllate	1.815	1.815
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.253.606	752.890
Totale crediti verso controllanti	1.253.606	752.890
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.654	35.769
Totale crediti tributari	46.654	35.769
5-ter) imposte anticipate	53.834	53.834
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.975	91.789
Totale crediti verso altri	239.975	91.789
Totale crediti	3.458.818	3.117.949
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	4.468.750	3.856.390
3) danaro e valori in cassa	2.675	5.927
Totale disponibilità liquide	4.471.425	3.862.317
Totale attivo circolante (C)	7.930.340	6.981.789
D) Ratei e risconti	33.941	5.469
Totale attivo	12.367.791	11.892.842
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.000.000	8.000.000
III - Riserve di rivalutazione	998.694	998.694
IV - Riserva legale	51.035	46.916
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	293.265	215.009
Totale altre riserve	293.265	215.009
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	278.233	82.375
Totale patrimonio netto	9.621.227	9.342.994
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	303.010	303.010
Totale fondi per rischi ed oneri	303.010	303.010
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	733.810	925.658
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.165.581	777.670
Totale debiti verso fornitori	1.165.581	777.670
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.000	-
Totale debiti verso imprese controllate	35.000	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.867	15.457
Totale debiti verso controllanti	3.867	15.457
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.764	115.911
Totale debiti tributari	219.764	115.911
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.926	99.939
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.926	99.939
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.606	312.203
Totale altri debiti	182.606	312.203
Totale debiti	1.709.744	1.321.180
Totale passivo	12.367.791	11.892.842

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.011.668	5.653.098
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	151.987	199.355
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.098.892	670.766
Totale altri ricavi e proventi	1.098.892	670.766
Totale valore della produzione	7.262.547	6.523.219
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.068	16.562
7) per servizi	3.249.226	2.506.732
8) per godimento di beni di terzi	196.584	185.898
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.926.898	1.895.105
b) oneri sociali	558.800	538.464
c) trattamento di fine rapporto	150.810	142.376
e) altri costi	11.010	18.239
Totale costi per il personale	2.647.518	2.594.184
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	623.107	640.237
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.331	86.002
Totale ammortamenti e svalutazioni	704.438	726.239
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(97)	(561)
14) oneri diversi di gestione	41.803	31.726
Totale costi della produzione	6.847.540	6.060.780
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	415.007	462.439
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.345	30.765
Totale proventi diversi dai precedenti	10.345	30.765
Totale altri proventi finanziari	10.345	30.765
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.170	4.287
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.170	4.287
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.175	26.478
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	179.539
Totale svalutazioni	-	179.539
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(179.539)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	423.182	309.378
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	144.949	220.501
imposte differite e anticipate	-	6.502
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	144.949	227.003
21) Utile (perdita) dell'esercizio	278.233	82.375

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	278.233	82.375
Imposte sul reddito	144.949	227.003
Interessi passivi/(attivi)	(8.175)	(26.478)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	415.007	282.900
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	150.810	141.649
Ammortamenti delle immobilizzazioni	704.438	750.954
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	179.539
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(151.987)	(199.355)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	271
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	703.261	873.058
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.118.268	1.155.958
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.426	(561)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	318.918	(1.114.801)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	387.911	107.803
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(28.472)	12.760
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(659.134)	201.976
Totale variazioni del capitale circolante netto	20.649	(792.823)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.138.917	363.135
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.175	26.478
(Imposte sul reddito pagate)	(144.949)	(220.501)
(Utilizzo dei fondi)	(342.655)	78.136
Totale altre rettifiche	(479.429)	(115.887)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	659.488	247.248
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.964)	(16.240)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(44.416)	(5.073)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(50.380)	(21.313)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	609.108	225.935
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.856.390	3.635.952
Danaro e valori in cassa	5.927	430
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.862.317	3.636.382
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.468.750	3.856.390
Danaro e valori in cassa	2.675	5.927
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.471.425	3.862.317

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente, salvo per quanto riguarda la riclassificazione degli oneri e proventi della gestione straordinaria e dei costi di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto di euro 278.233 ed un rilevante patrimonio netto pari ad euro 9.621.227, contro un utile di euro 82.375 ed un patrimonio netto pari ad euro 9.342.994 dell'esercizio precedente.

L'attività della società consiste nella gestione tecnico manutentiva di patrimoni immobiliari per conto proprio e di terzi, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione.

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del **socio unico** C.I.P.A.G.L.P. - Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, con sede a Roma, via Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4, cod. fisc. 80032590582.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Le voci delle Immobilizzazioni Immateriali si compongono, in particolare:

- i Costi di Sviluppo erano rappresentati da costi di pubblicità. In ottemperanza al D.Lgs 139/2015, dal 01/01/2016 si è provveduta alla riclassifica tra le poste del Patrimonio Netto, più precisamente a diminuzione della Riserva Starordinaria;
- la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili presenta un decremento complessivo pari ad euro 612.292. Tale variazione è rappresentata da movimentazioni di segno opposto di cui: un'incremento, pari ad euro 469, relativo all'acquisto di licenze software e al decremento pari ad euro 612.761 riferito esclusivamente alla quota di ammortamento dell'esercizio;
- la voce Immobilizzazioni in corso presenta, invece, un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 169.987 imputabile all'incremento dell'esercizio per le nuove capitalizzazioni imputabili al software "GRETA PLATFORM" per euro 151.987 e al Franchising Groma Condominio per euro 18.000;
- la voce Altre immobilizzazioni si riferisce prevalentemente al valore residuo delle migliori su beni di terzi e rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento netto pari ad euro 15.600. Gli ammortamenti sono stati rapportati alle diverse durate dei contratti in essere.

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali è descritto di seguito, nel paragrafo "Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 623.106, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.510.870.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.602.982	141.854	170.925	2.915.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	885.026	-	93.160	978.186
Valore di bilancio	1.717.956	141.854	77.765	1.937.575
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	469	169.987	25.946	196.402
Ammortamento dell'esercizio	612.761	-	10.345	623.106
Totale variazioni	(612.292)	169.987	15.601	(426.704)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.603.452	311.841	196.870	3.112.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.497.788	-	103.505	1.601.293
Valore di bilancio	1.105.664	311.841	93.365	1.510.870

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni e comunque nei limiti della deducibilità concessa dalla legge fiscale.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC 16, in luogo del "ragguaglio a giorni della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologia dei beni, nonché delle politiche di manutenzioni e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente adeguato solo qualora accertata una vita economica utile residua diversa da quella originalmente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi, verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Si da atto che nel 2008 è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi del D.L. 185/2008. E' stato pertanto rivalutato il valore dell'immobile di proprietà sito in Roma alla via Gavinana. La rivalutazione è stata effettuata avendo riguardo al valore di mercato al 01/01/2008 determinato da apposita perizia da un professionista esperto del settore.

Contabilmente è stato incrementato il costo storico di un importo pari al maggior valore attribuito al bene della perizia, pari ad euro 1.376.507 senza intervenire sul fondo ammortamento ed appostando una corrispondente riserva nel patrimonio netto; tale modalità di rivalutazione avrà l'effetto di allungare il processo di ammortamento dell'immobile oggetto della rivalutazione.

Si è proceduto inoltre a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3%, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della predetta riserva di patrimonio netto.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni Materiali si compongono, in particolare delle seguenti voci:

1) "Terreni e Fabbricati" sono iscritti in bilancio per un importo complessivo pari ad euro 1.311.704 e si riferiscono: a) all'immobile di proprietà per un importo pari ad euro 1.188.535 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 56.549 imputabile principalmente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. L'aliquota applicata è pari al 3%; b) al terreno per un importo pari ad euro 123.169 si riferisce alla parte di pertinenza dell'immobile.

Si evidenzia, infatti, che in applicazione ed in conformità al disposto normativo del D.L.223/2006 nel bilancio relativo all'esercizio 2006 è stato scorporato il 20% del valore dell'immobile di proprietà della società sito in Roma alla via Gavinana, imputando tale valore alla voce terreni. Per il terreno è stata richiesta una perizia al fine di attribuire allo stesso il corretto valore contabile;

2) "Impianti e Macchinari" sono iscritti in bilancio per un importo complessivo pari ad euro 11.791 e la voce presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 3.688 imputato esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. La quota di ammortamento applicata è pari al 15%;

3) "Altri Beni" sono iscritti in bilancio per un importo complessivo pari ad euro 69.041 e la voce presenta un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 15.130.

In dettaglio, la voce "Altri Beni" si compone in particolare delle seguenti voci:

a) "Mobili e Arredi" per un importo complessivo pari ad euro 49.616. Tale voce presenta un incremento per euro 2.374 e un decremento (€ 12.471) imputabile alla quota di ammortamento dell'esercizio. L'aliquota di ammortamento applicata è pari al 12%;

b) "Macchine di ufficio elettriche ed elettroniche" per un importo complessivo pari ad euro 19.425. Tale voce presenta un incremento per euro 3.590 e un decremento (€8.648) imputabile principalmente alla quota di ammortamento dell'esercizio. L'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Il saldo delle immobilizzazioni materiali è descritto di seguito, nel paragrafo "Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.795.651; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.403.115.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.008.144	86.941	694.602	2.789.687
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	639.890	71.461	610.431	1.321.782
Valore di bilancio	1.368.254	15.480	84.171	1.467.905
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	5.964	5.964
Ammortamento dell'esercizio	56.550	3.689	21.094	81.333
Totale variazioni	(56.550)	(3.689)	(15.130)	(75.369)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.008.144	86.941	700.566	2.795.651
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	696.440	75.150	631.525	1.403.115
Valore di bilancio	1.311.704	11.791	69.041	1.392.536

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione è iscritta in bilancio con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto o per i successivi versamenti in conto capitale, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.500.001	1.500.001
Valore di bilancio	1.500.001	1.500.001
Valore di fine esercizio		
Costo	1.500.001	1.500.001
Valore di bilancio	1.500.001	1.500.001

Nell'esercizio 2014 si è provveduto a riclassificare il credito immobilizzato verso la società controllata in una partecipazione vista anche l'iscrizione, da parte della controllata, del suddetto credito tra le proprie riserve di patrimonio netto. Negli esercizi precedenti si è proceduto all'accantonamento in via prudenziale di un fondo rischi ed oneri del passivo per tener conto delle perdite durevoli di valore subite dalla società partecipata. Tale fondo è al momento ritenuto adeguato e verrà mantenuto anche in futuro fin quando verranno meno i motivi del suo accantonamento ed utilizzo per gli scopi che si riterranno utili.

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto all'adeguamento del fondo in quanto la società controllata ha realizzato un utile di esercizio di euro 71.071.

La società non detiene partecipazioni che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	103	103	103
Totale crediti immobilizzati	103	103	103

Tale credito, per un importo complessivo pari ad euro 103, si riferisce a depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Inarcheck SpA	Milano	03465090961	1.000.000	71.071	669.343	535.474	80,00%	1.500.001
Totale								1.500.001

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 2427-bis c.c., si segnala che il maggior valore di iscrizione della controllata Inarcheck Spa (€ 1.500.001) rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della partecipata (€ 535.474) è giustificato in base al piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione che ha confermato la possibilità che tale valore possa essere recuperato nei prossimi esercizi. Inoltre si evidenzia che negli scorsi esercizi a copertura di eventuali perdite della partecipata è stato iscritto un fondo rischi per complessivi € 303.010.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.523	(1.426)	97
Totale rimanenze	1.523	(1.426)	97

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad euro 97 e presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 1.426.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.181.852	(318.918)	1.862.934	1.862.934
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.815	-	1.815	1.815
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	752.890	500.716	1.253.606	1.253.606
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.769	10.885	46.654	46.654
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	53.834	-	53.834	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.789	148.186	239.975	239.975
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.117.949	340.869	3.458.818	3.404.984

I Crediti iscritti nell'attivo circolante espongono un saldo complessivo pari ad euro 3.458.818 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 340.869.

Il loro importo globale viene di seguito dettagliato, con la precisione che non vi sono crediti di durata superiore a 5 anni.

Il saldo "Crediti verso clienti" è pari ad euro 1.862.934. Si riferisce esclusivamente a crediti commerciali verso la clientela. Si segnala che il fondo accantonamento dell'esercizio precedente è stato utilizzato per euro 1.935. Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2016 non si è proceduto ad un ulteriore accantonamento ed il fondo svalutazione crediti residuo, pari ad euro 4.652, è ritenuto adeguato.

Il saldo "Crediti verso la controllata" è pari ad euro 1.815. Si riferisce a crediti commerciali verso la controllata Inarcheck S.p.A..

Il saldo "Crediti verso la controllante" è pari ad euro 1.253.606. Si riferisce a crediti di natura commerciale verso la controllante C.I.P.A.G.L.P. - Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

Il saldo al 31/12/2016 dei "Crediti Tributari" è pari ad euro 46.654. Si riferisce principalmente a: a) Crediti per eccedenza di versamento per euro 14; b) Crediti Ires chiesti a rimborso per euro 34.368; c) Credito IRAP per euro 12.272.

Il saldo "Credito per imposte anticipate" è pari ad euro 53.834. Si riferisce esclusivamente alle imposte (IRES ed IRAP) recuperabili per i maggiori ammortamenti imputabili alla rivalutazione dell'immobile di proprietà. Nel 2016 non hanno registrato movimentazioni.

Il saldo "Crediti verso Altri" è pari ad euro 239.975. Si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori per euro 58.281 e al Credito verso l'istituto bancario Unicredit per euro 152.288, relativo alle spese anticipate per suo conto in riferimento al contratto in corso per la gestione del proprio patrimonio immobiliare.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.856.390	612.360	4.468.750

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	5.927	(3.252)	2.675
Totale disponibilità liquide	3.862.317	609.108	4.471.425

La voce "Disponibilità Liquide" espone un saldo pari ad euro 4.471.425 e presenta un incremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 609.108. Tale voce si compone di saldi attivi di conto corrente pari ad euro 4.468.750 e dalle consistenze di denaro e altri valori in cassa per euro 2.675. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.469	28.472	33.941
Totale ratei e risconti attivi	5.469	28.472	33.941

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione della voce "Risconti Attivi", in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Assicurazioni	28.210
	Altri	5.731
	Totale	33.941

I risconti attivi sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi del 6° comma dell'articolo 2424 bis del codice civile.

La voce "Risconti Attivi" espone un saldo pari ad euro 33.941 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 28.472. Essi si riferiscono a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	8.000.000	-	-		8.000.000
Riserve di rivalutazione	998.694	-	-		998.694
Riserva legale	46.916	-	4.119		51.035
Altre riserve					
Riserva straordinaria	215.009	-	78.256		293.265
Totale altre riserve	215.009	-	78.256		293.265
Utile (perdita) dell'esercizio	82.375	(82.375)	-	278.233	278.233
Totale patrimonio netto	9.342.994	(82.375)	82.375	278.233	9.621.227

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.000.000	Capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	998.694	Capitale	A;B;C	-
Riserva legale	51.035	Capitale	A;B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	293.265	Capitale		-
Totale altre riserve	293.265	Capitale		-
Totale	9.342.994			-
Quota non distribuibile				8.051.035
Residua quota distribuibile				1.291.959

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è così composto:

A.I - CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale nel corso del 2016 non ha subito variazioni.

A.II RISERVA DI RIVALUTAZIONE IMM. L. 185/08

La riserva di rivalutazione immobile ex Legge 185/08 non ha subito variazione rispetto all'esercizio precedente.

A.II RISERVA LEGALE

La riserva legale ha subito un incremento pari ad euro 4.119, rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente alla destinazione del 5% dell'utile 2015.

A.V RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria ha subito un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 78.256. Tale incremento è imputabile alla restante parte dell'utile 2015, dopo aver accantonato il 5% a riserva legale, a seguito di delibera assembleare.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Svalutazione Partecipazione 2014	123.471
	Svalutazione Partecipazione 2015	179.539
	Totale	303.010

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	925.658
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	106.275
Utilizzo nell'esercizio	298.964
Altre variazioni	(2.591)
Totale variazioni	(195.280)
Valore di fine esercizio	733.810

Il decremento netto di euro 191.848, si riferisce a: i) incremento per euro 103.684, dovuto all'accantonamento originario per l'anno 2016 al netto dell'imposta sostitutiva sul TFR pari ad euro 2.591; ii) decremento per euro 298.964, per utilizzi effettuati nel 2016, a seguito della risoluzione del contratto di lavoro con alcuni dipendenti.

Debiti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2016 hanno scadenza inferiore ai dodici mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, in quanto come specificato nella parte introduttiva non viene applicato in costo ammortizzato, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

I debiti espongono un saldo pari ad euro 1.709.744 e presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 388.564.

Il loro importo globale viene di seguito dettagliato, con la precisazione che non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Il saldo "Debiti verso Fornitori" è pari ad euro 1.165.581 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 387.911. Tali debiti si riferiscono esclusivamente a debiti di natura commerciale.

Il saldo "Debiti verso la Controllata" è pari ad euro 35.000. Tale debito è sorto nell'anno 2016 e si riferisce principalmente a debiti di natura commerciale.

Il saldo "Debiti verso la Controllante" è pari ad euro 3.867 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 11.590. Tali debiti si riferiscono a fatture da ricevere di natura commerciale.

Il saldo "Debiti Tributarî" è pari ad euro 219.764. Si riferisce principalmente a: i) "ritenute IRPEF lavoratori dipendenti" per euro 43.948; ii) "ritenute IRPEF lavoratori autonomi" per euro 10.853; iii) "ritenute IRPEF co.co.co. - Addiz.Reg.Com" per euro 501; iv) "imposta sostitutiva TFR" per euro 55.405; v) "debito IVA 2016" per euro 101.546; vi) "Debito IRES 2016, al netto delle ritenute subite, pari ad euro 7.511.

Il saldo "Debiti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza sociale" è pari ad euro 102.926. Si riferisce esclusivamente a debiti verso INPS.

Il saldo "debiti verso Altri" è pari ad euro 182.606. Si riferisce principalmente a: i) "debiti verso dipendenti" per euro 158.818, imputabili a ferie e 14° mensilità maturati e non goduti; ii) "clienti c/anticipo" per euro 3.741; iii) "debiti diversi" per euro 20.047.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	777.670	387.911	1.165.581	1.165.581
Debiti verso imprese controllate	-	35.000	35.000	35.000
Debiti verso controllanti	15.457	(11.590)	3.867	3.867
Debiti tributarî	115.911	103.853	219.764	219.764
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.939	2.987	102.926	102.926
Altri debiti	312.203	(129.597)	182.606	182.606
Totale debiti	1.321.180	388.564	1.709.744	1.709.744

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi	6.011.668
Totale	6.011.668

Il saldo "Valore della Produzione" è pari ad euro 7.262.547 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 739.328.

Il loro importo globale viene di seguito dettagliato.

Il saldo "Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni", come rappresentato sopra nella tabella "Dettagli ricavi" è pari ad euro 6.011.668. Tale voce raccoglie le variazioni dell'area straordinaria, imputabili al valore della produzione.

Il saldo "Incrementi delle Immobilizzazioni" è pari ad euro 151.987. Si riferisce prevalentemente alla capitalizzazione del software GRETA PLATFORM, iniziata già lo scorso anno.

Il saldo "Altri Ricavi" è pari ad euro 1.098.892. Si riferisce principalmente alla rivalsa spese anticipate per i clienti della società.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il saldo "Costo della Produzione" è pari ad euro 6.847.540 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 786.760.

I costi della produzione sono così suddivisi: i) "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" per euro 8.068; ii) "Costi per servizi" per euro 3.249.226; iii) "Costi per godimento di beni di terzi" per euro 196.584; iv) "Costi per personale"

per euro 2.647.518; v) "Ammortamenti" per euro 704.438; vi) Variazione delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" per un importo negativo pari ad euro (97); vii) "Oneri diversi di gestione" per euro 41.803.

Si precisa che tutte le voci del Costo della Produzione sono state adeguate in aumento o in diminuzione della parte dei componenti di natura straordinaria.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo netto al 31/12/2016 è pari ad euro 8.175.

In dettaglio:

- a) la voce Proventi finanziari è pari ad euro 10.345 ed è imputata principalmente ad interessi attivi di conto corrente bancario;
- b) la voce Oneri Finanziari è pari ad euro 2.170 ed è imputata principalmente a spese bancarie

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

In data 31/12/2016 non ci sono state rivalutazioni nè svalutazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In particolare, le imposte correnti pari a complessivi euro 176.599 sono imputabili per euro 151.918 all'IRES e per euro 24.681 all'IRAP, di competenza dell'esercizio 2016.

Nel seguente prospetto, inoltre, sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: IRES al 24% ed IRAP al 4,97%.

Il saldo delle "imposte anticipate" è pari ad euro 53.834. Si riferisce esclusivamente alle imposte (IRES ed IRAP) recuperabili per i maggiori ammortamenti imputabili alla rivalutazione dell'immobile di proprietà.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	185.828	185.828
Differenze temporanee nette	(185.828)	(185.828)

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	44.601	9.234
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	44.601	9.234

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	39
Operai	40
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	83

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	78.383	22.615

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società prevede la presenza dell'Organo di controllo a cui è affidata anche la Revisione Legale dei Conti. Sono stati erogati compensi all'Organo amministrativo e al Collegio Sindacale come riepilogato nella seguente tabella:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.615
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.615

Si precisa che la revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale e che i compensi complessivi ricevuti per entrambe le funzioni sono stati pari ad euro 22.615.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale non è rappresentato da azioni, ma da un'unica quota sociale detenuta dal Socio Unico C.I.P.A.G.L.P. - Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	C.I.P.A.G.L.P.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	80032590582
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società C.I.P.A.G.L.P. - Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, con sede a Roma, via Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4, cod. fisc. 80032590582.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società C.I.P.A. G.L.P. - Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	1.581.329.884	1.454.570.229
C) Attivo circolante	781.619.736	864.423.630
D) Ratei e risconti attivi	3.327.056	3.583.573
Totale attivo	2.366.276.676	2.322.577.432
A) Patrimonio netto		
Riserve	2.232.352.967	2.216.418.649
Utile (perdita) dell'esercizio	24.591.470	15.934.319
Totale patrimonio netto	2.256.944.437	2.232.352.968
B) Fondi per rischi e oneri	25.203.429	2.026.747
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.988.466	2.109.085
D) Debiti	82.140.344	86.088.632
Totale passivo	2.366.276.676	2.322.577.432

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	57.500.024	44.412.023
B) Costi della produzione	30.311.147	25.715.931
C) Proventi e oneri finanziari	169.141	135.906
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	19.217	32.862
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.785.764	2.930.541
Utile (perdita) dell'esercizio	24.591.470	15.934.319

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 13.912 alla riserva legale;

euro 19.129 da imputare alla riserva di rivalutazione immobili, al fine del ripristino dell'originario valore fiscale pari ad euro 1.017.823.;

la parte residua, pari ad euro 245.192 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma, 21/02/2017

Simonato Luciano, Amministratore Unico.

GROMA S.r.l. Soggetto a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Unico C.I.P.A.G.L.P. - Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti Sede legale: Roma - Via Cavour n. 179 Capitale sociale: € 8.000.000,00 inter. Versato Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale: 09032280159 Iscritta al R.E.A. di Roma n. 673324 Partita I.V.A.: 00863291001

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AFFARI SOCIALI
ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signori,

l'esercizio 2016 si chiude con un **utile d'esercizio ante imposte** pari ad **euro 423.182 con un incremento di circa il 37% rispetto allo scorso anno**; che conferma il trend dell'ultimo esennio con un incremento del valore della produzione dell'**11% rispetto allo scorso anno, ed un valore complessivo pari ad oltre euro 7,2 Ml** a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto dalla società sia in termini di attività che di contenimento dei costi.

Nell'ambito dell'attività di "Property Management", l'anno 2016 si è contraddistinto per la partenza a regime della gestione dell'intero patrimonio del Fondo Policlinico "Cà Granda" di Milano e per il rinnovo e l'implementazione del contratto con Investire Sgr Spa del Fondo Social Housing denominato "FIL" (Fondo Investimento Lombardo).

E' stata confermata e notevolmente incrementata l'attività di Global Service ed in particolare di "Re Asset Management", per un noto e prestigioso Istituto bancario nell'ambito del leasing immobiliare. Tale attività ha visto il coinvolgimento di numerosi geometri liberi professionisti selezionati in virtù della loro specializzazione e localizzazione geografica coinvolti anche nell'attività svolta per numerose società la scorsa estate relativa agli accatastamenti degli "impianti imbullonati". Così come pure le attività di censimento e "drive by" svolte per una "advisor" nazionale.

Come noto, nell'ambito dei servizi di Global Service la società ha acquisito dal 1° gennaio 2015 la gestione del portierato di tutti gli immobili di proprietà del Policlinico "Cà Granda" di Milano, assumendo nel contempo i portieri che erano in servizio presso gli stessi immobili. Questo ha comportato il raddoppio dell'organico dipendente compensato però da un più che discreto margine di guadagno; nel corso del 2016 però alcuni immobili sono andati in dismissione ed i relativi portieri sono stati trasferiti al costituendo condominio.

Nel corso del 2016, tra i servizi innovativi si evidenzia la nascita della divisione "Condominio" che ha assunto 25 incarichi in gestione diretta per circa 2.500 unità immobiliari in gestione in tutta Italia. I servizi erogati dalla neonata divisione sono relativi alla gestione e/o amministrazione condominiale studiati in funzione delle dimensioni dell'immobile a cui corrispondono esigenze diverse ma soprattutto obiettivi comuni da raggiungere con strategie gestionali diverse per ciascuna realtà condominiale.

L'obiettivo primario, per raggiungere un servizio gestionale di massima qualità, è individuato nell'applicazione delle più avanzate tecniche gestionali che di norma vengono utilizzate nelle operazioni di gestione integrata di interi patrimoni immobiliari per garantire una gestione attenta, completa e nello stesso tempo minimizzazione dei costi relativi. "GROMACondominio" punta alla qualità del servizio, alla completezza delle informazioni, alla professionalità dell'interlocutore e alla preparazione tecnica del suo network di Building Manager. Affidare la gestione del proprio condominio ad una società come GROMA comporta numerosi vantaggi, quali ad esempio:

- Operatore Unico
- Solidità del gruppo aziendale
- Gestione integrata con la formula "tutto compreso"
- Economie di scala
- Numero Verde - Call center h24
- Check Up energetico
- Multidisciplinarietà
- Qualità gestionale
- Tecnologie informatiche evolute

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

a - Rapporti con il Socio Unico.

Dal 21 maggio 2007 la società è sottoposta alla direzione, controllo e coordinamento del Socio Unico.

Da allora il principale obiettivo della società pur essendo orientata sia dalla competitività verso il mercato libero che alla strumentalità diretta verso il Socio Unico, attraverso l'efficienza dei servizi, ha subito nel corso degli anni una trasformazione nel volume d'affari, più spostato verso il mercato. Per questi motivi alla fine dello scorso anno è stata indetta una gara ad evidenza pubblica per la vendita della maggioranza della quote detenuta dalla CIPAGLP. Avendo ricevuto manifestazioni d'interesse sono in corso trattative concrete tra il Socio Unico ed i potenziali soci industriali.

I servizi prestati da GROMA sono tutti stati verificati nel corso dell'anno 2016, dalle procedure della Qualità, a cui la società si at-

tiene, ottenendo per il tredicesimo anno consecutivo la conferma della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 Settore REA 32B, da "Bureau Veritas", Specializzazione: "Gestione integrata di patrimoni immobiliari" e ratificati dallo stesso Socio Unico.

Al 31/12/2016 si evidenziano i seguenti principali contratti con il Socio Unico:

Attivi

- Contratto gestione integrata patrimonio Immobiliare per circa euro Ml 0,7; il contratto è stato rinnovato l'1/01/2011 ed è stato disdetto dalla CIPAGL per il 2017;
- Contratto servizio portierato Via Santa Costanza per euro 28.000 annuali; il contratto è stato rinnovato tacitamente per il 2017;
- Contratto triennale Global Service immobiliare per la sede di palazzo Corrodi per euro Ml. 0,50 (rinnovato 17/10/2014 e scadente il 17/09/2017).

Passivi

- Contratto Locazione Sede "Via Cavour 179 - Roma" per euro Ml 0,12 stipulato ad aprile 2015. L'edificio è stato conferito ad un Fondo immobiliare in data 29/12/2016 e pertanto nel 2017 non sarà più un contratto passivo con CIPAGLP.

GESTIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PROPRIE

Le disponibilità liquide sono state nel corso dell'anno detenute su tre diversi c/c bancari, per la gestione corrente al fine di ottenere un maggior interesse sulle somme depositate e referenze bancarie utili alla partecipazione a bandi di gara.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha capitalizzato attività di ricerca e sviluppo; ha invece capitalizzato alla voce "immobilizzazioni immateriali" il completamento dello sviluppo della nuova versione del software "GRETA", denominato "GRETA Platform" più rispondente alle nuove tecnologie, oltre al Social Network Abitantonline.it, inserite nella voce "concessioni marchi e licenze".

Tra le immobilizzazioni immateriali si evidenziano in particolare quelle ammortizzate per il secondo anno (sui previsti quattro) pari ad euro 465.960 (25%) relative al Software "Sipem" sviluppato in collaborazione con Ancitel.

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL 2016

Di seguito vengono illustrati i principali indici economici e finanziari della Società.

INDICI DI REDDITIVITÀ:

ROE NETTO	2,89%
ROE LORDO	4,40%
INDICATORI DI FINANZIAMENTO:	
MARGINE PRIMARIO	5.217.820
QUOZIENTE PRIMARIO	2,18%

**PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI
DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

La flessibilità e l'efficienza continueranno nel 2017 ad essere i principali elementi distintivi dell'organizzazione al fine di adattarla alle esigenze del mercato e dei committenti per mantenere i livelli di fatturato e margini di produttività. In particolare la società parteciperà in "rete d'impresa" con due società Lombarde a bandi di gara e/o "contest" a livello nazionale nell'ambito della gestione integrata di patrimoni immobiliari e di attività di consulenza e valorizzazione immobiliare.

L'attività di Global Service inerente la gestione di servizi legati allo spazio ed alle persone probabilmente subirà una contrazione nel 2017 dovuta a scelte strategiche dei Committenti che tenderanno ad internalizzare il servizio. I rapporti con i Committenti Sgr sono già stati implementati ad attività professionali (Due Diligence, censimento e rilievi).

La conclusione dello sviluppo di "GRETA.platform" e "GRETACondominio" nel corso dell'anno permetterà un utilizzo più adatto all'utenza non specialistica e permetterà alla società di acquisire commesse in mercati oggi non ancora penetrati.

Tra i servizi innovativi si completerà l'organizzazione della divisione condominio e del progetto "franchising" elaborato in collaborazione con una società di consulenza specializzata.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI, DI CREDITO, DI LIQUIDITA'

La gestione del rischio finanziario da parte della società si inserisce in un approccio complessivo di gestione dei rischi attuato nell'attività di management.

Tale monitoraggio dei rischi è assicurato inoltre dalle funzioni aziendali competenti, quali la Direzione Generale e l'Area Amministrazione e Finanza e Controllo.

ATTESTAZIONI

Si attesta che per la Società non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 2428 del Cod. Civ., con particolare riferimento a quelle previste ai nn. 3 e 4.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La Società è certificata ISO 9001:2008. La suddetta certificazione è stata conferita dall'Ente Bureau Veritas, in relazione alla Gestione Integrata dei Patrimoni Immobiliari codifica EA:32, emessa il 22/05/2014 con il certificato n. IT254787 e verificata in data 19/06/2015.

PROPOSTA DI DELIBERA

A conclusione di quanto fin qui detto e riportato, si propone all'Assemblea il seguente testo di delibera:

"l'Assemblea dei soci della Groma S.r.l.", preso atto della relazione dell'Amministratore Unico, della relazione del Collegio Sindacale con compiti anche di Revisori Contabili e visto il Bilancio chiuso al 31/12/2016.

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché la Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione degli affari sociali, di accompagnamento allo stesso, dai quali risulta un utile di esercizio di euro **278.233,00** al netto delle imposte.

2) di destinare integralmente l'utile come di seguito determinato:

- euro 13.912 alla riserva legale;
- euro 19.129 da imputare alla riserva di rivalutazione immobili, al fine del ripristino dell'originario valore fiscale pari ad euro 1.017.823;
- la parte residua, pari ad euro 245.192 alla riserva straordinaria.

La destinazione a riserva straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

L'Amministratore Unico

Luciano Simonato

GROMA S.R.L. CON SOCIO UNICO

Sede Legale: VIA CAVOUR N. 179 - ROMA (RM)

Iscritta al Registro Imprese di: Roma

C.F. e numero iscrizione: 09032280159

Iscritta al R.E.A. di Roma n. RM673324

Capitale Sociale sottoscritto €: 8.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00863291001

Società unipersonale

Direzione e coordinamento C.I.P.A.G.L.P.

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'assemblea dei soci

della GROMA S.R.L. CON SOCIO UNICO

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sul bilancio Ordinario

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio della GROMA S.R.L. CON SOCIO UNICO, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi del bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della GROMA S.R.L. CON SOCIO UNICO al 31/12/2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

Abbiamo svolto le procedure di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della GROMA S.R.L. CON SOCIO UNICO, con il bilancio della GROMA S.R.L. CON SOCIO UNICO al 31/12/2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della GROMA S.R.L. CON SOCIO UNICO al 31/12/2016.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 278.233, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

GROMA S.R.L. CON SOCIO UNICO

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	4.403.510	4.905.584	502.074-
ATTIVO CIRCOLANTE	7.930.340	6.981.789	948.551
RATEI E RISCONTI	33.941	5.469	28.472
TOTALE ATTIVO	12.367.791	11.892.842	474.949

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	9.621.227	9.342.993	278.234
FONDI PER RISCHI E ONERI	303.010	303.010	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	733.810	925.658	191.848-
DEBITI	1.709.744	1.321.181	388.563
TOTALE PASSIVO	12.367.791	11.892.842	474.949

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.262.547	6.523.219	739.328
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	6.011.668	5.653.098	358.570
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.847.540	6.060.780	786.760
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	415.007	462.439	47.432-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	423.182	309.378	113.804
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	144.949	227.003	82.054-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	278.233	82.375	195.858

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto

funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- si è partecipato alle assemblee dei soci, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- Si è vigilato sulla conformità del bilancio alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- Si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla Gestione.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2016, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Roma 2/03/2017

Il Collegio Sindacale

Dottor Massimo Veneziano
Presidente

Dottorssa Maria Silvia Osella
Sindaco effettivo

Dottor Luigi Rimassa
Sindaco effettivo



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

INARCHECK S.p.A.

INARCHECK SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GAETANO NEGRI 8 MILANO MI
Codice Fiscale	03465090961
Numero Rea	MI 1676494
P.I.	03465090961
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.886	2.779
II - Immobilizzazioni materiali	3.000	6.157
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.851	47
Totale immobilizzazioni (B)	23.737	8.983
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	180.325	220.007
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.001	553.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	165.344	138.103
Totale crediti	541.345	691.996
IV - Disponibilità liquide	582.130	371.925
Totale attivo circolante (C)	1.303.800	1.283.928
D) Ratei e risconti	13.183	14.192
Totale attivo	1.340.720	1.307.103
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve	3.531.267	3.531.267
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.932.995)	(3.708.570)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	71.071	(224.424)
Totale patrimonio netto	669.343	598.273
B) Fondi per rischi e oneri	16.234	16.234
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	105.400	90.956
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	524.850	582.820
Totale debiti	524.850	582.820
E) Ratei e risconti	24.893	18.820
Totale passivo	1.340.720	1.307.103

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.010.472	988.572
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(9.190)	(56.698)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(9.190)	(56.698)
5) altri ricavi e proventi		
altri	18.336	43.375
Totale altri ricavi e proventi	18.336	43.375
Totale valore della produzione	1.019.618	975.249
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.157	19.545
7) per servizi	620.764	791.698
8) per godimento di beni di terzi	36.461	53.186
9) per il personale		
a) salari e stipendi	194.239	190.074
b) oneri sociali	58.938	57.702
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.721	13.805
c) trattamento di fine rapporto	14.721	13.805
Totale costi per il personale	267.898	261.581
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.153	6.349
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.320	1.785
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.833	4.564
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.700	2.533
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.853	8.882
14) oneri diversi di gestione	36.639	40.786
Totale costi della produzione	969.772	1.175.678
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.846	(200.429)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.320	3.897
Totale proventi diversi dai precedenti	2.320	3.897
Totale altri proventi finanziari	2.320	3.897
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5	639
Totale interessi e altri oneri finanziari	5	639
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.315	3.258
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	52.161	(197.171)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.685	-
imposte differite e anticipate	(27.595)	27.253
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(18.910)	27.253
21) Utile (perdita) dell'esercizio	71.071	(224.424)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto di esercizio pari ad euro 71.071. Per effetto di detto utile, il Patrimonio netto al 31/12/2016 è pari a € 669.343, tornato quindi superiore ai due terzi del capitale sociale. Va pertanto evidenziato che la società al momento risulta fuori dalla fattispecie dell'art. 2446 del codice civile.

L'esercizio 2016 si chiude con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (+6%) sia del valore della produzione che dei ricavi. Rispetto all'anno precedente si registra inoltre un incremento del volumi di attività di Controllo tecnico di cantiere e di Due Diligence, pur continuando la Verifica e validazione dei progetti a registrare oltre il 60% dei volumi produttivi.

Tale attività ha particolarmente risentito negativamente del rallentamento della pubblicazione di nuovi bandi di gara nel corso della metà del 2016 a causa dell'emanazione del nuovo codice degli appalti, situazione che è stata poi superata nell'ultima parte dell'anno che ha visto pertanto una ripresa sia delle pubblicazioni che delle acquisizioni di nuovi ordini (nonché del fatturato).

Il leggero incremento delle performance produttive della società va letto inoltre contestualmente alla forte riduzione dei costi di esercizio, pari al 18% rispetto al 2015. Si riscontra pertanto un ulteriore recupero di efficienza produttiva e commerciale, che ha permesso il raggiungimento del break even point, di un EBITDA del 5,9% e un utile di esercizio che la società non registrava dal 2008.

Tale andamento positivo si rispecchia anche nei dati macroeconomici pubblicati a livello nazionale. Infatti secondo l'OICE i bandi di progettazione nel 2016 hanno registrato livelli che non si vedevano dal 2008, con un incremento del 63% rispetto al 2015. Anche il mercato delle costruzioni sembra, secondo l'ANCE, avere superato il ciclo depressivo, stimando per la prima volta dal 2007 un incremento negli investimenti, seppure lieve, rispetto all'anno precedente (+0,3%). Sembra quindi di poter affermare che, se si mantengono i segnali oggi evidenti, il 2017 dovrebbe segnare l'anno in cui si dovrebbe uscire dalla crisi economica anche in questo settore, che è quello che più ha pagato negli ultimi otto anni in termini di riduzione del fatturato, chiusura di aziende e calo dell'occupazione.

Riguardo infine il settore della certificazione delle persone, prosegue l'attività di ampliamento dei servizi offerti. Infatti se è ormai consolidata l'attività di certificazione dei valutatori immobiliari, e dal 2016 ci siamo attivati per ottenere l'accreditamento anche del nuovo servizio di Riesame dei rapporti di valutazione immobiliare. Infine è in fase di implementazione la certificazione della figura professionale "amministratore di condominio".

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti 33,34%
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti 20,00%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si precisa altresì che in forza del principio di rilevanza si è scelto di applicare, per le quote di ammortamento dei cespiti acquistati durante l'anno, la metà dell'aliquota ordinaria, avendo valutato come irrilevanti le differenze rispetto all'applicazione del pro-rata temporis.

Immobilizzazioni finanziarie**Crediti**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. e sono interamente costituiti da depositi cauzionali per utenze.

Il loro valore rileva per totali euro 8.851,00.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	79.061	130.448	47	209.556
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.282	124.291		200.573
Valore di bilancio	2.779	6.157	47	8.983
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.427	-	8.851	20.278
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	57.162	47	57.209
Ammortamento dell'esercizio	2.320	1.833		4.153
Totale variazioni	9.107	(58.995)	8.804	(41.084)
Valore di fine esercizio				
Costo	90.488	73.286	8.851	172.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	78.602	70.286		148.888
Valore di bilancio	11.886	3.000	8.851	23.737

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle ore lavorate.

Con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere viene calcolato in funzione delle ore lavorate, rispetto alle ore totali previste. L'applicazione di tale metodo comporta in sintesi:

- la suddivisione dei ricavi totali previsti in commessa in:
 - costi previsti dei materiali ed altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;
 - valore aggiunto complessivo, per il residuo;
- la previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste);
- la valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma:
 - dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);
 - del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto.

In particolare, il Documento OIC23, approvato nel dicembre 2016, prevede:

- la valutazione delle rimanenze in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti.

I costi pre-operativi inclusi nei lavori in corso su ordinazione sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento.

La differenza tra il maggior ammontare dei corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, rispetto al ricavo maturato, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 23 è stata rilevata nel passivo alla voce D6 "acconti", con contropartita nel conto economico alla voce A3 "variazione dei lavori in corso su ordinazione", trattandosi di un ricavo anticipato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 4.233,00.

Nell'esercizio detto fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti inizio esercizio	euro 2.533,00
Accantonamento dell'esercizio	euro 1.700,00
Fondo di svalutazione crediti fine esercizio	euro 4.233,00

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il Patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio risulta essere così composto:

Capitale Sociale	euro	1.000.000	
Riserva dividendi prescritti	euro	31.267	A-B
Soci c/futuro aumento capitale infruttiferi	euro	3.500.000	A-B
Perdite a nuovo	euro	- 3.932.995	
Utile dell'esercizio	euro	<u>71.071</u>	
Totale Patrimonio Netto	euro	669.343	

A= aumento di capitale

B= copertura perdite

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi, iscritti in bilancio per competenza, ammontano ad € 1.010.472 e sono tutti inerenti all'attività caratteristica.

Di seguito se ne fornisce la specifica:

Ricavi da servizio di controllo tecnico cantiere	€ 113.064
Ricavi verifica e validazione	€ 679.462
Ricavi da altri servizi di ingegneria	€ 42.858
Ricavi certificazione e valutat.immobiliari	€ 65.888
Ricavi due diligence	€ 109.200
TOTALE	€ 1.010.472

La voce altri ricavi e proventi, dettagliata nell'allegato al bilancio, è costituita da arrotondamenti, abbuoni attivi, ricavi e proventi vari.

Non si rilevano contributi in conto capitale od in conto esercizio.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali per totali euro 9.836.

Nel corso del presente esercizi sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali per totali euro 14.097.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	172.764
Differenze temporanee nette	(172.764)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	145.169
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	27.595
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	172.764

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
compensi CDA	25.692	5.225	30.917	24,00%	7.420
interessi eccedenti quota deducibile	100.907	(35.996)	64.911	24,00%	15.579
fondo rischi e oneri	16.234	-	16.234	24,00%	3.896
perdite precedenti	385.055	222.733	607.788	24,00%	145.869

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Totale	527.888	191.962	719.850	-	172.764

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	607.788			385.055		
Totale perdite fiscali	607.788			385.055		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	607.788	24,00%	145.869	385.055	27,50%	105.890

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Rispetto all'esercizio precedente non si è registrata alcuna variazione del numero di dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.350	18.200

I compensi spettanti al collegio sindacale, comprensivi della quota riguardante la revisione legale ammontano ad euro 18.200, di cui euro 6.000 per la revisione legale dei conti annuali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.I.P.A.G.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	80032590582
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 71.071,36:

euro 3.553,57 alla riserva legale;

euro 67.517,79 a copertura perdite precedenti a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma, 14/02/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Geom. Francesco di Leo



INARCHECK SpA

Sede Legale e Operativa (Accreditata e Certificata): Via Gaetano Negri, 8 - 20123 Milano (ITALIA)

t. +39-02-45476779 t. +39-02-45476780 f. +39-02-45476781

Sede di Roma: Via Cavour, 179/A - 00184 Roma (ITALIA) t. +39-06-92948514

info@inarcheck.it www.inarcheck.it

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL
BILANCIO AL 31/12/2016**

All'Assemblea degli Azionisti
della Inarcheck S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria pertanto contiene

- nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39"
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della *Inarcheck* S.p.A. al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della *Inarcheck* S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e regolati dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale dettate dal CNDCEC ed ai principi di revisione ISA Italia.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri



contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 febbraio 2016.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Inarcheck S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ad una assemblea dei soci ed a quattro riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, osserviamo in particolare quanto segue: il Collegio, in riferimento all'art.



2446 c.c., ha continuato l'intensa attività di controllo e di conoscenza della Società, volta all'esame ed al monitoraggio dell'andamento reddituale e dei relativi provvedimenti presi dall'organo amministrativo. Come ben noto, gli azionisti, nell'assemblea del 9 marzo 2016 hanno rinviato all'assemblea d'approvazione del bilancio al 31/12/2016 ogni decisione in merito ai provvedimenti ex art. 2446 c.c.. Il Collegio si è fatto parte attiva nella continua attività di controllo, fornendo raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e riscontrando gli esiti delle stesse. Il Consiglio di amministrazione, per quanto di propria competenza, ha tenuto il Collegio costantemente aggiornato sull'andamento dell'attività aziendale anche sulla base del "*piano industriale 2015 - 2017*" presentato ed approvato nel Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015.

Con riferimento all'attività posta in essere dal Consiglio di Amministrazione, lo scrivente Collegio evidenzia che il risultato dell'esercizio 2016, pur discostandosi dalle previsioni effettuate nel citato piano industriale, è di importo tale da riportare il patrimonio netto al di sopra dei due terzi del capitale sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, sensibilizzando il Consiglio di Amministrazione sull'opportunità di valutare il potenziamento delle funzioni di controllo interno anche attraverso il ricorso al contributo delle funzioni di controllo già istituite nell'ambito del gruppo.

Anche quest'anno abbiamo sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per le sue opportune valutazioni e conseguenti determinazioni, la problematica relativa alla responsabilità amministrativa degli enti (L. 231/01) alla luce dei molteplici rapporti che la Società intrattiene con la Pubblica Amministrazione.

Questo Collegio ha già consigliato la valutazione globale delle problematiche appena illustrate anche al fine del loro presidio da parte di una specifica figura da inserire nell'organigramma aziendale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. non si rilevano voci per le quali sia necessaria l'espressione del consenso del Collegio Sindacale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 presenta, in sintesi le seguenti risultanze.

Stato Patrimoniale

Totale attivo	1.340.720
Totale passivo	1.340.720
di cui Patrimonio Netto	669.343
di cui Utile dell'esercizio	71.071

Il risultato di esercizio trova conferma nel *Conto Economico* dal quale risulta:

Valore della Produzione	1.019.618
Costi della Produzione	(969.772)
<i>Differenza tra valore e costo della produzione</i>	49.846
Proventi e oneri finanziari	2.315
<i>Risultato prima delle imposte</i>	52.161
Imposte sul reddito di esercizio	18.910
<i>Utile dell'esercizio</i>	71.071

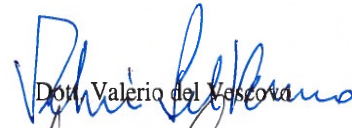
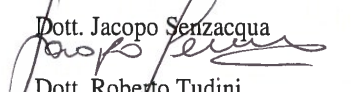
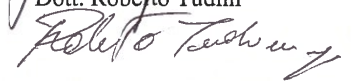
Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, in conclusione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta degli stessi in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 2 marzo 2017

Il Collegio Sindacale




Dott. Valerio del Vescova

Dott. Jacopo Senzacqua

Dott. Roberto Tudini



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

BILANCIO
CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2016

ATTIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	1.890	2.278
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	202.505	211.534
1) Immobili	201.800	210.490
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	634	663
3) Impieghi immobiliari in corso	71	381
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)	1.342.002	1.365.793
1) Partecipazioni	39.134	39.107
a) Partecipazioni	35.634	35.607
b) <i>Versamento in conto futuro aumento capitale</i>	3.500	3.500
2) Titoli diversi in portafoglio	0	0
3) Fondi di investimento	949.810	989.074
4) Crediti finanziari diversi	3.976	3.750
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo Immobiliare ad Apporto	349.082	333.862
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.546.397	1.579.605
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	2
II) Crediti (1+2+3+4)	806.144	708.799
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	774.067	680.398
2) Crediti per prestazioni da recuperare	3.494	4.571
3) Crediti verso società controllate e collegate	2	2
4) Altri crediti	28.581	23.828
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	10.196
IV) Disponibilità liquide	37.726	68.837
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	843.870	787.834
C RATEI E RISCOINTI ATTIVI	3.479	3.333
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.393.746	2.370.772

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO <i>(in migliaia di euro)</i>	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	2.287.345	2.256.254
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.149.636	2.125.301
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615	106.615
III) Altre riserve consolidate	0	0
IV) Risultato economico di esercizio	31.094	24.338
B FONDI PER RISCHI E ONERI	28.431	28.910
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.458	2.914
D DEBITI (1+2+3+4)	75.512	82.694
1) Debiti per prestazioni istituzionali	10.915	12.112
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	12.463	12.366
3) Debiti verso società controllate e collegate	35	0
4) Altri debiti	52.099	58.216
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	2.393.746	2.370.772

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi (a+b-c)	524.489	494.335
a) Entrate contributive	516.608	483.426
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	37.675	24.112
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	29.794	13.203
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	483.135	478.013
a) Spese per prestazioni istituzionali	486.731	481.279
b) Interessi passivi sulle prestazioni	12	0
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	3.608	3.266
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	41.354	16.322
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	15.644	6.053
a) Redditi e proventi degli immobili	22.898	14.766
b) Costi diretti di gestione	5.484	5.737
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione	1.770	2.976
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	3.368	31.797
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	3.569	106.761
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	201	74.964
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	19.012	37.850
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente	3.823	3.959
6) Costi del personale (a+b)	11.915	11.882
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	<i>11.452</i>	<i>11.708</i>
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	<i>463</i>	<i>174</i>
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	9.042	9.174
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	1.488	1.506
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	26.268	26.521
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	34.098	27.651
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)		
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	56	211
10) Oneri finanziari diversi	138	15
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)		
11) Rivalutazioni	29	0
12) Svalutazioni	0	496
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	34.045	27.351
13) Imposte sui redditi imponibili	2.951	3.013
14) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	31.094	24.338

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto <i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	453.357	420.100
Altri incassi	127.195	122.039
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-311	-275
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-10.744	-11.319
(Pagamenti al personale)	-11.856	-11.502
(Altri pagamenti)	-626.094	-659.475
(Imposte pagate sul reddito)	-2.982	-3.164
Interessi incassati/(pagati)	104	161
Dividendi incassati	2.235	2.808
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-69.096	-140.627
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-885	-455
Disinvestimenti		1
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-301	-264
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-19.887	-136.643
Disinvestimenti	45.053	102.533
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	-50.000
Disinvestimenti	11.512	247.666
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	35.492	162.838
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	150.000	
(Rimborso finanziamenti)	-149.708	235
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	292	235
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	-33.312	22.446
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	62.452	40.006
di cui:		
depositi bancari e postali	62.446	40.005
assegni		
denaro e valori in cassa	6	1
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	29.140	62.452
di cui:		
depositi bancari e postali	29.137	62.446
assegni		
denaro e valori in cassa	3	6



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

BILANCIO
CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2016
NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità a quanto prescritto dall'art. 10.5 del Regolamento di Attuazione delle Norme Statutarie della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

Si evidenzia che tutti i valori sono espressi in euro migliaia.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del bilancio della capogruppo Cipag e di quello della società, controllata al 100% del capitale, GROMA S.r.l., quest'ultimo regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci del 17 marzo u.s..

Detto bilancio è stato idoneamente rettificato per renderlo omogeneo ai principi contabili adottati dalla capogruppo Cipag.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area e metodologia di consolidamento

Metodo integrale: la controllata GROMA S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale pari a euro 8.000.000, direttamente controllata al 100% del capitale dalla Cipag viene consolidata con il metodo integrale.

Si evidenzia che, come per i precedenti esercizi, in applicazione al principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti (< 1%) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Metodo sintetico del Patrimonio Netto: la partecipazione al 33,33% del capitale sociale nella collegata Arpinge S.p.A. è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto – "Equity Method".

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate, quali F2i SGR S.p.A. e Quaestio Holding S.A. e Investire SGR S.p.A. sono iscritte al costo di acquisizione.

Differenza netta di consolidamento

Rappresenta la differenza tra il valore contabile della partecipazione in GROMA S.r.l. iscritto nel bilancio della capogruppo Cipag ed il patrimonio netto della stessa. Tale differenza non risulta evidenziata in bilancio in quanto il valore della partecipazione in GROMA S.r.l., alla data in cui essa è inclusa per la prima volta nel consolidato, e quindi al 1° gennaio 1998, coincide con il patrimonio netto della stessa. La Cipag infatti valuta la partecipazione con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19 punto 5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

Iscrizione di crediti e debiti

I crediti ed i debiti reciproci tra la Capogruppo Cipag e la controllata GROMA S.r.l. sono stati elisi con apposite scritture.

Riserva di consolidamento

Accoglie la differenza tra il valore di carico iscritto nel bilancio della capogruppo Cipag ed il netto patrimoniale della controllata GROMA S.r.l. all'atto dell'acquisizione o del primo consolidamento. Anche in questo caso, comunque, per le stesse motivazioni indicate alla voce "differenza netta di consolidamento", dall'eliminazione della partecipazione non emergono differenze, per cui tale voce non viene esposta in bilancio.

Capitale e riserve di terzi

Non risultano esposte in bilancio, in quanto, essendo la GROMA S.r.l. controllata al 100% del capitale dalla Cipag non vi sono altri soci.

Attivo patrimoniale

I valori dell'attivo patrimoniale, per quella parte che si è formata con transazioni fra la capogruppo Cipag e la controllata GROMA S.r.l., non sono stati depurati degli utili infragruppo in questi ricompresi, in quanto di importo irrilevante rispetto al totale delle attività.

Costi e ricavi

I costi e ricavi infragruppo, riportati nel rispettivo bilancio annuale 2016 della Cipag e della GROMA S.r.l., consolidata con metodo integrale, sono stati rettificati a seguito della procedura stessa.

Imposte dell'esercizio

La relativa voce del conto economico consolidato rappresenta il valore aggregato del carico di imposte gravante sulla Cipag e sulla GROMA S.r.l., attesa la neutralità ai fini fiscali del bilancio consolidato nel sistema tributario italiano.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione, sono conformi a quelli della vigente normativa contabile e non si sono modificati rispetto allo scorso esercizio salvo per quanto riguarda l'adeguamento dei nuovi principi contabili in materia di: iscrizioni di oneri e proventi straordinari, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, prestiti al personale, eliminazione dei conti d'ordine e redazione del rendiconto finanziario. In applicazione del principio della comparabilità con i dati dell'esercizio precedente, tali modifiche sono state recepite anche nei saldi del bilancio al 31.12.2015.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono valutate ed iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, anche in applicazione del comma 1 n. 5) dell'articolo 2426 cod. civ., al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono rilevate al costo e sono comprensive delle rivalutazioni operate in occasione della privatizzazione della Cipag ai sensi del D.lgs. n. 509/1994 e della rivalutazione operata ai sensi del D.L. 185/08.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate al conto economico.

Le quote di ammortamento afferenti alle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono state computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I valori figuranti in Bilancio sono assunti al netto dei fondi ammortamento al 31 dicembre 2016, in conformità con la normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono costituite:

- da una partecipazione azionaria in "Inarcheck" iscritta al costo di acquisto per una quota pari all' 85,15% del capitale sociale.;
- da una partecipazione azionaria in "Investire SGR S.p.A", pari al 7,72% del capitale sociale, iscritta al costo di acquisto;
- da una partecipazione azionaria in "Arpinge S.p.A", pari al 33,33% del capitale sociale, iscritta con il metodo del patrimonio netto. Si evidenzia inoltre che Arpinge SpA controlla direttamente la AEER Srl e GESPAR SpA;
- da una partecipazione azionaria in "F2i SGR S.p.A", pari al 5,04% del capitale sociale, iscritta al costo di acquisto;
- da una partecipazione azionaria in "Quaestio Holding S.A.", pari al 18% del capitale sociale, iscritta al costo di acquisto;
- da investimenti in quote di fondi di investimento mobiliari e in fondi Infrastrutture e Housing Sociale e da crediti finanziari diversi per i cui criteri di valutazione si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio consuntivo 2016 di Cipag;
- dal Fondo immobiliare ad apporto costituito nel 2011, iscritto in bilancio al costo.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti in bilancio al netto dei crediti e dei debiti infragruppo stornati con le operazioni di consolidamento.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo determinato mediante l'iscrizione di un Fondo svalutazione imputato in diretta deduzione del valore dei crediti commerciali. I debiti sono iscritti al valore nominale.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Al 31.12.2016 non risultano iscritte partite sotto tale voce.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono computati in base al principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Accoglie, inoltre, le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, al fine di uniformare i criteri di valutazione del bilancio della GROMA S.r.l. a quelli della capogruppo Cipag.

FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO

E' determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore; rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte. Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In premessa si precisa che si procederà unicamente al commento delle voci economiche e patrimoniali del Bilancio Consolidato alla cui formazione hanno contribuito sia i saldi contabili della Cipag che quelli della GROMA S.r.l.. Diversamente, per le voci economiche e patrimoniali alla cui formazione hanno contribuito unicamente i saldi contabili o della Cipag o della GROMA S.r.l., si rimanderà di volta in volta ai commenti effettuati nei rispettivi bilanci.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Saldo all'1/1/2016	2.278
Incrementi	485
Decrementi	=
Ammortamenti (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	-873
Saldo al 31/12/2016	<u>1.890</u>

Possono essere così dettagliate:

Descrizione	Concessioni, Licenze e Marchi	Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità	Immob. In corso e Acconti	Migliorie su beni in locazione	Altre
Aliquota ammortamento	1/3	1/4	=	1/12	=
Saldo all'1/1/2016	2.058	2	142	75	3
Incrementi netti (decrementi)	289	-2	170	26	=
Amm. (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	-863	=	=	-10	-1
Saldo al 31/12/2016	1.484	=	312	91	2

Il saldo della voce "Concessioni, licenze e marchi" è relativo principalmente, per euro migliaia 1.106, alle spese sostenute dalla controllata GROMA S.r.l. per l'acquisto, la realizzazione e l'implementazione e l'entrata in funzione del software SIPEM e dell'applicazione "Geostudio" e per la parte residua, pari ad euro migliaia 379 alle spese sostenute dalla controllante Cipag.

Il saldo delle Migliorie su beni in locazione è imputabile interamente alla controllata Groma e si riferisce ai lavori effettuati sull'immobile in cui è situata la sede sociale della controllata.

Il saldo delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31.12.2016, pari ad euro migliaia 312, è imputabile alle spese sostenute dalla controllata GROMA per la realizzazione del software "GRETA PLATFORM" e al Franchising GROMA CONDOMINIO. Presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente, per euro migliaia 170, imputabile prevalentemente alla capitalizzazione delle nuove *release* del software "GRETA PLATFORM".

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Importo
Saldo all'1/1/2016	211.534
Incrementi	1.796
Decrementi	-311
Rettifiche del fondo	-7.688
Ammortamenti dell'esercizio	<u>-2.826</u>
Saldo al 31/12/2016	202.505

Immobili

Descrizione	Importo
Saldo all'1/1/2016	210.490
Incrementi netti	1.623
Decrementi	=
Rettifiche del fondo	-7.688
Ammortamenti (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	<u>-2.625</u>
Saldo al 31/12/2016	201.800

La variazione netta registrata nell'esercizio, pari ad un decremento complessivo di euro migliaia 8.690, è imputabile al decremento netto per la cessione/apporto di alcuni stabili al fondo immobiliare pari ad euro migliaia 7.688, all'ammortamento ordinario di esercizio pari ad euro migliaia 2.625, al netto dell'incremento per euro migliaia 1.623 per la capitalizzazione di lavori di manutenzione su alcuni stabili del portafoglio immobiliare della capogruppo Cipag. Per i relativi dettagli si rinvia al bilancio di esercizio della consolidante.

Si precisa che il saldo al 31/12 include anche i lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sugli immobili della capogruppo assunti in locazione dalla GROMA S.r.l. e da essa sostenuti nei precedenti esercizi, e che a seguito di risoluzione contrattuale sono stati riconsegnati alla Cipag. Tali costi, con i rispettivi fondi di ammortamento, dopo aver effettuato le opportune scritture di consolidamento per adeguarsi ai principi contabili della capogruppo Cipag, sono stati, quindi, imputati ai singoli immobili.

Mobili, impianti, macchinari ed altri beni strumentali

Descrizione	Mobili, arredi e Macchine d'ufficio	Impianti, attrezzature e macchinari	Automezzi	Immobil. In corso	Migliorie su beni	Altri beni
Saldo all'1/1/2016	98	419	=	=	69	77
Incrementi netti (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	6	155	=	=	10	=
Decrementi	=	=	=	=	=	=
Rettifiche e Altre Variazioni	=	=	=	=	=	=
Ammortamenti	-27	-158	=	=	-15	=
Saldo al 31/12/2016	77	416	=	=	64	77

Impieghi immobiliari in corso

Per tali partite si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2016.

Immobilizzazioni finanziarie

Attengono alle seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli di Stato e diversi in portafoglio, Fondi di Investimento, Crediti finanziari diversi, Impieghi mobiliari in corso e Fondi Immobiliari ad Apporto.

Per le Partecipazioni, al netto del valore della partecipazione in Groma elisa con le scritture di consolidamento e del valore della partecipazione indiretta in Inarcheck, investimenti in Fondi mobiliari e in Fondi infrastrutture e Housing sociale e il Fondo immobiliare ad apporto, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2016.

Crediti finanziari diversi

Trattasi di diverse partite creditorie sinteticamente specificate nel prospetto che segue. Il loro ammontare complessivo a fine 2016 risulta pari a circa 3.976 migliaia di euro contro i 3.750 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Si riporta qui di seguito una specifica per tipologia dei crediti in questione alla fine degli esercizi 2016 e 2015.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015	Variazioni
Mutui e prestiti al personale	446	536	-90
Anticipazioni e altri crediti	3.530	3.214	316
Totale crediti finanziari diversi	3.976	3.750	226

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Per i Crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti per prestazioni da recuperare, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2016.

Crediti verso controllate e collegate

Presentano un saldo al 31/12/2016 pari a 2 migliaia di euro. Tale voce non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio. Il saldo è esclusivamente imputabile a crediti verso la controllata Inarcheck S.p.A non consolidata.

Altri crediti

Iscritti per complessivi 28.581 migliaia di euro, riguardano diverse partite tra le quali si evidenziano in particolare i crediti verso locatari per canoni e recupero oneri per un ammontare complessivo di 7.532 migliaia di euro, ammontare controbilanciato dall'apposito fondo svalutazione ammontante a 4.349 migliaia di euro – pari mediamente a circa il 57% del nominale - determinato a seguito di una ricognizione effettuata dagli uffici in relazione allo stato di recupero delle specifiche situazioni di morosità. Altre partite di rilievo sono costituite dai crediti finanziari (complessivi 151 migliaia di euro), crediti per recuperi e partite diverse (complessivi 1.134 migliaia di euro), e da crediti per partite di giro (complessivi 23.697 migliaia di euro) imputabili esclusivamente alla controllante Cipag, crediti tributari (complessivi 175 migliaia di euro) imputabili in parte alla controllata GROMA s.r.l. i cui dettagli sono indicati nei rispettivi bilanci di esercizio e crediti vari per complessivi 241 migliaia di euro imputabile esclusivamente alla controllata GROMA S.r.l..

Disponibilità liquide

Espongono un saldo pari a 37.726 migliaia di euro al netto delle rettifiche di consolidato per complessivi 1 migliaia di euro. Rappresentano per 33.256 migliaia di euro il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei conti correnti della capogruppo Cipag e per 4.471 migliaia di euro della controllata GROMA S.r.l..

Per la Cipag la voce accoglie le disponibilità presenti sul conto corrente presso l'Istituto tesoriere e le somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Espongono un saldo pari a 3.479 migliaia di euro e si riferiscono quasi esclusivamente alla capogruppo Cipag.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Le voci "riserva legale", "riserva di rivalutazione immobili ex D.Lgs. 509/1994" derivano dal patrimonio netto della Capogruppo Cipag.

La voce Riserva da Consolidamento al 31/12/2016 ha un saldo pari a zero.

Qui di seguito viene riprodotto un prospetto di raccordo tra patrimonio netto consolidato/risultato consolidato e patrimonio netto / risultato della società Capogruppo Cipag.

Descrizione (valori in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile di esercizio
Riserve da bilancio della Cipag	2.256.944	
Utile di esercizio della Cipag	30.866	30.866
Patrimonio netto della Cipag	2.287.810	30.866
Storno Utile Groma 2015		-80
Valutazione Arpinge a Equity (2014,2015 e 2016)	-743	30
Risultato di esercizio della GROMA S.r.l.	278	278
Bilancio consolidato della C.I.P.A.G.	2.287.345	31.094

Fondi per rischi e oneri

Esponde un saldo pari a 28.431 migliaia di euro e si riferisce per 3.359 euro migliaia al fondo eccedenze di ammortamento immobili GROMA S.r.l., che accoglie i maggiori ammortamenti computati da GROMA S.r.l. (3%) nei precedenti esercizi, sui lavori su immobili della capogruppo assunti in locazione dalla stessa GROMA S.r.l.. Si evidenzia che il suddetto contratto di locazione "Penta" è stato risolto nel corso del 2011. Tale fondo, rappresenta, quindi, una posta rettificativa per bilanciare il maggior attivo scaturito dalle operazioni di consolidamento, ed esprime dunque un valore del passivo. Dal 2012, con la predetta risoluzione contrattuale, si procede nel processo di ammortamento del maggior valore residuo dei predetti lavori su beni in locazione (1%) utilizzando in contropartita il fondo rischi maturato ed accantonato nei precedenti esercizi.

La parte residua, pari ad euro migliaia 25.072 è imputabile principalmente alla capogruppo si riferisce essenzialmente al Fondo accantonamento rischi patrimoniali.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Evidenzia un ammontare al 31 dicembre 2016 di 2.458 migliaia di euro, così determinato:

Descrizione	Importo
Saldo al 1° gennaio 2016	2.914
Incrementi ed altre variazioni	146
Utilizzi	-602
Saldo al 31 dicembre 2016	2.458

Debiti

Espongono un saldo complessivo pari a 75.512 migliaia di euro.

Per i Debiti per prestazioni istituzionali e i Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag., si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2016.

Debiti verso controllate

Presentano un saldo al 31/12/2016 pari a euro migliaia 35. Tale voce presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, per complessivi 35 migliaia di euro. L'importo si riferisce al debito di Groma nei confronti di Inarcheck al 31/12/2016, non consolidata.

Altri debiti

Espongono un saldo pari a 52.099 migliaia di euro con un decremento rispetto all'anno precedente (6.117 euro migliaia). Si riferiscono essenzialmente a ritenute erariali e spese amministrative diverse quasi esclusivamente riferiti alla capogruppo Cipag (euro migliaia 50.428), per i cui dettagli si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2016 della Cipag.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di periodo pari a 31.094 migliaia di euro. Al suddetto risultato si giunge dopo aver eliminato, nell'ambito delle operazioni di consolidamento, i ricavi ed i costi infragruppo.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2016.

GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i redditi ed i proventi derivanti sia dagli investimenti a medio lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

I dati consuntivi 2016 registrano nel complesso un risultato positivo di 19.012 migliaia di euro. Presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente (18.838 migliaia di euro) determinato dal risultato positivo della gestione immobiliare 2016 pari a 15.644 migliaia di euro (nel 2015 registrava un risultato positivo pari a 6.053 migliaia di euro) che registra un incremento di 9.591 migliaia di euro rispetto al 2015, e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari pari a 3.368 migliaia di euro (nel 2015 registrava un risultato positivo pari a 31.797) che segna un decremento di 28.429 migliaia di euro rispetto al 2015.

Gestione immobiliare

Espone un saldo pari ad euro 15.644 migliaia così determinato :

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Affitti di immobili	14.258	13.523
Rimborsi spese da locatari	956	1.044
Incrementi Immobilizzazioni	152	199
Altri ricavi (plusvalenze da apporto)	7.532	=
Variazione Rim. Lav. in corso	=	=
Totale redditi e proventi della gestione immobiliare	22.898	14.766
Manutenzioni oneri e servizi diversi	3.331	3.571
IMU	2.153	2.166
Totale costi diretti della gestione immobiliare	5.484	5.737
Acc.to al fondo Svalutazione Crediti	-396	813
Ammortamento Immobili	2.166	2.163
Totale Ammortamenti e accantonamenti	1.770	2.976
Risultato della gestione immobiliare	15.644	6.053

Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2016.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Espongono un saldo complessivo pari a 26.268 migliaia di euro e risultano costituiti dalle partite qui di seguito indicate.

Spese per Organi dell'Ente e della controllata GROMA

Espongono un saldo complessivo pari a 3.823 migliaia di euro, e si riferiscono ai compensi, fissi ed in relazione alle sedute effettuate, ed ai rimborsi spese dell'Organo amministrativo e di controllo della capogruppo Cipag e della società controllata GROMA S.r.l.

Costi del personale

Ammontano a complessivi 11.915 migliaia di euro e possono essere così articolati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Retribuzioni al personale	8.265	8.446
Oneri previdenziali	2.875	2.908
Altri Costi	312	354
Accantonamenti al TFR	463	174
Totale costi del personale	11.915	11.882

Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 9.042 migliaia di euro; riguardano partite diverse di cui si fornisce una specifica per aggregati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.168	2.777
Spese per incarichi, perizie e consulenze	207	232
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.316	794
Spese varie per il funzionamento degli uffici, oneri amministrativi diversi, spese per le sedi	5.351	5.371
Totale beni di consumo, servizi e oneri diversi	9.042	9.174

Ammortamenti beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi

Espongono un saldo pari a 1.488 migliaia di euro e possono essere così articolati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	174	159
Ammortamento Automezzi	=	1
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	19	24
Ammortamento immobili sede della CIPAG	415	414
Ammortamento spese di Ricerca & Sviluppo	=	3
Ammortamento prodotti programma (software)	863	869
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	10	23
Ammortamento Altri beni	7	13
Totale	<hr/> 1.488	<hr/> 1.506

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari espongono un importo di 56 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente ad interessi su depositi in conto corrente.

Gli oneri finanziari ammontano nel complesso a 138 migliaia di euro e attengono ad interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie.

RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Trattasi delle gestione attinente le partecipate non consolidate. In particolare si segnala la rivalutazione della partecipazione nella collegata Arpinge, per 29 euro migliaia.

ALTRE INFORMAZIONI

Dipendenti - si fornisce qui di seguito il numero dei dipendenti in forza alle aziende del Gruppo :

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Portieri	Apprendisti	Totali
C.I.P.A.G.L.P.	6	9	126	-	-	-	141
GROMA S.R.L.	1	2	39	-	40	1	83
Totale	7	11	165	-	40	1	224

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Con l'applicazione del Dlgs 139/2015 è stato inserito, ad integrazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, il Rendiconto Finanziario. Nel bilancio consolidato, pertanto, sono eliminati tutti i saldi patrimoniali ed economici, nonché i flussi finanziari tra le società controllate e la controllante.

Il rendiconto - redatto con il metodo "diretto"- evidenzia le movimentazioni dei flussi finanziari consolidati della gestione caratteristica o operativa, rispetto a quelli dell'attività di investimento e finanziamento.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

BILANCIO
CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2016
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

1) PREMESSE

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è un Ente di diritto privato a base associativa gestore di forme di previdenza obbligatorie.

La Cipag fu privatizzata, ai sensi del D. Lgs. n. 509/1994, con delibera del Comitato dei Delegati del 17 novembre 1994, approvata e vigente dal dicembre 1995, data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo Decreto ministeriale di approvazione.

Lo Statuto ed il Regolamento di attuazione stabiliscono che "ai fini della trasparenza nella gestione", la Cipag procede alla redazione del bilancio consolidato delle controllate (art. 10.5 del Regolamento di Attuazione).

Di seguito si riportano i principi di consolidamento adottati:

Metodo integrale: la controllata GROMA S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale pari a euro 8.000.000, direttamente controllata al 100% del capitale dalla Cipag viene consolidata con il metodo integrale.

Metodo sintetico del Patrimonio Netto: la partecipazione al 33,33 % del capitale sociale nella collegata Arpinge S.p.a. è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto – "Equity Method".

Si evidenzia che, come per i precedenti esercizi, in applicazione al principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate, quali Investire SGR S.p.A., F2i SGR S.p.A. e Quaestio Holding S.A sono iscritte al costo di acquisizione.

Detto documento viene redatto stante la facoltà concessa dallo Statuto di acquisire e detenere dette partecipazioni (art. 1.5 del Regolamento di Attuazione).

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il risultato di esercizio del bilancio consolidato, che mostra un avanzo economico di 31,1 milioni di euro, risulta influenzato dagli andamenti della gestione economico-patrimoniale di due distinti comparti operativi del Gruppo (Cipag e la controllata al 100% del capitale GROMA S.r.l.): gestione previdenziale; gestione degli impieghi patrimoniali (immobiliari e mobiliari-finanziari).

Andamento della gestione previdenziale

In merito alla gestione previdenziale, in cui opera unicamente la capogruppo Cipag, si rimanda al commento contenuto nella relazione di gestione 2016.

Andamento della gestione del comparto degli investimenti patrimoniali e degli impieghi finanziari

L'attività di gestione del patrimonio finanziario e immobiliare, in cui operano sia la Cipag sia la controllata GROMA S.r.l., ha registrato un risultato lordo di gestione consolidata

positivo di 19 milioni dovuto sia alla gestione degli impieghi mobiliari sia a quella degli impieghi immobiliari. Quest'ultima evidenzia una redditività complessiva al lordo delle imposte di 15,6 milioni.

Per quanto riguarda in particolare la società Groma, l'anno 2016 è stato contraddistinto per la partenza a regime della gestione dell'intero patrimonio del Fondo Policlinico "Cà Granda" di Milano e per il rinnovo e l'implementazione del contratto con Investire Sgr S.p.A. del Fondo Social Housing denominato "FIL" (Fondo Investimento Lombardo). E' stata inoltre confermata e notevolmente incrementata l'attività di Global Service ed in particolare di "Re Asset Management", per un noto e prestigioso Istituto bancario nell'ambito del leasing immobiliare.

In applicazione alle novità ex D.Lgs. 139/2015 è stato introdotto, tra i documenti del bilancio consolidato, anche il rendiconto finanziario che espone la disponibilità liquida di gruppo.

Come noto già nel corso del 2014 è stato previsto un piano di sviluppo che ha delineato gli elementi e i criteri attraverso i quali attuare un'operazione di riassetto delle partecipazioni finalizzata a rafforzare la separazione tra le attività strumentali alle finalità istituzionali dell'ente – organizzate in forma societaria secondo il modello del c.d. "in house providing" – e quelle rivolte al mercato.

Sono quindi state poste in essere delle procedure improntate a principi di imparzialità e trasparenza per vagliare eventuali proposte di acquisto del ramo d'azienda "Groma Mercato" e delle quote di partecipazione da quest'ultima detenute nella società Inarcheck.

Nel mese di ottobre 2016, è stata attivata una procedura ad evidenza pubblica per la cessione di tutta o parte la partecipazione in Groma. Avendo ricevuto manifestazioni d'interesse, sono in corso nei primi mesi dell'esercizio 2017 attività negoziali finalizzate a definire i termini e le condizioni per il trasferimento del perimetro patrimoniale di interesse del potenziale acquirente, inclusa una eventuale retrocessione a Cipag della partecipazione detenuta in Inarcheck.

Premesso quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione del Comitato dei delegati della Cipag il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, nelle sue componenti: situazione patrimoniale consolidata, conto economico consolidato, rendiconto finanziario consolidato, nota integrativa e relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI
SINDACI
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2016

Signori Delegati,

Il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato sulla base dei principi contenuti nel vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, come integrato dalle disposizioni del codice civile di cui agli artt. 2423 e seguenti che recepiscono le disposizioni del D.lgs. 139/2015.

I valori del conto economico 2015 sono stati riclassificati per omogenea rappresentazione.

Il Collegio ha svolto il controllo contabile e amministrativo ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n.54, la Cassa non è sottoposta all'obbligo di revisione legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Il conto consuntivo è composto da:

- rendiconto finanziario ex art 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario ex OIC 10 (*art 2425 ter cc*)
- nota esplicativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

In ottemperanza al DM 27/03/2013, la Cassa ha inoltre provveduto alla riclassificazione delle poste contabili. Sono pertanto allegati al presente bilancio il conto economico scalare, il rendiconto finanziario OIC n.10, il conto economico in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Il Bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte della società Ernst & Young spa, iscritta nell'apposito registro.

L'impostazione generale di redazione del bilancio rispetta i principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole voci.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, sono stati adottati secondo le prescrizioni di cui all'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, come integrati dalle disposizioni del codice civile.

Preliminarmente, si ritiene di svolgere alcune considerazioni in merito a fatti commentati già nel precedente consuntivo per i quali ci sono state evoluzioni.

Come riportato nella relazione di questo Collegio al consuntivo 2015, con nota del 27 marzo 2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto l'avvio di una verifica amministrativo – contabile nei confronti della Cassa, ai sensi dell'art 14, comma 1, lettera d), della L 196/2009.

All'esito della verifica, detto Ministero ha notificato una relazione su diversi aspetti della gestione tra cui il rilievo sul parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi, a causa della mancata inclusione di alcune voci.

In merito, la Cipag ha provveduto, già nel precedente esercizio, in via prudenziale, ad accantonare le richieste integrazioni per un importo complessivo pari a euro 1.798.330. Con la sentenza 7/2017 della Corte Costituzionale è stata dichiarata l'incostituzionalità dell'art. 8 c. 3 del DL 95/2012 convertito, nella L. 135/2012, nella parte in cui si prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano riversate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

La dichiarazione di incostituzionalità del predetto art. 8 non produce effetti automatici sui versamenti forfettari effettuati a decorrere dall'esercizio 2014 ex art. 1, comma 417, L. 147/2013: in proposito la Cipag ha deliberato di proporre ogni azione, anche in sede giurisdizionale, volta ad accertare la legittimità del versamento al bilancio dello Stato ai fini dell'assolvimento delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa come previsto dal citato disposto normativo.

Alla luce di tali considerazioni la Cipag ha iscritto un credito di Euro 791.252 nei confronti dello Stato a titolo di ripetizione degli importi versati per gli anni 2012 e 2013 ex art 8 c. 3 del DL 95/2012, ha inoltre ridotto il fondo rischi di un importo di euro 599.443 costituente l'integrazione dei consumi intermedi da versare relativa al predetto biennio - non più dovuta essendo venuto meno il titolo giuridico fondante il rilievo proposto - e ha accantonato un importo di euro 599.443 a titolo di integrazione dei consumi intermedi da versare per l'esercizio 2016 ex art 1 c 417 L.147/13, nelle more di un chiarimento in sede amministrativa o giudiziale.

L'importo pertanto accantonato al fondo rischi resta invariato, in quanto presenta movimentazioni compensative.

Nella citata relazione sulla verifica amministrativo-contabile sono state inoltre formulate osservazioni sul contratto dell'ex Direttore Generale relative alla previsione di un bonus pari a dodici mensilità del trattamento economico in caso di mancato rinnovo del contratto stesso alla scadenza. Nella seduta del 20 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare seguito alle osservazioni ministeriali accantonando cautelativamente in bilancio le somme eventualmente dovute.

Con riferimento alle spese di start up del decaduto Fondo Futura, i Dicasteri vigilanti hanno comunicato, con note 11961 del 15.09.2016 e 3974 del 30.03.2017, che restano in capo a Cipag le spese di start up sostenute nel periodo 20 luglio 2012- 28 gennaio 2015, mentre gli oneri sostenuti dal 29 gennaio 2015 (data di revoca alla Cipag all'esercizio dell'attività del Fondo Futura) all'11 novembre 2015 (data di liquidazione del Fondo) vanno diversamente considerati previa individuazione da parte di Cipag delle responsabilità connesse.

Al riguardo, ad avviso del Collegio, al fine di aderire alle osservazioni dei Ministeri vigilanti, è necessaria l'adozione di misure idonee a tenere indenne la Cassa dagli effetti delle predette responsabilità, tramite iscrizione in bilancio di apposito credito.

Si riscontra che la Cassa ha iscritto a credito un importo pari a circa 31 mila euro relativo alle spese sostenute solo nel periodo 29 gennaio – 14 maggio 2015 (data in cui Cipag è venuta a conoscenza dell'avvenuta decadenza del Fondo).

Il bilancio evidenzia un avanzo economico pari a euro 30.866.244.

I prospetti che seguono sono rappresentativi in sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico in relazione alle cui poste si forniscono osservazioni nell'immediato seguito.

STATO PATIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni immateriali	378.817	Fondo per rischi e oneri	24.768.816
Immobilizzazioni materiali	197.752.648	Fondo trattamento fine rapporto	1.724.422
Immobilizzazioni finanziarie	1.350.588.850	Debiti	75.059.407
Crediti	803.941.843	Ratei e risconti passivi	0
Rimanenze	0		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		
Disponibilità liquide	33.255.796		
Ratei e risconti attivi	3.445.372		
		Totale passività	101.552.645
		PATRIMONIO NETTO:	2.287.810.681
		Riserva legale	2.150.329.338
		Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099
		Risultato d'esercizio	30.866.244
Totale attività	2.389.363.326	Totale passività e patrimonio netto	2.389.363.326

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Prestazioni previdenziali	483.135.162	Contributi	524.489.038
Costi e perdite della gestione degli impieghi patrimoniali:		Ricavi della gestione degli impieghi patrimoniali:	
- della gestione immobiliare	7.225.497	- della gestione immobiliare	16.896.889
- della gestione mobiliare	200.577	- della gestione mobiliare	3.569.282
Costi di amministrazione:		Altri ricavi	125.249
- Organi di amministrazione e controllo	3.744.968		
- Personale	9.267.155		
- Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi	6.859.229		
- Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	840.252		
Spese e oneri diversi	135.532		
Imposte sui redditi imponibili	2.805.842		
Totale costi	<u>514.214.214</u>		
Utile d'esercizio	30.866.244		
Totale a pareggio	<u>545.080.458</u>	Totale ricavi	<u>545.080.458</u>

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, le immobilizzazioni finanziarie, come nell'esercizio precedente, sono essenzialmente costituite da Fondi comuni di investimento.

Trattasi per l'Ente di investimenti duraturi nel tempo, costituenti quindi capitale immobilizzato che risulta iscritto in bilancio al costo, secondo il prudente apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle vigenti norme regolamentari e in aderenza ai principi del codice civile.

Per quanto riguarda il Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali (FPEP), si segnala che nel dicembre 2016 – in aderenza al piano triennale 2016-2018, approvato con decreto del MEF trasmesso con nota del 13 giugno 2016 - è stato effettuato il conferimento di due stabili di proprietà della Cipag realizzando una plusvalenza di euro 7.531.787. Il Collegio rileva che il fondo FPEP è iscritto in bilancio al valore di costo, pari a euro 349.082.106, pur in presenza di un NAV pari a euro 321.420.494. In proposito, in nota esplicitiva, viene data informativa dell'aggiornamento del relativo business plan approvato da InvestiRe SGR in data 30 marzo 2017 e da cui si evidenzerebbe nel medio periodo la ripresa del differenziale tra il valore di bilancio (costo di sottoscrizione) e il NAV del fondo, in coerenza con la destinazione dell'investimento a lungo termine.

Tale documento prevede il conferimento di quasi l'intero patrimonio a gestione diretta della Cipag nel Fondo FPEP in coerenza con il piano triennale 2017-2019, la riqualificazione dello stesso e la successiva dismissione con distribuzione di capitale alla Cipag, perseguendo così l'obiettivo della progressiva riduzione della detenzione diretta e indiretta di cespiti immobiliari tale da contenere il possesso di patrimonio illiquido.

Permane tra le passività il fondo rischi patrimoniali iscritto in via prudenziale nel precedente esercizio, avendo la Cassa considerato la volatilità del mercato finanziario e il perdurare dello stallo del mercato immobiliare.

In particolare per quanto riguarda il fondo comune armonizzato multimanager Quaestio global diversified strategies 2 (GD2), pur in presenza di un valore di mercato al 31 dicembre superiore al costo, la Cassa ha mantenuto l'iscrizione della posta nel fondo rischi. Analogamente, la Cassa ha mantenuto nel fondo rischi la posta per il FPEP.

Relativamente al conto economico si rappresenta – come già anticipato – che le risultanze dell'esercizio 2015 e dei precedenti esercizi sono state riclassificate per omogenea rappresentazione con le risultanze del 2016 che recepiscono le prescrizioni normative del D.lgs 139/2015, in particolare l'eliminazione della gestione straordinaria e l'inclusione di tali partite per natura nelle altre voci del conto economico.

Si dà atto, per quanto riguarda la gestione previdenziale, che la gestione contributi ammonta a 524,5 milioni di euro e le prestazioni a 483,1 milioni di euro con un saldo attivo quindi di 41,4 milioni di euro. L'incremento del saldo attivo rispetto all'anno precedente consegue (25 milioni) agli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati sia sulla contribuzione (maggio 2011) che sul versante prestazioni (maggio 2012): quali l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo, l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima e blocco delle indicizzazioni delle pensioni.

Il gettito contributivo beneficia inoltre dei risultati dell'attività amministrativa di "verifica finanza" anno d'imposta 2013 e dell'attività di vigilanza che si sostanzia in un'attività di contrasto all'evasione contributiva nei confronti di geometri che hanno esercitato l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa.

Quanto agli investimenti patrimoniali, si evidenziano proventi immobiliari per complessivi 16,9 milioni (comprensivi della plusvalenza da apporto pari a 7,5 milioni), a fronte di oneri per 7,2 milioni di euro, per un saldo attivo di 9,7 milioni di euro.

Gli investimenti mobiliari evidenziano un ricavo complessivo di 3,6 milioni di euro, a fronte di oneri per complessivi 200 mila.

Per quanto riguarda le spese per gli Organi di Amministrazione, l'importo ammonta a 3,7 milioni di euro, con una flessione rispetto all'esercizio precedente pari a 131 mila euro.

La spesa complessiva è costituita per euro 3.022 mila da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per euro 723 mila da oneri previdenziali e fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione 2016. Sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota esplicativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, in merito alla previsione della riserva legale che deve essere in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1994, con l'apposito accantonamento di euro 2.150.329.338

L'indice di copertura della riserva legale ex D.Lvo n. 509/1994 è pari a 33,99 annualità se rapportato agli importi pensionistici del 1994.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a euro 2.287.810.681 e l'indice di copertura dello stesso è pari a circa 4,85 annualità se riferito al monte pensioni afferente all'esercizio in esame.

Dei rappresentati fenomeni economici dianzi illustrati dà, peraltro, conto la tabella che segue:

(Importi in migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato economico di esercizio	68.683	196.329	87.806	76.544	15.935	24.591	30.866
Situazione patrimoniale netta	1.855.739	2.052.068	2.139.874	2.216.418	2.232.353	2.256.944	2.287.810

Con riferimento alla gestione previdenziale dell'Ente, come per le relazioni ai precedenti esercizi, si fornisce nel prospetto che segue, per il periodo 2010/2016, la serie storica dei flussi finanziari di entrata (contributi) e di spesa (pensioni), nonché del numero degli iscritti e dei pensionati, con indicazione dei relativi rapporti.

(Importi in migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi (dato finanziario)	408.977	443.708	412.319	447.726	468.875	492.358	507.743
Pensioni (dato finanziario)	378.931	398.312	422.190	438.561	456.068	470.120	479.038
Saldo	30.046	45.396	-9.871	9.165	12.807	22.238	28.705
Rapporto contributi - prestazioni	1,079	1,114	0,977	1,021	1,028	1,047	1,060
Iscritti Cassa	95.490	95.419	94.951	94.667	95.098	92.289	89.472
Pensionati	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483	29.759
Rapporto iscritti - pensionati	3,631	3,521	3,408	3,334	3,280	3,130	3,007

Dato il costante andamento decrescente tra attivi e pensionati, il Collegio invita la Cassa ad effettuare un periodico ed attento monitoraggio della gestione previdenziale nonché ad adottare ogni misura utile ad assicurare la prescritta sostenibilità pluriennale, atteso che con effetto dall'anno 2012 il rapporto tra contributi e prestazioni è sostanzialmente unitario.

Le spese per il funzionamento dei servizi ammontano a complessivi 17 milioni di euro con una flessione di circa 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai costi del personale, servizi e oneri diversi e all'ammortamento dei beni strumentali.

Per una visione più analitica dei costi di acquisto di beni di consumo e servizi, si riporta nel prospetto che segue una specifica per gruppi omogenei di tali spese, relativa al periodo 2011-2016, che risentono della riclassifica per natura delle voci derivanti dalla gestione straordinaria.

Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<i>(Importi in migliaia di euro)</i>						
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.790	2.092	2.179	2.147	2.776	2.168
Spese per la Sede (locazione, pulizia e vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	974	1.003	927	844	599	608
Spese per incarichi, perizie e consulenze	164	146	138	227	267	260
Spese per liti, arbitraggi risarcimenti e accessori	806	880	823	467	794	1.316
Oneri amministrativi diversi	602	623	648	656	602	463
Contributi per la formazione professionale e sviluppo previdenza di categoria	1.153	1.338	1.001	979	1.000	1.083
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.810	1.433	1.288	1.066	1.097	961
<i>Spese per i servizi automatizzati</i>	<i>138</i>	<i>154</i>	<i>174</i>	<i>218</i>	<i>183</i>	<i>225</i>
<i>Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio</i>	<i>60</i>	<i>29</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>43</i>	<i>33</i>
<i>Spese postali, telegrafiche e telefoniche</i>	<i>560</i>	<i>419</i>	<i>376</i>	<i>244</i>	<i>257</i>	<i>209</i>
<i>Acquisizione temporanea di risorse</i>	<i>248</i>	<i>175</i>	<i>31</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento</i>	<i>184</i>	<i>181</i>	<i>216</i>	<i>173</i>	<i>205</i>	<i>142</i>
<i>Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo</i>	<i>92</i>	<i>73</i>	<i>84</i>	<i>44</i>	<i>44</i>	<i>29</i>
<i>Altre spese per il funzionamento degli uffici</i>	<i>528</i>	<i>402</i>	<i>384</i>	<i>364</i>	<i>365</i>	<i>323</i>
Altri oneri straordinari	0	187	1.291	1.637	541	0
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	8.299	7.702	8.295	8.023	7.676	6.859

Con riferimento al rendiconto ex art. 2425 ter (redatto secondo il principio contabile OIC 10) si riporta un prospetto riepilogativo dei flussi finanziari.

Il documento è inserito anche negli allegati ex DM 27 marzo 2013 in quanto già espressamente richiesto dalle predette disposizioni normative.

Rendiconto finanziario	2016	2015
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-69.755.273	-140.872.968
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	35.542.591	162.858.123
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	291.711	235.004
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	-33.920.971	22.220.159
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	58.589.379	36.369.220
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	24.668.408	58.589.379

Nel prospetto seguente si evidenziano le entrate e le spese del rendiconto finanziario ex art 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

RENDICONTO FINANZIARIO			
	2016	2015	VARIAZIONE
ENTRATE			
- Entrate contributive	507.743.493	492.357.640	15.385.853
- Altre Entrate	42.690.019	42.123.760	566.259
Totale Entrate Correnti	550.433.512	534.481.400	15.952.112
- Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	56.856.533	350.550.802	-293.694.269
- Accensione di prestiti	150.133.375	58.950	150.074.425
- Partite di giro	131.515.560	125.463.689	6.051.871
Totale Entrate	888.938.980	1.010.554.841	-121.615.861
SPESE			
- Spese Correnti	519.454.156	558.077.368	-38.623.212
- Spese in conto capitale	21.838.834	188.362.594	-166.523.760
- Estinzione mutui e anticipazioni	150.054.996	140.308	149.914.688
- Partite di giro	131.515.560	125.463.689	6.051.871
Totale Spese	822.863.546	872.043.959	-49.180.413
Risultato finanziario complessivo	66.075.434	138.510.882	-72.435.448

COMPETENZA

Le entrate accertate sono state complessivamente di euro 888.938.980 e le spese impegnate di euro 822.863.546. Pertanto il rendiconto finanziario evidenzia un avanzo di competenza di euro 66.075.434 costituito da un'eccedenza delle entrate correnti sulle spese correnti di euro 30.979.356 e da un'eccedenza delle entrate in conto capitale sulle spese in conto capitale di euro 35.096.078.

Le entrate riscosse sono state di euro 705.419.093 e quelle rimaste da riscuotere di euro 183.519.887

Le spese pagate sono state pari a euro 787.469.078 mentre quelle rimaste da pagare ammontano a euro 35.394.468.

RESIDUI

La situazione dei residui è la seguente:

Residui attivi

residui attivi esercizio 2016	euro 183.519.887
residui attivi alla fine del 2016 provenienti da esercizi precedenti	euro <u>633.436.655</u>
Totale residui attivi	euro 816.956.542

Per quanto concerne i residui attivi relativi alle partite contributive, sanzioni e interessi inerenti agli esercizi 2016 e precedenti, essi sono pari a euro 774.705.903.

Al rischio dell'inesigibilità il bilancio fronteggia con un apposito accantonamento di garanzia ammontante, al 31/12/2016, a euro 74.674.275.

Residui passivi

residui passivi esercizio 2016	euro 35.394.468
residui passivi alla fine del 2016 provenienti da esercizi precedenti	euro <u>12.236.205</u>
Totale residui passivi	euro 47.630.673

La Cassa ha dato conto che i residui sono depurati da inesigibilità in conseguenza di apposite deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione (delibere n. 12/2017 e n. 42/2017) per le quali il Collegio ha espresso parere di congruità.

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio è così composto:

(migliaia di euro)

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	24.668
Totale residui attivi	816.956
Totale residui passivi	<u>47.630</u>
Avanzo di amministrazione	793.994

Il Collegio ha partecipato alle riunioni degli Organi collegiali e ha provveduto ad effettuare tutti gli accertamenti e le verifiche periodiche ricomprese nelle proprie funzioni di controllo.

In ottemperanza al DM 27 marzo 2013, la Cassa ha provveduto ad allegare al presente bilancio i documenti redatti a norma del citato provvedimento e delle successive note ministeriali di indirizzo.

Con riferimento agli adempimenti, il Collegio attesta la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa e assevera la corretta riclassificazione del conto economico.

Alla luce di quanto esposto, tenuto conto che il bilancio è redatto in conformità alle vigenti norme di legge ed allo Statuto secondo criteri economici corretti, il Collegio, nel riportarsi alle osservazioni e raccomandazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio al 31.12.2016.

I SINDACI

Dott. Prosperi Amedeo
Geom. Pietrocola Leonardo
Geom. Scanu Salvatore
Geom. Versini Armando

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Cresti Stefania



Bilancio Consuntivo
esercizio **2016**

RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI
SINDACI
AL
BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2016

Il bilancio consolidato della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione del Comitato dei Delegati, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in applicazione dell'art. 10.5 del Regolamento di Attuazione delle Norme Statutarie della Cassa Italiana di Previdenza ed assistenza dei Geometri Liberi Professionisti e in applicazione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) a seguito delle novità in materia di bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

I valori del 2015 sono stati riclassificati per omogenea rappresentazione.

La controllata GROMA, direttamente controllata al 100% del capitale dalla Cipag, viene consolidata con il metodo integrale.

Come per i precedenti esercizi, in applicazione del principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti (< 1%) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Si evidenzia che, la partecipazione al 33,33% del capitale sociale nella collegata Arpinge S.p.A. è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto – "Equity Method". In ordine all'entità di tale partecipazione, il Collegio ribadisce la considerazione già svolta nella precedente relazione in materia di concentrazione delle suddette azioni.

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate, sono iscritte al costo di acquisizione.

Quadro di sintesi

Attivo (migliaia di euro) :

A. Immobilizzazioni	1.546.397
B. Attivo circolante	843.870
C. Ratei e risconti attivi	3.479
Totale attività	<u>2.393.746</u>

Passivo e patrimonio netto (migliaia di euro):

A. Patrimonio netto	2.287.345
B. Fondi rischi e oneri	28.431
C. Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.458
D. Debiti	75.512
E. Ratei e risconti passivi	0
Totale passività e patrimonio netto	<u>2.393.746</u>

Conto economico (migliaia di euro) :

A. Gestione previdenziale	41.354
B. Gestione degli impieghi patrimoniali	19.012
C. Costi di amministrazione	-26.268
Risultato operativo	<u>34.098</u>
D. Proventi e oneri finanziari	-82
E. Rettifiche di valori di attività finanziarie	29
Risultato prima delle imposte	<u>34.035</u>
Imposte sui redditi imponibili	-2.951
Risultato netto dell'esercizio	<u>31.094</u>

Rendiconto finanziario (migliaia di euro)

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-69.096
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	35.492
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	292
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	<u>-33.312</u>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	62.452
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	<u>29.140</u>

Premesso quanto precede, valutata la congruenza della relazione della gestione con il bilancio consolidato e il rispetto nonché la corretta applicazione dei principi di consolidamento, il Collegio dei Sindaci attesta la corrispondenza dei valori delle singole poste alle risultanze contabili della capogruppo e alle informazioni trasmesse da Groma S.r.l. ed esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consolidato 2016.

I SINDACI

Dott. Prosperi Amedeo
Geom. Pietrocola Leonardo
Geom. Scanu Salvatore
Geom. Versini Armando

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Cresti Stefania

Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Las n. 509/94**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N.509/94

Al Comitato dei Delegati
della Cassa Italiana di Previdenza
e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

Relazione sul bilancio consuntivo

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota esplicativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota esplicativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti al 31 Dicembre 2016 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota esplicativa.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Patrimonio Netto" della Nota Esplicativa al bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2016, nella quale gli amministratori descrivono come la riserva legale ex D.Lgs 509/94 risulti superiore a quanto previsto dall'articolo 1, D.Lgs 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/1997, che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensione in essere al 31 Dicembre 1994. Peraltro, tale indice parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,85 e alla luce di ciò gli amministratori evidenziano di aver adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale.


Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti non si estende a tali dati.

Roma, 13 Aprile 2017

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)



**Realizzazione grafica e fotoriproduzione
a cura degli uffici della Cassa**